Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

# IL PICCOLO

Venerdì, 23 febbraio 1973
Anno 92 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8052 nuova serie Fondazione 1881



CONTRASTANTI VERSIONI SULLA TRAGEDIA DEL «BOEING» LIBICO ABBATTUTO SUL DESERTO DEL SINAI

## Israele: non si poteva far altro Egitto: un «crimine inumano»

**Secondo Tel Aviv è stato fatto di tutto per costringere l'apparecchio ad atterrare: alla fine, colpito a un'ala il jet ha tentato una discesa di emergenza che però è fallita - Per Il Cairo è invece evidente che il pilota aveva perduto la rotta e che gli israeliani hanno sparato senza alcun preavviso - Solamente sette i sopravvissuti**

Telefoto Ansa-Upi
Deserto del Sinai — Tra i rottami del «Boeing» sparsi sulla sabbia spicca una bambola che fu già di qualche bimba morta

Tel Aviv, 22

Ha suscitato profonda emozione in tutto il mondo l'abbattimento del «Boeing 727» delle aviolinee libiche, centrato ieri dai caccia israeliani sul deserto del Sinai, in seguito a un errore di rotta durante un volo Tripoli - Il Cairo. Il numero delle vittime di questo «orribile errore» (come è stato definito da numerose fonti diplomatiche occidentali) non è ancora chiarito: secondo Israele, sono morte novantanove persone mentre i superstiti sono sette; tuttavia, com'è noto, fonti libiche sostengono che a bordo del «Boeing» viaggiavano 112 o 113 persone. D'altronde, occorre ricordare che, nel luogo dell'abbattimento, a circa 20 chilometri dal canale di Suez, il personale militare israeliano sta ancora effettuando un vasto «rastrellamento», alla ricerca dei resti delle vittime, che sono sparsi in un ampio raggio: per cui è effettivamente possibile che, alla fine, il numero delle vittime raggiunga la cifra indicata da Tripoli.

Altri superstiti del sanguinoso episodio sono spirati oggi nell'ospedale di Beersheba, in cui erano stati ricoverati; i superstiti, come si è detto, sono sette, dei quali cinque fuori pericolo e gli altri due in gravissime condizioni: si tratta di tre cittadini libici (tra cui il secondo pilota del «Boeing» e l'ex ministro degli esteri Talcuni), di un egiziano, di un giordano, di un francese (lo «steward» Bourdiat) e di un altro passeggero non identificato, che ha subito gravissime ustioni. Oggi è spirata anche una hostess francese, per la quale i medici israeliani avevano emesso fin dal primo momento una prognosi infausta.

Frattanto, le autorità di Israele e dei paesi arabi hanno fornito versioni nettamente contrastanti sulle cause dello abbattimento del «Boeing»: a Tel Aviv, in particolare, il comandante in capo dell'aviazione israeliana, gen. Mordecai Hod, ha dichiarato nel corso di una conferenza stampa che «tutto è stato fatto per costringere l'aereo di linea libico ad atterrare: abbiamo disperatamente tentato di non abbatterlo — ha aggiunto — ma di obbligarlo ad atterrare, danneggiando l'ala destra. Infatti, il pilota ha cercato di compiere un atterraggio di emergenza, ma non ci è riuscito».

Il generale Hod ha precisato che l'aereo è stato avvistato dai radar israeliani mentre volava a Sud di Suez, sorvolando il golfo omonimo provenendo dall'Egitto: erano le 13.35, e l'aereo volava in direzione Nord-Est, cioè verso il centro della penisola del Sinai. I caccia israeliani — ha proseguito il generale Hod — hanno intercettato l'aereo libico mentre si trovava a 14 o 15 chilometri nell'interno del Sinai; due «Phantom» israeliani si sono avvicinati all'aereo straniero, e hanno subito accertato che si trattava di un aereo libico del tipo «Boeing 727».

Con la mano, uno dei piloti israeliani ha indicato al pilota dell'aereo libico di proseguire verso Oriente e di atterrare: lo stesso pilota, che ha partecipato alla conferenza stampa, è intervenuto a questo punto per dire che volava tanto vicino al «Boeing», da poter scorgere benissimo l'equipaggio nella cabina di comando. «Sorvolando una delle zone più delicate dal punto di vista della sicurezza, in cui si trovano importanti installazioni militari e della quale è assolutamente vietato il sorvolo, l'aereo libico è giunto sino al campo di aviazione di "Bir Gifgafa"» ha detto ancora il comandante dell'aviazione israeliana: e il pilota ha precisato che l'aereo libico è giunto sino a una profondità di circa 90 chilometri nel territorio controllato da Israele, ma che improvvisamente, invece di atterrare, ha cambiato rotta, e si è rivolto verso Occidente, cioè in direzione del canale di Suez.

Il «Boeing 727» ha continuato a volare verso il Canale, sebbene il caccia israeliano gli volasse a fianco, a una distanza di pochi metri, e il pilota israeliano facesse segnalazioni inconfondibili con la mano. A nulla è servito — ha detto ancora il generale Hod — che, a un certo punto il caccia israeliano abbia tagliato la rotta dell'aereo libico, facendogli con le ali segnalazioni (generalmente riconosciute dalle consuetudini internazionali) di seguirlo: così come a nulla sono serviti gli spari di avvertimento.

Non c'è dubbio, ha sottolineato Hod, che il comandante dell'aereo libico sapeva di trovarsi in territorio israeliano, e che le istruzioni che gli venivano date erano di atterrare: lo confermano non solo le circostanze — ha detto — ma anche le testimonianze dei membri dell'equipaggio superstiti; in particolare l'aiutante pilota libico ha dichiaroto, prima di perdere conoscenza, che «essi avevano deciso di fuggire, a causa delle relazioni ostili tra Israele e Libia».

Complessivamente, i tentativi di intercettazione sono proseguiti per ben 16 minuti (come ha sottolineato Hod): dalle 13.55 alle 14.11, da parte sua, il pilota del «Phantom» ha dichiarato di aver per tre volte segnalato al pilota dell'aereo libico di atterrare e che per tre volte il pilota ha risposto, indicando con la mano che intendeva continuare la sua rotta verso Ovest, cioè verso il canale di Suez. Il pilota del «Phantom» ha allora superato il «Boeing» di 200-300 metri e gli ha fatto segno con l'ala per indicargli la direzio-

Continua in 2.a pagina

## PARLANO I SUPERSTITI

Beersheba, 22

Lo steward del «Boeing» libico e unico superstite francese dell'equipaggio, Jean-Pierre Bourdiat, ha formalmente smentito, questa sera, la presenza a bordo dell'aereo di terroristi palestinesi, il che avrebbe potuto costringere il comandante di bordo a ignorare le ingiunzioni dei caccia israeliani; ai giornalisti recatisi a interrogarlo all'ospedale di Beersheba, Bourdiat ha detto che «nulla di ciò è avvenuto». Secondo lo steward, l'aereo è deviato dalla rotta a motivo della tempesta di sabbia in cui è incappato e che ha bloccato il funzionamento della bussola: egli ha aggiunto che l'aereo ha perso quota e poi ha perso la rotta.

Bourdiat ha scorto i caccia che si avvicinavano sempre più; erano almeno quattro, ma non ha potuto distinguere di quale tipo fossero, poiché la tempesta di sabbia rendeva la visibilità quasi nulla. Gli aerei hanno dapprima sparato alcuni colpi di avvertimento, poi, egli ha inteso delle esplosioni, la coda dell'aereo è stata colpita e si è incendiata. Il «Boeing» è precipitato, e Bourdiat è stato proiettato dall'urto contro il suolo, a una quindicina di metri di distanza; ricorda di aver cercato di allontanarsi ancor più, poiché il vento era molto forte e temeva di essere raggiunto dalle fiamme. Poi è stato raccolto e trasportato all'ospedale.

Rappresentanti del comitato internazionale della Croce Rossa hanno potuto oggi parlare con altri due superstiti: l'egiziano Feisal Mohamed a Sharaye, e il libico Talhouni. Il passeggero egiziano ha detto di non essere in grado di ricordare esattamente cosa sia avvenuto; rammenta però di aver visto un caccia e di aver avvertito il capitano dell'aereo, ma quest'ultimo gli ha risposto di «non spaventarsi perché non era nulla». Il passeggero egiziano ha aggiunto che il caccia si è girato, ed è quindi tornato avanti; egli ha udito un'esplosione e una raffica proveniente da dietro l'aereo. All'interno del «Boeing» vi è stata molta confusione; tutti i passeggeri avevano le cinture di sicurezza agganciate in vista di un atterraggio. *(Ansa)*

A PASSI DI GIGANTE IL «DISGELO» CINO-AMERICANO

## «Uffici di collegamento» a Washington e a Pechino

**Costituiranno il preludio al completo riconoscimento diplomatico tra i due paesi - Ampi scambi commerciali, culturali e scientifici**

New York, 22

La nuova politica americana in Asia ha visto oggi una prima concreta attuazione nello annuncio che Stati Uniti e Cina apriranno quanto prima «uffici di collegamento» nelle rispettive capitali: i «liaison offices» avranno il compito generale «di ampliare i contatti in tutti i campi» tra Washington e Pechino, costituendo una premessa importante al pieno riconoscimento diplomatico tra i due paesi. E' la prima volta in 24 anni, da quando cioè i comunisti andarono al potere in Cina, che Washington stabilisce un legame formale con Pechino; sarà anche la prima volta che la Repubblica popolare cinese avrà una rappresentanza ufficiale nella capitale di una nazione che riconosce ufficialmente il regime di Formosa (il quale ultimo, tuttavia, ha già fatto sapere, stasera, di considerare «nullo e non valido» l'odierno comunicato congiunto tra Washington e Pechino, ribadendo la propria determinazione di lottare contro il comunismo e di recuperare la terraferma cinese).

Il comunicato in questione è stato diramato simultaneamente dai governi americano e cinese, in seguito alla recente visita a Pechino di Henry Kissinger, il quale ha avuto 17 ore e mezzo di colloqui con Ciu En-lai e un incontro di due ore con Mao Tse-tung: il documento è stato letto ai giornalisti dal consigliere presidenziale in una conferenza stampa a Washington, dopo che lo stesso Kissinger aveva fatto un rapporto sul suo viaggio ai leader repubblicani e democratici del Congresso, durante una colazione alla quale era presente anche il segretario di Stato William Rogers. Da notare che l'annuncio del significativo passo diplomatico compiuto dalle due nazioni è stato fatto coincidere con il primo anniversario dell'arrivo di Richard Nixon a Pechino, il 22 febbraio 1972, per quella visita storica che ruppe il ghiaccio tra gli Stati Uniti e la nazione più popolosa del mondo.

La funzione degli «uffici di collegamento» non è specificata nel documento congiunto di 350 parole; ma il comunicato dice che le due nazioni si sono accordate «su un concreto programma di espansione degli scambi commerciali e dei rapporti scientifici, culturali e di altro genere». Per oltre venti anni, Cina e USA si erano totalmente ignorati, al punto che ognuno dei due paesi rifiutava no perfino di riconoscere l'esistenza dell'altro: ora, come afferma il documento bilaterale, «il momento è opportuno per accelerare la normalizzazione delle relazioni»; tra l'altro, il comunicato preannuncia anche che Pechino rilascerà due piloti americani prigionieri in Cina da diversi anni.

Nella sua conferenza stampa, Kissinger ha fatto un quadro ampio e dettagliato della nuova relazione americana con la Cina e di quella nascente con la Repubblica democratica del Vietnam, da lui pure visitata prima della tappa a Pechino: tra i punti più importanti emersi dalla conferenza stampa, vi è la questione di Formosa. L'America continuerà ad avere normali rapporti diplomatici con il regime di Ciang Kai-scek, ma procederà quanto prima a una revisione del livello delle sue truppe nella isola, una revisione «non legata a un incremento delle nostre relazioni con la Repubblica popolare cinese, ma alla progressiva riduzione delle ostilità nel Vietnam».

Kissinger ha poi spiegato che la formula degli «uffici di collegamento» scelta per i nuovi rapporti tra i due paesi equivale al più alto contatto formale tra due governi al di sotto del riconoscimento diplomatico pieno, sul cui momento egli non si è pronunciato (ma lo scambio degli ambasciatori è da molti previsto entro un anno). I funzionari addetti agli «uffici di collegamento», pur non avendo status diplomatico, godranno di tutti gli altri privilegi tra cui l'immunità dall'arresto.

Inoltre, il segretario di stato William Rogers, e il ministro degli esteri cinese Ci Peng-fei, affronteranno la prossima settimana il problema dello sblocco dei fondi privati americani in Cina (250 milioni di dollari) e di quelli cinesi in USA (78 milioni) congelati sin dall'inizio della «guerra fredda»: i capi delle due diplomazie si riuniranno a tale scopo a Parigi, dove il 26 febbraio comincerà la conferenza per le garanzie di pace nel Vietnam.

Con un palese accenno alla Unione Sovietica e nel chiaro intento dissipare ogni dubbio nutrito al Cremlino circa la cosiddetta «collusione» cino-americana, Kissinger ha poi affermato che la normalizzazione dei rapporti Washington-Pechino «non è diretta contro l'altra nazione, perché tutti facciamo parte di una comunità internazionale in cui tutti i paesi giocano la posta del mantenimento della pace».

La questione dell'apertura di uffici di corrispondenza giornalistica nelle due capitali — ha detto Kissinger — non è stata ancora affrontata, ma verrà risolta in due tappe, prima attraverso i canali di comunicazione esistenti e poi mediante gli uffici di collegamento; saranno invece «fortemente accelerati» i contatti culturali tra le due nazioni, con l'invio in Cina di orchestre sinfoniche, di delegazioni mediche e scientifiche di insegnanti, deputati e senatori, squadre di baseball e di nuoto. La Cina organizzerà invece in America una grande mostra di tesori archeologici provenienti dalla «città proibita» di Pechino, visite di esperti cinesi di ecologia e problemi ambientali, di fisici dell'alta energia e di gruppi sportivi di ogni specialità, oltre alle famose squadre di «ping-pong» assurte a simbolo della nuova diplomazia cinese dopo la rivoluzione culturale. *(Ansa)*

*SEMPRE A CAUSA DEI VUOTI NELLE FILE DELLA COALIZIONE*

## In minoranza il governo un'altra volta alla Camera

***E' «passato» un emendamento dei deputati comunisti sull'Enel Voto favorevole del Senato al decreto sugli assegni familiari***

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 22

La Camera ha approvato la legge che aumenta di 215 miliardi il fondo di dotazione dell'Efim (Ente per il finanziamento dell'industria manifatturiera) e la legge che istituisce il fondo di dotazione dell'Enel (250 miliardi). Nel corso della seduta sono stati approvati altri provvedimenti di minore importanza.

Nella votazione della legge per l'Enel, i comunisti sono riusciti a far approvare un loro emendamento che il governo aveva accettato solo come ordine del giorno. Con questo emendamento, il governo è tenuto a presentare entro il giugno del 1973 un progetto di riforma delle tariffe elettriche che abbia questi scopi: permettere all'Enel di attuare programmi a lungo termine di sviluppo del settore energetico, con particolare riguardo per l'energia nucleare; promuovere lo sviluppo della piccola e media industria, e dell'agricoltura; incoraggiare lo sviluppo del Mezzogiorno e delle zone depresse.

L'emendamento conteneva anche un comma che prescriveva di «superare gli squilibri che rendono iniqua la tariffa attuale», ma, aderendo a una richiesta del governo, i comunisti hanno rinunciato a questo comma. L'emendamento è stato vo-

R. R.

Continua in 2.a pagina

PER IL VOTO DEL PCI

### Deputati e senatori sfuggono ai giudici

Roma, 22

Sotto la presidenza dell'on. Bucalossi si è riunita questa sera a Montecitorio la giunta per le autorizzazioni a procedere della Camera. Sui lavori della giunta non è stato emesso alcun comunicato. Al termine della seduta, però, l'on. Gerolimetto (liberale), ha dichiarato ai giornalisti: «La giunta delle autorizzazioni a procedere, con il solo voto contrario del rappresentante liberale, ha negato l'autorizzazione a procedere richiesta dalla magistratura nei confronti di numerosi senatori e deputati accusati di peculato ed altri reati comuni».

L'on. Gerolimetto ha precisato di aver respinto, nel corso della discussione, le motivazioni delle altre parti politiche contrarie alla concessione dell'autorizzazione, sostenendo tra l'altro che in questo modo si infliggeva «un colpo al prestigio del Parlamento e si deludevano le attese della pubblica opinione, che a suo tempo rimase sconcertata nell'apprendere i retroscena del clamoroso episodio che vedeva coinvolti i rappresentanti di tutti i partiti, tranne quello liberale, nell'opera di corruzione esercitata da un ente pubblico e con danaro pubblico, in collusione con gli amministratori di molti comuni.

«Anche i comunisti, notoriamente grandi moralizzatori a parole risultano implicati nello scandalo — ha aggiunto Gerolimetto — tanto che tra i deputati e i senatori per i quali era pendente la richiesta di autorizzazione a procedere, si trovavano autorevoli esponenti del PCI. Non a caso infatti il comportamento dei comunisti nella giunta è stato determinante, per far pendere la decisione in senso contrario e ottenere così l'assoluzione di fatto dei loro parlamentari, in quanto entro il 1973 il reato sarà prescritto».

L'EGITTO DICE DI AVERE LE PROVE CHE ISRAELE HA ABBATTUTO IL JET A FREDDO

## IL PILOTA DEL «BOEING» CREDEVA DI ESSERE INTERCETTATO DAI «MIG»

Sarebbe questa la prova più lampante che egli riteneva di essere ancora sul territorio egiziano
La drammatica registrazione dei messaggi tra l'apparecchio e la torre di controllo del Cairo

Il Cairo, 22

*Il direttore generale dell'aeronautica civile egiziana, capitano Hassan Selim, ha dichiarato oggi, durante una conferenza stampa svoltasi al Cairo, che l'Egitto «ha le prove» che Israele ha abbattuto l'aereo libico senza dare prima alcun avvertimento: il capitano Selim ha precisato che, dalla registrazione dei contatti radio tra il pilota dell'aviogetto e la torre di controllo dell'aeroporto del Cairo, non emerge alcun elemento che dimostri che il pilota dell'aereo abbia ricevuto un qualche avvertimento dagli israeliani.*

*Selim ha detto che per le autorità egiziane è chiaro che il pilota aveva smarrito la rotta, poiché egli ha dichiarato di trovarsi a soli 16 chilometri dal Cairo, quando in realtà si trovava al di sopra del Sinai; inoltre, un'altra prova dello smarrimento di rotta è nel fatto che il pilota, quando ha scorto i caccia in prossimità del suo aereo, ha comunicato che si trattava di «Mig» poiché era convinto di trovarsi sull'Egitto (gli israeliani infatti non hanno aerei di questo tipo).*

*Selim ha precisato che la comunicazione circa la presenza dei «Mig» è stata data dal pilota alle 14.06: la torre di controllo — ha detto Selim — ha compreso che l'aereo non si trovava dove il pilota credeva di essere e glielo ha comunicato. Il pilota ha allora risposto che temeva di avere seri problemi con gli strumenti di rotta e con la bussola. Subito dopo c'è stato l'ultimo messaggio del pilota: «Ci hanno sparato! I caccia ci hanno sparato!».*

*«E' chiaro — ha detto Selim — che non vi è stato alcun contatto tra i caccia israeliani e l'aereo libico. Non vi è stato alcun avvertimento, altrimenti il pilota lo avrebbe comunicato al Cairo, e ciò sarebbe risultato nella registrazione della conversazione. Se Israele ha una registrazione degli avvertimenti che afferma di aver dato all'aereo libico, la esibisca».*

*A questo punto, i giornalisti presenti alla conferenza stampa hanno potuto ascoltare la registrazione dei contatti tra l'aereo e l'aviazione civile egiziana: dalla registrazione risulta che il primo contatto tra il «Boeing 727» libico e l'aviazione civile egiziana è avvenuto alle 13.12; in quel momento, il «Boeing» si era messo in contatto con il controllo aereo di Sidi Barrani, a Ovest di El Alamein, e si trovava a una quota di 29 mila piedi. Il secondo contatto è avvenuto 33 minuti più tardi, quando l'aviogetto sorvolava la regione di Fayoum, un centinaio di chilometri a Sud-Ovest del Cairo. Durante un terzo contatto, è stato chiesto al «Boeing» di scendere da 29 mila a 14 mila piedi di quota. Alle 13.52 infine, l'aereo (che si trovava a 25 miglia nautiche dal Cairo) è entrato in contatto con la torre di controllo dell'aeroporto della capitale e, seguendone le istruzioni, è sceso alla quota di quattromila piedi.*

*Durante un secondo contatto con la torre di controllo del Cairo, il pilota del «Boeing» ha avvertito le prime difficoltà nel determinare la posizione: subito dopo, ha segnalato la presenza di «quattro caccia "Mig"». La torre di controllo ha allora chiesto al pilota di risalire alla quota di diecimila piedi, per poter determinare la posizione con il radar. Dopo aver nuovamente chiamato la torre di controllo, il pilota ha comunicato: «Penso che abbiamo serie difficoltà con gli strumenti di rotta e con la bussola». Subito dopo, il drammatico messaggio: «Ci hanno sparato! I caccia ci hanno sparato!». I successivi tentativi di ristabilire il contatto sono stati vani.*

*Alla conferenza stampa era presente anche il vice primo ministro egiziano e ministro delle informazioni Mohammed Abdel Hatem, il quale ha definito l'abbattimento dell'aereo «un crimine inumano e una violazione del diritto internazionale e dei più elementari diritti e principi umanitari»; «l'opinione pubblica mondiale — ha aggiunto Hatem — sarà indubbiamente colpita da questo oltraggio israeliano».* *(Ansa)*

LE REAZIONI AL GRAVISSIMO INCIDENTE

### Costernazione nel mondo e nuove ansie per la pace

Washington, 22

La deprecazione per il gravissimo episodio avvenuto ieri nei cieli del Sinai e il cordoglio per la morte di persone innocenti sono stati espressi, anche oggi, ai rappresentanti diplomatici israeliani da numerosi governi occidentali e orientali, che — generalmente — hanno tenuto anche a sottolineare, in comunicati stampa, la loro protesta per «l'accresciuto uso della forza nel conflitto mediorientale, che vibra un duro colpo agli sforzi per una soluzione pacifica della crisi». Dell'emozione e della costernazione suscitate dall'abbattimento del «Boeing» si è reso portavoce il segretario generale dell'ONU, Kurt Waldheim, il quale ha definito l'abbattimento dell'aereo libico sul Sinai «uno degli incidenti più sconvolgenti della storia dell'aviazione civile» e ha auspicato una completa inchiesta sulla vicenda.

In una dichiarazione diramata dal portavoce delle Nazioni Unite, Waldheim dice: «Sono rimasto profondamente sconvolto e addolorato quando ho appreso che un aereo civile libico, il quale aveva smarrito la rotta, era stato abbattuto da aerei militari israeliani. Persone innocenti e prive di difesa hanno perduto la loro vita in uno dei più sconvolgenti incidenti della storia dell'aviazione civile. Esprimo la mia profonda simpatia alle famiglie delle vittime e sollecito la più accurata indagine sulle circostanze in cui è avvenuto lo spaventoso disastro. Ho trasmesso le mie condoglianze ai governi di Libia e di Egitto».

Oggi, a Parigi, il ministro degli esteri francese Schumann ha detto che la Francia ha chiesto di inviare propri osservatori a partecipare alle indagini

Continua in 2.a pagina

Telefoto Ansa-Upi
Deserto del Sinai — La fusoliera squarciata del trireattore: è ben visibile la bandiera libica dipinta sul fianco del relitto

### RICHIAMATE DALL'ASIA due portaerei degli S.U.

Washington, 22

La marina da guerra americana ha richiamato in patria due portaerei dal Sud Est asiatico: è la prima significativa riduzione della potenza aeronavale americana in quello scacchiere, dall'inizio della tregua in Vietnam. La portaerei «Midway» tornerà in California agli inizi di marzo, mentre la «America» raggiungerà la Virginia sul finire dello stesso mese.

Con il richiamo delle due unità, viene ridotto di circa cento apparecchi il numero dei bombardieri e degli aerei tattici americani nel Sud Est asiatico: altre quattro portaerei, con un numero complessivo di circa duecento aerei, restano con la 7.a Flotta in Estremo Oriente. *(Ap)*

BOTTA E RISPOSTA FRA I CAPI DEMOCRISTIANI IN VISTA DEL CONGRESSO

# FANFANI POLEMIZZA CON ANDREOTTI E INSISTE SUL DIALOGO CON IL P.S.I.

**Escluse mire personali: «Mi spiace che egli pensi che io voglia prenotarmi per altre incombenze» Appoggio di «Nuove Cronache» a Forlani - Alchimie incomprensibili ai «non addetti ai lavori»**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 22

Fanfani ha polemicamente replicato ad Andreotti. La presa di posizione con la quale quest'ultimo ieri si è detto ottimista sulle possibilità di sopravvivenza dell'attuale coalizione, accusando il presidente del Senato di nascondere ambizioni personali dietro le sue sollecitazioni di dialogo con il PSI, ha decisamente irritato Fanfani, il quale ha ritenuto opportuno rispondere immediatamente con una intervista ad un quotidiano milanese. Il leader della corrente «Nuove Cronache» ha escluso di avere ambizioni personali, ha riconosciuto che la base del partito deve decidere la linea politica, ma ha insistito sulla esigenza del dialogo con i socialisti, osservando che è necessario fornire a tutto il partito dati di conoscenza senza creare pregiudizio al governo.

Si sa che da parte sua Andreotti ha dato una nuova intervista ad un settimanale (non ancora resa nota nei particolari), per tornare sui principali problemi politici e, in particolare, per polemizzare con le preannunciate e non ancora attuate dimissioni di De Mita dalla vicesegreteria del partito. Si allarga così il dibattito in vista del congresso d.c.

«Ringrazio l'on. Andreotti — ha, quasi ironicamente, affermato Fanfani — del pubblico riconoscimento datomi ieri di non avergli fatto mancare l'aiuto utile a svolgere il mandato per il quale gli organi di partito lo designarono, che il Capo dello Stato gli conferì ed il Parlamento gli confermò. Mi spiace, invece, che anche dopo la mia precisa dichiarazione fatta nel consiglio nazionale della DC di non nutrire aspirazioni ad incarichi diversi da quello che mi impegna, egli pensi che io voglia prenotarmi per altre incombenze».

L'intervistatore ha ricordato che Andreotti «ha lanciato una sfida», rilevando che nella DC «nessuna corrente e nessuna personalità può da sola dettare legge». «Mi piace — ha replicato Fanfani — vedere l'on. Andreotti aderire al mio invito di richiamare tutti gli iscritti della DC a prepararsi a prendere le decisioni opportune nelle assemblee sezionali, nei congressi regionali e in quello nazionale, specie in quest'ultima sede, lasciando cadere punti di vista del tutto particolari per realizzare convergenze su punti essenziali e così dar vita, attorno a idee valide, ad una maggioranza capace di guidare il partito.

«Però — ha proseguito Fanfani — non riesco a capire come gli iscritti potranno decidere, a ragion veduta, nelle assemblee sezionali e nei congressi, se le informazioni che già hanno sul dialogo elettorale del 7 maggio non saranno arricchite dagli aggiornamenti che potrà loro fornire un attento, chiaro, leale, costruttivo e autorevole dialogo tra le forze politiche. Non ho bisogno di ripetere — come anticipai nel mio intervento al consiglio nazionale della DC — che questo dialogo tra le forze politiche deve rispettare i limiti oltre i quali diviene più difficile l'azione del governo che, con altri partiti, la DC ha concorso a formare e sostiene».

Di confronto con i socialisti sui problemi concreti si è parlato anche al convegno nazionale dei quadri dirigenti dei coltivatori diretti. Qui Fanfani ha colto l'occasione per dire che «il dialogo con le altre forze politiche certamente investe anche i problemi agricoli che deve portare ed avere ordine nelle idee, nella visione dei problemi, negli impegni da assumere e nell'assegnazione dei mezzi disponibili».

Anche Forlani ha parlato al convegno, sostenendo però la necessità di appoggiare con fiducia la difficile azione del governo. «La politica di solidarietà democratica che abbiamo sempre seguito e alla quale rimaniamo fedeli con assoluta coerenza — ha detto Forlani — fa cadere ogni polemica sulla presunta volontà della DC di voler monopolizzare il potere usando in modo strumentale le formule e le alleanze di governo. In realtà, noi cerchiamo la collaborazione e l'incontro con i partiti democratici per una precisa convinzione in ordine al ruolo che essi hanno nella vita del paese.

«In questo senso — ha detto ancora Forlani — ogni confronto è utile e va realizzato senza pregiudiziali settarie, tenendo conto del quadro politico di sicurezza e di equilibrio democratico che gli elettori ci hanno chiesto di garantire. Il governo attuale è anch'esso il risultato di un confronto democratico e opera con serietà per salvaguardare le istituzioni, e per favorire il superamento della crisi economica e la ripresa dello sviluppo.

Come si vede Forlani ha cercato di non discostarsi troppo da Fanfani, ma è stato molto più esplicito nell'appoggio al governo. Comunque è azzardato parlare di differenziazioni tra i due esponenti democristiani, poiché proprio per sottolineare l'unità della corrente di «Nuove cronache» e l'intesa esistente tra Fanfani e Forlani c'è stata ieri sera una riunione, in un ristorante romano, alla quale hanno partecipato una sessantina tra deputati e senatori fanfaniani. Il presidente del Senato — secondo indiscrezioni — ha ribadito il pieno appoggio di tutta la corrente all'on. Forlani.

Si è in presenza, come si vede, di difficili alchimie, nelle quali per i non «addetti ai lavori» sarebbe possibile capire qualcosa di più solo con una scrupolosa radiografia del cervello dei protagonisti.

**Roberto Perugini**

## Carnevale a Bonn



Telefoto Upi

**Bonn — Il carnevale tedesco non si ferma neanche davanti alla cancelleria. Qui il cancelliere Brandt accetta il gioco e brinda**

# La tragedia del «Boeing»

**Dalla prima pagina**

ne che doveva seguire, segnale internazionalmente riconosciuto.

Invece di ubbidire — ha detto il pilota israeliano — il pilota del «Boeing» ha fatto uscire il carrello di atterraggio, pur continuando a volare verso il Canale; dal «Phantom» sono allora partite due raffiche di avvertimento, che però non anno avuto esito. Quindi il «Phantom» si è spostato davanti al «Boeing» e ha sparato un'altra raffica, indicando nuovamente con l'ala la direzione che l'aereo doveva prendere: «Ma, invece di ubbidirmi — ha detto il pilota israeliano — il pilota ha aumentato la velocità e ha ritirato il carrello di atterraggio.

«A questo punto non avevamo altra scelta: dovevamo danneggiare l'aereo, il più leggermente possibile, ma abbastanza da costringerlo ad atterrare. Ho allora sparato due raffiche verso l'estremità dell'ala, ma sempre senza esito. Il "Boeing" continuava la sua rotta verso Ovest e ormai eravamo a un solo minuto di volo dal Canale. Allora ho puntato direttamente sull'ala. Il carburante ha cominciato a fuoriuscire, mentre abbiamo visto fiamme e un fumo nero uscire dall'aereo. Pur continuando a volare verso il Canale, il "Boeing" ha tentato un atterraggio di emergenza, ma il terreno non era adatto, e l'atterraggio si è trasformato in catastrofe. C'è stata un'esplosione e la fusoliera ha preso fuoco».

Il pilota ha sottolineato che, per tutto il tempo della sua manovra, ha cercato di vedere se all'interno dell'aereo vi fossero passeggeri, ma le tendine abbassate glielo hanno impedito: ciò — ha detto —, unito al comportamento del pilota, non poteva non confermare i sospetti circa il carattere della missione del «Boeing». Riprendendo la parola, il generale Hod ha detto che è stato impossibile stabilire il contatto radio con il «Boeing», a causa della differenza di frequenze, e ha ribadito che tutti i contatti sono stati visuali, conformemente ai regolamenti internazionali.

A sua volta, il ministro della difesa israeliano, generale Dayan, ha dichiarato questa sera di comprendere e giustificare pienamente la condotta delle autorità militari nella vicenda del «Boeing» libico, e ha aggiunto che non sarà aperta alcuna inchiesta a loro carico. Dayan ha effermato anche che l'episodio ha carattere puramente militare, e non politico, e che non si aspetta alcuna ripercussione negativa, di qualsiasi sorta.

Nel corso di una conferenza stampa, il ministro della difesa ha dichiarato che «l'atteggiamento incredibile, inatteso del capitano dell'aereo libico, il quale si è rifiutato ripetutamente di obbedire all'ordine di atterrare intimatogli dai caccia israeliani, suscita giustificati sospetti. Un aereo civile che non obbedire all'ordine di atterrare, deve avere intenzioni ostili. Ancora adesso non sono in grado di spiegarmi il comportamento del capitano. Spero soltanto che il secondo pilota si rimetta presto, in modo da poterci fornire spiegazioni». *(Ansa)*

### OGGI LA CONSEGNA delle salme all'Egitto

**Tel Aviv, 22**

A tarda ora, un portavoce militare di Tel Aviv ha annunciato che, domani a mezzogiorno, le salme delle vittime della catastrofe del Sinai saranno consegnate alle autorità egiziane. Il portavoce ha detto che le bare, insieme con quanto dell'aereo e del bagaglio è stato possibile recuperare più o meno intatto, verranno trasportate a Kantara, sulla riva del canale di Suez presidiata dagli israeliani; poi, a mezzogiorno, il tutto verrà traghettato o trasportato a mezzo elicotteri sull'altra sponda, sotto gli auspici della Croce Rossa internazionale. *(Ansa)*

### Costernazione

israeliane: per il momento non si conosce la reazione di Gerusalemme alla richiesta. A sua volta, il governo britannico ha chiesto un'inchiesta indipendente: «Si tratta di una orribile tragedia — dice un comunicato emesso a Londra — e siamo profondamente scossi dalla perdita di vite innocenti». Espressioni di condanna sono state formulate anche dai governi di Austria, Germania, Svezia, Norvegia, Belgio, URSS, Jugoslavia e numerosi altri paesi (compreso, ovviamente, l'intero schieramento arabo).

Con un linguaggio estremamente violento, la «Tass» ha posto sotto accusa le autorità israeliane per l'«atto di pirateria» compiuto ieri sul Sinai: «In quella che è stata la prima reazione sovietica sull'episodio, l'agenzia ufficiale di Mosca ha affermato che i dirigenti di Tel Aviv, agendo «con un cinismo senza precedenti, hanno apertamente imboccato la strada del brigantaggio e violato le norme internazionali generalmente riconosciute».

A Washington si afferma, intanto, che l'incidente potrebbe compromettere la possibilità di successo della missione a Washington del primo ministro israeliano Golda Meir, la prossima settimana: l'esperto dei problemi mediorientali del dipartimento di Stato, Joseph Sisco, ha detto oggi all'ambasciatore israeliano a Washington, Rabin, che l'abbattimento dell'aereo peserà notevolmente sulla missione della signora Meir, la quale si reca negli Stati Uniti principalmente per l'acquisto di armi.

*(Condensato Ansa - Upi)*

### Il governo

tato per alzata di mano e i vuoti nelle file della maggioranza hanno permesso che fosse approvato: ma non si tratta di una tragedia, visto che il governo non era del tutto contrario alle prescrizioni che l'emendamento conteneva.

Nel suo discorso, il ministro dell'industria Ferri ha appunto annunciato che l'Enel sta sviluppando un programma a vasto respiro per la costruzione delle centrali elettronucleari: è in corso la gara per la costruzione della quarta centrale nucleare e, intanto, si stanno predisponendo le gare per altri impianti del genere, che porteranno l'Italia all'avanguardia in questo campo. Quanto alle tariffe, Ferri ha fatto notare che esse sono rimaste agli stessi livelli del 1959: l'introduzione dell'Iva, diminuendo il carico fiscale, ha consentito di aumentare la quota che va all'Enel senza toccare il prezzo finale. Il ministro ha confermato che una sana politica dei prezzi richiede che non si consentano indiscriminati aumenti dei prezzi dei generi di largo consumo, tra cui l'energia elettrica.

Gli scopi della legge sull'Efim sono stati illustrati dal ministro delle partecipazioni statali, Ferrari Aggradi. L'ente ha finora effettuato investimenti per 538,9 miliardi (di cui 456 nel Mezzogiorno), con la creazione di 17.800 nuovi posti di lavoro. Escludendo il settore dell'alluminio, il nuovo programma prevede investimenti per 440 miliardi con la creazione di 14.200 posti di lavoro, in massima parte nel Mezzogiorno.

Nella votazione delle due leggi i comunisti si sono astenuti; e così pure hanno fatto i socialisti. La Camera ha affrontato poi una lunga serie di leggine che ratificano convenzioni internazionali.

A sua volta il Senato ha approvato, stasera, la conversione in legge del decreto che prevede una nuova disciplina della cassa unica per gli assegni familiari. In base al provvedimento, che passa ora all'esame della Camera, le aliquote dei contributi dovuti alla cassa unica per gli assegni familiari sono ridotte dal 1.o gennaio di quest'anno, al 12,85 per cento per il settore del credito, al 12,50 per cento per gli altri settori (compreso quello editoriale) ed al l'8,35 per cento per il settore tessile.

A carico della cassa rimane inalterato il contributo già previsto a favore degli enti mutualistici per il 1973. Per quest'anno, quindi, il contributo sarà del 2,50 per cento delle retribuzioni imponibili. La cassa unica si addosserà l'onere delle quote di maggiorazione delle pensioni erogate dal fondo pensioni dei lavoratori dipendenti.

A favore del provvedimento hanno votato i gruppi della maggioranza; si sono astenuti i senatori della Destra nazionale; hanno votato contro i senatori dell'estrema sinistra.

**R. R.**

COLLOQUI IN VATICANO DI TRAN VAN LAM

# Ministro di Saigon in udienza dal Papa

**Riconoscenza al Pontefice per la sua opera di pace Sono stati ammessi «i buoni uffici» di Berlinguer**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 22

A nove giorni dalla visita al Papa di Xuan Thuy rappresentante del Vietnam del Nord, oggi è stata la volta del ministro degli esteri sudvietnamita Tran Van Lam che ha avuto con il Papa un colloquio di circa quaranta minuti.

Al termine della udienza, il portavoce vaticano professor Alessandrini ha fatto ai giornalisti la seguente dichiarazione: «Con la visita al Santo Padre il signor Tran Van Lam, ministro degli affari esteri della Repubblica del Vietnam ha voluto esprimere riconoscenza ed apprezzamento per l'opera svolta da Sua Santità a favore della pace nel Vietnam.

Recandosi a Parigi per la conferenza della pace, — ha soggiunto Alessandrini — il ministro certamente avrà parlato dei problemi relativi. Era sua intenzione che, arrivando a Roma, la sua prima visita fosse per il Santo Padre; ma circostanze di viaggio hanno impedito l'attuazione di tale desiderio».

A chiarimento dell'ultima parte della dichiarazione il professor Alessandrini ha spiegato che Tran Van Lam avrebbe desiderato incontrare il Papa ieri mattina appena giunto a Roma, ma l'aereo è giunto più tardi del previsto e il Papa, come ogni mercoledì, era impegnato, ieri, alle 11 nella consueta udienza generale della settimana.

Il ministro degli esteri di Saigon era giunto in Vaticano poco dopo le ore 9 e, prima dell'incontro con il Papa, ha avuto colloqui con il sostituito della segreteria di Stato monsignor Benelli e con il segretario del consiglio per gli affari pubblici della Chiesa monsignor Casaroli. E' da rilevare che la Santa Sede tramite il delegato apostolico nel Vietnam è stata sempre in contatto con le autorità di Saigon.

Nell'azione del Vaticano per riportare la pace nel Vietnam, varie strade furono tentate e fra queste, particolare interesse e sensazione ha suscitato la «missione» venuta in luce in questi giorni, affidata all'on. Berlinguer, oggi segretario del PCI. Il Vaticano ha confermato, anche se non esplicitamente, che l'esponente comunista consegnò, nel dicembre del 1966, ad O Ci-min un messaggio del Papa. Interpellato, il direttore della stampa della Santa Sede, in merito alle notizie pubblicate dal giornale paracomunista «Paese Sera», ha rilasciato la seguente dichiarazione verbale: «Con riferimento a notizie diffuse da organi di informazione in merito alla azione svolta dalla Santa Sede per la pace nel Vietnam e in particolare sui contatti con i governanti del Nord Vietnam, posso confermare che, nell'intento di raggiungere tutte le parti in conflitto, secondo quanto lo stesso Santo Padre ebbe a dire, la Santa Sede ha fatto ricorso ad ogni tramite che potesse consentire l'avvio dei contatti desiderati».

Il fatto nuovo — e fino ad ora inedito — è che Paolo VI si servì dei buoni uffici di Enrico Berlinguer, a quell'epoca vicesegretario del PCI, per far pervenire ad O Ci-min un suo promemoria redatto in francese.

**A. Paglialunga**

LIBRO NON AUTORIZZATO

### GESUITA INVITATO all'«esclaustrazione»

**Città del Vaticano, 22**

Il padre gesuita spagnolo Josè Diez-Alegria è stato «consigliato» dal proposito generale del suo Ordine, padre Pedro Arrupe, di chiedere la «esclaustrazione semplice», cioè un provvedimento di aspettativa, in seguito alla situazione determinatasi con la pubblicazione di un suo libro senza l'autorizzazione dei superiori, come è invece richiesto dalle norme della chiesa per tutti i religiosi.

In base al provvedimento di «esclaustrazione», per il quale — come informa un comunicato della curia dei gesuiti — lo stesso Diez-Alegria avrebbe ora avviato la pratica, il religioso spagnolo rimarrà per ora gesuita ma dipenderà, anziché dal suo «generale», da un vescovo ordinario che padre Diez-Alegria stesso dovrà cercarsi e agli ordini del quale dovrà esercitare il sacerdozio.

Il libro di Diez-Alegria pubblicato senza la «censura» ecclesiastica è «Creo en la esperanza» (Credo nella speranza), edito qualche mese fa a Bilbao, in Spagna, e presto esaurito. Il libro fece scalpore perché, secondo le affermazioni di taluni giornali, Diez-Alegria avrebbe espresso idee contrarie all'infallibilità pontificia e al celibato ecclesiastico. In seguito, però, intervistato da giornali spagnoli, lo stesso gesuita affermò: «Non ho bisogno di dire che nel libro non si nega né il primato, né l'infallibilità pontificia» e aggiunse che «il libro contiene una forte testimonianza del valore del celibato carismatico per il regno di Dio». *(Ansa)*

### NOTA DELLA FARNESINA sui rapporti con Belgrado

**Roma, 22**

A poche ore dalla pubblicazione dell'intervista di Tito sui rapporti con l'Italia, con particolari riferimenti polemici nei confronti degli italiani della Zona B, la Farnesina ha diramato una breve nota, in cui si rileva che «nonostante recenti polemiche, le relazioni italo-jugoslave continuano a essere improntate a spirito di amicizia e di collaborazione».

Il ministro degli esteri, sen. Medici — aggiunge la nota — rispondendo a un giornalista durante la conferenza stampa data a Vienna, martedì scorso, ha detto: «I nostri rapporti con la Jugoslavia sono eccellenti e noi desideriamo restino tali». *(Ansa)*

SI CHIUDE UNA LUNGA VERTENZA NEL PANORAMA DELLE AGITAZIONI

# Grafici: accordo raggiunto INAM-medici: aggravamento

***Decisiva la riunione di 17 ore al ministero del lavoro - Dal 5 al 10 marzo i sanitari delle mutue chiederanno il pagamento delle visite agli assistiti***

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 22

Si è conclusa al ministero del lavoro la difficile vertenza degli 80 mila lavoratori grafici commerciali e dei periodici, in agitazione da oltre tre mesi per il rinnovo del contratto. Nel corso di una riunione durata ininterrottamente dalle 18 di ieri alle 11 di questa mattina la delegazione dei sindacati e quella degli industriali, presenti funzionari del ministero, hanno raggiunto un accordo sulle richieste contenute nella piattaforma rivendicativa.

A tarda sera le parti sono state convocate di nuovo dal ministro Coppo per il colloquio decisivo. L'unico problema ancora da risolvere riguardava lo aumento salariale: dopo una breve discussione è stato concordato un miglioramento nella misura di 19 mila lire al mese, uguale per tutti. Altri punti qualificanti del nuovo contratto si riferiscono alla riclassificazione delle categorie ai livelli più alti della specializzazione, alla nuova regolamentazione del lavoro straordinario e degli appalti, all'allineamento del trattamento malattia tra operai e impiegati, all'aumento delle ferie e all'indennità di fine lavoro. Al termine dell'incontro i rappresentanti sindacali hanno espresso al ministro Coppo il loro vivo apprezzamento per l'opera svolta.

Per i metalmeccanici sono proseguiti anche oggi i contatti tra il ministro del lavoro e le organizzazioni sindacali dei lavoratori. E' opinione diffusa che in settimana, superato il nodo dell'orario di lavoro, si possa raggiungere un accordo per i 300 mila dipendenti delle aziende a partecipazione statale (che oggi hanno scioperato per quattro ore) per passare, fin dai primi giorni della prossima settimana, all'esame dei problemi dei lavoratori privati. Oggi lo esecutivo della federazione metalmeccanici ha tenuto una lunga riunione per valutare le possibilità di riprendere le trattative con le aziende pubbliche, esaminando a quanto pare, una proposta di soluzione avanzata dal ministro Coppo riguardante in particolare la riduzione dell'orario di lavoro in siderurgia. Su questo problema si sono pronunciati stasera i segretari generali delle tre federazioni di categoria Trentin (Fiom-Cgil), Carniti (Fim-Cisl) e Benvenuto (Uilm).

La vertenza dei medici-Inam si è improvvisamente inasprita in seguito alla decisione del comitato di agitazione dei 50 mila medici generici di attuare integralmente, dal 5 al 10 marzo «il rapporto libero professionale», chiedendo il pagamento delle visite all'assistito. La presa di posizione della categoria, adottata come «primo atto» per sollecitare il rinnovo della convenzione con gli enti mutuoprevidenziali, è stata definita «ingiustificata» dall'Inam, essendo in pieno svolgimento al ministero del lavoro la trattativa per risolvere la controversia. L'istituto cercherà di ridurre al minimo i disagi agli assistiti, impartendo disposizioni eccezionali anche alle banche per accelerare i rimborsi.

«Nelle trattative in sede ministeriale — afferma un comunicato dell'Inam — si è cercato di andare incontro alle richieste dei medici, preoccupandosi soprattutto di evitare che la modifica delle norme contenute nella vecchia convenzione comportasse un pericoloso aggravio per gli assistiti».

**Matteo Giambi**

GLI INCIDENTI DI NAPOLI

### LIEVE MIGLIORAMENTO dello studente ferito

**Napoli, 22**

Le condizioni dello studente Vincenzo Caporale, di 19 anni, rimasto ferito ieri nel corso di una manifestazione di protesta, organizzata da vari movimenti e organismi della sinistra extraparlamentare, rimangono gravi, ma c'è il segno di un lieve miglioramento.

Il prof. Massimo Schonauer, aiuto del primario neurochirurgo dell'«Ospedale dei Pellegrini», prof. Schisano, parlando con un redattore dell'Ansa, ha fatto la seguente dichiarazione: «Le condizioni neurologiche del paziente sono lievemente migliorate. Infatti, il coma si è superficializzato, ovvero il paziente, pur non essendo cosciente, risponde alle sollecitazioni più elementari; le condizioni generali, tuttavia, permangono gravi e quindi anche la prognosi è tuttora riservata. Qualora, come tutti ci auguriamo, il paziente superasse questo periodo critico, della durata ancora imprevedibile, vi è la possibilità che ritorni ad una condizione di normalità, anche se dopo un lungo periodo di convalescenza».

Davanti alla sala di rianimazione, si trova da ieri la madre dello studente, la quale è stata esortata dai sanitari a tornare a casa. Ella ha sempre rifiutato: «Starei qui in piedi anche un mese — ha detto — pur di vedere mio figlio ristabilito». La donna ha raccontato che il figlio, da piccolo, ha sofferto di nefrite e che per due anni era rimasto in convalescenza: «L'ho assistito allora — ha detto — e con tanti sacrifici e alla fine è guarito; non voglio perderlo ora». *(Ansa)*

DICHIARAZIONI DEL SEGRETARIO DELLA CISNAL

# Roberti: la «triplice» attua i piani del PCI

**Le confederazioni, ha detto, sono trascinate dalla Cgil che riceve ordini dai comunisti**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 22

Una vera e propria requisitoria la conferenza stampa tenuta oggi nella sala della stampa estera dal segretario della Cisnal Roberti, in risposta a quella tenuta l'altro ieri dai segretari della Cgil, della Cisl e della Uil. Una requisitoria contro le tre confederazioni, contro talune organizzazioni imprenditoriali pubbliche e private, contro il governo, contro la stessa presidenza del consiglio dei ministri.

Esaminando la situazione economica, in concomitanza con la fluttuazione e svalutazione della lira, l'on. Roberti ha contestato le affermazioni governative secondo le quali vi sarebbero segni di ripresa ed ha, invece, affermato che la situazione sta divenendo sempre più pesante e difficile.

La causa prima — egli ha detto — è d'ordine politico e psicologico, poiché quella che travaglia il paese è una crisi di sfiducia. Sfiducia negli uomini responsabili che screditano il sistema in atto e, quindi, sfiducia nel sistema. A giudizio del sindacalista ed esponente missino la colpa di questo stato di cose, ricade sulle tre confederazioni che «trascinate dalla Cgil, attuano i piani prestabiliti dal PCI».

Esse, per poter imporre il loro monopolio sindacale, hanno discriminato la Cisnal. E poiché questa, nonostante la discriminazione, vedeva aumentare i suoi iscritti, la discriminazione si è tramutata in violenza contro le sedi i dirigenti e i lavoratori della Cisnal.

Di fronte a questa «aperta violazione della libertà sindacale e della libertà del lavoro, il governo — ha sostenuto Roberti — ha subito l'imposizione della "triplice", cioè la direttiva del partito comunista, ed ha anche esso discriminato la Cisnal».

**G. R.**

OMICIDIO NEL TORINESE DI UN GUARDIANO NOTTURNO ESASPERATO

# SEI COLPI A BRUCIAPELO A UN GIOVANE RICATTATORE

**La vittima minacciava di far perdere il posto di lavoro all'agente di vigilanza rivelando che era stato in manicomio - Pretese di denaro per pagare il silenzio**

**Torino, 22**

*La salma di un giovane di 22 anni, Aquilino Dallara di Cavarzene (Venezia) assassinato a colpi di pistola, è stata trovata casualmente da un passante in un boschetto nei pressi di Cascina Vica, nel comune di Rivoli Torinese. L'assassino è già stato arrestato e ha confessato il crimine. E' Mario Turrisi di 23 anni, originario di Catania, residente a Cascina Vica, agente di un'agenzia torinese di vigilanza la «Mondialpol».*

*Il movente del delitto è stato il ricatto. Il Turrisi infatti nel 1969 era stato internato per qualche tempo nel manicomio di Collegno: quando si era presentato alla «Mondialpol», chiedendo di essere assunto, aveva taciuto quella circostanza, sapendo che probabilmente gli avrebbe precluso la possibilità di lavorare per l'agenzia di vigilanza. Dallara, che conosceva Turrisi ed era al corrente di tale particolare, da tempo ricattava l'agente, facendosi consegnare denaro. Poiché il ricatto si faceva sempre più pressante, Turrisi ha deciso di farla finita.*

*Ieri sera ha dato appuntamento al Dallara, con il pretesto di consegnargli una «quota» di denaro, e gli ha sparato tutti i sei colpi della pistola che aveva in dotazione, una «P. 38 special». Poi ha trascinato il cadavere al centro del bosco di pioppi, per ritardare quanto più possibile il ritrovamento.*

*Identificato il cadavere, i carabinieri di Rivoli hanno cominciato a cercare fra i conoscenti della vittima e sono venuti a sapere che Dallara frequentava un certo Mario il quale era stato visto più volte in divisa da agente di vigilanza. Non è stato difficile scoprire che Mario era il Turrisi, il quale è stato rintracciato verso le 16 e condotto in caserma. Indossava la divisa azzurra della «Mondialpol» e aveva alla cintura la pistola; non ha opposto resistenza e ha quasi subito confessato di essere responsabile del delitto, rivelandone anche il movente.*

*Il cadavere del giovane ucciso giaceva alla base di un albero, al centro di una boscaglia di pioppi, a poca distanza da un muro di cinta di una fabbrica di serramenti metallici. La località di notte è completamente deserta e oscura.*

*Era stato Leonardo Spallone, di 25 anni, a trovare il corpo del giovane: stava passando lungo il viottolo che attraversa il bosco quando ha notato il cadavere. Si è reso conto che poteva trattarsi di un omicidio dal sangue che imbrattava la faccia del morto. Spallone ha dato l'allarme e sul posto sono accorsi i funzionari della «mobile», i carabinieri, un magistrato e un medico.*

*Si è subito constatato che la vittima era stata colpita da almeno cinque proiettili: uno alla tempia destra (attorno al foro d'entrata del proiettile è un alone di pelle bruciata, segno che il colpo è stato sparato da distanza molto ravvicinata, quasi a bruciapelo), un altro alla bocca (queste due pallottole sono state probabilmente mortali), e altri tre alla schiena, con fori d'uscita nel costato (colpi sparati quasi sicuramente quando ormai il corpo, forse già senza vita, era accasciato).*

*Nelle tasche del morto non sono stati trovati documenti di identità; soltanto un mazzo di chiavi e una chiave inglese. Il medico che aveva esaminato il cadavere aveva espresso il parere che il giovane si trovasse in piedi, probabilmente intento a discutere con l'omicida, quando questi gli ha sparato i primi colpi alla testa.* *(Ansa)*

GIOVANE ROMANO

### Minaccia col coltello gli addetti della «El Al»

**Roma, 22**

**Un giovane romano è stato arrestato dopo che, armato di un coltello, era entrato nella agenzia delle linee israeliane «El Al», in via Bissolati, e aveva minacciato gli impiegati presenti. Il giovane, Giuseppe Astorino, di 19 anni, avrebbe compiuto il gesto per protesta contro l'abbattimento dell'aereo libico nel Sinai.**

**L'episodio è accaduto poco dopo le 12.30. Astorino è entrato nella agenzia e, estratto dalla tasca un coltello, ha intimato agli impiegati di non muoversi. La scena è stata notata dall'esterno da un agente in servizio davanti alla sede delle aviolinee, il quale ha sfondato con un calcio la porta a vetri ed è entrato nel locale.**

**Astorino ha allora afferrato un grosso portacenere e l'ha lanciato contro l'agente. Questi, ha estratto la pistola d'ordinanza, intimando al giovane di arrendersi. Giuseppe Astorino non ha più opposto resistenza, si è lasciato ammanettare e condurre negli uffici del commissariato Castro Pretorio. E' stato denunciato per danneggiamento aggravato, minacce, resistenza e violenza a pubblico ufficiale.** *(Ansa)*

### Diciassettenne arrestato per l'omicidio del nonno

**Lecce, 22**

A quattro giorni dal ritrovamento del cadavere del pensionato Gregorio Chietta, di 87 anni — avvenuto domenica scorsa, nella abitazione dell'uomo nella zona delle spiagge di Nardò, comune della parte meridionale della penisola Salentina — la polizia ha arrestato oggi il nipote dell'uomo, il muratore Roberto De Bitonti di 17 anni, insieme con lui è stato anche arrestato lo studente Antonio Margheriti di 16 anni mentre viene ricercato un manovale V. G., di 17 anni.

Le indagini svolte dal commissario di pubblica sicurezza, dott. Crocetta, avrebbero poi permesso di stabilire che i tre giovani sarebbero entrati nella casa del pensionato per tentare di rubare 30 mila lire. Scoperti dal vecchio, che si era svegliato, i tre lo avrebbero assalito, uccidendolo. Subito dopo sarebbero fuggiti, lasciando le forbici accanto al cadavere, forse per far pensare ad un suicidio. *(Ansa)*

SI COLORA DI GIALLO LA VICENDA DEI TELEFONI CONTROLLATI

# RUBATA ALLA PRETURA DI ROMA BOBINA DELLE INTERCETTAZIONI

**Il furto nell'ufficio del dott. Infelisi - Sul nastro conversazioni di uomini politici**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 22

Colpo a sorpresa da romanzo «giallo» nella già intricata vicenda delle intercettazioni telefoniche abusive: l'altra notte ignoti si sono introdotti nell'ufficio del pretore Luciano Infelisi, che conduce l'inchiesta, impossessandosi di una bobina sulla quale erano incise numerose conversazioni intercettate sugli apparecchi di alcuni uomini politici.

Il nastro magnetico era una specie di «collage» realizzato dai tecnici che hanno affiancato il magistrato nella difficile inchiesta, i dottori Randaccio e Greco durante l'opera di bonifica compiuta negli scorsi mesi in varie zone della città con l'aiuto di un furgoncino dotato di apparecchiature modernissime, i due periti avevano localizzato un certo numero di telefoni controllati servendosi di un radiogoniometro. Con i loro strumenti, Randaccio e Greco erano riusciti a individuare gli apparecchi intercettati e a registrare su nastro le conversazioni captate.

E' proprio la bobina contenente queste telefonate che gli ignoti ladri hanno prescelto tra i «corpi di reato». Sullo sconcertante episodio stanno ora svolgendo accertamenti i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria, che hanno ricevuto in proposito una denuncia da parte dello stesso Infelisi.

Il furto della bobina è stato scoperto, ieri mattina, dallo stesso pretore Infelisi. Quando il magistrato è entrato nel suo studio, ha notato subito che l'armadio di ferro nel quale aveva riposto i nastri sequestrati durante l'inchiesta era socchiuso. Ha cominciato a controllare i «corpi di reato» e si è accorto che mancava una bobina. Si tratta di un nastro che era contrassegnato con alcuni nomi (quelli delle persone controllate per telefono) e dei numeri.

Gli investigatori hanno già raccolto preziosi elementi. In primo luogo hanno accertato che il ladro si è introdotto nello studio del magistrato senza forzare la serratura della porta, che era chiusa a chiave. Ciò fa pensare che fosse dotato di una chiave falsa o che comunque possedesse un arnese adatto a far saltare il congegno. Un'altra circostanza che potrebbe rivelarsi utile ai fini delle indagini è che l'autore del sensazionale colpo sapeva quello che doveva prendere.

Ma chi può avere avuto interesse a far sparire questo «corpo di reato»? Per il momento non è possibile azzardare una risposta, anche perché non si conosce il contenuto della bobina. Si sa solo che si trattava di conversazioni intercettate sugli apparecchi di alcuni uomini politici e che furono i tecnici che hanno collaborato con il magistrato a scoprire che i loro telefoni erano sotto controllo. E quando il pretore li informò del fatto essi preferirono non sporgere querela (il reato ipotizzabile, infatti, era perseguibile solo su querela di parte), ritenendo evidentemente che era meglio chiudere la faccenda senza eccessiva pubblicità. Quanto alla loro identità, a suo tempo si fecero i nomi degli onorevoli Andreotti, Almirante, Berlinguer e dei sindacalisti Storni, Vanni e Lama, anche se la Procura generale della Corte d'appello fece in proposito una smentita.

C'è da aggiungere che la bobina rubata era l'unica della quale il dott. Infelisi non aveva ancora disposto la trascrizione. Cosicché di essa — se non verrà ritrovata — non resterà la minima traccia.

**Alberto Fusco**

### GIANFRANCO VALLARDI presidente degli editori

**Milano, 22**

Il dott. Gianfranco Vallardi è stato eletto oggi presidente dell'Associazione italiana editori (AIE) per il biennio 1973-1974; vice presidenti sono stati nominati il comm. Gianni Tamburini e il dott. Gianni Arnoldi.

Un ringraziamento è stato rivolto all'ing. Adolfo Lombardi e al dott. Franco Ghisetti che hanno lasciato, rispettivamente, la carica di presidente e di vice presidente non essendo rieleggibili a norma di statuto. *(Ansa)*

### AGGREDITO A MILANO perché legge il Borghese

**Milano, 22**

Un'aggressione è avvenuta stamani nella stazione della metropolitana di Largo Argentina. Un tenente di fanteria in borghese, Sandro Faragona, di 26 anni, del 40.o reggimento corazzato «Legnano», è stato circondato da cinque giovani che, secondo quanto egli ha dichiarato, lo hanno chiamato «sporto fascista» perché aveva sotto il braccio una copia del «Borghese», lo hanno duramente percosso e sono fuggiti quando sono sopraggiunte altre persone. *(Ansa)*

# Nella stessa barca

LE cose, diavolo, dovrebbero essere ormai chiare agli occhi di tutti, è inutile cercare lontano la ragione dei mali che travagliano il mondo: l'inquietudine è in noi, la maledizione è sorella alla vita che, con affanno, ci siamo dati, costruiti.

E' difficile, leggevo nello Zibaldone di Giacomo Leopardi, «trovare canzone che non sia malamente e sporcamente e visibilmente e tenacemente imbrattata della pece del suo secolo». E' difficile per l'uomo liberarsi dei mali che vengono dalla strada e non danno respiro.

Non hai scampo, da qualunque parte ti giri, trovi ovunque cancelli chiusi, sbarrati. Ed oggi inutilmente ti accorgi del male che, giorno dopo giorno, hai fatto a te stesso, al mondo, quando ti sforzavi, sanguinando, a portare la tua pietruzza all'edificio della libertà, dell'umana convivenza, del libero progredire di una società che sognavi migliore, più bella. Imbrattato tenacemente della pece del secolo, hai creato, unito a braccetto, con altri compagni, le cose che oggi trasudano da ogni dove, odio e violenza e disperato e solo ti ritrovi, immerso in una opacità misteriosa. Cancellato il conforto della preghiera non sai dove trovare consolazione, quiete, e l'uomo, per vivere, ha bisogno di avere un rifugio per addormire l'ansia che dentro lo rode, per poter gioire di un filo verde di erba, dello squarcio di azzurro che in alto, nel cielo, sanno creare le nubi.

Sono giorni tremendi i nostri, ore di contraddizione, di affanno in cui l'angoscia ti sommerge in sterminati orizzonti di pomice, chiuso in spazi dove manca il sorriso, la comprensione, il finimento di ogni creatura. Sono giorni di angoscia, di confusione e a secchi sulla vita, su tutte le cose, si rovesciano immondizie di ogni genere e specie. Non serve gridare, credere, sono diverso, non appartengo alla specie che oggi dilaga, comanda, nel mondo. Ogni nostra cosa, parola, è «visibilmente tenacemente imbrattata della pece» che noi abbiamo incominciato a rovesciare sul mondo.

Nella corsa affannosa, nella lotta, che allora sembrava soffocare ogni nostra energia, abbiamo dato colpi di piccone contro i castelli di orrore che umiliavano l'uomo, abbiamo livellato colline, riempito solchi, barriere, ma da quella stessa lotta sono nati i mali che oggi travagliano il mondo.

Dove abbiamo sbagliato? In quale punto dell'immensa strada che siamo stati obbligati a percorrere sognando libertà, pace e giustizia la via si è spezzettata in mille vicoli ciechi, in sentieri che non hanno orizzonte?

E' difficile dire, sapere, ma l'uomo per essere deve pur camminare guardando a una luce. Non importa, diavolo, che noi si finisca, il male che dentro ci rode cesserà presto di dare dolore, il cuore smetterà di pompare. Non è questo il problema. Interessa il domani, non noi, interessa la vita dei figli, degli uomini che saranno dopo di noi e ai quali pur dobbiamo lasciare il dovere di continuare. A noi basta oggi il ricordo, il miracolo del nascimento del sole, basta, per avere gioia, una nube che si infiamma sul mare. Ma ai figli, agli uomini che sono, che vivono soffocando nella palude che abbiamo lasciato crescere, nel deserto che non abbiamo saputo dissodare, dobbiamo pur rendere testimonianza delle cose che sono state fatte, del male che abbiamo lasciato nascere, crescere.

Lasciare il campo non serve, l'infarto come benedizione, abbandono, non porta nessun giovamento. Ognuno di noi oggi, nel campo d'azione che gli è proprio, in famiglia, deve avere coscienza che se una madre uccide un bambino, se un uomo spara a un altro uomo soltanto perché questi la pensa in modo diverso, se i giovani in massa si danno alla pratica degli stupefacenti, nostra è la colpa, una giusta parte spetta a ognuno di noi. Non abbiamo scampo perché ogni «canzone... è visibilmente e tenacemente imbrattata della pece del secolo».

Le cose che ancora debbono essere fatte per la famiglia dell'uomo sono tante, potrebbero occupare il tempo, gli sforzi di intere generazioni: si muore ancora di fame nel mondo. Abbiamo bisogno per vivere in libertà e raddrizzare le mille cose distorte, di ridare alla terra le piante distrutte, al mare la vita, all'aria purezza, abbiamo bisogno di mondare il nostro e il cuore dei più.

Oggi non è più tempo di miracoli, profeti, oggi da nessuna nube potrebbe uscire la parola di verità per guidarci fuori del nostro deserto. Dalle nubi di fuoco oggi possono nascere soltanto angoscia, distruzioni e morte.

Disertare il campo, la lotta, non serve. Siamo stretti tutti su una stessa barca, e la riva neppure si intravvede nella spessa caligine di questa nostra esistenza. Bisogna continuare a remare con forza, coraggio, perché siamo ancora in tempo, lo dobbiamo credere con ogni fibra del cuore, di evitare la paralisi delle istituzioni civili ed il crollo dell'economia e lo scatenamento vittorioso della furia eversiva.

Dobbiamo l o t t a r e come quando nel sangue canta la canzone della giovinezza perché in questo nostro mondo dissennato la giustizia si sposi alla forza. Dobbiamo, se non vogliamo ignobilmente finire questa nostra giornata, ritornare ad essere semplicemente e dolorosamente umani, di una umanità senza orgoglio e senza finzioni.

**Mario Coloni**

# La Passione secondo Matteo



Telefoto Ansa

**Roma — Oreste Lionello (a sinistra) consegna ai prelati che sono intervenuti al concerto del famoso complesso «Latte e Miele» una delle prime copie del disco «La Passione secondo Matteo», nella sede del Pontificio Oratorio di San Pietro**

CRONACA, CONGETTURE E PROLUNGHE AL PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI PIEMONTESE

# Nel vortice polemico Samia e Modaselezione

## Il presidente del Salone accusato dal sindaco di Torino di «isolamento leggermente borbonico» Quasi cinquecento gli espositori - Molti i compratori, ma discutono animatamente sopra i prezzi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Torino, febbraio

*Vivace la polemica che, proprio alla vigilia dell'inaugurazione, si è accesa fra il presidente del Samia ed il sindaco di Torino. All'accusa di «amministrare quasi privatamente il Samia» e di «chiudersi in uno splendido isolamento di marca leggermente borbonica» il conte Giordano così si esprime: «...Qualora si intendesse per privatamentte borbonica il mio splendido "isolamento", dovrei rispondere che i "feudi" sono politici. La mia presidenza è certo disponibile per il politico che la volesse».*

*La discussione si allarga con argomenti economico - amministrativi che vengono palleggiati sia da parte del presidente del Samia, sia da parte del sindaco verso l'organizzazione del Salone.*

*Proseguendo nella polemica, il conte Giordano, nel discorso inaugurale, rileva che «Con l'esattezza degna di un cronometro svizzero..., un'altra manifestazione apre i propri battenti alla stampa, ai compratori, all'opinione. Non è un caso: è un programmato errore, voluto equivoco».*

*Comunque, nonostante le polemiche nate a livello organizzativo e amministrativo, il Samia e Modaselezione, giunti rispettivamente alla 36.a e alla 9.a edizione, hanno felicemente aperto i loro battenti con il richiamo di sempre.*

*Gli stands sono 475, disposti su 14.526 metri quadrati di superficie, stands che rappresentano l'arco di tutto l'abbigliamento di lusso. Le nazioni estere rappresentate sono: Belgio, Colombia, Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Israele, Spagna, Svizzera. Le partecipazioni estere ufficiali sono cinque: la Grecia con 19 aziende sotto l'egida della Hellenic Export Council; la Repubblica Federale Tedesca con cinque ditte; la Francia con 27 aziende iscritte alla Fédération Française des Industries du Vêtement Féminin; la Spagna con 10 aziende di moda per l'infanzia; la Finlandia con una sola azienda per l'intervento del Consolato finlandese.*

*Patrocinate dalle giunte regionali della Lombardia della Emilia, del Piemonte, del Lazio, della Toscana, della Campania; dallo IASM - Istituto per l'assistenza allo sviluppo del Mezzogiorno: dalle Camere di commercio di Torino, di Pavia, di Alessandria le partecipazioni speciali iitaliane.*

*Riservate ai compratori e alla stampa specializzata, ogni giorno, a cura dell'Ente Italiano Moda, al Teatrino del Samia e di Modaselezione si sono svolte sfilate*

*Le due rassegne, durante le quali vengono definite le tendenze moda per l'autunno-inverno, riconfermano la normalizzazione delle idee, l'indiscusso ritorno del gusto classico, ma, purtroppo, riconfermano preoccupazioni e perplessità, oggi ancor più sentite, a causa del momento economico che si sta attraversando. Da un lato il crescente numero di richieste di partecipazione convalida l'importanza della manifestazione, dall'altro i prezzi richiesti dai produttori italiani, a confronto con quelli dei produttori stranieri, fanno luce sulle falle del settore italiano dell'abbigliamento.*

*Le importazioni sono aumentate del 29,31 per cento contro il solo 18,38 per cento delle esportazioni (il calcolo è stato effettuato su nove mesi dello scorso anno, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). Inoltre l'aumento dei costi di produzione e della materia prima, la concorrenza dei paesi esteri — e di quelli del Terzo mondo favoriti da costi molto più bassi — concorrono a incrementare le preoccupazioni, anche se — per il momento — il bilancio rimane in attivo per alcune decine di milioni. Il fenomeno però si aggrava per la difficoltà di mantenere i termini di consegna stabiliti.*

*Fino a quando, dunque — dati tutti gli aspetti negativi — solo il buon gusto, il taglio, la tradizione del «made in Italy» riusciranno a conservarsi il compratore? Va poi aggiunta l'entrata in vigore dell'IVA, imputata di aver fatto salire i prezzi dell'8 per cento in media La situazione si aggrava ulteriormente se vogliamo aggiungere la mancanza di controllo e di coordinamento verso i dettaglianti. E da non sottovalutare il peso della tempesta monetaria sul piano internazionale, verificatosi quasi alla vigilia della manifestazione.*

*Nonostante tutto, la massiccia partecipazione al Samia, ragistra un volume di affari che non mette in dubbio la validità del Salone. E' una realtà che supera ogni polemica, ogni discussione*

*Alle rassegne torinesi della moda, non bisogna cercare modelli capaci di dare carattere a moda esclusiva: qui si trovano confezioni non esclusive, ma di ottimo gusto, tranquille e — allo stesso tempo — disponibili per le esigenze di oggi. Molti i capi in fibre sintetiche che prendono il posto di quelli in fibre naturali, ormai a prezzi troppo elevati. Ed ecco, per la signora, chemisiers, gonne a pieghe (la lunghezza torna definitivamente al ginocchio); abiti da sera in jersey acrilico, dalla linea e dalle stampe che ricordano le costosissime e pregevolissime sete. In questo campo due sono le tendenze: maniche lunghe e vertiginose scollaturte, oppure linea fasciante ma castigata dal collo a camicia.*

*I ricami, evidentemente troppo costosi, sono sostituiti da applicazioni di nastri e di paillettes che ugualmente impreziosiscono il capo.*

*I tailleurs, in questa rassegna, non godono le loro ore felici: sono capi troppo costosi se confrontati con tailleurs che portano firme più prestigiose. Ad ogni modo sono di tono sportivo, con spalle diritte, giacca piuttosto lunga, con gonne a pieghe. Vengono indossati con camicette dal taglio maschile.*

*Grande abbondanza di giacconi: tendenza già collaudata da diverse stagioni. Grande inflazione anche di pantaloni, messi nel dimenticatoio soltanto dall'alta moda. Oggi il pantalone è considerato un «classico» e — vorrei dire — un pezzo forte del guardaroba femminile: difficilmente verrà abbandonato.*

*I colori, in genere, sono tenui per le tinte unite fra le quali — prima fra tutte — spicca il beige. Diventano vivaci e aggressivi nelle fantasie.*

*Per la linea maschile, le astrusità sono bandite per ciò che riguarda la linea; ma alcune aziende si sono abbandonate a indulgenze di dubbio gusto per quanto riguarda certi colori troppo stridenti per abiti di linea classica e pulita. Nelle giacche si rileva ancora vita segnata e lunghezza tendente al corto; i revers sono ancora abbastanza larghi; le cuciture vengono messe in rilievo con abbondanti impunture. I soprabiti, dalle spalle larghe, si restringono in vita e si riallargano con movimento a corolla.*

*Leit - motiv delle collezioni-uomo sono le tasche a toppa. I pantaloni, aderenti al bacino, si allargano verso il fondo e terminano con risvolti abbastanza alti. Molti gli scozzesi e le righe; abbondanti i disegni goemetrici in genere, Nei colori imperano i toni del cammello, del grigio, del beige; non mancano però il verde degli spinaci, il rosso in molte gradazioni — sia nella tinta unita, sia nella fantasia — il blù elettrico e — non frequente — un poco di nero.*

*Ancora trionfa il giubbotto: in loden, in mouflon, in finta pelle; con inserti di maglia o senza, questo capo sembra aver conquistato un posto di primissimo piano nella moda maschile.*

*Per quanto riguarda l'accessorio, si può affermare che — dalle camicie per lui e per lei, alla cravatta, alle borse, alla valigeria, alla bigiotteria — tutto è di ottima esecuzione e di qualità Naturalmente, come sempre, la produzione fine è raggruppata a Modaselezione, mentre quella di massa appartiene al Samia.*

*Fra gli espositori voglio ricordare Lavatelli per le sue meravigliose camicie; Cosma per le cravatte dai nuovi disegni; Salambo per la sua pelletteria (da segnalare la bellissima borsa da viaggio denominata «medico» e la poltrona di cuoio con telaio in acciaio). Quindi Sander's per le simpatiche sporte rifinite a trecciolıne in pelle; Pam Pam per le sue originali creazioni; Prochownick per sciarpe, foulards e cravatte; Facis per le confezioni maschili; Cori per le creazioni per signora.*

*Anche per i più piccoli e per i ragazzini molte sono le Case che hanno presentato le loro collezioni: da ricordare Absorba e Magni per le creazioni adatte ai più grandicelli; peccato però che, in un campionario così abbondante, lo sforzo creativo non sia stato sufficientemente adeguato.*

*Ormai anche questa edizione del Samia e di Modaselezione ha chiuso i battenti: al di là di ogni polemica, dibattito, crisi finanziaria, resta il volume degli affari a convalidare una volta ancora il prestigio e la efficacia della rassegna.*

*Per finire desidero citare le parole pronunciate dal presidente del Samia in chiusura del suo discorso inaugurale: «Un corpo è un meraviglioso miracolo, esso vive quando tutte le sue parti reciprocamente sono in equilibrio vitale. Diversamente è millantato credito».*

**Brunella Mira**



**Torino — Due allegri modelli realizzati in maglia, presentati al Salone della moda di Torino per la stagione autunno-inverno**

UN LIBRO PER COMPRENDERE CIO' CHE STA ACCADENDO ATTORNO A NOI

# Ormai non più la vita ma la morte sarà un lusso

## Scoprendo i segreti dell'esistenza, l'uomo non è più in balìa della natura ma di se stesso - Nostalgia dei vecchi cari miti

Non è una questione di mode: effettivamente ci sono cose che abbiamo il dovere di conoscere, se veramente vogliamo far parte della cultura del nostro tempo. Una cultura — cioè a ben vedere una civiltà — si definisce attraverso la molteplicità dei suoi aspetti, ma si qualifica soprattutto nelle sue punte più avanzate, positive o negative che siano nel giudizio della morale corrente o in quello del singolo.

Ebbene, noi oggi non siamo più qualificabili sul parametro della vita dello spirito, ma di quella della materia. Non è più l'arte né la filosofia a informare le nostre esistenze, a suggerirci scelte e direttrici; la scienza si è impadronita di noi al punto che sembra patetico se non addirittura colpevole che qualcuno si permetta ancora di considerare importante la traduzione a vista di un autore greco o la conoscenza delle gesta di Supiluliuma o la capacità di citare a memoria metà della Divina Commedia e contemporaneamente si permetta di ignorare l'esistenza degli acidi nucleici o il meccanismo della fissione nucleare.

Tutto questo può non piacere; il che non impedisce però che le cose stiano così e non altrimenti. Chi rifiuta di prenderne atto e si ritira nell'hortus conclusus della cultura del passato, deve almeno sapere che si taglia fuori dalla realtà quotidiana.

E' una realtà che a volte appare agghiacciante. Ma consoliamoci: ne sono spaventati i suoi stessi produttori, quegli scienziati — o meglio quei ricercatori d'équipe, perché oggi la scienza rifiuta l'egemonia del personaggio di genio a favore della meno brillante ma più fattiva attività di collaborazione — del cui lavoro sappiamo in fondo molto poco.

Eccoci al punto. Se oggi non è più colpevole non conoscere le orazioni di Cicerone o le Odi del Foscolo, lo è certamente, e molto, non essere al corrente degli sviluppi prodigiosamente rapidi di discipline come l'ingegneria genetica o la neurologia molecolare che minacciano — o promettono? — di sovvertire totalmente entro uno spazio ridottissimo di tempo la struttura stessa della nostra vita.

Il fatto è che noi profani giungiamo a possedere soltanto gli stralci dell'immane lavorio scientifico che si svolge in ogni parte del mondo. E' troppo poco; bisogna che ci rendiamo conto dell'avvenire che anche per nostro consenso si viene preparando alle generazioni prossime.

David M. Rorvik è un giornalista americano. Nel '71 egli ha pubblicato un libro, «Brave New Baby. Promise and peril of the Biological Revolution», che ha destato scalpore negli Stati Uniti e nel resto del mondo. Il titolo ha la sua matrice letteraria nel notissimo romanzo di Huxley «Brave New World», ma non a differenza di questo non ha nulla di romanzesco e neppure di fantascientifico, anche se un buon ottanta per cento delle sue pagine è, per il lettore comune, semplicemente allucinante.

Bene: è un libro da leggere. Ora è stato stampato anche in Italia, dalla Bompiani. Il suo prezzo di copertina (2200 lire) è alla portata di tutti; esso ci rivela gli aspetti più allarmanti ed esaltanti insieme del nostro immediato domani, attraverso una documentazione enorme su cose mai sospettate eppure esistenti e operanti dovunque. Ha il pregio fondamentale di offrircene un panorama completo unito ai suggerimenti per approfondirlo, entrambi fatti essenziali in un campo come quello scientifico in cui la frammentarietà corrisponde alla approssimazione e quest'ultima all'inesattezza.

E' presumibile che ne «I figli innaturali» (questo il titolo dell'edizione italiana) sia contenuta qualcuna delle chiavi di cui abbiamo bisogno per renderci conto di quello che sta accadendo già ora o che molto probabilmente accadrà quanto prima.

Anche se già avevamo sentito parlare, per esempio, di fecondazione artificiale, o della possibilità di scegliere il sesso dei figli ancora prima del concepimento, è difficile che molti di noi sospettassero che sta per essere praticata anche sull'uomo la manipolazione biologica.

Se n'è aperta la possibilità fin da quando fu scoperto che l'acido deossiribonucleico, che costituisce il nucleo di ogni cellula vivente, è formato da nucleotidi la cui disposizione, o codice gentico, può essere variata artificialmente, inducendo così nell'essere mutazioni permanenti. Una simile conquista, unita all'ectogenesi che sta rapidamente progredendo, permetterà non solo di eliminare dall'umanità gli esseri imperfetti, ma perfino di formarli in modo che si adattino alle diverse esigenze degli ambienti cui saranno destinati.

Anche più impressionante è la clonazione, di cui nel libro di Rorvik si parla come di qualcosa di imminente. Per comprendere di cosa si tratti, occorre ricordare che le cellule germinali, quelle destinate a dar origine ai nuovi individui mediante fusione, possiedono la metà dei cromosomi delle cellule normali. Ora, i ricercatori si sono accorti che quando una cellula femminile viene fecondata, non solo i cromosomi della nuova cellula sono del numero fissato per la specie cui appartiene, ma dal citoplasma parte al nucleo l'ordine di scindersi dando l'avvio alla moltiplicazione cellulare che si concluderà con la nascita di un individuo che raccoglierà in sé le caratteristiche di entrambi i genitori. Ma ora è già possibile indurre una qualsiasi cellula dell'organismo a scindersi, senza che sia più necessaria la fecondazione. E' stato fatto con le carote; perché non anche con gli esseri umani? Se ciò accadrà, ognuno potrà avere una prole illimitata che a sua volta si riconoscerà in un unico genitore — indifferente se uomo o donna — di cui anzi sarà la copia perfetta.

Le opinioni della gente e degli stessi scienziati di fronte a simili prospettive sono piuttosto discordi. Ma la nuova genetica non si occupa soltanto di clonazione: l'invecchiamento, la memoria, la collaborazione uomo-macchina sono questioni altrettanto importanti, e non è azzardato prevedere che il destino dell'umanità dipenderà da una loro soluzione almeno quanto da quella di un eventuale conflitto nucleare.

E intanto siamo andati sulla Luna, mentre la popolazione del globo — che in epoca preistorica raddoppiava ogni mille anni — ora raddoppia in meno di mezzo secolo; l'esplorazione di Marte è a buon punto e intanto le tecniche dell'ibernazione fanno intravvedere il momento in cui non più la vita, ma la morte sarà un lusso. Questa è la cultura del Duemila. Mai l'uomo è stato altrettanto potente e altrettanto debole. Ora che ha scoperto il segreto della vita, non è più in balìa della natura ma di se stesso. Non è chiaro fino a che punto ciò costituisca un bene.

Possiamo aver nostalgia dei vecchi cari miti che ci proteggevano dalla responsabilità insopportabile che ci tocca affrontare ora che li abbiamo irreversibilmente distrutti; possiamo rimpiangere il tempo in cui l'uomo inventò Prometeo per spiegare il fuoco, e quello altrettanto lontano della locomozione animale. Ma non possiamo chiudere gli occhi di fronte al presente, anche se ci appare colmo di minaccia, anche se ci costringe a rivedere quelle poche certezze che ancora ci rimanevano.

L'uomo oggi è un bambino che sta per nascere; si trova in un momento decisivo, delicatissimo. E dipende da lui, interamente, se riuscirà a sopportare il trauma natale o se dovrà soccombere.

**Chiara Santagada**

# La rassegna dei libri

Cose molto notevoli nella più recente produzione della Casa Editrice Feltrinelli. Prima di entrare nel dettaglio, è bene premettere che in questi casi è sempre necessaria una scelta, che rimane di solito affidata agli interessi o alle predilezioni individuali del recensore. Quando un programma di pubblicazioni comprende suppergiù una dozzina di titoli, non potendo occuparsi di tutti bisogna optare.

Abbiamo dunque scelto tre cose, assai diverse sia per argomento che per realizzazione: un'enciclopedia di zoologia, una raccolta di testimonianze sugli Indiani d'America e una vasta panoramica sui traguardi attuali e futuri dell'astronomia. Cos'hanno in comune queste tre opere? Niente al di fuori dello impegno; ma è comunque molto.

L'«Enciclopedia illustrata degli Animali». Cinque volumi per un prezzo complessivo incredibilmente ridotto (appena 7500 lire), dedicati rispettivamente ai mammiferi (i primi due), agli uccelli (il terzo), ai rettili anfibi e pesci (il quarto) e a tutti gli invertebrati (il quinto e ultimo). I pregi che ci raccomandano quest'opera, a parte il già ricordato basso costo, sono moltissimi: innanzi tutto un'estrema maneggevolezza; e quindi via via la facilità della consultazione, la abbondanza delle illustrazioni, la ben ponderata struttura sistematica. Naturalmente, il merito maggiore è l'impostazione rigorosamente scientifica unita alla semplicità del dettato: ciò fa si che l'Enciclopedia risulti uno strumento di lavoro e di studio valido a tutti i livelli, utilizzabile anche dai giovani nei quali l'interesse per il mondo animale sempre in fase di crescente sviluppo.

Affascinante come romanzo ma con tutta l'urgenza drammatica della verità è «Sul sentiero di guerra», curato da Charles Hamilton. Si tratta di un libro assolutamente straordinario, che ha avuto il solo imperdonabile difetto di dire cose spiacevoli. Ciò spiega come sia tùttora così poco conosciuto benchè in circolazione dal '56. In poche parole, è un'antiepopea. Abituati a vedere al cinema indiani feroci e scotennatori contro bianchi miti e laboriosi, di fronte documenti come questo proviamo d'istinto una sorta di colpevole imbarazzo. E in effetti tra le epopee c'è un solo punto di contatto: la vittoria finale, esclusiva, senza remissioni, dei bianchi e la diaspora, per non dir di peggio, degli Indiani. Curioso: il sentimento che ben presto prevale tra i molti che desta la lettura di «Sul sentiero di guerra» non è l'indignazione o il rancore, come pure sarebbe comprensibile (quanti di noi sapevano che i bianchi arrivarono al punto di «vendere» il vaiolo agli Indiani, in piccole scatole che avrebbero dovuto contenere una miracolosa «medicina» e contenevano invece la morte e lo sterminio?), ma bensì il rimpianto: rimpianto per una civiltà ricca di valori e di poesia, ormai irrimediabilmente perduta; che poi è lo stesso rimpianto che si coglie in tutte le testimonianze, siano citazioni di canti d'amore o ricordi di gigantesche battaglie o descrizioni di complicati cerimoniali religiosi colmi di simbolismo.

Il libro fa parte della Collana Universale Economica e costa 1000 lire. Su un altro piano si colloca «Guardiamo l'universo»: 390 pagine di grande formato, una rilegatura sobria e prestigiosa, un'iconografia costituita per lo più da fotografie assolutamente sensazionali, alcune delle quali belle da togliere il respiro. Una finestra, grande, aperta sul mistero dei mondi che ci circondano nei loro movimenti inimmaginabili, nel silenzio totale degli anni-luce, nella seduzione di colori che nessuno di noi mai, certamente, riuscirà a riconoscere con i propri occhi mortali. E anche un saggio sconvolgente dell'ordine che permea la vita delle cose, distante anch'esso anni-luce del caos insensato delle nostre esistenze quotidiane.

Un libro di astronomia — questo libro di astronomia — può essere usato in molti modi e per molti scopi: un risultato senz'altro positivo è il ristabilimento del senso della misura. Di fronte a concetti che la mente umana non è in grado di cogliere — volumi colori distanze velocità — il meno che possa succedere è di sentirsi umili, infinitesimali. Come per un «memento mori». Che può essere di disperazione, rassegnazione, speranza. L'astronomia non ce lo dice, «Guardiamo l'universo» di Jean-Claude Pecker non ce lo dice. Ma nessuna scienza, nessun libro di scienza lo fa: la bellezza della scienza sta anche in questo: nel lasciarci liberi di scegliere in ultimo la nostra personale soluzione.

L'opera — che costa 10.000 lire — si divide in tre parti: «Inventario e dimensioni dell'universo» che si basa sul cammino percorso dall'astronomia dalle origini al secolo in corso; «L'universo e l'evoluzione», sulle scoperte dell'ultimo cinquantennio; e «L'esplorazione diretta dell'Universo», sulla recentissima era spaziale

**C. S.**

○

Mario Ageno: *L'origine della vita sulla Terra* (Zanichelli Bologna, pagine 286, lire 3400).

La probabile strada dell'evoluzione chimica e biologica che portò alla formazione delle prime molecole organiche e delle prime cellule sul nostro pianeta — più di tre miliardi di anni fa — è descritta in questo libro denso di informazioni scientifiche e (anche) di considerazioni ai margini della filosofia: «L'origine della vita sulla Terra», edito nei «Saggi» Zanichelli. Ne è autore Mario Ageno, allievo di Enrico Fermi, oggi professore di fisica all'Università di Roma, autore di vari testi di critica e didattica della scienza. Non c'è dubbio che si tratta di gran lunga del più completo volume sull'argomento edito finora in Italia. Ed è curioso, tutto sommato, che a scriverlo sia stato uno studioso che non si è mai occupato del problema — com'egli stesso ammette — dal punto di vista sperimentale, bensì esclusivamente da quello teorico (del resto, il nostro Paese brilla per la sua più completa assenza in questo settore di ricerche, che — specie da una ventina di anni in qua — vengono seguite soprattutto negli Stati Uniti, in Francia, nell'Unione Sovietica).

Si tratta dunque di un libro divulgativo, ma su un tono molto elevato, tanto da render necessaria una certa preparazione specifica per comprenderlo appieno, anche se l'autore si preoccupa di fornire una sintesi delle nozioni (astronomiche, fisiche, chimiche, biologiche) indispensabili per affrontare un argomento così ampio. Ecco quindi Ageno spiegare per sommi capi la fisiologia della cellula, le leggi mendeliane dell'ereditarietà, la natura del gene, la struttura delle proteine e degli acidi nucleici, il codice genetico; e poi illustrare le teorie sulla formazione del sistema solare, sull'evoluzione geofisica della Terra, sulle trasformazioni subite progressivamente dalla nostra atmosfera. Con ciò, vengono date al lettore le «chiavi» con cui «aggredire» l'argomento secondo quello che lo stesso Ageno definisce il metodo storico.

L'altro metodo sperimentale: il tentare, cioè — come oggi si sta facendo — di ricostruire in laboratorio i passi fondamentali della formazione delle prime molecole organiche, partendo da «modelli» simulati la primitiva atmosfera terrestre. Dopo le esperienze di Redi, Spallanzani e Pasteur, fu il biochimico sovietico Alexander Oparin — mezzo secolo fa — a fornire un'impostazione moderna al problema. Sulla sua strada si posero le teorie di Haldane, di Urey, di Bernal, di Calvin, fino ad arrivare alle ormai classiche esperienze di Miller del 1953, in cui si ottenne la formazione di numerosi aminoacidi e altre molecole organiche a partire da una miscela di idrogeno, metano, ammoniaca e vapor acqueo sottoposta a scariche elettriche. I brillanti risultati conseguiti negli ultimi anni sono andati a costituire le tessere di un mosaico che oggi — nelle sue linee essenziali — ci appare sufficientemente preciso e in pieno accordo con i principi della termodinamica.

Mario Ageno esamina in profondità tutto ciò, soffermandosi inoltre sui problemi relativi alla datazione nel tempo di questi eventi così lontani, al reperimento di antichissimi resti fossili, al ruolo dei catalizzatori nell'evoluzione chimica, alle cause dell'asimmetria ottica delle sostanze organiche naturali. In più — e pure questo distingue il suo libro da quelli consimili, anche stranieri — egli si serve del problema dell'origine della vita (da lui considerato esemplare e fondamentale nella ricerca scientifica) per una serie di considerazioni sul metodo scientifico, sulla mentalità scientifica, sull'identità di prospettive tra scienza e storia, «due discipline che hanno aggredito la stessa realtà da punti di vista opposti, con metodologie proprie».

**Fa. P.**

○

*Rassegna italiana di linguistica applicata* (Rivista quadrimetrale, IV/3; Bulzoni Editore, Roma; pagg. 115; lire 1200).

○

Paolo Pagliughi: *Il Vangelo secondo Cristo* (Quaderni dell'Osservatore n. 14, Milano; pagg. 112, lire 2000).

○

*Biblioteca della Libertà* (Bimestrale politico-culturale, IX-40/41; Centro di ricerca e documentazione Luigi Einaudi, Torino; pagg. 141; lire 800)

# Mostre d'arte

## Coppa Endas

La nona Coppa ENDAS è stata vinta da Mario Palmerini, pittore che è sulla breccia da pochi anni rispetto all'età anagrafica e che si è conquistato il suo meritato posto per l'esemplare accuratezza dell'esecuzione ed ancor più per i temi allegorici — la fantascienza in chiave surreale — che corrispondono all'esigenza di ridare scopo e significato al dipingere. Gli artisti ammessi alla mostra di pittura, scultura e grafica della galleria triestina erano ben 77. Nel gruppo dei «fuori concorso» vanno ricordato Bastianutto, Cucek, Hirst, Marani; fra gli impressionisti Cossutta, Babuder, Chiesura, Laurenti, Razem, Renar; una citazione di primissimo piano a due pittrici che si collocano agli estremi opposti: la Zandegiacomo per la fantasiosa evocazione delle memorie, la Ronay per il rigore della struttura geometrica. Gli incontri graditi non mancano — Movia e Madero fra gli incisori e Goich come scultore ed ancora: Bernini,Bruno e Vittorio Motton, Doveri, Aldo e Nino Rigotti, Pecchiar, Vidali —, ma per evitare di ripeterci tireremo fuori dal mazzo quattro nomi nuovi: Battaglia, Di Pierro, Tauceri e Trevisan. Forse abbiamo sbagliato. Le collettive sono frequenti e agli altri non mancheranno occasioni per mettersi in luce.

**I. N.**

# ★ GIORNALE DI TRIESTE ★

RIUNITA IN PREFETTURA LA COMMISSIONE DI VIGILANZA

## MERCATO FLUTTUANTE ANCHE PER LA BISTECCA

**In ogni modo non è stato superato il prezzo massimo Vitello invece in ribasso - L'andamento per pane e burro**

Prezzi del manzo in aumento, quelli del vitello in diminuzione: queste le conclusioni alle quali è giunta la speciale commissione di vigilanza, istituita dal Commissario del Governo, riunitasi nuovamente ieri, dopo la fase interlocutoria della scorsa settimana. Che le cose comunque stessero in questi termini ormai lo si era delineato: ieri piuttosto si è potuto fare un quadro più esatto della situazione e si sono studiate anche alcune iniziative rivolte a tutelare almeno in parte i consumatori.

Base di partenza dell'azione commissariale è stata un'approfondita indagine svolta dagli agenti del nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza in alcune macellerie della città. I finanzieri hanno visitato in queste ultime settimane quindici macellerie, scegliendole tra quelle del centro, della semiperiferia e della periferia, in modo da avere un quadro sufficientemente esauriente dell'effettivo andamento dei prezzi delle carni al dettaglio.

A questo punto è bene fare una premessa. E' noto che, verso la fine dell'agosto dello scorso anno, i macellai, rispondendo a un invito rivolto dalla Prefettura, si impegnarono, nei limiti del possibile, a «bloccare» i prezzi. Si trattò di un accordo tacito, nel quale si conveniva che il prezzo della fettina di manzo (per citare la voce che ha indubbiamente un valore più indicativo di altri) sarebbe stato mantenuto sulle 2900 lire al chilogrammo. Tale accordo è rimasto operante grosso modo fino alla fine dello scorso gennaio. Rilevammo anzi l'altro giorno che proprio durante il mese di gennaio era stata accertata, sulla base delle indagini svolte dal Comando dei vigili urbani, una certa diminuzione in alcuni casi per i tagli di manzo e una leggera tendenza al rialzo per quelli del vitello; in febbraio si sta assistendo invece ad una inversione di tendenza. L'associazione macellai ha infatti fatto sapere che il prezzo massimo della fettina di manzo va considerato a livello di 3140 lire (comprensive di Iva), con un aumento quindi di 240 lire al chilo. Aumenti anche per altre parti del manzo, con un minimo di circa 100 lire per i tagli più economici e un massimo di 340 per il filetto.

L'indagine svolta dalla tributaria nelle quindici macellerie cittadine ha in verità permesso di rilevare che in undici di esse c'è un andamento fluttuante del prezzo della fettina di manzo, che non raggiunge in ogni caso il livello massimo di 3140 lire indicato dall'associazione, ma che varia comunque al di sopra del precedente limite di 2900, salvo qualche rara macelleria di rioni periferici o popolari, dove il prezzo della fettina è talvolta addirittura più basso, ma dove la vendita di tale taglio è piuttosto limitata. Nelle altre quattro macellerie esaminate, tutte ubicate in zone del centro, il prezzo è intorno al livello massimo indicato dall'associazione.

E' stato altresì accertato che effettivamente sono intervenuti variazioni dei prezzi all'origine: ci sarebbe stato un aumento medio di 60 lire al chilogrammo a peso morto, ossia per la bestia macellata. D'altra parte gli stessi macellai hanno riconosciuto che il loro margine medio di utile, calcolato nella misura del 24 per cento nel 1964, è rimasto pressoché invariato e ha anzi subito un aumento, per quanto leggero, che sarebbe oggi del 25 per cento o anche più. In conclusione la carne di manzo, che sia fettina o un altro taglio, si paga oggi di più, anche se c'è una concorrenza abbastanza vivace che, tutto sommato, gioca a favore del consumatore.

Confortante invece l'andamento di febbraio dei prezzi dei tagli di vitello: sarebbero già in corso diminuzioni che raggiungono anche le 600 lire al chilo per le bracciole di lombo e spalla senza osso, passate da 3280 a 2640. Diminuzioni di prezzo, in misura minore, anche per le bracciole di costa, 160 lire in meno, e per le fettine (da 3980 a 3600).

Rispondendo a un appello rivolto dal viceprefetto Austria, che ha presieduto la riunione, i rappresentanti dell'Unione commercianti si sono impegnati a incoraggiare lo spontaneo fenomeno di contenimento, attraverso l'intervento delle grandi organizzazioni commerciali (super-mercati, Cooperative Operaie) nonché con opportuni contatti con l'Associazione di categoria.

La commissione ha, quindi, esaminato l'andamento del pane e le conseguenze sul prezzo al dettaglio di alcune lievitazioni di oneri generali, verificatisi a livello nazionale. Gli operatori del settore si sono impegnati a mantenere inalterato il prezzo delle pezzature vincolate, ritoccando solo i prezzi delle pezzature libere. Per i tipi di pane vincolati la categoria dei panificatori si è impegnata a produrre i quantitativi necessari al consumo e a rispettare la disposizione del comitato provinciale prezzi che consente ai consumatori di avere, al prezzo del pane vincolato, i tipi di qualità superiore, ove l'esercente risulti sprovvisto del tipo vincolato richiesto.

La commissione ha, infine, preso in esame l'andamento atipico, verificatosi nello scorso mese, per alcuni prodotti del settore lattiero-caseario. Per il burro è risultato che gli aumenti riguardano solo le qualità superiori e non quelle normali, mentre, per il provolone (che presenta, comunque, un consumo minimo rispetto al totale) le forniture sono avvenute, a distanza di qualche mese, ai prezzi vigenti al momento dell'ordinazione, che erano superiori agli attuali.

E' stato anche rilevato che il pubblico ha risposto adeguatamente all'invito di denunciare le irregolarità riscontrate, sicché gli interventi degli organi di polizia hanno potuto essere tempestivi e sono state elevate contravvenzioni.

### Ricevuti da Leone i veterani del mare

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto in speciale udienza il direttivo dell'Unione nazionale decorati di medaglia d'oro di lunga navigazione della marina mercantile che gli ha presentato una targa ricordo. L'on. Leone ha avuto significative parole di elogio per gli scopi dell'Unione e si è particolarmente soffermato sulla tenace, dura, oscura e sacrificata opera svolta in pace e in guerra dalla Marina mercantile italiana, sottolineandone il riconoscimento con il conferimento della medaglia d'oro ai veterani del mare.

La sede di Trieste era rappresentata dal comandante Ezio Magris, segretario compartimentale; tutte le altre sedi erano rappresentate dai rispettivi segretari.

POCHE ECCEZIONI ALLO SCIOPERO DEI DOCENTI

## Aule deserte ieri in tutte le scuole

**Oggi resteranno chiuse quelle messe in crisi dall'agitazione del personale non insegnante**

Ieri praticamente non vi sono state lezioni; solo in qualche scuola si è attuato un'orario ridotto. Il preannunciato sciopero del personale insegnante ha visto infatti un'adesione pressoché generale e si è aggiunto a quello — in atto da una settimana — del personale non insegnante. L'agitazione era stata proclamata dagli aderenti alla Cisl, Cgil e Uil e ai sindacati autonomi della scuola. Nel documento rivendicativo che è stato approntato si chiede, tra lo altro, la sistemazione del personale non di ruolo, il collegamento con la carriera universitaria, l'aumento degli stanziamenti previsti per lo stato giuridico e l'estensione dell'indennità perequativa richiesta per le altre categorie di statali.

L'adesione allo sciopero è stata massiccia tra i maestri, mentre è stata molto limitata tra i presidi e i direttori didattici. Le lezioni riprenderanno regolarmente stamane, ad eccezione delle scuole che restano chiuse per lo sciopero dei bidelli e del personale di segreteria.

Per quanto riguarda lo sciopero del personale non insegnante, un comunicato del sindacato nazionale scuola della Cgil sottolinea «le condizioni intollerabili di lavoro in cui la categoria è ridotta» soprattutto dopo l'ultima circolare ministeriale che «costringe» il personale a svolgere fino a 30 ore di lavoro straordinario alla settimana per il compenso irrisorio di 312 lire nette. Ed il comunicato soggiunge che l'agitazione continua.

### Accordo sul contratto per le panetterie

Martedì sera ha avuto luogo l'assemblea dei lavoratori panettieri e delle commesse dipendenti da panifici e rivendite di pane, durante la quale i rappresentanti sindacali della categoria della Cgil, Cisl e Ccdl-Uil hanno informato i presenti che l'Associazione tra panificatori ha accolto la richiesta per il rinnovo del contratto integrativo provinciale delle due categorie. L'accordo (che decorre dall'1.1.1973) stabilisce un aumento salariale per i panettieri nella misura di circa il 20 per cento. Per le commesse e le cassiere si è convenuto di parificare le retribuzioni alle pari categorie del settore del commercio tradizionale, raggiungendo così un traguardo da molti anni auspicato.

E' stato inoltre stabilito che le parti si ritroveranno entro sei mesi per la ristrutturazione della forma retributiva per i panettieri.

### Nota della CCdL - Uil sul problema dell'Enco

In relazione ad interpretazioni dubbie relative alla posizione della Camera del Lavoro - Uil sui problemi della distribuzione con particolare riferimento alle cooperative di consumo in genere ed all'ENCO e alle Cooperative Operaie in particolare, la segreteria della CCdL - Uil precisa che la sua coerente linea in proposito è quella del potenziamento e dell'attribuzione di funzioni adatte delle Cooperative Operaie e dell'ENCO.

«Nei confronti dell'Ente di consumo — prosegue la nota — la segreteria della CCdL - Uil precisa che si opporrà a qualsiasi tentativo di smantellamento dell'Ente stesso o di incorporamento in altro ente, aziende o cooperativa. Tale punto di vista è stato del resto rimarcato dal segretario generale dell'organizzazione, Fabricci, sia durante il congresso camerale, sia al momento della costituzione della Federazione regionale Cgil, Cisl e Uil.

### CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Policarpo. Il sole sorge alle 6.54 e tramonta alle 17.43. La luna, nata ieri alle 23.44, cala stamane alle 9.06, per calare nuovamente domani alle 0.48.

**Ieri:** temperatura massima 9,7; minima 5,4. Pressione mb. 1010,4 in aumento; umidità 51 per cento; cielo 2 decimi coperto; vento 2 km da E-N-E. Mare calmo con temperatura di 8,4.

**Farmacie in servizio diurno ininterrotto** (dalle 8.30 alle 19.30): Al Lloyd, via dell'Orologio 6, tel 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 795369; Picciola, via Oriani 2, tel. 790207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Basilica, via San Giusto 1, tel. 794115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 790857; Alla Giustizia, piazza Libertà, tel. 421125; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816

**Servizio medico comunale:** per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235

**Servizio medico INAM** (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefono 37265

IRRUZIONE NOTTURNA NELLA CASERMA «BELENO» DELLA PUBBLICA SICUREZZA

## LADRI RESPINTI DALLA SENTINELLA TENTAVANO UN FURTO NELL'ARMERIA?

**Pur colpita e ferita la guardia è riuscita a dare l'allarme mettendo in fuga i malviventi, dileguatisi nel buio - Ricercati tre giovani - Chiavi accusatrici**

## FERMATO UNO DEI SOSPETTI - GLI ALTRI SCAPPATI VERSO IL CONFINE

Fonda: il fermato

Luciano Paoletti

Guido Gaspard

La leggenda del diavolo che insegna a fabbricare le pentole ma non i coperchi, ha trovato la scorsa notte conferma in un episodio di criminalità senza precedenti a Trieste. In poche ore, grazie a fortuite circostanze, gli agenti della Mobile hanno indentificato e raccolto serie prove di colpevolezza a carico di due o tre giovani che hanno tentato un'irruzione nella caserma «Beleno» della polizia, addirittura pare per rubare armi. Il loro folle disegno è stato però stracciato dalla comparsa improvvisa di un allievo guardie di PS della settima compagnia, Giovanni Bacoccina, un giovane toscano in servizio di sentinella all'interno della caserma.

Erano da poco passate le tre, quando la giovane guardia, nel transitare nelle vicinanze della palazzina di riunione degli ufficiali, in prossimità dell'armeria, aveva notato tre ombre muoversi verso il muro. Egli si è avvicinato per intimare il fermo, ma nemmeno è riuscito ad aprire bocca, perché una delle ombre gli è piombata addosso, colpendolo alla testa con una randellata. Il colpo è stato talmente forte che il Bacoccina è caduto al suolo svenuto.

Quando egli si è riavuto, i tre erano ormai scomparsi, dileguati nel buio. Immediatamente il giovane è corso al corpo di guardia ed ha telefonato al «113» chiedendo anche l'intervento della Volante. Due «Giulie» sono accorse sul posto e i sottufficiali hanno immediatamente dato inizio alle indagini, avvertendo del fatto il dirigente della Mobile dott. Petrosino.

In base alle descrizioni fatte dall'allievo guardia il maresciallo Steffè, che era in servizio di ronda tutta la notte, ha ritenuto di poter subito individuare almeno due del terzetto in due giovani pregiudicati, che egli aveva notato bighellonare «apparentemente senza meta», ha detto, in Passeggio Sant'Andrea qualche ora prima.

Poi si è saputo che gli stessi due, assieme ad un terzo giovane, erano stati identificati al le 22.30 in un bar di Roiano, nel corso di un controllo operato dal dott. La Corte, dirigente del commissariato di Barcola. Si tratta di Luciano Paoletich di 18 anni, abitante in piazza Garibaldi 10 e di Guido Gaspard di 25 anni, abitante in via Battera 24. Il terzo nome, scritto in fretta era stato storpiato e risultava essere quello di un giovane di 21 anni, incensurato. La foto, rilevata dagli archivi veniva però riconosciuta da una delle persone che erano presenti al bar al momento dell'identificazione dei tre da parte della polizia. Solo ieri a tarda sera il dott. Petrosino è riuscito a scoprire che il terzo nome era appunto sbagliato e che il giovane da ricercare era Paolo Fonda, di 19 anni, abitante in via Capodistria 28, il quale è stato fermato verso la mezzanotte.

Egli ha ammesso di essere penetrato con gli altri due nel recinto della caserma per commettere un furto. Sulla natura del furto la polizia mantiene però un riserbo assoluto. Si hanno dei fondati sospetti che obiettivo dei tre fosse l'armeria, anche perché avevano rubato in precedenza, in via della Guardia una «850», con la quale poi sono andati e fuggiti dalle «Beleno».

Oltre all'identificazione avvenuta al bar, gli inquirenti hanno trovato anche una prova: nell'interno della caserma, nei pressi dell'armeria, dove è avvenuta l'aggressione alla sentinella, gli agenti hanno rinvenuto un mazzo di chiavi: provato sulle serrature di casa dei tre sospettati, tali chiavi hanno aperto l'uscio dell'appartamento di via Battera 24, dove abita Guido Gaspard.

**A tarda notte si è appreso che, nel prosieguo delle indagini, la autovettura rubata in via della Guardia, la «Fiat 850» color grigio topo, targata TS 82108, è stata rintracciata dai carabinieri della stazione di Malborghetto. Nell'auto i militari dell'Arma hanno rinvenuto il manganello che era servito ai tre per stordine la guardia di PS che li aveva sorpresi.. Nessuna traccia dei due fuggitivi, che si presume abbiano cercato di raggiungere e passare il confine, diretti in Austria o forse in Jugoslavia.**

### Delegazione sovietica ricevuta al Comune

Una rappresentanza della Giunta municipale formata dal prosindaco Lonza, dall'assessore agli affari politici Abate e dall'assessore agli affari generali, Livio Lonzar ha ricevuto ieri l'altro in Municipio una delegazione sovietica. Nel corso dell'incontro i delegati sovietici Nikolai Timofeeo consigliere dell'Ambasciata dell'U.R.S.S. a Roma, il capitano di corvetta Mikhail Beloroutski addetto navale aggiunto presso la stessa ambasciata ed il giornalista Nicolai P. Progioghin del quotidiano la «Pravda» si sono intrattenuti a cordiale colloquio con gli amministratori del Comune.

La delegazione sovietica, come noto, ieri l'altro aveva reso omaggio alla tomba dove sono sepolti i soldati sovietici caduti nella nostra regione durante l'ultimo conflitto.

### Sciopero dei piazzisti

Si è iniziato ieri lo sciopero di tre giorni dei viaggiatori e piazzisti dell'industria e del commercio per il rinnovo del contratto di lavoro. L'agitazione s'inquadra nel programma interregionale di scioperi per ottenere dalla Confindustria la ripresa delle trattative interrotte il giorno 6 febbraio.

**L'Ufficio Pegni della Cassa di Risparmio esporrà all'asta martedì alle ore 8.30 i pegni non preziosi assunti o rinnovati fino al 25 luglio 1972.**

E' STATO APPROVATO DAI GRUPPI DEL CENTRO-SINISTRA

## FRA APPOGGI E CONTESTAZIONI PASSA IL BILANCIO ALLA PROVINCIA

**Deficit e ospedale psichiatrico i temi più ricorrenti L'operato dell'ente (nei suoi limiti) sostenuto da Zanetti**

Dopo tre sedute di dibattiti è passato ieri sera alla Provincia, con il voto favorevole della maggioranza di centro-sinistra e quello contrario delle opposizioni, il bilancio per il nuovo esercizio finanziario, che prevede un ulteriore deficit di oltre 2 miliardi e mezzo di lire.

Proprio sul problema del deficit, nonché di altri e primo fra tutti quello dell'ospedale psichiatrico, si sono articolate le dichiarazioni di voto dei vari capigruppo e la replica finale del presidente Zanetti.

La serie delle dichiarazioni di voto è stata aperta da Sosic, dell'Unione slovena, che ha rilevato come il bilancio risponda alle esigenze istituzionali della Provincia, ispirato cioè a criteri di economia e tale da soddisfare le esigenze del personale dipendente, con notevoli interventi nel settore delle opere pubbliche. Il rappresentante dell'US, che è anche assessore, si è poi soffermato in particolare su alcuni problemi della minoranza slovena, auspicando tra l'altro che l'annunciato convegno internazionale sulle minoranze, che si terrà entro l'anno, chiarisca in via definitiva ruolo e funzione della minoranza slovena.

L'assessore Pacor (PRI), dopo aver affermato la validità dell'istituto provinciale ed auspicato il rilancio del suo ruolo promozionale ha ribadito la necessità che lo Stato intervenga per una radicale modificazione della situazione finanziaria degli Enti locali, altrimenti «avviati alla bancarotta — egli ha detto — e comunque destinati a pagare onerosissimi interessi» sui mutui contratti per coprire i disavanzi. Pacor ha poi sostenuto che è necessario che la Provincia esprima una decisa azione di intervento volta ad indicare le scelte da operare per il risanamento dell'economia triestina.

Volk (PSI), dopo un lungo preambolo piuttosto polemico nei confronti delle scelte operate dalla DC a livello nazionale, ha difeso la validità della formula di centro-sinistra, riconfermata a livello locale non solo alla Provincia ma anche al Comune. Il rappresentante socialista ha però rilevato che nello stesso centro-sinistra «si odono voci stridenti» e che c'è poi chi coprirebbe «interessi contrastanti con quelli della grande maggioranza della popolazione».

Il capogruppo liberale Sancin da parte sua ha rilevato che i limiti di competenza e la carenza di mezzi a disposizione non giustificano l'inerzia della amministrazione in alcuni settori d'intervento e che tale carenza è altresì ampiamente documentata dalla ripresa, in bilancio, di poste richiamate da esercizi precedenti e che indicherebbero dunque che molte iniziative programmate in passato sono rimaste sino ad oggi sulla carta. Riguardo poi all'ospedale psichiatrico, Sancin ha ribadito che se l'impostazione che si è inteso dare al nuovo metodo di cura rappresenta sostanziali aspetti positivi, non altrettanto si può dire dei modi che l'amministrazione ha usato ed usa per perseguire le finalità che si propone.

Bego (PSDI) ha dedicato il suo lungo intervento ai molteplici problemi della finanza locale, con specifico riferimento a quello della Provincia, non risparmiando appunti alla dilatazione della spesa e richiamando la necessità di un'oculata determinazione delle scelte sulla base delle risorse disponibili e potenziali. Strumento indispensabile di azione su questa linea, secondo Bego, una programmazione «che un'infausta esperienza nazionale ha purtroppo svuotato di credibilità, ma che deve essere rilanciata con convinzione».

Molto polemico, nel suo intervento, il capogruppo del MSI Busà, che ha parlato di «inerzia» della Giunta e di «arbitri» che verrebbero confusi con scelte politiche. Ha citato in particolare «l'imposizione pervicace, in tutti i consessi operanti nel territorio provinciale, solo di esponenti della coalizione di centro-sinistra».

Colli (PCI) ha definito da parte sua falimentare la politica di centro sinistra, affermando che, per far uscire Trieste dalla crisi che la caratterizza, è necessario superare la pregiudiziale anticomunista.

Ha soggiunto che l'unica azione a difesa dell'economia cittadina è stata svolta dalla classe operaia, senza avere al suo fianco i responsabili delle amministrazioni locali, «sempre allineati alle scelte del Governo». Colli ha avuto tuttavia accenti positivi nei confronti della Giunta, sia per quanto riguarda i problemi del personale, dei quali molti comunque ne resterebbero da risolvere, sia per quanto riguarda la minoranza slovena.

Il capogruppo democristiano Celli ha rilevato da parte sua la positiva continuità della formula di centro sinistra, quale posto all'estrema destra e alla estrema sinistra, oltre che sul terreno politico, anche su quello dell'amministrazione della cosa pubblica. «La critica preconcetta, non obiettiva e spesso petulante che i comunisti conducono, disconosce — ha detto Celli — quanto di valido, ed è molto, si è fatto in città ed è sotto gli occhi di tutti».

Nella sua replica finale il presidente Zanetti ha risposto un po' a tutti gli appunti, anche molto polemici, che sono stati mossi all'operato dell'amministrazione. Ha ricordato innanzitutto «le gravi difficoltà in cui opera la Provincia, i limitati poteri d'intervento della stessa», soffermandosi altresì sulla difficile situazione finanziaria, ma attaccando anche la «miopia dell'intervento centrale attraverso il cosiddetto fondo di risanamento», nonché lo atteggiamento della Regione per l'eccessiva lentezza dei controlli e soprattutto della concessione dei contribuiti, che comportano gravi ritardi nell'esecuzione delle opere pubbliche programmate dall'amministrazione provinciale.

*NASCONDEVA CINQUANTA MILIONI*

## «Corriere» di valuta fermato all'aeroporto

**Portava dollari, fiorini, marchi e scellini**

*Un individuo, presumibilmente apolide, con recapito a Milano, è stato fermato mercoledì pomeriggio alle 17, all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, dalla Guardia di Finanza che lo ha trovato in possesso di una considerevole quantità di valuta estera, consistente in 54 milioni.*

*La perquisizione, effettuata su segnalazione dei componenti organi investigativi nel quadro di una vasta operazione di indagini a largo raggio, ha portato al ritrovamento della valuta nascosta in un corpetto sotto la giacca dell'apolide che stava per imbarcarsi sul jet dell'ATI, diretto a Milano con il volo delle 17.20.*

*Dei 54 milioni rinvenuti 23 sono ripartiti in dollari, fiorini olandesi, marchi tedeschi e scellini austriaci e un assegno di 53.000 dollari pari a 30 milioni di lire, emesso dal Banco di Roma. La detenzione non risulterebbe giustificata e quindi è stato operato il sequestro; sono in corso comunque indagini per la stesura del verbale sulla provenienza della valuta, che sembra essere stata prelevata a Trieste per poi essere diretta a Milano.*

*L'individuo, che dopo la perquisizione è stato rilasciato, avrebbe dovuto fungere quindi da corriere intermediario. Se la provenienza dovesse risultare illecita, come del resto è prevedibile, la legge prevede sanzioni di carattere pecuniario che ammontano fino a cinque volte il valore della valuta sequestrata.*

*Le operazioni investigative di sequestro sono state dirette dal comandante della Guardia di Finanza di Udine, colonnello Stanà in stretta collaborazione con il comandante di Gorizia ten. col. Alì e il comandante di Monfalcone capitano Gheno e la dogana aeroportuale di Ronchi.*

### Seminari al MSOI

Domani, sabato, alle ore 10, riprende, presso l'aula magna del Liceo Dante, il ciclo di seminari organizzato dal MSOI (Movimento studentesca per la organizzazione internazionale) sul tema «Struttura e funzionamento delle Nazioni Unite». Dopo la prolusione del dott. Giorgio Conetti, dell'Istituto di diritto internazionale dell'Università, apriranno il dibattito Luisella Brunner e Umberto Bearzatti, esponenti del MSOI di Trieste. La manifestazione si inquadra nel ciclo d'attività volte a sensibilizzare l'ambiente scolastico a una problematica internazionale, per il contributo che i giovani possono e devono portare alla causa della pace e della distensione.

### Cielo sereno con temperatura primaverile

Le condizioni del tempo sono nettamente migliorate nell'intera regione: il cielo si è ovunque rasserenato e le temperature si sono portate su valori primaverili.

A Udine il mercurio ha sfiorato i 14 gradi, 13 gradi a Gorizia e Pordenone e 10 a Trieste. La stessa temperatura di Trieste è stata registrata sempre ieri pomeriggio a Tarvisio. Anche a Tolmezzo è stata toccata ieri la massima stagionale con 9 gradi. Ieri sera le temperature si stavano leggermente abbassando in montagna, dove le condizioni delle strade sono ottime. E' ancora chiuso al traffico il valico di Monte Croce Carnico.

SULLA LINEA UDINE-TRIESTE

## Casello in fiamme: si suppone il dolo

Alte fiamme si sono levate verso le 19 di ieri dal casello ferroviario, sito in località Archi, lungo la linea Udine-Trieste, nella zona sottostante la Statale 55, all'altezza del km 120. Sul luogo sono tempestivamente intervenuti i vigili del fuoco di Monfalcone e di Gorizia, che hanno dovuto operare in condizioni particolarmente rischiose. Occorreva infatti prestare la massima attenzione che i getti di acqua non toccassero i cavi elettrici della linea ferroviaria.

Nello stabile a due piani, al momento dell'incendio, fortunatamente non si trovava nessuno, per cui non si lamentano vittime. L'incendio, da quanto hanno appurato gli agenti di una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri di Monfalcone che si sono portati sul luogo, è da alcuni mesi di proprietà di un ferroviere triestino, Domenico Biasiol, di 53 anni, abitante nel capoluogo giuliano in via Combi 17.

Il Biasiol era assieme al figlio sul luogo, mentre le fiamme distruggevano la casa, che a costo di notevoli sacrifici era riuscito a far sua. L'uomo, che stando alle dichiarazioni rilasciate, avrebbe lavorato fino alle 18.10, all'interno dell'edificio — in modo da riadattarlo e renderlo più abitabile il prima possibile — ha assicurato i carabinieri di aver chiuso l'uscio. Questo invece è risultato chiaramente forzato e il lucchetto è stato trovato per terra a poca distanza. Questo farebbe supporre che la causa dell'incendio sia dolosa, ma gli inquirenti non si sono tuttora pronunciati e solo oggi si recheranno sul posto per procedere al sopralluogo.

Secondo una prima sommaria stima, eseguita dal comandante del nucleo radiomobile, i danni si aggirerebbero sui due milioni. Le fiamme hanno distrutto il tetto appena rifatto, due camere da letto, mobili, attrezzi di lavoro e alcune imposte nuove, che si trovavano accatastate in attesa di essere collocate.

Solo dopo le 22 i vigili del fuoco hanno avuto ragione sull'incendio, che è divampato particolarmente violento nel solaio e nel tetto che erano costruiti in legno.



*CONTRABBANDIERI TRIESTINI SORPRESI A VENEZIA*

## Una tonnellata di tabacco a bordo del peschereccio

Militari della tenenza della guardia di finanza di Chioggia hanno sequestrato il motopeschereccio «Wagner» di 33 tonnellate, iscritto al compartimento marittimo di Trieste, con a bordo una tonnellata circa di tabacchi lavorati esteri di contrabbando di varie qualità.

Il motopeschereccio, entrato in porto, era andato a ormeggiarsi nel canale Lusenzio tra numerosi altri pescherecci diretti al mercato ittico. I membri dell'equipaggio, quando improvvisamente sono comparsi i finanzieri (che li tenevano sotto stretta vigilanza) sono fuggiti, facilitati dall'oscurità e dalla nebbia.

Il motopeschereccio «Wagner» è munito di apparato radar e radiotelefono ricetrasmittente, entrambi in perfetta efficienza.

### Passante investita

In via Caprin è stata investita ieri la casalinga Lucia Borsi Fernettich, di 62 anni, abitante in via Umago 6. La signora stava attraversando la carreggiata, quando è stata urtata e gettata a terra dalla «Fiat 128», targata TS 135894, condotta dal trentenne Giuseppe Anesini, abitante in via Piccardi 53. In seguito all'incidente, la signora ha riportato una contusione all'anca destra, alla gamba sinistra e la frattura del polso destro. Soccorsa dallo stesso investitore, l'infortunata è stata trasportata all'Ospedale maggiore, dove è stata accolta nella divisione ortopedica con la prognosi di un mese circa.



### Corso di mariologia al Tempio Mariano

Quest'oggi, dalle ore 15.30 alle 18.30, nel salone del Tempio Mariano a Monte Grisa, si terranno due lezioni nel quadro del corso triennale di mariologia svolto sotto gli auspici della Pontificia Facoltà Teologica «Marianum» di Roma. Il professore P. Mauro Laconi o.p., provinciale dei Domenicani a Torino e insigne biblista, parlerà sul tema «Maria e il mistero della Chiesa nei testi di S. Luca».

Venerdì prossimo, 2 marzo, sempre nel salone del Tempio e con lo stesso orario, il professore P. Aristide Serra o.s.m. di Roma, continuando il tema biblico, parlerà su «Giovanni: "Ecco tuo figlio!... ecco tua madre!" nel contesto del quarto vangelo».

Maree — OGGI: bassa alle 7 con 24 cm e alle 17.35 con 16 cm sotto il l.m.; alta alle 12.40 con 1 cm sopra. — DOMANI: Alta alle 0.35 con 28 cm sopra il l.m.

### STATO CIVILE

MORTI: Rossini Bruno, anni 71; Cervi Egidio, 77; Milovaz in Lovisato Lucia, 63; Ferrante Giovanna, 79; Scolz Luigi, 72; Ceccolini Nazzareno, 77; Gombi Stanislao, 63; Giacchelli Ernesto, 65; Miotto Gustavo, 70; Luchitta Romeo, 48; De Grassi ved. Luches Amelia, 76.



**ORARIO AUTOSERVIZI**

**ABBAZIA-FIUME** ore 8.10, 12. 18
**GENOVA** via Milano ore 21.30 giornaliera ore 8.15
**GENOVA** via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
**MILANO** giornal ore 8.15, 21.30
**VENEZIA** ore 6.45 8.15

Per ogni altro orario (autolinee treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT

INCENDIO DEVASTATORE NELLA ZONA DEL PORTO INDUSTRIALE DI ZAULE

# Alba di fuoco in una fabbrica

## Oltre 40 milioni di danni nello stabilimento di arredamenti ARIES - Ignote le cause
## Salvata gran parte dell'edificio dall'abilità dei pompieri nel «tagliare» le fiamme

Il cielo si è tinto improvvisamente di rosso, ieri mattina, nella zona industriale di Zaule, per un incendio scoppiato all'alba nello stabilimento Aries di arredamenti civili e navali, della società a reddito limitato di Pietro Grandi. Verso le 6.30 le fiamme hanno creato una breccia nella copertura di eternit ondulato e, a contatto con l'aria, hanno avuto maggior vigore. Un guardiano, Bellich, che è occupato in uno stabilimento vicino, ha dato l'allarme al «113». I vigili del fuoco sono accorsi immediatamente e in gran forze. «Se l'allarme fosse stato dato solo un'ora più tardi — ci ha detto il vicecomandante dei vigili del fuoco, Sgorbissa — avremmo potuto fare ben poco».

Dalla caserma di largo Niccolini sono uscite a tutta velocità tre autobotti con le squadre al completo, comandate dal capo Giordani, e la grande autoscala. Dal distaccamento di Muggia uscivano altri vigili e così pure dal posto fisso del Porto Vecchio. Gli uomini, giunti sul posto in pochissimo tempo (le strade a quell'ora erano deserte) si sono messi subito all'opera.

«Al nosto arrivo — hanno detto i vigili accorsi per primi sul posto — le fiamme erano altissime e il cielo era tutto rosso. Pochi minuti dopo sono scoppiate alcune bombole di gas liquido che si trovavano nell'interno del capannone». Dopo la deflagrazione le lingue di fuoco erano ancora più alte.

Agli ordini del capo reparto Sella, gli uomini si sono messi nei punti strategici per aggredire da più parti e per «tagliare» il fuoco e salvare ciò che si poteva salvare. Sono state srotolate una decina di lance da 70 millimetri e altre cinque da 45 millimetri: una forza d'acqua molto grande. Però si è presentato subito un problema gravissimo: la zona non è servita da idranti, per cui l'acqua sarebbe venuta a mancare subito se non ci fosse stato l'adiacente canale di Zaule. Vista questa possibilità di avere dell'acqua, un'autobotte è stata subito dirottata verso il canale ed è stata formata una conduttura di una sessantina di metri: l'autobotte succhiava acqua dal mare e la pompava poi agli idranti. Una soluzione ottima anche se il salso non ha certamente fatto molto bene all'autobotte, che è stata poi prolungatamente sciacquata con acqua dolce.

Data la gravità dell'incendio è stato subito informato il comandante, ing. Casablanca, il quale è accorso sul posto assieme al maggiore Sgorbissa. I nostri vigili del fuoco hanno dato ieri veramente una dimostrazione di grande preparazione: sono riusciti a «tagliare» il fuoco in una maniera formidabile, salvando più di tre quarti del capannone dal rogo. Infatti dei 65 metri di lunghezza del capannone, soltanto meno di 15 metri sono stati interessati dall'incendio. Ciò non significa però che i danni siano lievi, in quanto buona parte dei macchinari hanno ricevuto un riscaldamento e poi un raffreddamento improvvisi per cui solo quando verranno smontati si potrà stabilire se siano recuperabili o meno. Si tratta a volte di dilatazioni anche leggere che mettono fuori uso queste macchine di grande precisione per la lavorazione del legno.

«Il danno, che si fa ascendere sui 40 milioni di lire, è coperto — come ci ha detto il dott. Giulio Fragiacomo — da una assicurazione fluttuante, in quanto a volte abbiamo molto materiale nella fabbrica, a volte poco. Se l'incendio fosse scoppiato domani, ad esempio, il danno sarebbe stato di gran lunga inferiore in quanto è andata totalmente distrutta la fornitura di porte ed elementi di arredamento per gli alberghi «Daniele» ed «Europa» di Venezia, che proprio stamattina dovevano venir spediti».

Le cause che hanno originato il rogo non potranno probabilmente mai essere conosciute, essendo tutto andato distrutto. Si può pensare alla solita cicca, ad una stufetta lasciata accesa inavvertitamente, all'incompatibilità tra alcuni prodotti chimici o al cortocircuito, come sospetta il capo fabbrica signor De Gioia: «Potrebbe esservi stato un cortocircuito nel reattore dell'insegna luminosa che rimane accesa tutta la notte. Tutto il resto dell'impianto elettrico viene escluso con gli interruttori generali che ho personalmente disinserito. Alle quattro e qualche minuto è entrato nello stabilimento il guardiano notturno che ha marcato l'ora e che è uscito senza trovare nulla di anormale».

I vigili del fuoco hanno duramente lottato per qualche ora. Poi hanno avuto il cambio e il lavoro di minuto spegnimento nonché l'abbattimento di alcune parti pericolanti (come ad esempio tre capriate di ferro) ordinato dal capo reparto Piacentini, è durato sino a mezzogiorno.

Le fiamme, che hanno avuto origine nella zona degli uffici o della lucidatura (che si trova sotto gli uffici) hanno devastato una superfice di quindici metri per quindici, distruggendo i locali e tutti gli arredi e le macchine d'ufficio nonché — come abbiamo detto — le forniture già pronte per la spedizione.





(Servizio di «Giornalfoto»)

**Nella foto sotto il titolo, una visione della parte devastata dalle fiamme. Qui sopra, i vigili all'opera nella difficile lotta per evitare che le fiamme si estendessero a tutta la fabbrica**





**In alto, l'esterno degli uffici dell'ARIES, e qui sopra lo stesso punto dell'edificio visto dal di dentro, mentre i vigili stavano completando il loro arduo lavoro per lo spegnimento del rogo**

SGRADITA SORPRESA ALL'USCITA DA UNA TRATTORIA

# Mentre gli amici brindano i topi d'auto «lavorano»

L'allegria di una serata piacevole trascorsa in compagnia da una brigata di studenti universitari, è stata turbata dall'impresa ladresca condotta da ignoti «topi» che hanno avuto l'audacia di «operare» nel cortile di una trattoria ancora aperta e quindi con l'incombente pericolo di venir colti sul fatto o dagli stessi proprietari delle automobili prese di mira oppure da qualche cliente che fosse uscito dal locale.

Gli ignoti hanno attuato il loro colpo tra le 22 e la mezzanotte di ieri, aprendo due utilitarie parcheggiate nel cortile della trattoria di Strada di Rozzol 39, nel cui interno si era radunato un gruppo di studenti universitari. Quando i giovani sono usciti dal locale hanno trovato la poco piacevole sorpresa. Giorgio Daris, di 22 anni, abitante in via Busecchian 1, ha subito telefonato al «113» e poco dopo è giunta sul posto una «Giulia» della Volante i cui agenti hanno potuto constatare che la «capote» della «Fiat 500» targata TS 129543, presentava uno strappo a forma di «T». Attraverso lo squarcio, i ladri hanno infilato una mano riuscendo così ad aprire la portiera. Dall'abitacolo hanno rubato un cappotto di foggia militare, colore nero, con spallini, del valore di 60 mila lire, di proprietà di un amico dello studente Raffaele Berisani, di 22 anni, abitante in viale d'Annunzio 37, proprietario dell'auto. Da una altra «500» aperta invece con chiavi false, i malviventi non avevano prelevato nulla. Avevano soltanto frugato in ogni parte buttando all'aria i documenti, e poi forse fuggendo perché disturbati. Il proprietario dell'utilitaria, targata TS 119104, ha denunciato il fatto agli agenti.



ARGOMENTI DI ATTUALITA' DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

# Le reali possibilità di aiuto della società ai bimbi minorati

### *Un intervento dell' ANFFaS di Trieste sul delicato problema*

*La presidente dell'ANFFaS, Eleonora Torossi Sinigo, ci scrive: «L'ANFFaS di Trieste chiede cortese ospitalità al "Piccolo" per informare che non condivide talune delle idee nella segnalazione "Una società più umana per i bambini minorati".*

*«La scuola per tutti, "normali e non", come è detto nel testo pubblicato il 13 febbraio, suona assai bene allo orecchio, ma è una utopia. Parole impietose che riaprono uno dei capitoli più dolorosi di questo problema. Perché l'esperimento di far accettare gli insufficienti mentali nelle classi normali è già stato fatto da molti genitori e purtroppo con i peggiori risultati. Si videro i bimbi normali rifiutare il singolo o il piccolo gruppo dei minorati, talvolta con inimmaginabile inconscia crudeltà. Gli insegnanti dimostrarono di non poter seguire nello stesso tempo chi andava ad un ritmo sotto la norma, con sbandamenti continui, e quelli che camminavano spediti. Accadde che i genitori dei normali, vedendo i loro bimbi in ritardo con gli studi chiedessero immediate disposizioni. E i genitori dei subonormali dovettero ritirare i propri bimbi dalla scuola, con quale animo e con quali conseguenze è possibile immaginarlo.*

*Mettere due insegnanti nella stessa classe? Ma si tratta di metodi e di tempi diversi e di ben diverse esigenze. Essi hanno bisogno innanzi tutto di logopediste e di fisioterapiste perché quasi tutti presentano gravi difficoltà del linguaggio e della deambulazione. Nei primi anni di scuola non riescono a capire la più semplice operazione aritmetica, nè la più elementare disciplina. Ci sono poi gli aggressivi, che stanchi di essere continuamente ripresi si vendicano strappando agli altri i quaderni e peggio.*

*«Che cosa deve fare l'insegnante, una o due che siano? Non possono punirli perché sono bimbi senza colpa, bisognosi di una lenta, adeguata terapia di riequilibrio e di recupero, che è possibile ma in ambiente sereno, senza confronti traumatizzanti. Sono bambini che soffrono. Ogni insuccesso genera sconforto. Sopravvengono tic e balbuzie. Alcuni per difesa rifiutano il mondo, rinunziano a parlare, si chiudono ermeticamente in se stessi. Non più una sillaba. Altri assumono forme lesionistiche di passività o di ribellione. Viene a crearsi così una situazione insostenibile, quella situazione che molti genitori, all'estero o in patria hanno purtroppo sperimentato, insieme ai loro sfortunati bambini.*

*«Non scuola per tutti dunque (ad eccezione, si sa, per i minorati fisici e per le forme di lieve insufficienza mentale bensì scuole speciali, con personale di primordine, perché la scuola speciale è chiamata a svolgere (e occorre darle i mezzi) la più delicata e complessa terapia che si conosca: un'azione quotidiana, instancabile, di risveglio e di stimolo sui delicati centri dell'intelligenza, danneggiati da cause prenatali o postnatali di varia natura. Insegnanti che devono essere ad un tempo genitori, maestri e medici. Il loro compito è di comprendere e di corrispondere alle necessità interne di ciascun allievo, guidati da una direzione scolastica e medica altamente competente, E' questo che bisogna chiedere alle autorità preposte, sensibilizzando l'opinione pubblica.*

*«Vi è poi il discorso del «laboratorio per tutti». Anche qui bisogna scendere dall'ideologia alla dura quotidiana realtà se si vuole aiutare concretamente questi ragazzi. Occorre che nel "laboratorio protetto" il subnormale riceva un addestramento capace di fargli superare, almeno in buona parte, il suo deficit e che possa aiutarlo ad inserirsi dopo nel lavoro normale, non già come apprendista (perché quando vi arriva ha già superato l'età prescritta) bensì come un lavoratore ormai avviato. E occorre ottenere una legge che gli assegni un'integrazione salariale. Soltanto allora egli potrà passare dal "laboratorio protetto" che lo avrà preparato, al lavoro comune, dove renderà meno degli altri, ma dove la sua scarsità di rendimento sarà compensata dal salario statale.*

*«La strada però è ancora lunga, perché la legge in parola è di là da venire e perché i "Laboratori protetti" sono pochi e mancano dei mezzi e delle possibilità di spazio e di attrezzature per preparare adeguatamente questi giovani. Anche il nuovo "Centro di lavoro protetto" che l'ANFFaS di Trieste sta completando avrà bisogno in seguito di ulteriori sviluppi, per corrispondere alle necessità.*

*«Perciò, invece di disperdere le forze in troppe direzioni ed in ideologie che sviano anche le autorità preposte (facendo loro intravvedere la possibilità di grossi risparmi di spesa, vedi scuola per tutti), l'ANFFaS consiglia i genitori e gli studiosi del problema di concentrare le forze e di unirle.*

*«Quanto all'Ospedale paidopsichiatrico di Cormons, lo ANFFaS di Trieste confida che l'istituzione regionale possa supplire veramente alle attuali dolorose carenze. Il progettato rientro giornaliero in famiglia dei piccoli ammalati è una innovazione di rilievo, anche se non tutte le famiglie possono accettare questo rientro per le stesse gravi condizioni dei loro bimbi infelici che non possono o non sanno come accudire. Vi sono anche famiglie che li rifiutano. Perciò tanto più un moderno complesso che si prefigge di provvedere a una completa assistenza medica a tutti i livelli psichiatrici, è una convincente risposta alle impellenti necessità di questo settore. Il complesso di Cormons è stato studiato su quello esistente a Copenaghen, uno tra i più validi. Oggi una sessantina di bimbi subnormali gravi sono ospitati in un padiglione che sta ai margini dell'attività del grande ospedale regionale infantile "Burlo Garofolo"; domani invece questi bambini saranno al centro dell'attenzione di un moderno complesso voluto e predisposto per loro. Un grande passo avanti.*

*«In quanto a sperare in una umanità che accetti il subonrmale alla pari fin dalla scuola elementare e oltre, è come sperare nel paradiso terrestre. Occorre — invece — una visione oggettiva, realistica al massimo, e occorrono fatti concreti per recare finalmente aiuto, con le necessarie istituzioni, a chi ha avuto dalla sorte la più grande sfortuna».*

# *Carnevale è nell'aria e il «Ballo della Stampa» già all'orizzonte*

**Carnevale è ormai nell'aria e se ne avvertono i primi festosi annunci. Da Muggia e da Servola stanno arrivando vivaci richiami per i cortei mascherati che presto invaderanno quelle strade, portando allegra animazione anche in città. In questo fervore prosegue la preparazione del Ballo della Stampa che certamente rappresenterà la nota più squillante ed elegante ad un tempo del Carnevale triestino. L'appuntamento è confermato per lunedì 5 marzo nella splendida atmosfera del Ridotto del Verdi, con un programma ricco di attrazioni. Saranno infatti quest'anno ben quattro e diverse le esplosioni musicali che ravviveranno la festa in un succedersi di sorprese. Il Ballo della Stampa anticiperà San Remo portando alla ribalta uno dei cantanti protagonisti della sagra nazionale della canzone; ci sarà inoltre una autentica manciata di stelle cantanti e non mancheranno altri indovinati spunti. La lotteria, inoltre, è nella tradizione stessa del Ballo della Stampa, ma ricca come quest'anno non lo è stata mai: il valore dei premi supera parecchi milioni.**



**Fra qualche giorno si inizierà la vendita dei biglietti e la prenotazione dei tavoli, affidata alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti.**

# SEGNALAZIONI

### Mutua statale commercio: un inverosimile aumento?

Care "Segnalazioni", nella speranza che chi di competenza potrà chiarire una situazione che non è personale, ma di molti, come me costretti a subire un trattamento particolare.

«So di molte proteste di commercianti, che per diritto acquisito hanno rinunciato all'assistenza della Cassa mutua commercianti e sono rimasti con regolare trattenuta sulla pensione legati per l'assistenza sanitaria all'ente da cui provenivano optando per questa. Per questo diritto a tutto il 1972 si pagava una quota di lire 1550 circa per persone a carico alla Cassa mutua statale commercianti senza diritto alcuno a prestazioni: ora, 1973, con l'arrivo della cartella del le tasse arriva la sorpresa: cioè la quota è stata aumentata sedici volte la precedente.

«Non riesco a capire con quale logica si possa obbligare a un aumento del 1600 per cento (pagavo lire 4.686 ora 74.934) e sempre senza alcun diritto, ma l'obbligo di pagare e basta.

«Vi ringrazio se vorrete pubblicare questa mia e mi auguro che qualche funzionario vorrà chiarirci questo assurdo. Sabino Lattanzio».

### Risarcimenti e Vanoni

«Alcuni mesi fa ho subito un incidente stradale le cui lesioni mi hanno prodotto un'invalidità permanente. Essendo tuttora in corso le pratiche per il risarcimento, chiedo come mi dovrò comportare con la denuncia Vanoni quando mi vedrò arrivare un importo che si dovrebbe aggirare sui dieci milioni.

«Poiché sono impiegato presso una ditta vorrei sapere se tale importo andrà aggiunto (facendo cumulo) al reddito che denuncio regolarmente ogni anno. Come saranno suddivise le trattenute? E le spese inerenti alle visite mediche, radiologiche, al fermo macchina, ecc vanno detratte dall'eventuale denuncia?

«Penso che con l'aumentato numero di incidenti questo caso potrebbe interessare anche altre persone. Grazie». Lettera firmata.

*L'importo del risarcimento dei danni subiti non deve essere assolutamente dichiarato sulla «Vanoni». Nella dichiarazione infatti si ha l'obbligo di riportare solo i redditi prodotti e incassati nell'anno precedente. Tuttavia se dalla somma ottenuta a titolo di risarcimento, detratte tutte le spese dirette e indirette sostenute per ripristinare nel presente e nel futuro i beni fisici e materiali vulnerati, dovesse restare un qualcosa e se questo qualcosa dovesse a sua volta dare un reddito, ecco che il discorso cambia. Ma sempre in termine di «frutti» e non di capitale.*

### Le percentuali per l'IVA

«Ho letto sul Piccolo di sabato scorso la segnalazione: "Gli errori di calcolo complicano l'IVA" e mi riferisco anche alle precedenti sull'argomento. A proposito delle percentuali, mi meraviglio che la Amministrazione Finanziaria, per ricavare l'importo al netto dell'IVA da un importo che la comprende, non abbia indicato il solo metodo di calcolo esatto che è il seguente: dividere l'importo comprensivo di IVA rispettivamente per 1,03 o 1,06 o 1,12 o 1,18 a seconda che la percentuale IVA sia del 3 o 6 o 12 o 18 per cento.

«Altrettanto mi meraviglio che non l'abbiano scritto coloro che hanno calcolato con tanti decimali il valore più esatto delle percentuali date. Grazie per la pubblicazione, G. C.».

### La curva fatale

«Care "Segnalazioni", mi permetto di scrivervi in quanto mi sembra che la famosa curva dell'ex Piccolo Mondo, dopo il nuovo incredibile incidente mortale avvenuto nonostante le nuove segnalazioni e limitazioni di velocità, ha bisogno di misure più efficaci. Io proporrei un tipo di segnalazione forzata a guard-raid protetta di luminose lampeggianti, in modo da obbligare il conducente a ridurre la velocità in quel punto tanto pericoloso. Cosa pensa il Comune? Grazie per l'ospitalità Giuseppe Palaskov».

### La via Tintoretto e la buona volontà

Il servizio pubbliche relazioni del Comune cortesemente ci informa che l'assessore ai Lavori pubblici, Ugo Verza, in merito alla segnalazione «Via Tintoretto dimenticata?» pubblicata il 14 gennaio, ha precisato che «il tratto di via in argomento è di proprietà privata e quindi l'Amministrazione comunale non ha la possibilità di intervenire in modo adeguato al fine di eliminare gli inconvenienti segnalati. Il Comune in proposito ha esperimentato diversi tentativi nei riguardi dei vari proprietari per ottenere in cessione gratuita la strada, dimostrando così, quella "buona volontà" invocata dal segnalante. Non altrettanto buona volontà hanno dimostrato i proprietari, i quali non hanno voluto corrispondere alla richiesta del Comune».

### Una scuola in Villa Giulia

«Ancora una volta chiedo ospitalità per segnalare una notizia alquanto grave. Abito nella parte alta della via Monte San Gabriele, al confine con il parco di Villa Giulia. Già da qualche mese c'è davanti alle nostre finestre un sospetto via vai di tecnici che misurano palmo a palmo la zona antistante le nostre case.

«Ad una nostra richiesta, ci è stato risposto che si sta studiando il progetto per la costruzione di un istituto tecnico e, a conferma di ciò, è apparsa poco tempo fa sul "Piccolo" la notizia della prossima costruzione del nuovo istituto "Leonardo da Vinci" proprio in Villa Giulia.

«Vorrei ora far presente che l'area interessata alla costruzione è di circa 7-9 ettari, fittamente alberata con piante di pino nero e querce di 20-25 anni di età. Inoltre, il parco di Villa Giulia, se ben ci risulta, rappresenta un lascito al Comune con l'impegno di mantenerlo a parco pubblico.

«Se, a suo tempo, si è fatta tanta polemica per vietare la costruzione della "pista di plastica" che interessava una superficie molto più limitata e molto meno alberata di questa, chiediamo ancora una volta a "Italia Nostra", che con tanta passione si è battuta e si batte per la salvaguardia del nostro già misero e trascurato patrimonio verde, di impedire che un'altra grossa fetta di verde venga irrimediabilmente mangiata dal cemento e rovinata dalla posa sensibilità delle nostre autorità. Elvira Forti».

### La faringite tremenda

La lettrice che ci scrisse la lettera «Faringite tremenda», pubblicata il 3 febbraio, è invitata cortesemente a ritirare presso la segreteria della nostra redazione tre lettere a lei indirizzate, presso di noi, con dei consigli.

### MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Cadwalader (brit.), mn. «Mirna» (jug.), mn. «Lovran» (jug.), mn. Lady Elvira» (pan.), mn. «Katharina» (germ.), mn. «Violetta M.» (gr.), mn. «Denizli» (tur.),

PARTENZE: mc. «Agip Bari» (naz.), mc. Emmanuel Colocoteonis» (gr.), mc. «Nicoletta Montanari» (naz.), mc. «Anapo» (naz.), mc. «Rigel» (fr.), mn. «Isonzo» (naz.), mc. «John Colocotronis» (gr.), mn. «Carso» (naz.), mn. «Enri» (naz.), mn. «Kim» (pan.), mn. Orjula» (jug.), mn «Pelka (gr.), mn. «Primrose» (pan.), mn. «Eckwardersand» (ger.), mn «Corriere del Sud» (naz.),

# LE ORE DELLA CITTA'

### La notte di Carnevale

La Questura comunica che i titolari di esercizi pubblici di Trieste e provincia sono autorizzati a protrarre l'orario di chiusura fino alle ore 5 di mercoledì 7 marzo, in occasione dell'ultima notte di Carnevale.

### Al VAL

Lunedì prossimo al VAL alle ore 16.30, presso il Circolo della Cultura e delle Arti, il prof. Antonio Marussi, direttore dell'Istituto di Geodesia dell'Università, parlerà su «Impressioni di un viaggio in Etiopia», corredando il suo dire con la proiezione di diapositive a colori.

### Convegni Maria Cristina

Oggi alle ore 16.30 al Centro culturale Veritas — Via Monte Cengio 2 — Nives Ongaro parlerà sul tema: «Incontro con la terra di Gesù» e verranno lette, da Nicola Rivoli, delle poesie scritte dalla conferenziera.

### Centro « Giovanni XXIII »

Al Centro di cultura «Giovanni XXIII», in via dell'Istria 53, domani, sabato 24, il prof. Maurizio Fanni, dopo la proiezione del film «I giovani leoni», svolgerà il tema «La cultura individuale e il fenomeno dell'empatia come elemento socializzante». Tale trattazione rientra nell'attività mensile della sezione «studi sociali».

### Approfittate

della speciale vendita saldi stagionali confezioni uomo e signora. *Ricky*, via Battisti 2.

### Taglie forti

Abiti e cappotti per signora a prezzi vero realizzo. *Ricky*, via Battisti 2.

### Raccolta abusiva di offerte per un Centro

**Alla direzione del Centro giovanile studenti di Villa Ara, di via Monte Cengio 2, consta che dei ragazzi si presentano a persone e famiglie, chiedendo contributi in denaro per le attrezzature sportive del Centro stesso. La direzione del centro giovanile studenti non ha mai autorizzato nessuno a raccogliere fondi a questo o altri scopi e diffida perciò chiunque, valendosi del nome del Centro, raccolga abusivamente denaro a nome del Centro stesso.**

### Club Cinematografico

Questa sera alle 20.30, nella sala del CAR Aquila di via Rossini 4, gentilmente concessa, il Club Cinematografico proietterà «Grado» di Zulema Taucer, «Losanna - Parigi» di Mario Cernigoi e «Carnia» di Pino Gombassi. I films hanno partecipato alla recente «Rassegna delle Vacanze» e la loro proiezione sarà seguita da una discussione sugli argomenti trattati.

### L'Adriatico Palace Hotel

di Grignano Mare sarà riaperto dal 16 marzo 1973. Bar terrazza, salone per banchetti e ricevimenti. Telefono 224241.

### L'ECA cerca infermieri

L'Ente Comunale di Assistenza cerca infermieri generici per l'infermeria del gerocomio di via Pascoli 31; si richiede il diploma di abilitazione. Gli interessati possono rivolgersi per informazioni all'ufficio personale dell'Ente (telefono 790219) dalle 8 alle 14 dei giorni feriali.

### Specializzazione

Il giorno 20 febbraio all'Università di Parma con il massimo dei voti, si è specializzato in chirurgia generale il dott. Carlo Milossovich dell'Ospedale maggiore di Trieste, discutendo con il chiarissimo prof. Goffrini una tesi su «Il by pass femoro-popliteo con trapianto autologo di safena». Felicitazioni vivissime.

### Associazione medica

Durante l'odierna seduta scientifica dell'Associazione medica triestina, nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore (via Stuparich,1) il prof. G. Crepaldi della Istituto di clinica medica dell'Università di Padova parlerà sul tema «Clinica delle iperlipoproteinemie».

### Centro giovanile S. Giusto

Il Centro giovanile S. Giusto, sorto per iniziativa di una comunità del rione, ha sede in scala Winckelmann 5 ed inizierà la sua attività domani, sabato, alle ore 16. E' in programma un dialogo di don Libero Cattaruzza con i genitori e i giovani, al quale seguirà un'interessante e divertente proiezione cinematografica. Il nuovo Centro intende offrire ai giovani un ambiente accogliente, aperto ai nuovi problemi sociali e alle attuali esigenze pedagogiche. Il quadro delle future attività culturali, artistiche, ricreative e di lavoro verrà ora programmato.

### Veglione alla Dreher

Domani s'iniziano le prenotazioni dei tavoli per il veglione di fine carnevale.

«GRANDI RITORNI» OGNI TRE O QUATTRO ANNI

# Puntuale la rosolia nelle sue offensive

## Vistosa l'epidemia in atto dallo scorso ottobre Cautela per le future madri - Le cure preventive

L'epidemia di rosolia non accenna a diminuire a Trieste. Dall'inizio dell'anno al 15 di questo mese sono stati registrati 581 casi, dei quali 147 soltanto la settimana scorsa, come risulta da un comunicato emesso dall'ufficiale sanitario del Comune.

La rosolia cominciò a diffondersi piuttosto sensibilmente nell'ottobre dello scorso anno, in concomitanza col la riapertura delle scuole: dopo che nel luglio-settembre si erano verificati appena 27 casi, nel trimestre successivo la cifra saliva a 429. Quest'anno come abbiamo detto, l'andamento epidemico tocca valori sempre più alti, tanto che in quarantacinque giorni si è già superata la cifra complessiva dell'anno scorso (581 contro 530).

Le epidemie di rosolia si manifestano in genere ogni tre-quattro anni: le statistiche lo confermano anche per Trieste. Dopo una punta di ben 1927 casi nel '65, ce n'è stata un'altra, esattamente quattro anni dopo, con 552 casi. Ecco ora, nuovamente a quattro anni di distanza, il ripetersi puntuale del fenomeno.

La malattia colpisce generalmente i bambini e i giovani e non presenta, specie durante l'infanzia, aspetti preoccupanti; invece nell'età adulta può generare, anche se raramente, complicazioni.

Come la scarlattina e il morbillo si manifesta soprattutto nella pelle con delle macchioline dovute alla vasodilatazione dei capillari. Nella parte alta e laterale del collo, inoltre, può verificarsi un ingrossamento delle ghiandole.

E' virale e contagiosa, anche se di modesta gravità; ma va tenuto presente che la rosolia è una delle poche malattie infettive che, nelle donne prossime a diventar madri, possono colpire il nascituro attraverso la placenta, soprattutto nei primi 4 mesi di gravidanza. I neonati possono presentare malformazioni all'occhio, all'orecchio e anche al cuore: fortunatamente la percentuale di questi casi non è elevata.

Poiché la maggioranza dei casi si riferisce alle comunità infantili e scolastiche, al primo manifestarsi di un caso di rosolia vengono obbligatoriamente allontanate dal lavoro per 15 giorni le insegnanti e le dipendenti in stato di gravidanza (sempre fino al quarto mese). La medesima prassi è consigliata anche nelle aziende che impiegano personale in giovane età.

La terapia della malattia è «sintomatica», in quanto dopo il suo manifestarsi il virus non risulta aggredibile dai farmaci. Si consiglia perciò il riposo e una moderata dose di sfebbranti. Dopo un'incubazione di 14-21 giorni, si guarisce generalmente in 8.

Esiste anche una possibilità di profilassi con le cosiddette «gammaglobuline» (ricavate dal sangue degli animali che hanno contratto artificialmente il virus). Queste hanno non soltanto efficacia preventiva, ma anche curativa perché concorrono a ridurre la durata e le complicazioni della malattia. E' anzi raccomandabile somministrare alle donne in stato interessante affette da rosolia, una serie di 4-5 dosi di gammaglobuline.

La vaccinazione contro la rosolia si è già iniziata in parecchi paesi d'Europa e d'America e in qualche città italiana. Sarà praticata in un prossimo futuro anche a Trieste, cominciando con i bambini in età scolare.

Qualche altro dato di questi ultimi giorni: dal 12 al 18 febbraio si sono verificati anche 9 casi di epatite virale, 15 di scarlattina, 10 di morbillo, 7 di varicella, 14 di scabbia, due di pertosse e una di tifo.

### Inaugurato il corso di paleontologia umana

(A. S.) Il preannunciato corso di paleontologia umana — organizzato dalla facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, e dalla società per la preistoria e la protostoria della regione Friuli-Venezia Giulia, ha avuto inizio ieri sera all'università con una lezione introduttiva del prof. Antonio Radmilli.

Davanti a un'aula affollatissima, nella quale sono state notate diverse personalità — tra cui il dott. Renzi, primo presidente della Corte di appello, l'assessore prof. Fausto Faraguna, in rappresentanza del sindaco, il prof. Marussi, il prof. Mirabella Roberti, il prof. Stacul e numerosi altri cattedratici, studiosi e cultori, l'illustre docente dell'università di Pisa ha delineato gli scopi del corso, che intende prospettare con una esposizione organica l'influenza dell'ambiente naturale sulla vita dell'uomo della preistoria, sulla sua evoluzione, sullo sviluppo delle diverse culture, nell'arco di due milioni di anni.

Il corso, libero a tutti, che promette interessantissimi sviluppi e arricchimenti culturali non solo per gli «iniziati», riprende questa sera alle 18 nella aula K dell'università (piazzale Europa 1) con una lezione sul tema: «Clima ed ambiente». Domani, con inizio alla stessa ora è in programma una prolusione sulla «Storia della paleontologia italiana».

### Ernesto Quagliariello al «Sabato letterario»

Domani con inizio alle ore 18 parlerà al Politeama Rossetti per i «Sabati letterari» il prof. Ernesto Quagliariello sul tema «Scienza e società: aspetti della ricerca scientifica». L'oratore, che sarà presentato dal prof. Benedetto de Bernard, è rettore dell'Università di Bari dove insegna chimica biologica, ed è uno specialista di fama mondiale nel campo della biochimica dei mitocondri: cioè di quelle formazioni contenute nel citoplasma e facenti parte del sistema vivente che esso costituisce, che per la loro importanza possono essere in certo modo considerate i fabbricatori di tutte le altre strutture della cellula.

I risultati ottenuti dal prof. Quagliariello e dalla sua équipe di ricercatori nell'Istituto di Chimica Biologica di Bari, da lui attrezzato con apparecchiature d'avanguardia, hanno fornito materia per numerosi simposi internazionali organizzati dal Seminario di Studi biologici, che egli stesso dirige.

Ernesto Quagliariello che ha 48 anni è stato chiamato a partecipare come relatore a importanti convegni scientifici in molti Paesi: nel 1968 è stato nominato segretario del Consiglio nazionale delle ricerche per il comitato di biologia e medicina ed ha lavorato per due mesi nell'Istituto di biofisica di Filadelfia. I suoi principali campi di ricerca, nei quali ha ottenuto notevoli risultati, sono il metabolismo triptofano-acido nicotinico; l'ossidazione dell'acido glutammico nei mitocondri; i substrati respiratori nei mitocondri; la sintesi di acidi grassi nei mitocondri e nei microsomi.

LA GUERRA PRIVATA D'UN DETENUTO GIORDANO

# Scambiò la prigione con il Medio Oriente

## Rinchiuso al Coroneo per traffico di hascisc aggredì una guardia: condanna a quattro mesi

Uno scorcio dell'inquieto mondo dei carcerati al Tribunale penale, presieduto dal dott. Ligabue e formato dai giudici dott. Giancotti e dott. Vecchioni, P. M. dott. Coassin, cancelliere Vera Casanova, con il processo a carico del commerciante giordano Jousef Ahmed Shoken Qà Ond, di 29 anni, residente ad Amman.

Di recente, lo straniero venne condannato a cinque anni di reclusione per detenzione e importazione di hascisc (del fatto si riparlerà tra breve in Corte d'Appello). Detenuto al Coroneo, egli si abbandonò a una mattana che valse a tirargli addosso una nuova incriminazione per violenza e lesioni a pubblico ufficiale e, precisamente, all'agente di custodia Salvatore Secchi.

L'umore di Jousef Ahmed divenne incandescente verso le 21.30 del 9 agosto dello scorso anno quando, avvicinatosi alla infermeria del Coroneo, prese a smaniare nel suo poco accessibile idioma per entrare nel locale, dove era accolto un suo connazionale.

La guardia Secchi, che era colà di servizio, nella speranza di riuscire ad afferare quello che il giordano andava farfugliando, aprì il cancello dell'infermeria, e nello stesso istante, Jousef Ahmed gli saltò addosso e, dopo avergli strappato la cravatta d'ordinanza, incominciò a tempestarlo di pugni e calci. Due detenuti e un agente accorsero in difesa dell'aggredito che, visitato in seguito da un medico, venne giudicato guaribile in una decina di giorni. La fantasia tutta orientale di Jousef Ahmed si scatenò in sede istruttoria, dove sostenne di essersi avvicinato all'infermeria non già per parlare con il conoscente ma per chiedere un antipiretico in quanto era in preda ad un'atroce emicrania. Secondo la sua tesi, egli non avrebbe assolutamente aggredito l'uomo di guardia ma, spinto da questi, egli si sarebbe aggrappato addosso per non cadere. Al dibattimento, con l'ausilio dell'interprete Hassem Salti, ripete tali affermazioni. Il P. M. sostiene che la responsabilità penale dell'imputato è provata per quanto concerne la violenza e chiede che per tale addebito gli siano inflitti sei mesi di reclusione e di non doversi procedere in merito alle lesioni per difetto di querela. Il difensore, avv. Barbagallo, si associa al P. M. per quanto concerne le lesioni mentre, per la violenza, perora l'assoluzione con la formula più ampia. Il Tribunale riconosce lo straniero colpevole di oltraggio aggravato dalla violenza e, con le «generiche» ritenute prevalenti sulla contestata aggravante, lo condanna a quattro mesi di reclusione e dichiara, infine, di non doversi procedere in merito alle lesioni per mancanza di querela.

### Nessuno fu responsabile dell'infortunio mortale

Non già all'uomo ma all'avversità della sorte è addebitabile la sciagura portuale che costò la vita al mantiere Federico Vrenek, di 60 anni, abitante in via Bonomea 51: così ha sentenziato il Tribunale penale, presieduto dal dott. Ligabue e formato dai giudici dott. Ciancotti e dott. Vecchioni, P.M. dott. Coassin, cancelliere Vera Casanova, mandando assolto il caponave Marcello Bressanutti, di 45 anni, abitante in via D'Alviano 17/1 ch'era stato incriminato per la sciagura stessa.

Il mortale infortunio accadde nelle prime ore del pomeriggio del 16 luglio 1970 quando, al Porto, era sotto carico la motonave «Città di Messina». Nella stiva numero «1» quattro uomini stavano sistemando massicce bobine di carta che venivano colà depositate dal braccio della gru, al cui addetto il Vrenek segnalava le manovre da effettuare.

All'improvviso, il mantiere lanciò un urlo e, prima che qualcuno potesse far qualcosa per lui, precipitò sul fondo della stiva, dove andò a sbattere con il capo contro il rivestimento di legno di una bobina, riportando gravissime lesioni. Morì qualche ora più tardi all'ospedale

Sulla motonave salirono più tardi gli agenti del Commissariato dello Scalo marittimo e un funzionario dell'Ispettorato del lavoro per assumere i rilievi Siccome nessuno aveva assistito al compiersi della disgrazia, gli inquirenti giunsero alla conclusione che lo sventurato Vrenek era precipitato nella stiva dopo essersi affacciato dal boccaporto per avvertire i quattro, che si trovavano sul fondo, dell'arrivo di un'imbragata. Venne scartata l'ipotesi che il mantiere fosse stato urtato dal carico in quanto l'imbragata stessa era ferma sul ciglio del boccaporto, a circa due metri dal punto ove egli si era trovato. Gli investigatori accertarono che il Vrenek aveva lavorato senza cintura di sicurezza e poiché tale mancanza fu attribuita al Bressanutti, questi venne rinviato a giudizio per omicidio colposo. Sia in sede istruttoria, sia al dibattimento, l'imputato dichiara che nessuno era munito di cinture. Precisa ancora che il suo lavoro lo conosce più che bene in quanto è occupato al Porto da oltre trent'anni. Il P.M. chiede che gli venga irrogato un anno di reclusione, il difensore, avv. Pierpaolo Longo, sostiene, invece, che nessun addebito penale può essere contestato al suo raccomandato, per il quale perora l'assoluzione con la formula più ampia, e il Tribunale proscioglie Bressanutti per non avere commesso il fatto.

«La malattia lieve e l'assistenza medica alla luce dei nuovi orientamenti della riforma sanitaria» è il tema del lavoro monografico per il quale è stato bandito un concorso riservato ai laureati in medicina e dotato di vari premi, rispettivamente da 750 mila e da 350 mila lire. Gli interessati si rivolgano all'Istituto italiano di medicina sociale, Roma via P. S. Mancini 28.

## LO SPECCHIO DEI PREZZI

RIEPILOGO
dei prezzi praticati alla pescheria centrale e nelle rivendite rionali di pesce il giorno 22 FEBBRAIO 1973

| Specie | mercato ittico prezzi d'asta | | 6 rivendite di pesce | | pescheria centrale | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | min | max | min | max | min | max |
| Asiai | 1100 | 1200 | 1200 | 1520 | — | 1680 |
| Barboni | — | — | — | — | — | — |
| Bobe | — | — | — | — | — | — |
| Branzini | 1800 | 2000 | 4800 | 6880 | 3080 | 6800 |
| Cefali | 1063 | 1063 | 880 | 1440 | — | — |
| Girai | 500 | 800 | 880 | 986 | 880 | 980 |
| Guati gialli | — | — | — | — | — | — |
| Menole | 300 | 500 | 720 | 1030 | 560 | 880 |
| Merluzzi | — | — | — | — | — | — |
| Moli | — | — | 3280 | 3985 | — | — |
| Mormori | 550 | 1400 | 1080 | 1966 | — | 1880 |
| Orate | — | — | — | 6880 | 5600 | 6800 |
| Passere imp. | 550 | 750 | 1035 | 1200 | 1200 | 1400 |
| Riboni (Pagelli) | 1500 | 3200 | 2380 | 3826 | 2800 | 4400 |
| Rospi - code | 1500 | 1800 | 2440 | 2893 | 1880 | 2800 |
| Sardelle (Sardine) | — | — | — | — | — | — |
| Sardoni | 400 | 450 | 580 | 705 | — | 880 |
| Sgombri | — | — | 980 | 1200 | 960 | 1280 |
| Sogliole | — | — | 3680 | 3980 | — | 4800 |
| Tonno | — | — | — | — | — | — |
| Triglie (scoglio) | — | — | — | — | — | — |
| Trote | 800 | 800 | 1060 | 1200 | 1200 | 1280 |
| Volpine | — | — | 1140 | 1520 | 1080 | 1880 |
| **Molluschi:** | | | | | | |
| Calamari freschi | 1200 | 1600 | 1840 | 2090 | 1680 | 1980 |
| Calamari congelati | 900 | 950 | 1280 | 1400 | 1200 | 1400 |
| Caparozzoli | 120 | 130 | — | 240 | — | 240 |
| Pedoci (Mitili) | — | — | 330 | 480 | — | 300 |
| Seppie | 800 | 800 | 800 | 1240 | 1080 | 1480 |
| **Crostacei:** | | | | | | |
| Canocchie (Pannocchie) | 800 | 1400 | 1480 | 1880 | — | — |
| Scampi - code | 1000 | 2700 | 3265 | 4400 | 3800 | 4800 |

ESSENZA E PRATICA DI UN IDEALE NELLA RELAZIONE DI MANLIO UDINA

# NUOVI SVILUPPI NEL MONDO LIBERO DELL'INTERNAZIONALISMO ROTARIANO

## La comune volontà di pace e di reciproca comprensione al di sopra delle frontiere possono oggi validamente esplicarsi al livello di organismi come le Nazioni Unite

*Nell'ultima riunione conviviale del Rotary Club — che è stata presieduta dal primario dott. Giorgio de Zeno — il prof. Manlio Udina, ordinario di Diritto internazionale nella Facoltà di giurisprudenza della nostra Università e direttore dell'Istituto di Diritto internazionale e Legislazione comparata, ha sviscerato uno dei temi d'obbligo del prossimo congresso distrettuale del sodalizio: essenza e pratica dell'internazionalismo rotariano.*

*E' evidente — ha rilevato l'oratore — la mutua comprensione, la buona volontà e l'amore della pace tra gli esponenti delle varie attività economiche e professionali, uniti nel comune proposito di servire l'interesse collettivo, possono concretamente aversi soltanto nei rapporti tra cittadini di paesi il cui regime politico ne consenta la libera esplicazione. A ciò nessun ostacolo possono frapporre le sia pur naturali differenze di razza, di lingua, di religione, giacché infinitamente più importante e essenziale è il complesso di caratteri che unisce anziché ciò che divide gli appartenenti al genere umano, in ispecie poi tra quelli di essi svolgenti le stesse attività.*

*Fatta questa premessa, il prof. Udina si è soffermato sugli sviluppi dell'associazionismo rotariano: 715.000 soci di oltre 15.000 club sparsi in 149 paesi e quasi tutti raggruppati in 335 distretti (e nel solo nostro Paese circa 16.000 soci di 251 club — con una media di 63 soci per ciascuno — raggruppati in 5 distretti), con tendenza ad ulteriore progressivo aumento in tutti i continenti.*

*Dopo un accenno agli inizi modestissimi della grande organizzazione rotariana, nata nell'ormai lontano 23 febbraio del 1905, per iniziativa del giovane avvocato di Chicago, Paul P. Harris, l'oratore ha ricordato che il Sodalizio prese il nome nel 1922 di «Rotary internazionale» non solo per brevità d'espressione, ma anche per accentuare la propria connotazione «L'azione internazionale del Rotary — ha proseguito il prof. Udina — si esplica in varie forme, silenziosamente o in modo vistoso, attraverso l'opera della Rotary foundation per la promozione culturale dei giovani laureati destinati a perfezionarsi all'estero, negli scambi di studenti fra i vari paesi, nei grandi congressi svolti ovunque, nei cosidetti "comitati interpaesi", ecc., ma soprattutto nella stessa struttura organizzativa, per cui non soltanto vi sono distretti rotariani comprendenti più stati (così avviene nel Vicino Oriente o nell'America centrale), ma addirittura formati da parti di territori di Stati diversi, a cavallo di frontiere comuni (come ad esempio nei rapporti tra gli Stati Uniti ed il Canadà, l'Argentina ed il Paraguay, la Norvegia e la Svezia).*

*L'oratore ha poi messo in risalto un altro aspetto dell'internazionalismo rotariano. «Si sa — egli ha detto — che l'epoca contemporanea è contrassegnata da alcuni nuovi sviluppi delle relazioni internazionali dovuti alla progressiva decolonizzazione ed al moltiplicarsi delle organizzazioni interstatuali. Da qui la formazione d'un numero considerevole di nuovi Stati ed il sempre maggiore sviluppo di rapporti internazionali su base multilaterale, anziché soltanto bilateralmente tra gli Stati a due a due.*

*«Le cosiddette organizzazioni internazionali formate dagli Stati possono essere a sfera tendenzialmente universale ed avere fini generali, come la cessata Società delle Nazioni e l'attuale Organizzazione delle Nazioni Unite, od avere fini particolari, come le istituzioni specializzate facenti corona a quest'ultima, oppure essere a sfera regionale, come le Comunità europee od il Consiglio d'Europa.*

*«Orbene, a rispetto sia alle prime sia alle seconde si vanno sviluppando forme di collaborazione fino a pochi decenni fa impensabili.*

*«Oggi le organizzazioni internazionali non governative, possono influire sulla stessa composizione di quelle interstatuali (come è avvenuto per l'Organizzazione internazionale del Lavoro, sin dal 1919, e come avviene ora per le Comunità europee), o quanto meno sul loro funzionamento, recando ad esse l'apporto della propria esperienza.*

*«Così il Rotary internazionale (assieme all'Associazione internazionale del Lions Club, e quella del Soroptimist e ad altre 116 organizzazioni non governative — su circa 4.000 elencate dall' "Annuaire des Associations Internationales" di Bruxelles) gode del cosiddetto statuto consultivo di categoria B presso il Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite, potendo in tal modo inviare osservatori alle riunioni pubbliche di questo e di altri organi interstatuali, presentare esposti scritti che sono fatti circolare come documenti delle Nazioni Unite e mantenere contatti con il Segretario di queste su questioni di interesse comune.*

*«Si tratta insomma — ha concluso il prof. Manlio Udina — dell'instaurazione di tutto un complesso di nuove forme di partecipazione all'attività delle istituzioni internazionali formate dagli Stati, in cui pure il Rotary può dire la sua parola, operando per lo sviluppo della solidarietà internazionale in ogni campo, al di sopra degli interessi particolaristici, e per un bene inteso progresso sociale». All'oratore sono stati espressi i più vivi consensi dei partecipanti alla riunione rotariana, durante la quale è avvenuta la presentazione del nuovo socio, il prof. dott. Fulvio Omero dell'Università di Trieste.*

## MOSTRE D'ARTE

### Lucia Pescador alla «Cartesius»

Alle 18.30 di sabato 24 — presente l'espositrice — nella galleria Cartesius di via Marconi, 16 si inaugurerà una mostra personale di Lucia Pescador. L'artista che vive e lavora a Milano dove insegna al Liceo Artistico di Brera, presenta un gruppo di opere recenti. La rassegna rimarrà aperta sino al 9 marzo.

### Trieste nel passato

Oggi, alle ore 17, alla Galleria degli Artisti di piazza Benco si inaugura una esposizione di pittori triestini del passato. Sono presenti opere di: Ballarini, Croci, Flumiani, Garzolini, Grimani, Lucano, Parin, Passauro, Perco, Rieger, Sbisà, Segrè, Silvestri, assini, Timmel, Titz, Trenator, Walcher, Wostry, ed altri. Orario: 9-13, 16-20, domenica 10-13.



### Concorso dell'ONMI

L'Opera nazionale per la protezione della maternità e della infanzia ha indetto un concorso publico, mediante valutazione comparativa dei titoli e requisiti degli aspiranti, per i mestieri ed i servizi propri della 3.a categoria (cucina, guardaroba, lavanderia, pulizia, custodia), a 634 posti di operaio comune — 3.a categoria — del personale operaio provinciale (di cui non più di 14 riservati a personale maschile addetto ai servizi di custodia).

Per magiori ragguagli gli interessati potranno rivolgersi alla segreteria del comitato provinciale ONMI di Trieste, via Cellini 3, 2.o piano, tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 14.

Stasera all'Istituto germanico

### Conferenza sugli italiani nella letteratura tedesca

Un tema di particolare rilievo nelle relazioni culturali ed umani fra l'Italia e la Germania sarà svolto questa sera, con inizio alle 19, all'Istituto germanico di cultura. Il prof. Hans Hinterhäuser, già ordinario di lingue e letterature neo-latine alle Università di Kiel e Bonn e attualmente a Vienna parlerà nella nostra lingua sul tema «L'Italia e gli Italiani nella letteratura tedesca contemporanea».

### Corso dell'Istituto di studi assicurativi

L'Istituto per gli studi assicurativi organizza un corso monografico sulla «Gestione dell'impresa di assicurazione» col seguente programma di massima: aspetti finanziari ed economici dell'impresa; programmazione della gestione; rilevazioni contabili; formazione del bilancio; compiti delle agenzie; razionalizzazione e meccanizzazione della gestione.

La durata del corso è prevista in circa 20 ore, distribuite su 10 settimane a partire dall'8 marzo prossimo. Possono iscriversi laureati e studenti dal terzo anno in su delle Facoltà di economia e commercio, di giurisprudenza e di scienze politiche, nonché i funzionari delle imprese assicuratrici e del credito.

Le iscrizioni si accettano presso la segreteria dell'Istituto, via Machiavelli 1, II p. (tel. 36538) dalle 17.30 alle 19 di ogni giorno escluso il sabato.

Il programma dettagliato del corso e l'orario saranno trasmessi in seguito ai partecipanti.

### Ricordi e documenti in «Umago viva»

Il periodico «Umago viva» è giunto già al sesto numero ed in questo breve arco di tempo è diventato qualche cosa di più di «quatro ciacole in piazza dopo messa granda». Si è trasformato in una rivista doviziosamente illustrata, con un bel numero di articoli che, se hanno lo scopo di far rivivere il passato agli umaghesi lontani dalla loro cittadina, destano non poco interesse tra quanti si occupano di storia e di folclore.

In questo numero, di ben trentasei pagine, interessanti sono gli scritti che parlano del porto, di un tesoro misterioso trovato al «casel», sugli usi e costumi dei contadini; degno di menzione il ricordo del patriota Giuseppe Picciola. Non mancano i racconti, le poesie, le rimembranze di ore gaie trascorse nella veneta cittadina, le riproposte di articoli già comparsi nel passato su riviste o altri giornali e che sono da considerare autentiche rarità.

Ampio spazio viene riservato alla corrispondenza con i lettori, alle cronache che riguardano la comunità o i singoli, a quelle notizie spicciole che aiutano gli anziani a vincere la melanconica nostalgia e possono riaccendere nel cuore dei giovani l'amore per la terra che li ha visti nascere.

A UN GIOVANE DI PREPOTTO CONFERMATA LA CONDANNA

# COLPEVOLE DELLA SCIAGURA IN CUI PERSE IL FRATELLO

## Lo scoppio fatale d'una delle gomme della motoretta venne attribuito dai carabinieri all'eccessiva usura

Incriminato per omicidio colposo nella persona del proprio fratello: questo l'amaro destino di Italico Filei, di 25 anni, da Prepotto, il cui ricorso viene valutato ora dalla Corte di Appello, presieduta dal dott. Franz e composta dai consiglieri dott. Urso, dott. Boschini, dott. Costa e dott. Baiani, P.G. dott. de Franco, cancelliere Mosca-Riatel.

La disgrazia che lo sospinse sul banco degli imputati — rievoca il consigliere relatore dott. Boschini — accadde nella serata del 4 giugno 1971 quando, con una Vespa, sul cui sellino era in arcione il fratello minore Modesto, di 21 anni, il Filei si stava dirigendo da Cormons verso Cividale. A breve distanza dall'abitato di Spessa, scoppiò all'improvviso il pneumatico posteriore dello scooter che si ribaltò, trascinando al suolo anche Modesto, mentre Italico venne proiettato in un adiacente fossato, da dove uscì miracolosamente incolume.

Le condizioni del ferito apparvero subito gravi e, trasportato all'ospedale di Cividale, venne in seguito trasferito in quello di Udine, dove spirò tre giorni dopo. Del sinistro si interessarono i carabinieri, i quali attribuirono l'incidente all'usura delle gomme della motoretta. Al termine degli accertamenti, Italico Filei venne deferito all'autorità giudiziaria per omicidio colposo, guida senza patente (aveva già superato l'esame ed era in possesso del «foglio rosa» mentre il fratello era abilitato alla guida) e per violazione dell'articolo 50 del Codice della strada (pneumatici deteriorati).

Il 12 aprile dello scorso anno egli venne processato dal Tribunale di Udine che, con le «generiche», lo condannò a cinque mesi e 10 giorni di reclusione con i benefici di legge, alla sanzione amministrativa di cinquemila lire, alla sospensione della patente per sei mesi e lo assolse dall'accusa di guida senza patente perché il fatto non costituisce reato. Egli presentò ricorso, e ai giudici di secondo grado ripete quanto ha sempre affermato e cioè che il pneumatico non scoppiò per usura ma perché era finito su un piccolo corpo contundente, forse un chiodo. Nonostante i pietosi risvolti umani della vicenda, il P.G. è dell'avviso che la sentenza del Tribunale è equa e, pertanto, ne chiede la conferma. Il difensore, avv. Pelizzo del Foro di Udine, ne perora, invece, l'integrale riforma mentre la Corte conferma integralmente le impugnate deliberazioni.

### Di fronte in tribunale avvocato e cliente

Il Tribunale penale ha processato l'avv. Alessio Logar, di 38 anni, da Duino, imputato di patrocinio infedele perché, secondo l'Accusa, non avrebbe rispettato i propri impegni professionali ed avrebbe omesso di iniziare un'azione giudiziale per la quale aveva ricevuto mandato dalla signora Maria Kralj.

E', inoltre, accusato di truffa, sempre in danno della Kralj, dalla quale si era fatto consegnare 300 mila lire, quale fondo spese per la causa da iniziare, e l'avrebbe accompagnata in Pretura e le avrebbe, infine, consegnato copie di sentenze che, per l'Accusa, non sarebbero mai state pronunciate. L'avv. Logar è difeso dall'avv. Nurra e dall'avv. Toncic. Al dibattimento, la Kralj dichiara che il legale le restituì mesi fa il denaro che ella gli aveva consegnato. Il Tribunale riconosce il professionista colpevole di patrocinio infedele e, con le «generiche», lo condanna a otto mesi di reclusione e 140 mila lire di multa con i benefici di legge e all'interdizione per un anno. Il Collegio dichiara di non doversi procedere in merito alla truffa aggravata, con la concessione delle attenuanti generiche e dell'attenuante del danno risarcito ritenute prevalenti sulla contestata aggravante, in forza della amnistia.

### Domande al Comune per assegni di studio

Il Comune avverte che entro il prossimo 31 marzo possono venir presentate, da parte degli interessati, domande di assegni di studio a favore dei figli e degli orfani dei lavoratori attualmente emigrati all'estero, che intendano frequentare corsi universitari o scuole medie di secondo grado (o corsi di formazione professionale) nell'anno scolastico 1973-1974.

Entro la stessa data si accettano pure le domande a favore di orfani di emigrati, che vengono assistiti in convitti, non dell'ENAOLI, ma da parte di enti o istituti della regione.

Le domande, concorrenti ai benefici della legge regionale 26.6.1970 n. 24, vanno redatte in carta semplice (con la dichiarazione dell'attività del genitore, del numero dei componenti il nucleo familiare e del reddito annuo complessivo in lire italiane) e devono essere corredate dal certificato che attesti la frequenza dell'anno scolastico in corso e il risultato finale di quello precedente.

### Mirabella Roberti stasera al «Dante»

Sotto gli auspici della Lega Nazionale, il prof. Mario Mirabella Roberti, noto studioso di archeologia, terrà, questa sera con inizio alle 19, nell'aula magna del lineo ginnasio «Dante Alighieri», via Giustiniano 5 (g. c.), l'annunciata conferenza sul tema «Monumenti romani e cristiani di Trieste».

La manifestazione, durante la quale verranno proiettate numerose diapositive, è dedicata soprattutto ai giovani ed agli studenti.

### PREVISIONI DEL TEMPO




*Tempo previsto: sulle regioni settentrionali poco nuvoloso tendente a nuvoloso con nevicate sull'arco alpino e possibilità di rovesci sulla Liguria e sulle Venezie. Sulle regioni centromeridionali, sulla Sardegna e sulla Sicilia: molto nuvoloso con occasionali piogge che tenderanno ad intensificarsi sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche ove saranno possibili brevi temporali. Nevicate sui rilievi appenninici al disopra dei 1500 metri.*

*Temperatura: in diminuzione sulle regioni settentrionali; stazionaria sulle altre regioni ma con tendenza a diminuzione da domani sera;*

*Venti: sulle regioni settentrionali deboli da Nord-Est con rinforzi sulla Liguria. Sulle regioni centro meridionali deboli o moderati da Sud-Ovest. Sulla Sardegna e sulla Sicilia moderati o forti da Nord-Ovest;*

**Temperature minime e massime di oggi:** Bolzano 0, 16; Verona 0, 12; Trieste 5, 9; Venezia 4, 10; Milano 0, 14; Torino 0, 18; Genova 6, 14; Bologna 1, 11; Firenze 1, 11; Pisa —1, 18; Ancona 6, 11; Perugia 3, 8; Pescara 0, 12; L'Aquila —2, 8; Roma-Nord —1, 13; Roma-Fiumicino 1, 14; Campobasso —1, 7; Bari 6, 13; Napoli 1, 12; Potenza 0, 5; S. Maria di Leuca 6, 11; Catanzaro 5, 11; Reggio Calabria 8, 14; Messina 8, 13; Palermo 9, 15; Catania 1, 17; Alghero 7, 13; Cagliari 7, 12.

UNA IMPORTANTE MISURA «ECOLOGICA»

# DIAMO ARIA PULITA AI CAPELLI INQUINATI

## Un nuovo prodotto che consente di pulire i capelli lavandoli ogni giorno senza acqua

Milano, 22

Negli ambienti scientifici viene sempre più evidenziato che, tra i danni provocati dall'attuale situazione ecologica, è certamente grave quello che viene fatto ai capelli. Ed ecco la necessità di una continua pulizia.

Fino ad oggi non esisteva un prodotto che potesse essere usato ogni giorno per pulire i capelli allo stesso modo che ogni giorno si puliscono viso e mani. L'uso quotidiano dello shampoo non è possibile perché i suoi componenti hanno una attività talmente energica che se usati giornalmente potrebbero risultare dannosi per la capigliatura; ma nello stesso tempo occorreva un preparato che consentisse di eliminare dai capelli e dalla cute le impurità accumulate durante la giornata.

E' nato così un prodotto veramente pratico e moderno, unico nel suo genere, che consente la quotidiana pulizia dei capelli senza l'uso di acqua. Inoltre, grazie alle speciali sostanze che lo compongono, rende i capelli lucidi, morbidi, docili al pettine, liberi dall'untuosità. Si chiama Shampolozione, coperto da brevetto. Il suo uso è semplicissimo. Si bagnano i capelli col prodotto, si massaggia e si toglie con un asciugamano la leggerissima schiuma che si sarà formata. E' fabbricato dai Laboratori del Bipantol ed è in vendita solo nelle farmacie.

Giuseppe Benedetto

### Adunanza domenica dell'Istituto veneto

Per le ore 15 di domenica prossima, 25, è convocata nella sede veneziana di Campo Santo Stefano 2495, l'adunanza ordinaria pubblica dell'Istituto veneto di scienze, lettere ed arti. L'ordine del giorno prevede comunicazioni del presidente Diego Valeri e la presentazione di note da inserire agli atti.

# ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Noemi Spanghero, nel I anniversario, da Giuseppina Ptaczek e Ada Leani 2000 pro chiesa S. Francesco d'Assisi.

In memoria di Eugenio Cormun, nel I anniversario (23/2), dai famigliari 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; dai nipoti 3000 pro Società operaia mutuo soccorso chiesa Albona; dal nipote Luigi Silli 3000 pro Istituto nautico (Fondo «S. Nicolas»).

In memoria di Giuseppe Balzer, nel XLIV anniversario (23/2), dai figli e dai nipoti 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Renato, Francesco e Francesca Mezgec (23/2/61 - 6/2/62 - 22/3/48) dalla famiglia 5000 pro Associazione assistenza agli spastici, 10.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Gino de Brumati, nel IV anniversario, da Violetta de Brumati 5000 pro Centro tumori, 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria del gen. Alfredo Orlandi, nel V anniversario, dalla moglie Gisella Orlandi 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, 5000 pro Lega tumori (Comitato signore), 5000 pro Lega italiana lotta alle malattie cardiovascolari, 5000 pro assistenza spirituale Forze armate.

In memoria di Liana Rosini, nel trigesimo, da Nerina Zetto 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria del dott. Guido Franco, nel VI anniversario (23/2), dalla sua Nina 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Clelia Borghi, nel X anniversario (23/2), da Maria Korn 10.000 pro Asilo Famiglia; da Vittorio Borghi 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Laura Borghi Mestroni e famiglia 5000 pro Asilo Famiglia, 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Bruno Baitz, nel V anniversario, da Silvana Baitz 5000, da Anna e Ferruccio Schnitzer 2000, da Pia Punter 1000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio Vosilla, nel XXIX anniversario, dai figli Rinda e Ferruccio 5000 pro Lega nazionale, 5000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Maria Tellini ved. Mari da Hilda e Demetrio Marco 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Ada e Anita Naumann 10.000 pro ECA.

### Gite e soggiorni

ESCAI XXX OTTOBRE — Domenica 25 febbraio a Valbruna si chiuderà, con una breve cerimonia il 3.o corso organizzato dall'ESCAI XXX Ottobre in stretta collaborazione con lo Sci Club sezionale. Durante la mattinata si svolgerà una prova a dimostrazione del livello di preparazione raggiunto durante i corsi. Pertanto tutti i genitori sono invitati a partecipare all'uscita del giorno 25 corr. La segreteria di via S. Pellico 1, rimane a disposizione per adesioni e informazioni.

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - Gruppo ESCAI U. Pacifico. Domenica 25 febbraio gita sciatoria a Valbruna. Soci e simpatizzanti sono invitati ad iscriversi presso la sede - piazza Unità 3 - tel. 35240 orario 19-21.

SCI CAI TRIESTE — S. Giuseppe a Plan de Corones Informazioni ed iscrizioni seralmente nella sede sociale di piazza dell'Unità 3, tel. 35240.

ESCAI XXX OTTOBRE — Avviso ai genitori dei partecipanti al 3.o corso sci con orientamento allo sci-alpinismo. Domenica 25 febbraio a Valbruna si chiuderà, con una breve cerimonia il 3.o corso organizzato dall'ESCAI XXX OTTOBRE in stretta collaborazione con lo SCI Club Sezionale. Durante la mattinata si svolgerà una prova a dimostrazione del livello di preparazione raggiunta durante i corsi. Pertanto tutti i genitori sono invitati a partecipare alla uscita del giorno 25 corr. La Segreteria di v. S. Pellico, 1, rimane a disposizione per adesioni e informazioni. Con distinti saluti.

In memoria del prof. Francesco Morteani dall'Ufficio movimento e Segreteria trasporti 18.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Maria Luigia Loprieno dai figli Maria e Giorgio 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Emilia Janesch ved. Roetl dalla famiglia Loprieno 5000 pro Centro tumori, 5000 pro «Domus Lucis»; dalle famiglie Mario e Antonio Pacor e Vittorio Milani 10.500 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; dal dott. Ugo Cioli e famiglia 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Olga Antonini 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Stani e Piero Nocentini dalla figlia 5000 pro A.N.F. Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Emilia Boschi Maggio dal fratello e dai nipoti Boschi e Grimani 30.000 pro Centro tumori; dai cugini Rina e Steno Bai 10.000 pro ECA; da Lina Vlach 5000 pro Istituto Rifugio Cuor di Gesù.

In memoria di Vittorio Cupez dalla sorella Amelia col marito Silvano 10.000 pro ECA; da Giorgio e Albina Baldassi 5000, da Nildo e Liliana Baldassi 5000 pro Ospedale invalidità e vecchiaia di Udine; dal cap. Giorgio Baldassi 5000 pro Istituto nautico (Fondo «San Nicolas»).

In memoria di Luigia Barbotti da Sergio Ceccarelli 6000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Gilda Dall'Anese dai dipendenti della ditta Zanolin 7000, dalla famiglia Luigi Dick 5000, da Luigino Dick e Livio Dick 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Roberto Ersini 2000, da Anna e Renato Timeus 5000, da Dino Michieletto 5000 pro Associazione nazionale alpini.

In memoria di Armando Austello dalla famiglia Ferdinando Bognolo 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigia Ban da Aldo ed Ede 5000, dalla famiglia Zudenigo 5000 pro Lega nazionale.

In memoria di Giuseppe e Nino Ferluga da Palma e Vittoria 5000 pro «Domus Lucis», 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Antonia Silvestri Benes da Argeo Silvestri e famiglia 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Armando Ausiello da Antonio Zanus 3000 pro Pia Fondazione «Scaramangà».

In memoria di Walter Pezzolato dalle colleghe della figlia Rita 12.000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Bernardo De Lorenzi dalla sorella Giulia De Lorenzi 30.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino a suo nome).

In memoria di Lucia Lovisato da Nives e Raimondo Malusà 10.000 pro Centro tumori

In memoria di Vittorio Cupez dal cugino Leopoldo Cupez 5000, dalla famiglia Armani 5000, dalla famiglia Cavalli 4000 pro Centro tumori.

In memoria di Giulia Franceschinel da Paolino Marini 2000 pro Repubblica dei ragazzi.

In memoria di Alfredo Craglietto da Al. a Marsiglio 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Lina Norbedo ved. Staffieri da Fulvio e Giuliana Ongaro 10.000, dalla famiglia d'Henry 5000 pro Centro tumori; dalle famiglie Rismondo, Bonu e Baldi 20.000 pro chiesa B. V. del Soccorso (Casa della giovane).

In memoria di Sofia Okretich ved. Valdini dalla sorella Paola 10.000 pro Ospedale S. Maria Maddalena (Reparto geriatria).

In memoria di Isidoro Tommasi da Silvia e Nino Ban 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Italo Pasquale De Sario dai colleghi e personale amministrativo dell'ENALC 30.000 pro «Domus Lucis»; da Elda e Dario Fortuna 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Emilia Janesch Roetl da Antonio e Xenia di Demetrio 3000, da Dimitri e Sonja di Demetrio 3000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Anna Zonta dalle famiglie Luigi e Gian Paolo Lanzavecchia 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

AL CONSIGLIO NAZIONALE DEI COMUNI ITALIANI

# Incertezze e perplessità sul Fondo di risanamento

## Ribadita l'esigenza di un rapido superamento del periodo transitorio e di una più ampia partecipazione degli enti locali all'accertamento

Nella riunione della Giunta comunale, l'assessore comunale agli affari politici, Ennio Abate, ha relazionato sulla partecipazione — in rappresentanza del sindaco ai lavori del Consiglio dell'amministrazione nazionale comuni italiani (A.N.C.I.). Nel corso della riunione, che si è svolta a Roma nella sala della Protomoteca in Campidoglio, è stato trattato l'istituzione del fondo di risanamento dei bilanci degli enti locali avvenuta con il D.P.R. n. 651.

Il dibattito sull'argomento è stato particolarmente ampio ed approfondito in quanto la legge, che è stata pubblicata sulla G.U. della Repubblica ma non ha trovato ancora attuazione, contempla alcuni provvedimenti che hanno destato viva perplessità presso le amministrazioni provinciali e comunali poiché lasciano adito ad alcune incertezze circa il finanziamento previsto dall'art. 1 della legge; tale articolo infatti stabilisce che per i prossimi dieci anni è istituito presso il Ministero delle finanze un fondo speciale da impiegare per il graduale e proporzionale risanamento dei bilanci delle province e dei comuni che non sono in pareggio economico.

Al fondo sono assegnate con la legge di bilancio le somme annualmente occorrenti per le finalità previste dal precedente comma, tenuto conto dei concreti piani di risanamento deliberati dai comuni e dalle province. Il fondo è amministrato da un comitato avente sede presso la direzione generale per la finanza locale, costituito in maggioranza da amministratori locali.

In rappresentanza del comune l'assessore intervenendo nel dibattito sull'applicazione della legge, ha rilevato l'opportunità di evitare conflitti di ordine civile, politico e amministrativo rispetto all'attuazione di una legge democraticamente approvata dal Parlamento sottolineando, per altro, le difficoltà cui va incontro chi deve fare operare una legge che nell'attuale situazione non risolve i problemi dei grossi comuni né tanto meno quelli dei comuni minori.

Nel suo intervento l'assessore ha pertanto considerato indispensabile condizionare la designazione da parte dell'A.N.C.I. degli amministratori componenti la commissione di gestione del Fondo alla conoscenza preventiva dell'entità dei fondi disponibili e delle necessarie garanzie operative.

Al termine dei lavori è stata approvata, con votazione unanime, una mozione nella quale è detto: «Il consiglio nazionale dell'ANCI, udita la relazione del sindaco di Roma Darida, l'approva confermando le considerazioni critiche già espresse nel Convegno nazionale dell'ANCI di Viareggio. Ribadisce l'esigenza di un rapido superamento del periodo transitorio previsto dalla legge stessa, di una più ampia partecipazione degli enti locali al processo di accertamento e di prelievo fiscale nell'ambito di una generale ed articolata ristrutturazione della finanza pubblica e della spesa pubblica intese unitariamente in guisa che ai comitati di gestione e di amministrazione globale del territorio corrispondano le necessarie risorse finanziarie».

Nella gestione del Fondo deve essere esclusa ogni assunzione al Comitato direttivo del ruolo di un nuovo organo centrale con poteri vincolanti analoghi a quelli già esercitati dalla Commissione centrale per la finanza locale e di facoltà di controllo di merito evidentemente incostituzionali.

«Il Consiglio nazionale dell'ANCI ritiene pertanto — conclude la mozione — di condizionare la designazione dei propri rappresentanti in seno al Comitato di amministrazione del fondo a precise garanzie governative per il consolidamento di tutto il debito comunale e provinciale esistente in un'unica operazione di mutuo, garantito dallo Stato, a lunga scadenza e a tasso agevolato. Il Consiglio dell'ANCI si impegna, entro breve termine, a presentare sia le proposte di riforma della legge istitutiva del Fondo secondo i principi esposti e sia a presentare contestualmente un progetto di legge sul consolidamento di tutto il debito comunale, provinciale e delle aziende dei trasporti un provvedimento ad "hoc"».

### Trasporti potenziati col contributo regionale

L'assemblea regionale ha approvato a maggioranza, con la sola astensione del gruppo comunista, il disegno di legge contenente nuovi provvedimenti in maniera di trasporti. Le finalità dello strumento legislativo sono state illustrate dal relatore Colautti. Sono quelle di apportare ritocchi migliorativi alle leggi già esistenti, adeguandole alle reali necessità e finanziandole, nonché di agevolare lo ente autonomo del porto di Trieste all'attività di progettazione di opere, infrastrutture nel settore dei trasporti anche ferroviari.

Le leggi che vengono rifinanziate riguardano il potenziamento dell'aeroporto di Ronchi e i contributi a favore degli studenti e dei lavoratori pendolari.

Per la prima legge vengono stanziati altri 200 milioni annui per 5 anni, per la seconda 900 milioni annui per tre anni. Sono previsti anche contributi alle imprese di autolinee per il rinnovo del parco rotabile.

Nella discussione generale è intervenuto anche il consigliere avv. Sergio Trauner (PLI) il quale nel confermare l'adesione del suo partito agli indirizzi programmatici del disegno giuntale, si è soffermato in particolare sulle voci di spesa che prevedono interventi per lo sviluppo dei collegamenti aerei con la nostra Regione, rilevando l'opportunità di un potenziamento dell'aeroporto di Ronchi che, avendo la possibilità di assumere nel contesto degli aeroporti italiani anche il ruolo di aeroporto alternativo per l'alta Italia, deve essere, proprio in tale prospettiva, maggiormente dotato di attrezzature e servizi.

Il consiglio regionale tornerà a riunirsi domattina.

### Parlamentari del PCI in visita a Trieste

Stamane la delegazione parlamentare del PCI, guidata dall'on. Natta, presidente del gruppo dei deputati comunisti, sarà ricevuta dal presidente della Giunta regionale.

Nella mattinata la delegazione avrà colloqui con il sindaco, con il presidente del consiglio regionale e con la direzione e la presidenza dell'Ente Porto. Nel pomeriggio, si incontrerà con il presidente della provincia.

Alle 21, nella sala maggiore della Casa del popolo, in via Madonnina 19, avrà luogo l'incontro della delegazione parlamentare con i rappresentanti della comunità slovena della regione.

Domenica mattina alle ore 10.30 al cinema Grattacielo, l'on. Natta terrà un comizio pubblico. Lunedì pomeriggio, la delegazione si incontrerà con il Rettore dell'Università e con una rappresentanza dei comitati antifascisti e delle organizzazioni della Resistenza di tutta la regione.

RIUNIONE CONVIVIALE DEI SOCI DEL PANATHLON TRIESTINO

# Validità degli ideali olimpici e panathletici

## Interventi di psicologi, pedagoghi e sociologi di 65 Paesi al Congresso scientifico internazionale di Monaco di Baviera

Nel corso dell'ultima riunione conviviale del Panathlon triestino, il presidente Babille ha presentato ai soci il dott. Alfredo Schiavo, direttore della locale Banca Antoniana, ex giocatore di calcio del Padova e attuale dirigente di quel sodalizio.

La riunione è stata dedicata al tema svolto dal dott. Enzo Civelli sul «Congresso scientifico internazionale di Monaco di Baviera» tenutosi, come ha ricordato l'oratore, dal 20 al 26 agosto, per individuare i collegamenti esistenti tra scienza e sport, perché l'uomo possa prendere coscienza di sé.

Il congresso, organizzato dal Comitato dei Ventesimi Giochi olimpici, ha visto radunati, suddivisi in varie sottocommissioni: psicologi, tecnici, fisiologi, pedagoghi sociologi, ecc. di 65 Paesi, che hanno affrontato ed ampiamente dibattuto i seguenti temi di base «Alienazione e identità umana nello sport», «Lo sport ed i conflitti», «Sport, personalità, educazione», «Sport ed età».

Molti interessanti interventi si sono succeduti sullo sport, le attività fisiche e sportive, la educazione del corpo umano, la ginnastica, il turismo sportivo, il tempo libero ed in generale sull'attività fisica riguardata sempre come fenomeno sociale. Nel corso del congresso è stata più volte sottolineata l'esigenza di trovare altri motivi di ordine sociologico ed un diverso concetto di valutazione del risultato sportivo, che non deve essere espressione di superiorità razziale, ideologica, ecc.

Ad esempio — ha detto l'oratore — non si dovrebbero mai stendere classifiche per Nazioni, basate sul numero delle medaglie conquistate da atleti e squadre: tutto ciò contrasta con lo spirito dell'Olimpiade. Si dovrebbe eliminare dall'Olimpiade ogni fatto «fenomenale»: tutto si dovrebbe esaurire nella completezza e perfezione dello esercizio fisico e nella ricerca dell'equilibrio psico-fisico.

L'oratore, dopo aver segnalato alcune organizzazioni sportive internazionali che periodicamente organizzano congressi e dibattiti ad alto livello scientifico, ha commentato i fatti accaduti nel corso delle ultime Olimpiadi, ricordando che anche in passato ci furono avvenimenti tristi che caratterizzarono lo svolgimento dei Giochi quali: la ribellione alle decisioni degli Ellenodici, da parte di Kleomedes di Astipalea (sessantaduesima Olimpiade) e la strage che questi commise facendosi seppellire dal crollo del tetto di una scuola assieme a molte decine di bambini.

Dopo aver sottolineato quanto sia triste parlare di queste cose, che non possono certamente smitizzare i Giochi olimpici, è stato anche detto che forse questi fatti possono spingerci a comprendere come siffatte manifestazioni di «degenerazione morale del più deleterio sciovinismo e dell'invadenza senza pudore della politica», siano in netto contrasto con quello che era l'intendimento degli organizzatori, che volevano le Olimpiadi di Monaco all'insegna del motto «frohe Spiele».

Il dott Civelli ha poi spiegato come da un punto di vista sociologico si debba fare una grossa distinzione tra le organizzazioni sportive dei vari Paesi. A questo punto l'uditorio è stato intrattenuto sui differenti «mondi della gioventù» che esistono in Europa, in Asia e Americhe.

Avviandosi alla conclusione, il dott. Civelli ha ricordato che si deve sempre sottolineare come Giovenale non abbia dettato il motto «mens sana in corpore sano»; Giovenale, a conferma che «nulla è cambiato sotto il sole» ebbe a dire: «orandum est ut sit mens sana in corpore sano». Sarà accogliendo questa invocazione «antica e sempre valida» che il Panathlon Club potrà portare avanti la sua fiaccola che deve brillare sempre limpida come il fuoco di Olimpia.

«Sia il Panathlon un'occasione di incontro sincero e leale tra uomini di sport, che, con il loro agire, confermano la validità degli ideali sportivi, olimpici e panathletici», è stato lo augurio di chiusura. Sono seguiti numerosi interventi, da parte dei soci Nuciari, Schiavo, Rigo, Tommasini, Fabiani e altri.

# Cronache degli spettacoli

### Incontro al C.C.A. con gli interpreti di «Nozze istriane»

Domani alle ore 19, nella sala maggiore del C.C.A. di via S. Carlo 2, avrà luogo, promosso dalla Associazione triestina amici della lirica e dal CCA, un incontro con gli interpreti delle «Nozze istriane» di Smareglia, di scena al Verdi.

Parteciperanno il maestro Manno Wolf-Ferrari, direttore dell'opera, il pittore Luigi Spacal, ideatore della scenografia, il soprano Maria Chiara, i bassi Carlo Zardo e Alessandro Maddalena, il tenore Ruggero Bondino, il baritono Alessandro Cassis e il mezzosoprano Eleonora Iancovich.

La ripresa dell'opera smaregliana, che tanto interesse ha suscitato anche nel più vasto ambiente musicale nazionale, fornirà spunto per un dialogo di sicura attualità circa i criteri di realizzazione dello spettacolo, con testimonianze che le interviste degli ospiti non mancheranno di recare. Alla serata sono particolarmente invitati gli amici della lirica e i soci del CCA.

**Giovedì primo marzo il Teatro Stabile di prosa e l'Istituto Germanico di Cultura presentano al Teatro Auditorium, alle ore 17.30 il «Grips Theater für Kinder» di Berlino.**

## Il sorriso di Marisa

**Marisa Bartoli apparirà sul video con questo simpatico sorriso nel giallo in programmazione: «Il collier sotto la neve»**

# IL CARNEVALE DI MUGGIA COSTA MESI DI DURO LAVORO

NELLA CONFERENZA DEL PRESIDENTE LA COMMISSIONE TURISTICA

## Quasi tutto il peso dell'organizzazione poggia sull'entusiasmo delle mille e più maschere che compongono le Compagnie

*Nell'affollata sala delle riunioni del comune di Muggia si è tenuta ieri la conferenza stampa dell'assessore Donadel, presidente della commissione incremento turistico di Muggia, alla quale hanno partecipato numerosi giornalisti e molti rappresentanti delle Compagnie che partecipano ufficialmente al concorso mascherato di questa 20.a edizione del Carnevale di Muggia. Erano presenti anche alcuni dei compilatori o autori del volume speciale che illustra le origini, le caratteristiche e offre dati e notizie interessanti l'imminente manifestazione, fra cui il dott. Alfieri Seri, il prof. Lescovelli e lo scrittore Peracca.*

*L'assessore Donadel ha esordito sottolineando la particolare importanza che viene attribuita dalla popolazione muggesana a questa edizione e ha voluto ricordare che il suo dato saliente è la presenza di ben mille maschere componenti le Compagnie, dieci delle quali partecipano al concorso e tre si presenteranno fuori concorso.*

*Scopo della conferenza stampa è stato anche quello di far notare come il Carnevale di Muggia pur fermo nelle sue tradizioni di sana giovialità e serena allegria di tutta la popolazione della ridente cittadina abbia raggiunto un notevole sviluppo e sia ormai altamente qualificato, anche fuori dei suoi confini.*

*Come viene organizzato il Carnevale di Muggia, quanto costa, da chi viene organizzato? Su questi temi si è protratta a lungo l'illustrazione dell'assessore e la discussione dei vari intervenuti. Quanto al primo punto si è rilevato che solo nel '54 è stata data forma ufficiale al Carnevale per iniziativa del sindaco Pacco che raccolse così l'esigenza delle compagnie che oramai avevano assunto dimensioni e qualità tali da dover richiedere l'aiuto tecnico e organizzativo del comune.*

*In tempi lontani bastava una banda per raccogliere centinaia di persone e portarle in giro per le calli e le piazzette di Muggia, ma ora e da parecchi anni a questa parte le Compagnie si attrezzano con carri, costumi e bande a livelli molto elevati tanto che il costo del Carnevale dell'altr'anno si è aggirato sui 20 milioni. Di questi 4 milioni quale contributo del comune, 600 mila lire dell'Ente provinciale del turismo, 400 mila lire della Cassa di Risparmio la cui quota sarà elevata quest'anno a 600 mila lire. Esercenti privati hanno dato un contributo attorno alle 600 mila lire e il resto è stato coperto dalle Compagnie stesse. Queste ultime si avvalgono a questo scopo anche delle entrate raccolte in agosto dai loro chioschi allestiti per la vendita di specialità gastronomiche e di vino. Naturalmente il loro sforzo non si conta solo in questi termini ma in una abnegazione, in un sacrificio in una dedizione che vuole difendere una tradizione ma anche proiettarsi nel futuro per esaltare le bellezze naturali e architettoniche di questa gemma nel nostro golfo verso la quale si dirigono le simpatie non solo di molti italiani ma anche di numerosi stranieri. Tant'è vero che il grazioso opuscolo fatto uscire per l'occasione verrà spedito in numerose copie all'estero.*

*La Regione contribuisce quest'anno per la prima volta con un milione di lire e da qualche parte dei presenti si è fatto notare la non corrispondenza dell'importo all'interesse regionale dell'avvenimento carnevalesco muggesano.*

*Per quanto riguarda la distribuzione delle spese del carnevale 1972 esse sono state così ripartite: 3 milioni per la pubblicità; più di 8 milioni per i costumi delle maschere libere; più di 4 milioni per la costruzione dei carri allegorici.*

*Dal punto di vista della pubblicità è stato comunicato ai presenti che il 26 febbraio alle ore 15,10 verrà messa in onda una trasmissione sul Carnevale di Muggia della durata di 40 minuti che dalle indiscrezioni dovrebbe essere molto piena di brio e di interesse particolarmente per la testimonianza di un gruppo di ultraottantenni che assai lucidamente parleranno dei carnevali passati. Domenica 4 marzo sarà presente a Muggia la televisione a colori jugoslava che diffonderà uno speciale programma in lingua italiana e non sarebbe male che a tanto provvedesse anche la televisione nazionale.*

*Nel corso della conferenza stampa si è anche ricordato che quest'anno ci si premurerà di accentrare l'attenzione non solo sul corso mascherato ma anche sull'intera manifestazione per la quale è stato predisposto un concorso filmistico che verrà proiettato nella estate prossima. La giuria sarà composta dal rappresentante del Comune di Muggia, dal rappresentante dell'Ente provinciale del turismo e dai rappresentanti della stampa e verterà, rispetto a ogni Compagnia, sul numero dei partecipanti, sullo effetto coreografico, sulla ricchezza dei costumi, sullo spirito e brio carnevalesco, sull'entusiasmo del pubblico, sul lavoro per l'allestimento e infine varrà anche il parere personale dei giudici. Il martedì 6 marzo vi sarà una seconda giuria, chiamiamola così, costituita però da un referendum popolare attraverso cartolinevoto. Ancora una parola dell'assessore per ricordare le Compagnie che dal 1954 sono ininterrottamente o quasi sulla breccia come l'«Ongia», la «Brivido», la «Bellezze naturali», la «Bulli e Pupe», la «Lampo». Si è voluto poi comunicare che per i trasporti sarà costituito un parcheggio per 500 macchine in zona Noghere e da qui si potrà proseguire per Muggia con i mezzi dell'ACNA gratuitamente.*

*Qualcuno dei presenti ha espresso l'opinione che sarebbe una gran bella cosa che l'ultimo giorno di carnevale, il 6 marzo, le Compagnie e le singole maschere e i gruppetti mascherati potessero fare una... capatina a Trieste il che però comporta un costo finanziario che al momento non è reperibile. Come si sa le gioiose giornate del Carnevale di Muggia sono «pazze» di allegria ma sono anche frutto di un lavoro e di un'organizzazione scrupolosi, al centro dei quali stanno l'entusiasmo, la tradizione e possiamo dire, per felice contrasto, la serietà delle Compagnie.*

### Comitato regionale delle municipalizzate

Anche nella nostra regione — come nelle altre parti di Italia — l'attività delle municipalizzate sarà coordinata dal C.R.I.P.E.L. (Comitato Regionale Imprese Pubbliche degli Enti locali), il nuovo organo di collegamento tra le aziende del settore che sarà costituito ufficialmente nel corso di un'assemblea convocata per le 10.30 di domani nella sala maggiore della Camera di commercio di Trieste.

L'iniziativa — concretata da una commissione promozionale presieduta da Mario Decarli — completa così a livello regionale l'attuale struttura organizzativa nazionale delle aziende municipalizzate. Come noto, a livello nazionale già opera la C.I.S.P.E.L. (Confederazione Italiana dei Servizi Pubblici degli Enti Locali), che ha il compito di promuovere lo sviluppo della gestione dei pubblici servizi da parte dei comuni, delle province e delle regioni in nome proprio o fra loro consorziati. Il nuovo organo regionale avrà invece i seguenti compiti principali: collegamento tra le aziende per lo scambio di conoscenze ed esperienze e per la realizzazione di nuove iniziative nei settori di propria competenza, attività di studio e soprattutto per predisporre proposte di leggi o provvedimenti amministrativi da avanzare alla regione ed alla C.I.S.P.E.L. nelle materie interessanti le imprese pubbliche locali, rappresentanza delle imprese pubbliche nei riguardi dell'Amministrazione Regionale.

E' prevista inoltre una stretta collaborazione tra il C.R.I.P.E.L. del Friuli - Venezia Giulia ed i comitati regionali costituiti dai comuni e dalle province. Resta invece esclusa dalla competenza del nuovo organo regionale ogni attività istituzionale riservata alle Federazioni nazionali di categoria ed alla Confederazione delle municipalizzate, ed in particolare la stipulazione di contratti o accordi sindacali.

# Ionesco al «Teatro Club»

(«Giornalfoto»)

*Di recente il «Teatro Club», iniziativa collaterale dell'Istituto d'arte drammatica, ha messo in scena il lavoro di Eugenio Ionesco, «Vittime del dovere». Sotto la guida del regista Gian Sergi e con la collaborazione di Ugo Vicic per la scenografia, la realizzazione è stata curata in ogni dettaglio e con risultati d'eccezione. Gli interpreti sono stati: Gian Sergi, nella parte di Choubert, Ombretta Terdich nella parte di Maddalena, Ugo Vicic nella parte del poliziotto, Mario Valenta nella parte di Nicola Fecondo, Milita De Marco nella parte della signora.*

### Repertorio tutto svizzero del pianista Dobler

Il pianista Charles Dobler, che martedì scorso ha tenuto un concerto all'Associazione italo-svizzera nella sede di via Stuparich, ha fatto il possibile per inserire nel suo recital il maggior numero possibile di autori svizzeri. Ci è riuscito anche se il panorama appariva limitato a un solo aspetto, quello pianistico, della produzione; ma vanno rilevati soprattutto l'attenzione e il buon gusto dimostrati nella scelta del programma, coma da artista uso a esibizioni antologiche.

Nomi più e meno noti si sono alternati nella rassegna, con una sola costante, quella di essere operanti nella prima metà di questo nostro secolo. Accanto ai nomi obbligatori di Frank Martin e di Arthur Honegger, il primo di casa ad Amsterdam più che nella natìa Ginevra, il secondo soltanto di genitori svizzeri e comunque parigino di elezione, ecco il nome di Othmar Schoeck musicalmente gravitante nell'orbita di Reger e Wolf, ma degno di maggiore attenzione e genuinamente «confederato». Di pregevole fattura la sua Toccata, strumentalmente interessante e affrontata con deciso piglio dal pianista Dobler. Un cenno particolare a Carlo Florindo Semini, autore di «Incontro», bozzetti descritti con cura e dai delicati contorni.

Sulle orme degli svizzeri erranti anche Ernst Widmer che ha da tempo varcato l'oceano ed è ormai perfettamente integrato fra i carioca, fantasioso e geniale. Liberamente aderenti alla nuova musica anche Julien-François Zbinden e Rudolf Kelterborn, autore di una Monosonata con cui il pianista Charles Dobler ha concluso la sua fatica. Applausi fervidi da parte di un pubblico partecipe non solo per dovere di cortese ospitalità.

C. G.

# Lavoro e previdenza nelle SEGNALAZIONI

### Riscatto inutile

**Le sarei vivamente grata di poter conoscere, mercé il suo interessamento, il motivo per il quale non è stato dato fin d'ora alcun esito alla mia domanda di pensionamento, inoltrata all'INPS tramite il Comune, fin dal 1969. Non ritengo che tale domanda non sia stata accolta, perché nell'ottobre 1970 il predetto INPS, inviandomi un bollettino di versamento di CCP mi ha invitata a fare un versamento in suo favore per l'importo di lire 11.800 con la seguente causale «ex legge 1-2-62, n. 35 periodo dal 1-7-20 al 31-12-25, settimane 264x45», versamento che ho regolarmente eseguito al 23-10-70. L.B. ved. D.**

*La lettrice risulta già titolare della pensione n. 1089884/Vo liquidata con decorrenza 1.1.1966 a carico della gestione speciale degli esercenti attività commerciale. Tale pensione è stata concessa in base all'art. 18 della legge 22.7.1966 n. 613 con 1 solo anno di contribuzione alla gestione speciale (L. 14.928 per l'anno 1965) ed è stata integrata al trattamento minimo mensile di attuali L. 25.300.*

*In base alla normativa in materia pensionistica non è ammessa la coesistenza di una pensione a carico della gestione speciale con un'altra a carico dell'assicurazione generale obbligatoria ma i contributi eventualmente versati nella seconda determineranno un supplemento della prima e viceversa.*

*Così i contributi riscattati per il periodo 1920-1926 determinerebbero un supplemento di circa 4000 lire mensili completamente assorbibili però dalla integrazione al trattamento minimo di L. 25.300 garantito alla pensione della gestione speciale. Il versamento di L. 11.880 è stato purtroppo del tutto inutile e per ragioni di equità è rimborsabile a richiesta dell'interessata.*

*Se la legge non precisasse che la pensione una volta ufficialmente concessa (consegna del certificato relativo) è irrevocabile ed irrinunciabile, rimarrebbe a chi ci scrive la possibilità di chiedere la revoca della pensione di vecchiaia ai commercianti per la quale, come è stato detto sopra il trattamento minimo è di lire 25.300, per ottenere quella di invalidità in relazione al riscatto 20-26 per la quale il trattamento minimo è maggiore e cioè di L. 33.750. Ci risulta che alcuni casi simili, portati in giudizio da Enti di patronato di altre province siano stati decisi favorevolmente nel senso che l'INPS è stato condannato alla revoca della pensione a carico della gestione speciale ed alla conseguente concessione di quella a carico della assicurazione generale obbligatoria.*

### Pensione So: aumento errato

**Sono titolare di una pensione di reversibilità cat. S.O. n. 909716 dal marzo 1965 data del decesso di mio marito, già pensionato per invalidità cat. I.O. num. cert. 2091251 dal 1958. Ora io ritenevo che l'aumento previsto dal 1.o luglio 1972 mi spettasse nella misura del 30 per cento e cioè decorrenza 1958 data del pensionamento di mio marito, mentre mi è stato conteggiato nella misura del 15 per cento con decorrenza 1965 anno in cui mi venne assegnata la pensione di reversibilità.**

**Chi ha ragione, io che avevo sperato nell'aumento 30 per cento oppure l'INPS che mi conteggia solo il 15 per cento? Posso avere una risposta precisa da chi di competenza? N.L.**

*Ha pienamente ragione la lettrice: l'ammontare della pensione Io n. 909716 di cui è titolare deve essere calcolato in ragione del 30 per cento e non del 15 come è stato fatto. Per le pensioni di reversibilità deve essere presa a riferimento la data di decorrenza della corrispondente pensione diretta (nel caso particolare 1958) e non quella della pensione ai reversibilità stessa (1965).*

*Deve trattarsi di un errore tecnico del «cervello elettronico» che, non avendo memorizzato la decorrenza della pensione originaria diretta, ha riferito i suoi calcoli a quella della ultima pensione concessa.*

*La lettrice si rivolga quindi alla Sede dell'INPS per ottenere la correzione dell'errore e l'integrazione degli arretrati e della rata corrente.*

### Ultima «Vanoni» sulle pensioni

**Care «Segnalazioni» se una persona riceve dall'INPS, una pensione inferiore alle 960.000 lire annue e una (Enti locali) che supera tale importo, può — agli effetti della denuncia dei redditi per l'imposta complementare — omettere di denunciare la prima, oppure deve sommarla a quella degli Enti locali? Con anticipati ringraziamenti e cordiali saluti B.B.**

*Quando con il cumulo dei redditi di varie fonti viene superato il minimo imponibile di L. 960.000 annue è necessario indicare nella dichiarazione agli effetti della imposta complementare (Vanoni) il reddito globale. Nel caso della lettrice devono essere quindi dichiarati gli importi delle due pensioni di cui è titolare.*

### Pensione a 60 anni

**Mi rivolgo alla vostra gentilezza e competenza per aver risposta ai quesiti sottoelencati, relativi a pensionamento INPS.**

**Premessa: sono impiegato privato, compirò 60 anni di età in luglio 1975 ed in quella data avrò maturato 38 anni e mezzo di contribuzione obbligatoria INPS, incluso nel computo il servizio militare (marina); ho la possibilità e anche l'intenzione di continuare a lavorare fino a 65 anni di età.**

**Quesiti: a) chiedendo il pensionamento nel gennaio 1976, anziché in luglio 1975, mi verrebbe eseguito il relativo conteggio sulla base dell'80 per cento dello stipendio medio degli ultimi tre anni anziché sulla base del 74 per cento?; b) al momento dell'effettiva cessazione della mia attività lavorativa, cioè a 65 anni di età, in quale modo mi verrebbe conteggiata la pensione definitiva, tenuto conto che nel frattempo verrebbero versati i contributi obbligatori e che, sia l'anzianità di lavoro, sia lo stipendio, continuerebbero ad aumentare?; c) continuando a lavorare, dopo il pensionamento a 60 anni, la tredicesima mensilità di pensione mi verrebbe corrisposta per intero oppure anche quella per metà con un massimo di centomila lire? R.M.**

*a) Chiedendo la pensione di vecchiaia nel gennaio del 1976 verrebbe applicata la percentuale dell'80 per cento sulla retribuzione media dei 3 anni migliori negli ultimi 10 antecedenti il gennaio 1976.*

*b) I contributi versati successivamente alla decorrenza della pensione, danno luogo, con la periodicità di 2 anni, alla concessione di un supplemento annuo calcolato in ragione di 18, 72 volte l'importo dei contributi «base» versati nel biennio. Nessuna riliquidazione viene effettuata alla cessazione definitiva del rapporto di lavoro (65 anni nel caso del lettore) e la pensione rimane nella misura di quella concessa come al punto a) con la maggiorazione di 2 supplementi (febbraio 978 e febbraio 980).*

*c) In base al disposto dell'art. 20 6.o comma della legge 30.4.1969, n. 153 il divieto di cumulo della pensione con la retribuzione non si applica alla tredicesima rata di pensione che, pertanto non viene ridotta.*

**Domenico Pagliaro**

# Tessera iscrizione dei pensionati INAM

La direzione provinciale dell'INAM porta a conoscenza di tutti i pensionati che hanno diritto alle prestazioni di malattia da parte dell'Istituto, che entro il 30.4.1973 debbono provvedere a far convalidare la tessera d'iscrizione rilasciata dall'INAM stesso.

All'uopo è necessario che tutti i pensionati si rechino, a partire dal 1.3.1973, presso le competenti Sezioni Territoriali muniti della tessera di iscrizione e del libretto di pensione, onde far apporre il visto di validità.

Allo scopo di facilitare l'operazione e per evitare per quanto possibile disagi agli assistiti conseguenti ad eccessivi affollamenti presso gli sportelli delle sezioni territoriali, si è stabilito di effettuare la convalida delle tessere soltanto al pomeriggio di tutti i giorni lavorativi — sabati esclusi — e secondo il seguente calendario.

Pensionati il cui cognome inizia con le lettere: A - B dall'1 al 7 marzo; C dall'8 al 13 marzo; D - E - F dal 14 al 20 marzo; G - H - I - J - K dal 21 al 26 marzo; L - M dai 27 al 30 marzo; N - O - P dal 3 al 5 aprile; Q - R dal 5 al 9 aprile; S dal 10 al 13 aprile; T - U dal 16 al 17 aprile; V - W - Y - X - Z dal 18 al 20 aprile.

L'operazione suddetta potrà essere effettuata anche da parte di terze persone all'uopo incaricate o tramite Enti di Patronato.

Per la sola sezione territoriale di Muggia le operazioni si svolgeranno durante l'orario antimeridiano, dalle 8.30 alle 12.30.

Si raccomanda agli interessati di attenersi alle presenti disposizioni in quanto con decorrenza 1.o maggio 1973, coloro che non avranno provveduto a far convalidare la tessera, non potranno ottenere alcuna prestazione per conto dell'INAM.

STAGIONE LIRICA AL VERDI

### Domenica replica di «Nozze istriane»

Tre generazioni si sono avvicendate dal giorno della primissima esecuzione di «Nozze istriane» al Teatro Verdi, e sempre il pubblico ritrova il fresco sapore della musica di Antonio Smareglia, la verità del suo accento che trascende la realtà del luogo per abbracciare l'universalità. La ripresa del capolavoro smaregliano da parte del Teatro Verdi è stata accompagnata da un generale e rinverdito interesse per la figura del maestro.

La stampa nazionale e le rubriche radiofoniche hanno dato ampia risonanza all'avvenimento, riservando elogi all'allestimento ed a tutti gli interpreti. «Nozze Istriane» si presenterà sul palcoscenico del Verdi domenica alle ore 16 in turno diurno per ogni ordine di posti. Continua intanto la preparazione di «Wally» di Alfredo Catalani con Raina Kavaivanska nelle vesti della protagonista.

DECRETO PREFETTIZIO IN DEROGA ALLE NORME VIGENTI

# I camion pesanti circoleranno anche nelle giornate festive

Il commissario del governo, sulla base della circolare ministeriale del 30 gennaio scorso e degli articoli 3 e 4 del Testo unico delle norme concernenti la disciplina della circolazione stradale, ha emesso un decreto in virtù del quale su tutte le strade statali, provinciali e comunali ricadenti nel l'ambito della nostra provincia è autorizzata — in deroga alle vigenti disposizioni — la circolazione anche degli autoveicoli trasportanti merci e materiali del peso complessivo, a pieno carico, superiore ai 50 quintali, con l'osservanza delle dovute cautele, in alcune festività dell'anno 1973.

Le festività sono (oltre a quelle già trascorse di Capodanno e dell'Epifania): lunedì 19 marzo festa di San Giuseppe, mercoledì 25 aprile, anniversario della Liberazione, sabato 2 giugno proclamazione della Repubblica, giovedì 1 novembre Tutti i Santi, sabato 8 dicembre Immacolata Concezione e mercoledì 26 dicembre Santo Stefano.

Rimane pertanto fermo il divieto di circolazione dei citati autoveicoli dalle ore 9 alle 20 per le seguenti giornate, salvo per quelle ricadenti nel periodo dell'ora legale, per le quali il divieto vige dalle ore 8 alle 22: tutte le domeniche, lunedì 23 aprile festa dell'Angelo (Pasquetta), martedì 1 maggio Festa del lavoro, giovedì 31 maggio Ascensione, giovedì 21 giugno Corpus Domini, venerdì 29 giugno santi Pietro e Paolo, mercoledì 15 agosto Ferragosto e martedì 25 dicembre Natale. Nei giorni suddetti e particolarmente in quelli delle gite tradizionali di «Pasquetta» (lunedì 23 aprile) e mercoledì 15 agosto (Ferragosto) dovranno essere, di regola, evitate anche le deroghe speciali.

A tale riguardo il decreto prefettizio conferma: 1) che da tale divieto restano esclusi gli automezzi della stampa e della Rai-TV, nonché quelli trasportanti materiali ed attrezzi occorrenti per la riparazione urgente di danni verificatisi a seguito di eventi imprevedibili; 2) che le richieste di deroghe speciali, concernenti, esclusivamente, esigenze gravi ed indifferibili, devono essere rivolte di volta in volta dagli interessati, alle prefetture competenti per territorio; 3) che l'istanza di deroga dovrà essere presentata dagli interessati, almeno dieci giorni prima di quello per il quale la deroga viene richiesta alla sola prefettura di partenza. In tale istanza dovranno essere precisati quali siano le esigenze gravi ed inderogabili che giustifichino la richiesta e l'itinerario da percorrere; 4) che detto itinerario non dovrà, comunque, eccedere i 300 km, tenuto conto che la limitata velocità degli autoveicoli in questione, che dovranno procedere con la massima cautela stante la eccezionalità della loro circolazione nei giorni festivi, non consentirebbe ai veicoli stessi di percorrere maggiori distanze durante il breve periodo di tempo in cui ha vigore il divieto.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

### BOTTESINI VINCE NUOVAMENTE A ‹RISCHIATUTTO›

## È stata combattutissima ma il «sub» ce l'ha ancora fatta

### Altri sei milioni e mezzo nel tascapane del campione genovese

Milano, 22

Ancora una affermazione del campione genovese Enzo Bottesini, che ieri sera ha vinto 6 milioni e 420 mila lire. Una vittoria quanto mai meritata; infatti ha dovuto rispondere a domande molto difficili fin dall'inizio, e per giunta si è dovuto misurare con uno studente milanese, bravo, preparato, ben deciso a vincere, anche se rassegnato a lasciargli il titolo. E' stata una delle puntate più felici degli ultimi tempi, combattuta fino all'ultimo, una gara vivace, brillante, il cui risultato è stato imprevedibile fino all'istante finale.

Il campione in carica non è stato il primo a cimentarsi con le domande degli esperti. Mike era impaziente di presentare gli sfidanti, uno in particolare, Pietro Rivalta di Ravenna, un tipo alla Henry Fonda, anche se meno affascinante. Pietro Rivalta è una sorta di scienziato «sui generis», che scopre prima degli altri — dice lui — certi fenomeni cosmici: già nel 1967 — a quanto sostiene — aveva annunciato l'esistenza delle due galassie indicate tre anni dopo come le galassie Maffei uno e due; sempre secondo le sue dichiarazioni, aveva previsto la morte degli astronauti russi, che hanno avuto il torto di restare più di 21 giorni e mezzo in un ambiente biologicamente differente da quello cui erano abituati. E non si ferma qui, afferma di aver sradicato a 50 chilometri da Parigi alcuni alberi servendosi di campi magnetici orientati in modo speciale. Ora sta costruendo un disco volante. In trasmissione ha portato due aggeggi misteriosi: una palla formata da acqua allo stato solido grazie anche a una composizione chimica di cui lui solo conosce la formula e un marchingegno che, grazie a un fenomeno di degravitazione (ottenuto con campi magnetici creati con calamite) dovrebbe consentire la sospensione nel vuoto di vari oggetti. Ha provato a dimostrarlo ma a tutti i presenti l'esperimento non è parso riuscito. La notizia più sconvolgente però è che, grazie a calcoli complicati, lui può sapere la data della sua morte e di altri. Secondo queste previsioni, Pietro Rivalta dovrebbe morire fra 52 anni; ora ne ha 47. Ha detto tutte queste cose con molta sicurezza, con molta disinvoltura, incurante delle troppe perplessità suscitate soprattutto fra i giornalisti. L'unico che pareva proprio convinto era Mike Bongiorno, che lo ha definito «scienziato» senza esitare. Pietro Rivalta, alto, snello, barba e baffi folti, naso rosso in punta, in contrasto con il pallore del viso è venuto a «Rischiatutto» per essere interrogato sull'arte contemporanea, che ha mostrato subito di conoscere assai bene rispondendo esattamente a tutte le domande preliminari. Non ha saputo però districarsi con le materie del tabellone che erano: scrittori e poeti, le capitali, donne del ventesimo secolo, cosa vuol dire?, animali nel cinema e prima guerra mondiale. Proprio questa ultima materia gli ha fatto perdere dieci delle 250 mila lire che aveva guadagnato con l'arte e lui ha pensato bene di non schiacciare più il pulsante: se ne è stato buono e zitto per tutto il resto della gara puntando solo al raddoppio finale.

L'altro sfidante era un giovane studente milanese di 24 anni, Angelo Mandelli, una simpatica barba, quasi-laureato in economia e commercio alla «Bocconi» di Milano, ha scelto una materia che compare per la prima volta a «Rischiatutto»: il nuoto. A Mike Bongiorno, che gli chiedeva come mai l'Italia non ha grandi campioni in questo sport, ha detto che secondo lui non si tratta solo di avere una mentalità poco sportiva, ma piuttosto sono carenti le attrezzature in tutto il paese. Angelo Mandelli è un ottimo nuotatore, che però non partecipa a competizioni. Ha imparato a muoversi nell'acqua, al mare, sotto la guida di Renato Raggi che ora dirige l'«Ambrosiana Nuoto», una scuola che riscuote molto successo a Milano. Anche il laureando Mandelli va in cabina con un punteggio pieno: 250 mila lire.

E finalmente ecco il campione in carica, il sub Enzo Bottesini, che regala a Mike (ma è destinato a Michelino) un pupazzo sub che gli è stato dato da nonno Egidio, un personaggio arcinoto agli appassionati subacquei. A proposito di questo sport Mike lancia un appello perché chi di dovere vieti la pesca col computer, che pare si stia diffondendo soprattutto per i pesci grossi, i tonni per esempio, e che rischia di distruggere il patrimonio ittico.

Dieci domande al campione, dieci risposte esatte, e di corsa in cabina per il confronto ai pulsanti. I concorrenti sono alla pari, l'estrazione a sorte favorisce Angelo Mandelli che comincia con la colonna della prima guerra mondiale. Trova subito un jolly che gli frutta 100 mila lire, ma anche a Bottesini ne tocca uno e poco dopo gli capita anche il primo superjolly della serata, che però non accetta. Il «gran rifiuto» del campione stupisce alquanto Mike, ma lui è fermo nella decisione: «Questa sera tira aria grama per me, non rischio duecentomila lire», dichiara. Per farsi perdonare, al primo rischio, che non si fa attendere molto, punta 500 mila lire (ne ha solo 530) e le vince. Mandelli si dà da fare, non vuol restare indietro, trova anche lui un rischio e si gioca tutto raddoppiando le sue 480 mila lire. La battaglia ai pulsanti ha un ritmo frenetico, anche se limitato a due concorrenti. Pietro Rivalta non esiste, non dà segni di vita. Ancora due rischi per parte, tutti messi a segno: puntata massima di Bottesini 900 mila lire (il perché resta un mistero, centomila lire in più lo avrebbero messo al riparo dagli attacchi avversari), puntata massima di Mandelli un milione. Di nuovo un jolly per lo studente e due superjolly per il campione (uno accettato e indovinato, uno rifiutato per precauzione).

Un attimo di sosta per prendere fiato prima dello scontro decisivo. Dopo tre settimane, ieri sera il pubblico in sala ha riavuto il suo giochetto «A domanda risponde», di cui è stato protagonista il signor Ingrami, usciere della Rai per 25 anni, da sei in pensione. Ha vinto: una pipa, un gettone ricordo di Rischiatutto, un orologio, una trottola, una lampada, un servizio da tè e una lavatrice.

Luci spente, cabine chiuse, fiato sospeso: se Enzo Bottesini riesce a raddoppiare vince sei milioni e 420 mila lire contro i cinque milioni e 800 mila del possibile raddoppio di Angelo Mandelli. E così è stato. Pietro Rivalta invece si accontenterà di 480 mila lire. Bottesini, che ha vinto finora 20 milioni e 60 mila lire, resta campione. La domanda finale del «sub» riguardava i mondiali di caccia subacquea svoltisi a Cuba nel 1967. (Ansa)

### QUESTA SERA SUL VIDEO

## Adesso musica Cara Assunta

«Adesso musica» (TV-1, ore 22) — Curata da Adriano Mazzoletti con la collaborazione di Luigi Costantini e presentata da Vanna Brosio e Nino Fuscagni riprende stasera questa rubrica di musica classica, leggera, pop. Consulenti di «Adesso musica» sono in questo secondo anno Giacchino Tomasi Lanza per la musica pop. Improntata prevalentemente all'attualità, la rubrica segue da presso gli avvenimenti più importanti nei vari campi specifici. Nelle settimane che hanno preceduto la messa in onda della prima puntata, alcune troupe guidate da Costantini e da Gian Carlo Nicotra si sono recate a Cannes per il Midem; a Catanzaro per lo spettacolo pop «Palepoli» scritto e interpretato dagli «Osanna» (è una rappresentazione dell'odissea dell'uomo attraverso i tempi alla ricerca della propria libertà); a Milano per la registrazione di un microsolco delle Orme; a Palermo per il debutto della nuova edizione della «Traviata»; al Palazzo dello sport di Roma per il concerto di Isaac Hayes.

* * *

«Assunta Spina» (TV-2, ore 21.20) — Edmonda Aldini è la protagonista di questo dramma di Salvatore di Giacomo che viene trasmesso nella versione italiana di Francesco Flora. Il personaggio di Assunta Spina, ua donna appassionata e istintiva che riscatta con un sacrificio finale le sue colpe, fu portato al successo da Francesca Bertini in un film di Gustavo Serena uscito nel 1915, dieci anni dopo la prima rappresentazione teatrale. Assunta Spina, una popolana che vive in un quartiere napoletano, viene sfregiata dal suo amante, Michele. In tribunale la donna difende il suo aggressore ma non riesce ad evitargli la condanna. Per scongiurare il pericolo che l'uomo venga trasferito in un carcere lontano dalla città, dove non avrebbe alcuna possibilità di vederlo, Assunta accetta la corte di un losco manipolatore di affari giudiziari, Federico Funelli, e finisce per diventarne la amante. Un giorno Michele, messo in libertà prima del previsto, torna improvvisamente a casa di Assunta, mentre questa sta aspettando Federico, del quale, nel frattempo, si è innamorata. Il ritorno dell'uomo getta la donna in uno stato di angoscia che si trasforma in gelosia, quando viene a sapere dallo stesso Michele che Federico è sposato e sta per lasciare Napoli. Assunta allora confessa tutto a Michele e lo spinge ad uccidere il rivale. Quando arriva la polizia, la donna si accusa del delitto.

* * *

«Ripariiamo dell'Iva» (TV-2, ore 22.45) — Gianni Pasquarelli prosegue la sua conversazione sull'Iva con un servizio dal titolo «Come si paga la nuova imposta». (Ansa)

## TEATRI E CINEMATOGRAFI



TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Domenica alle ore 16 terza rappresentazione di «Nozze Istriane» di A. Smareglia. Direttore Manno Wolf-Ferrari. Regia di Antonello Madau-Diaz. Turno diurno per ogni ordine di posti. Vendita dei biglietti alla biglietteria del teatro (tel. 31948). Venerdì 2 marzo ultima rappresentazione.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. In preparazione «La Wally» di A. Catalani. Direttore Gianandrea Gavazzeni. Regia di Carlo Piccinato.

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 21. «Delitto e castigo» di Fedor Dostoevskij, riduzione teatrale di Dante Guardamagna, regia di Sandro Bolchi. Quinto spettacolo in abbonamento. Produzione del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia. Prenotazioni e vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti.



TEATRO AUDITORIUM. Ore 20.30: «Giorni di lotta con Di Vittorio» di Nicola Saponaro, regia di Maurizio Scaparro, edizione del Teatro Stabile di Bolzano. Prenotazioni e vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
SABATI LETTERARI al Politeama Rossetti — Domani alle ore 18 incontro con Ernesto Quagliariello su «Scienza e società» presentato dal prof. Benedetto De Bernard.

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo Hotel S. Giusto). Vedi cinema.
LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 61668). Oggi e domani, ore 19 e 21: «Le disavventure di un guardone» di John Krish (1969, Technicolor), con Robin Phillips, Geneviève Page. In anteprima.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Le monache di Sant'Arcangelo», da un capolavoro di Stendhal, con Anne Heywood. In Technicolor. Severamente vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. 16.05, 18.10, 20.15, 22.15: «Cari genitori», con F. Bolkan, C. Spaak, M. Schneider. L'ultimo grande film di E. Maria Salerno.
FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «5 dita di violenza». A Colori. Vietato minori
GRATTACIELO. 15.30 - Ult. 22.20. E. B. Clucher, il regista dei Trinità presenta l'ultimo suo film che eclisserà tutti i precedenti: «Anche gli Angeli mangiano fagioli». Spettacolare, comicissimo technicolor con Bud Spencer e Giuliano Gemma.
NAZIONALE. 16.05, 18.10, 20.10, 22.15: «Spruzza, sparisci e spara». Un altro divertente film di Walt Disney. Per tutte le famiglie.
RITZ. 16, 22.15. «Trappola per un lupo», Jean Paul Belmondo, Mia Farrow e Laura Antonelli nel film più allegro della stagione. Technicolor. V. m. 14 anni.

AURORA. 16, 18, 20, 22. Un giallo da vedere dall'inizio: «7 scialli di seta gialla», con A. Steffen e A. Incontrera. Vietato ai minori di 14 anni Technicolor.
CAPITOL. 16.30. Ultimo definitivo giorno del suggestivo technicolor: «La ragazza dalla pelle di luna», con Z. Araya e U. Pagliai. Vietato ai minori di 18 anni. Domani: «La Calendria» con L. Buzzanca.
CRISTALLO. 16: «Più forte ragazzi», con la insuperabile coppia di Trinità: Bud Spencer e T. Hill ritornano al loro pubblico più comici e simpatici che mai. Technicolor per tutti.
FILODRAMMATICO. 16.30. Il settimana: «Donne sopra femmine sotto», con Barbara Bouchet e Margaret Lee. Technicolor. Severamente vietato ai minori di 18 anni. N.B. Questo film non verrà proiettato nel corso della presente stagione in nessun altro cinema di Trieste. Ultimo giorno.



MODERNO (adiacente al Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Il grande Jake», con Jonh Wayne, Richard Boone e Maureen O' Hara. Technicolor. Ultimo giorno.
IMPERO. 16.30: Dal romanzo di C. Bronte il bellissimo technicolor «Jane Eyre nel castello di Rochster», con S. York e G.G. Scott. Per tutti.
MIGNON. 16: «Barquero» Meraviglioso western.
VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor: il capolavoro di Stanley Kubrich «Arancia meccanica» Malcolm McDowell, Patrick Mayee, Andrienne Corsi, Miriam Karlin. Tratto dal romanzo Anthony Burgess. Premiato per il miglior film straniero alla Mostra di Venezia. Viet. min. 18 anni.
ABBAZIA. 16: «Un dollaro per 7 vigliacchi». Avventuroso technicolor con D. Hogman, C. Romero e E. Martinelli.
ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Sfida negli abissi». Epici duelli delle contrapposte forze sottomarine nell'ultimo conflitto, testimonianze segrete dell'ammiragliato inglese. Technicolor.

ALDEBARAN. 16.30: «L'amica». Technicolor con Lisa Gastoni e Gabriele Ferzetti. Vietato ai minori di 14 anni.
ARISTON. 16, ult. 21.30: «Woodstock». Technicolor sulla più grande manifestazione giovanile del secolo. Musiche con Joan Baez, Jim Hendrix, Santana e tanti altri.
ASTRA. 16: «La pantera rossa». Il film risata record, con David Niven, Peter Seller, Capucine e Claudia Cardinale. Technicolor per tutti.
IDEALE. 16: Technicolor «Le 7 fatiche di Alì Babà», Rod Flash, Bella Contez. Storico.
LUMIERE. Sabato: «Viaggio al centro della terra».
RADIO, 16. Rassegna del film dell'orrore: «La pelle di Satana»., technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Domani. «La settima tomba».



RIDUZIONI ENAL: Capitol, Filodrammatico, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Astra, Mignon.

#### MUGGIA

VERDI. 17: «Il ritorno di Harry Collinges», con Peter Fonda, Warren Dates e Verna Bloom. Un western formidabile in technicolor.
VOLTA. 17: «Rapporto a quattro». Technicolor con Anouk Aimée e Dirk Bogarde. Un avvincente film di spionaggio del conflitto Israele - Egitto.

#### UDINE

ARISTON. 15.30: «Trappola per un lupo», a colori. Vietato ai minori di di 14 anni.
CAPITOL. 15.30: «Fratello Homo sorella Bona», a colori. Vietato ai minori di 18 anni.
CENTRALE. 15.30: «Ultimo tango a Parigi». Vietato ai minori di 18 anni.
ODEON. 15.30: «Cari genitori», a colori.
CRISTALLO. 15.30: «Ultimo tango a Parigi». Vietato ai minori di 18 anni.
PUCCINI. 15.30: «La morte va a braccetto con le vergini», a colori. Vietato ai minori di 18 anni.
DIANA. 18: «La quarta parete», a colori. Vietato ai minori di 18 anni.
FERROVIARIO. 18: «La canaglia». Vietato ai minori di 14 anni.
ROMA: «All'Ovest di Sacramento».
SAN GIORGIO: «Pippo olimpionico».

#### GORIZIA

CORSO. 17: «Il richiamo della foresta», con C. Heston e M. Mercier. Colori. Ult. 22.
VERDI. 17: «Vivi, ragazza vivi», con P. Velasquez e A. Reggiani. Colori.
MODERNISSIMO. 17.15. «Fiorina la vacca», con G. Moschin ed E. Aulin. Colori. V. m. 18 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 17.30: «Per amore o per forza», con M. Mercier e C. Giuffrè. Scope a colori. V. m. 14 anni. Ultima 21.30.
VITTORIA. 17.15: «La verità secondo Satana», con R. Calderoni e I. Ravaioli. Colori. V. m. 18 anni. Ultima 22.

#### MONFALCONE

PRINCIPE. 17.30: «Il richiamo della foresta», con C. Heston. Technicolor.
AZZURRO. 17: «Più forte ragazzi», con Terence Hill e Bud Spencer.
EXCELSIOR. 16: «Joe Valachi», con Charles Bronson e Lino Ventura. Technicolor.

#### GRADISCA

COMUNALE. 19-22: «Professione bigamo», con L. Buzzanca e R. Carrà.

#### GRADO

CRISTALLO. 19.30: «L'uomo dinamite», con James Stewart, George Kennedy. In technicolor.

#### PORDENONE

CRISTALLO. 17: «Un uomo da rispettare».
VERDI. 17: «Il monaco».
SUPERCINEMA. 17: Steve McQueen è «L'ultimo busnadero». Technicolor.
CAPITOL. 17: «Un avventuriero ad Haiti».

#### PALMANOVA

ITALIA: «L'interrogatorio».
GARIBALDI: «Quell'estate del '42».

#### CORDENONS

VERDI. 17: «Paperino story».

#### SACILE

NUOVO. 17: «L'armata rossa contro il 3.o Reich».
ZANCANARO. 17: «Giochi erotici degli svedesi».

#### CERVIGNANO

NUOVO: «Improvvisamente, un uomo nella notte».

#### CORMONS

ITALIA. 19-22: «Il passo dell'assassino», con J. Collins e J. Boota.
COMUNALE: «Il magliaro a cavallo».

#### RONCHI

RIO: «La notte dei diavoli».

#### GEMONA

SOCIALE: «L'idolo».

#### TARCENTO

MARGHERITA: «Zio Tom».

#### SAN DANIELE

T. CICONI: «Cuori solitari».



## Trionfa a Vienna Del Monaco nei «Pagliacci»

Vienna, 22

Mario Del Monaco ha cantato ieri sera nella «Staatsoper» dopo 18 anni d'assenza. Non era più venuto a Vienna dal tempo di un memorabile «Otello» sotto Karajan. L'attesa per questo suo ritorno era enorme. Qualche biglietto ha raggiunto in borsa nera il prezzo di 100 e anche 150 dollari. Del Monaco ha ottenuto un vero trionfo, superando ogni aspettativa. Alla fine, delle 63 chiamate degli artisti al proscenio, 25 sono state per lui solo: un primato per la Staatsoper. Con Del Monaco è stato molto ammirato e applaudito anche Giampiero Mastromei (Tonio).

Questo grande successo di Del Monaco ha rimesso in sesto la serata, che era stata compromessa dalla prima parte da una «Cavalleria rusticana» in cui cantanti, coro, orchestra e direttore erano andati ognuno per conto proprio. E' stato criticato soprattutto il direttore d'orchestra, il francese Reynald Giovaninetti. Dalla generale mediocrità si è salvata soltanto Luisa Bordin-Nave, che, nella parte di Santuzza, ha ricevuto anche un applauso a scena aperta, dopo il duetto con compare Alfio.

A Del Monaco, dopo questo grande spettacolo, è stato offerto di cantare in 15 serate durante la prossima stagione lirica. Egli ha accettato soltanto in parte. Canterà cinque volte: due nei «Pagliacci» tra settembre e ottobre, una nella «Valchiria», nel corso del ciclo nibelungico, e due nella «Carmen», durante il Festival di Vienna del 1974 (maggio-giugno). (Ansa)

Tony Curtis ha ottenuto la custodia della figlia Kelly Lee, di sedici anni, col consenso della madre, l'attrice Janet Leigh, prima moglie di Curtis. L'attore è riuscito in questo modo a ricreare intorno a sé e alla sua terza moglie, Leslie Allen, tutta la sua famiglia: Kelly Lee, e poi le bambine Allegra e Alexandra, nate dal matrimonio con Christine Kaufmann. Leslie Allen, dal canto suo, ha già avuto un bambino, e ora è in attesa del secondo.

## I programmi RAI-TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio ore: 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21, 23.

6: Mattutino musicale; 6.42: Almanacco; 6.47: Come e perché; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Bollettino della neve - Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Spettacolo; 9.15: Voi e io; 10: Speciale G.R.; 11.20: P. Baudo presenta: Settimana corta - Oggi da Torino; 12.44: Made in Italy; 13.15: I favolosi: Donovan; 13.27: Una commedia in 30 minuti: «Detective story»; 14: Dopo il Giornale radio - Zibaldone italiano; 15.10: Per voi giovani; 16.40: Onda verde; 17.05: Il girasole; 18.55: Intervallo musicale; 19.10: Italia che lavora; 19.25: Itinerari operistici; 19.51: Sui nostri mercati; 20.15: Ascolta si fa sera; 20.20: Andata e ritorno con Mina; 21.15: I concerti di Milano; 22.25: Conversazione; 22.30: Tante chitarre nella notte; 23: Oggi al Parlamento - Al termine: Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte.

### SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio ore: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18,30, 22.30, 24.

6: Il mattiniere; 6.24: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio - Bollettino della neve; 7.40: Buongiorno con M. Ranieri e America; 8.14: Tre motivi per te; 8.40: Galleria del melodramma; 9.15: Suoni e colori dell'orchestra; 9.35. Una musica in casa vostra; 9.50: Canzoni per tutti; Dalla vostra parte; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13: Hit Parade; 13.35: Passeggiando fra le note; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: L. Silori presenta: Punto interrogativo; 15.30: Dopo il Giornale radio - Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: F. Torti ed E. Doni presentano: Cararai; 17.30: Speciale G.R.; 17.45: Chiamate Roma 3131; 19.30: Radiosera; 19.55: Canzoni senza pensieri; 20.10: Buona la prima!, Le voci italiane del cinema internazionale; 20.50: Supersonic; 22.43: Emiliano Zapata di L. Trezzini; 23: Bollettino del mare; 23.05: Buonanotte fantasma; rivistina notturna; 23.20: Musica leggera.

### TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali - Conversazione; 9.30: La radio per le scuole; 11.30: Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese; 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12.15: La musica nel tempo; 13.30: Intermezzo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Il disco in vetrina; 15.15: Concerto del pianista W. Kempff, del violinista H. Szeryng e del violoncellista P. Fourmer; 16.45: I romanzi della storia: Alessandro Magno; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Scuola materna; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Bollettino della transitabilità delle strade statali; 18.45: Piccolo pianeta - Rassegna di vita culturale; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: Diagnosi e terapia del dolore; 20.45: Il cinema italiano degli anni Sessanta; 21: Il Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Copernico; 22.30: Parliamo di spettacolo - Al termine: Chiusura.

### LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Incontro con l'autore; 16: «Il litorale adriatico - documenti dell'occupazione nazista a Trieste» a cura di Elio Apih (8); 16.15: «Wallenstein», opera in 3 atti di F. Schiller, libretto di L. e M. Zafred, musica di M. Zafred, atto III; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia del Friuli - Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

### Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Il jazz in Italia; 15: Note sulla vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana; 15.10: Musica richiesta.

### TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
*9.30: Corso di inglese per la scuola media.*
*10.30: Scuola elementare.*
*11.00: Scuola media.*
MERIDIANA
*12.30: Sapere - I fumetti.*
*13.00: «Ore 13».*
*13.25: Il tempo in Italia.*
*13.30: Telegiornale*
*14.00: Una lingua per tutti - Corso di francese.*
TRASMISSIONI SCOLASTICHE
*15.00: Corso di inglese per la scuola media.*
*16.00: Scuola elementare.*
*16.30: Scuola media superiore.*
PER I PIU' PICCINI
*17.00: La gallina - Programma di film documentari e cartoni animati.*
*17.30: Telegiornale.*
LA TV DEI RAGAZZI
*17.45: La sfida di Mototopo e Autogatto, cartone animato di Hanna e Barbera.*
RITORNO A CASA
*18.30: Giorni d'Europa, periodico di attualità europea.*
*19.15: Sapere - La vita degli insetti.*
RIBALTA ACCESA
*19.45: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.*
*20.30: Telegiornale - Carosello.*
*21.00: Stasera, settimanale di attualità.*
*22.00: Adesso musica - Classica, leggera, pop.*
*23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.*

### TV SECONDO

*15.30: Viareggio - Calcio, Torneo internazionale giovanile.*
*21.00: Telegiornale - Intermezzo.*
*21.20: «Assunta Spina», di Salvatore di Giacomo.*

### Radio Capodistria

7: Apertura - Buongiorno in musica - Programmi RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8: Musica - mattino; 9: Galleria musicale; 9.30: Ventimila lire per il vostro programma; 10: Di melodia in melodia; 10.15: E' con noi...; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo musicale; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: L'orchestra The Rea Castle; 11.30: Musica e canzoni Edig Galletti; 11.45: Polche e valzer con complessi sloveni; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 14: Carosello di ritmi e canzoni; 14.30: Notiziario; 14.35: Terza pagina; 14.50: Mini jukebox; 15: Le più celebri pagine pianistiche; 15.30: Discorama; 16: Quattro passi con...; 16.30: Notiziario; 16.40: Cantano i cori italiani; 20: Buonasera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Tophits; 21.30: Concerto sinfonico; 22.30: Notiziario; 22.35: Invito al jazz.

### TV Capodistria (a colori)

20.15: Telegiornale; 20.30: Telefilm; 21.30: Programma musicale.

### Televisione jugoslava

9.30: TV Scuola; 11: Corso d'inglese; 14.40: TV Scuola; 16.10: Corso d'inglese; 17.45: Problemi di economia domestica; 18.05: Cartoni animati; 18.15: Orizzonti; 18.30: L'angolo dei ragazzi; 18.50: Cultura; 18.55: Mosaico; 19: Cortometraggio; 19.15: Prossimi programmi; 19.45: Cartoni animati; 19.50: Pubblicità; 20: Telegiornale; 20.25: Barometro; 20.30: Letteratura slovena; 21.40: XXI secolo; 22.05: Telefilm.

# BORSE E MERCATI

## Milano: irregolare

**Milano, 22**

*Chiusura calma con scambi meno attivi della vigilia. Dopo i recenti rialzi, che in due sedute hanno conseguito alla quota una plusvalenza che mediamente supera il due per cento, il mercato ha denunciato stamane una pausa a seguito del diminuito afflusso della domanda e di realizzi sui valori che avevano conseguito nelle ultime riunioni i maggiori progressi.*

*Tuttavia sono ancora presenti isolati spunti del denaro su valori che in precedenza avevano meno beneficiato del movimento rivalutario. Nel «pre bourse» erano ancora richieste, infatti, le Miralanza, Centrale, Interbanca e Imm. Roma.*

*In apertura, mentre questi valori confermavano i progressi iniziali, gli assicurativi e i valori industriali accusavano degli assestamenti più o meno marcati. Nel «durante» si mettevano in buona luce le Italcementi, mentre i titoli guida si portavano su basi più calme a seguito di nuovi smobilizzi.*

*Al listino, tra qualche irregolarità, la quota si è iscritta sui minimi, con cedenze superiori al due per cento nei confronti di ieri sulle AEDES e qualche altro Immobiliare, Breda, Cucirini, Gim, Fond. Incendio, Magona, Amiata, Montedison, Pozzi, Viscosa, Toro e qualche altro valore a scarso mercato.*

*Resistenti o di poco inferiori a ieri gli assicurativi maggiori, mentre si sono nuovamente indebolite le due Pirelli e i Bancari, a eccezione delle Interbanca, che pur non conservando i massimi iniziali conseguono una plusvalenza del 3 per cento.*

*Migliori anche le Agricola, Eridania, Buitoni, Invest, Italcementi, Mondadori e seppur di poco le Miralanza e le Olivetti priv. insieme alle due Lepetit.*

*Nel dopochiusura, in recupero le Beni Imm. Italia, SAI, Assicuratrice e ancora in denaro le Interbanca, Eridania, Italcementi ed IFIL.*

*Prevalentemente calmo il reddito fisso con scambi poco attivi.*

*L'indice «Mediobanca» è sceso a 56,38, con una diminuzione dello 0,42 per cento.*

TITOLI TRATTATI: *di Stato 17.000.000; Buoni del Tesoro 77 milioni; obbligaz. 2.360.000.000; azioni 4.077.085.*

**DOPOBORSA — Scambi limitati con prezzi in denaro. Generali 67.800-68.000; Assicuratrice 146.800-147.300; Ras 83.300-83.6000; Mira Lanza 60.300-60.600; Italcementi 27.200-27.400; Fiat 2.325-2.335; La Centrale 9.960-10.000; Snia Viscosa 1.280-1.290; Eridania 2.320-2.340; Invest 4.520-4.540; Saffa 8.420-8.460. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).**

### ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 17000-19000; sterlina noro n.c. 12000-14000; marengo svizzero 14000-16000; oro fino (Iva esclusa 1500-1600; platino (Iva esclusa) 2700-3000; argento (Iva esclusa) 38500-42500.

### CAMBI E VALUTE

Banconote: dinaro jugoslavo 32; dracma greca 17,50; peseta 9,55; escudo portoghese 22,40.

Per le altre quotazioni vedi il quadro «I tre mercati della lira».

### TRIESTE

Mercato ad andamento irregolare con chiusura calma e correzione della quota nei due sensi. Flettono gli assicurativi, Beni, Fiat, Viscosa, Bastogi, ecc. Fra i locali, ben tenute le Gerolimich, che guadagnano 1110 punti. Calmo il reddito fisso.

Ass. Italiana 145.500; Ass. Generali 67500; Ras 83000; Anic 720; Liquigas 378; Montedison 478; Rinascente 238; Rinascente priv. 180; Gerolimich 53000; Premuda 68500; Sip 2250; Tripcovich 47000; Bastogi 1635; Finmare 204; Finsider 342; Pirelli Spa 1000; Sme 1717; Stet 2460; Beni Stabili 5590; Immobiliare 859; Cantieri —; Fiat ord. 2340; Fiat priv. 1720; Dalmine 324; Italsider 455; Terni 164; Marzotto priv. 1171; Visocsa ord. 1285; Viscosa priv. 965.

### NEW YORK

Prezzi in moderato ribasso: l'indice «Dow Jones» dei trenta industriali ha perduto 2,56 punti, collocandosi a quota 971,78.

### LONDRA

Lievitazione dei prezzi in una seduta caratterizzata da un ritmo lento di scambi e da un basso volume di contrattazioni. Deboli i petroliferi, fra la preoccupazione che gli operatori del settore nutrono per un acuirsi della crisi Medio Orientale in seguito all'abbattimento dell'aereo di linea libico da parte degli israeliani.

**A ZURIGO** — Prezzi ampiamente incerti, con pochi scambi. I titoli in discesa sono stati 33 e quelli in progresso 23. In aumento i bancari e gli assicurativi; più deboli gli industriali e i finanziari.

**A FRANCOFORTE** — Prezzi in rialzo fra contrattazioni vivaci. Trascurati i bancari, richiesti i chimici e gli elettrotecnici.

**A PARIGI** — Prezzi incerti e irregolari con una lieve prevalenza di perdite. Molti i realizzi di beneficio. Esitanti i grandi valori internazionali, migliori i titoli auriferi, buoni gli immobiliari e alcuni chimici.

### FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Amitalia | doll. | 7,90 | — |
| Capitalitalia | » | 11,25 | — |
| Equitalia | » | 11,14 | — |
| Europrogr. | frsv | 121,46 | — |
| First Fund | doll | 12,69 | 13,86 |
| Fonditalia | » | 12,33 | — |
| Fund Nations | » | 11,18 | — |
| Intercontinental | » | 11,32 | — |
| Interfund | » | 12,23 | 12,96 |
| Interitalia | lire | 8358 | 9134 |
| Intern S F. fr | bg | 320 | — |
| Intertrust | doll. | 11,82 | 12,96 |
| Italamerica | » | 10,99 | 11,59 |
| Italfortune | » | 11,23 | — |
| Italunion | » | 12,06 | 13,14 |
| Mediolanum S. | » | 12,10 | 13,15 |
| Rominvest | » | 12,65 | 13,66 |
| 3-R-Manag. | lire | 6125,02 | — |

### Titoli azionari

| TITOLI | 21-2 | 22-2 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Bonifiche Ferraresi | 2700 | 2680 |
| Eridania | 2220 | 2326 |
| Es. Molini | 430 | 420 |
| Molini Certosa | 9555 | 9600 |
| Motta | 2480 | 2470 |
| Rom. Zucchero | 408 | 400 |
| Rom. Zucchero pr. | 409 | 409 |
| Venchi Unica | 2950 | 2950 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assic. | 38100 | 38195 |
| Assicuratrice Ital | 146000 | 146200 |
| Ass Milano ord | 23100 | 23100 |
| Ass Milano pr. | 15602 | 15540 |
| Generali | 68190 | 67800 |
| L'Abeille Italiana | 15800 | 15715 |
| Fondiaria Incen. | 15470 | 15099 |
| Fondiaria Vita | 31700 | 31300 |
| R.A.S | 83550 | 83200 |
| S.A.I | 24440 | 23950 |
| Toro Assicuraz. | 18275 | 17900 |
| Toro Assic. priv | 13000 | 12800 |
| **Bancarie** | | |
| Comm Italiana | 20095 | 19950 |
| Banco di Roma | 20230 | 20000 |
| Credito Italiano | 2089 | 2065 |
| Interbanca priv. | 31480 | 32295 |
| Mediobanca | 83650 | 82680 |
| **Cartarie - Editoriali** | | |
| Binda | 41490 | 41430 |
| Burgo | 11400 | 11205 |
| Burgo priv. | 6590 | 6590 |
| Donzelli | 376 | 376 |
| Mondadori priv. | 3615 | 3680 |
| **Cementi - Ceramiche** | | |
| Cementir | 1280 | 1299 |
| Cer Pozzi | 182 | 175 |
| Cer Pozzi priv. | 262 | 263 |
| Eternit | 2419 | 2422 |
| Italcementi | 26795 | 27100 |
| Richard Ginori | 385 | 390 |
| **Chimiche - Idrocarb. Gomma** | | |
| A.N.I.C. | 724 | 691 |
| Brioschi | 34900 | 34870 |
| Caffaro | 409.75 | 406,50 |
| Carlo Erba | 13945 | 13690 |
| Carlo Erba priv | 9940 | 9870 |
| Italgas | 965 | 963 |
| Lepetit | 17798 | 18000 |
| Lepetit priv. | 15500 | 15680 |
| Liquigas | 382 | 377,75 |
| Mira Lanza | 59700 | 60100 |
| Montedison | 478.50 | 470,25 |
| Napoletana Gas | 785 | 850 |
| Petrolifera Ital. | 4480 | 4480 |
| Pierrel | 7195 | 7220 |
| Rumianca | 829 | 825 |
| Saffa | 8389 | 8425 |
| Sarom | 1311 | 1318 |
| Siossigeno | 5800 | 5800 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 238.50 | 238 |
| La Rinascente priv | 179 | 180 |
| Silos di Genova | 2499 | 2535 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia priv | 5450 | 5450 |
| Ausiliare | 4420 | 4420 |
| Autostr Torino-Mil | 33920 | 33860 |
| Italcable | 4273 | 4273 |
| Mittel | 2790 | 2762 |
| Nord Milano | 4280 | 4290 |
| S.I.P | 2249 | 2254 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti M priv. | 1330 | 1329 |
| Marelli E. | 882.50 | 882,50 |
| Tecnomasio | 870 | 879 |

| TITOLI | 21-2 | 22-2 |
|---|---|---|
| **Finanziarie** | | |
| Agricola | 1480 | 1515 |
| Bastogi | 1648 | 1634,50 |
| Centrale | 9965 | 9970 |
| Finanz. E. Breda | 5299 | 5150 |
| Finmare | 209 | 204 |
| Finsider | 336.50 | 342 |
| Generalfin | 3635 | 3620 |
| Gim | 3290 | 3150 |
| I.F.I. priv. | 6780 | 6789 |
| I.F.I.L | 30300 | 30080 |
| Invest | 4290 | 4505 |
| Italpi | — | — |
| Pirelli & C. | 1995 | 1960 |
| Pirelli s.p.a. | 1011 | 970 |
| S.E.S | — | — |
| S.G.E.S. | — | — |
| SM.E. | 1721 | 1717 |
| Stet | 2450 | 2460 |
| Sviluppo | 2350 | 2270 |
| **Immobiliari - Edilizie** | | |
| Aedes | 4573 | 4475 |
| Beni Stabili | 5650 | 5589 |
| Coge | 1932 | 1920 |
| Condotte d'acqua | 786.50 | 785 |
| De Angeli Frua | 8100 | 8103 |
| Edilcentro Milano | 1325 | 1320 |
| Generale Immob. | 856 | 859 |
| Habitat | 3180 | 3240 |
| Iniziativa Edilizia | 6880 | 6900 |
| La Milano Centrale | 30000 | 30500 |
| Risanamento | 10780 | 10799 |
| S A C I E priv | 1099.50 | 1030 |
| **Meccaniche - Automobilistiche** | | |
| Fiat | 2350 | 2325 |
| Fiat priv | 1727 | 1720 |
| Franco Tosi | 5300 | 5300 |
| Nebiolo | 200 | 199 |
| Olivetti ord. | 1521 | 1519 |
| Olivetti priv. | 1600 | 1619 |
| Westinghouse | 3950 | 3950 |
| **Minerarie - Metallurgiche** | | |
| Broggi Izar | 1360 | 1359 |
| Dalmine | 326 | 324 |
| Falck | 5900 | 5910 |
| Falck priv. | 5205 | 5195 |
| Ilssa Viola | 4010 | 4010 |
| Italsider | 450 | 455 |
| Magona | 3000 | 2940 |
| Metalli | 2750 | 2751 |
| Monte Amiata | 1769 | 1715 |
| Pertusola | 2580 | 2580 |
| Siele | 2198 | 2198 |
| Terni | 166 | 164 |
| Trafilerie | 850 | 856 |
| **Tessili** | | |
| Centenari e Zinelli | 275 | 271 |
| Chatillon | 154.75 | 154,50 |
| Cotonificio Cantoni | 15670 | 15400 |
| Cucirini | 7768 | 7600 |
| Filat Cascami Seta | 4920 | 4870 |
| Fisac | 798.50 | 794 |
| Lanerossi | 3280 | 3250 |
| Lanif di Gavardo | 2350 | 2350 |
| Linif e Canap Naz. | 405 | 403 |
| Marzotto priv | 1171 | 1171 |
| Olcese Veneziano | 309 | 311 |
| Rossari | 251 | 260 |
| Rotondi | 34560 | 34560 |
| Scotti | 483 | 481 |
| Snia Viscosa | 1307 | 1280 |
| Snia Viscosa priv | 975 | 965 |
| Tilane | 358 | 400 |
| Tosi Manifattura | 290 | 450 |
| Unione Manifatture | 13850 | 13980 |
| **Diverse** | | |
| De Ferrari | 1835 | 1806 |
| Acque Potabili | 1226 | 1231 |
| Acqui Terme | 1500 | 1550 |
| C.I.G.A | 7730 | 7790 |
| Pacchetti | 840 | 636 |
| Reina | 2045 | 2010 |
| Smeriglio | 96 | 90 |

### Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 22-2 |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 100.50 |
| Prest Red. 1934 | 3,50% | 100.— |
| Ricostruzione | 3,50% | 88.75 |
| » | 5% | 95.85 |
| Redim Trieste | 5% | 94.10 |
| Rif. Fondiaria | 5% | 94.55 |
| Redimibile 54 | 5% | 93.15 |
| Edil Scol 67 | 5,50% | 93.10 |
| » » 68 | 5,50% | 94.50 |
| » » 69 | 5,50% | 96.15 |
| » » 70 | 6% | 99.— |
| » » 71 | 6% | 99.— |
| Cert. Cr Tes 76 | 5% | 101.— |
| » » » 76 | 5,50% | 100.— |
| » » » 77 | 5% | 100.— |
| » » » 77 | 5,50% | 101.— |
| » » » 78 | 5,50% | 100.— |
| » » » 79 | 5,50% | 100.— |
| B.T 1973 | 5% | 99.70 |
| » 1974 | 5% | 98.75 |
| » 1975 I | 5% | 97.55 |
| » 1975 II | 5% | 97.— |
| » 1977 | 5% | 95.70 |
| » 1978 | 5% | 95.75 |
| » 1979 | 5,50% | 99.90 |
| » 1980 | 5,50% | 100.— |
| » 1981 | 5,50% | —.— |
| Am FF SS 67/87 | 6% | 91.70 |
| » » 68/88 | 6% | 91.45 |
| » » 69/89 | 6% | —.— |
| » » 70/90 | 7% | 98.75 |
| » » 71/86 | 7% | 98.80 |
| I.M.I XVIII | 6% | 99.80 |
| » XX | 6% | 98.90 |
| » XXI | 5% | 98.70 |
| » XXII | 5% | 92.30 |
| » XXIII | 5% | 89.20 |
| » XXIV | 5,50% | 90.35 |
| » XXV | 6% | 93.40 |
| » XXVI | 6% | 91.15 |
| » XXVII | 6% | 91.20 |
| » XXVIII | 7% | 99.05 |
| » XXIX | 7% | 98.50 |
| » XXX | 7% | —.— |
| » XXXI | 7% | 100.— |
| » XXXI opt | 7% | 99.80 |
| » XXXIII | 7% | 98.40 |
| » XXXIII opt | 7% | 98.30 |
| » 64 | 6,25% | 97.50 |
| » Autostrade | 6% | 91.30 |
| » Finan 66 | 6% | 94.— |
| » » 68 | 6% | —.— |
| Cons Op. Pubbl. | 5% | 82.60 |
| » » » | 5,50% | 85.90 |
| » » » | 6% | 91.20 |
| » » » | 7% | 96.75 |
| C.O.P ss I | 6% | 92.80 |
| » » II | 6% | 92.70 |
| » » III | 6% | 92.35 |
| » » ANAS | 6% | 91.40 |
| » Dotaz I | 6% | 94.20 |
| » » II | 3% | 92.35 |
| » In St 1.a | 6% | 92.05 |
| » » » 2.a | 5% | 91.90 |
| » » » 3.a | 6% | 91.50 |
| » » » 4.a | 6% | 91.10 |
| » » » 5.a | 6% | 90.85 |
| » » » 6.a | 6% | —.— |
| » » » I | 7% | 98.50 |
| » » » II | 7% | 98.10 |
| » » » III | 7% | 97.95 |
| » » » IV | 7% | 98.— |
| Elfer | 5% | 98.— |
| Ferrovie (52) | 5,50% | —.— |
| » (53) | 5,50% | 99.80 |
| » (55) | 5,50% | 98.50 |
| » (59) | 5,50% | 94.90 |
| » (60) | 5% | 90.60 |
| » (61) | 5% | 90.20 |
| » (65) I | 5% | 92.80 |
| » (65) II | 6% | 92.40 |
| » (66) I | 6% | 92.55 |
| » (66) II | 6% | 92.— |
| » (67) | 6% | 91.90 |
| » (69) I | 6% | 91.95 |
| » (69) II | 6% | 98.— |
| » 70 | 6% | —.— |
| » 71 | 7% | 98.50 |
| » 72 | 7% | 98.90 |
| » 72 II serie | 7% | 98.45 |
| Pian Ver (61) I | 5% | 89.60 |
| » » (62) II | 5% | 91.50 |
| » » (63) III | 5% | 92.30 |
| » » (64) I | 6% | 93.25 |
| » » (65) II | 6% | 92.80 |
| » » (65) III | 6% | 92.40 |
| » » (65) IV | 6% | 92.40 |
| » » (67) V | 6% | 91.95 |
| » » (67) VI | 6% | 91.55 |
| » » (68) VII | 6% | 91.15 |
| » » (71) I | 7% | 98.50 |
| » » (71) II | 7% | 97.95 |
| Pubbl Ut | 5,50% | 90.10 |
| » » ord | 6% | 96.— |
| » » vent. | 6% | 91.85 |
| Pub Ut Ed (46) | 5,50% | 97.10 |
| » » » (55) | 6% | 98.70 |
| » » » (56) | 5% | 98.40 |
| » » Montec | 6% | 98.60 |
| Sviluppo Ind ss B | 7% | 96.70 |
| » » » C | 7% | 103.— |
| » » » D | 7% | 97.50 |
| » » » E | 7% | 98.50 |
| » » » F | 7% | 96.80 |
| Isveimo (61) III | 5,50% | 96.80 |

| TITOLI | | 22-2 |
|---|---|---|
| Isveim (62) IV | 5,50% | 95.— |
| » (62) V | 5,50% | 95.10 |
| » (62) VI | 5,50% | 94.10 |
| » (63) VII | 5,50% | 93.25 |
| » (63) VIII | 5,50% | 93.25 |
| » (64) IX | 5% | 94.20 |
| » (64) X | 6% | 94.10 |
| » (65) XI | 6% | 93.60 |
| » (66) XII | 6% | 93.50 |
| » (67) XII | 6% | 92.55 |
| » (67) XIV | 6% | 92.15 |
| » (68) XV | 6% | 92.90 |
| » (69) XVI | 6% | 92.20 |
| » (70) XVII | 7% | 98.85 |
| » (71) XVIII | 7% | 97.75 |
| » (71) XIX | 7% | 97.70 |
| » (72) XX | 7% | 97.75 |
| C.I Sardo 62 | 5,50% | 97.40 |
| » » 63 | 5,50% | 93.90 |
| » » 64 | 6% | 97.20 |
| » » 65 I | 6% | 95.— |
| » » 65 II | 6% | 94.05 |
| » » 66 | 5% | 93.20 |
| » » 68 | 6% | 91.90 |
| » » 69 | 5% | 90.95 |
| » » 70 | 7% | 98.10 |
| » » 71 | 7% | —.— |
| » » 71 II | 7% | 97.65 |
| B.M Cred C 67 | 6% | 96.60 |
| » C 68 | 6% | 97.50 |
| » C 70 | 6% | 96.50 |
| » C 71 | 7% | 99.40 |
| B.M.C 71/81 | 7% | 109.— |
| » 71/81 II | 7% | 98.90 |
| » 72/82 | 7% | 98.75 |
| Enel 65 I | 6% | 93.— |
| » 65 II | 6% | 93.25 |
| » 66 I | 6% | 91.85 |
| » 66 II | 6% | 91.75 |
| » 67 | 5% | 91.75 |
| » 68 I | 6% | 91.60 |
| » 68 II | 6% | 91.60 |
| » 69 I | 6% | 91.65 |
| » 69 II | 6% | 91.55 |
| » 70 | 7% | 99.90 |
| » 71 | 7% | 99.05 |
| » 72 | 7% | 98.95 |
| » 72 II | 7% | 98.85 |
| » Europa | 6% | 95.60 |
| E.N.I 58 | 6% | 99.80 |
| » 58 vent. | 6% | 97.10 |
| » 64 | 6% | 99.— |
| » 65 II | 6% | 94.50 |
| » 66 | 6% | 94.05 |
| » Gela | 5,50% | 93.30 |
| » sud 59 | 6% | 97.90 |
| » 60 | 5,50% | 94.90 |
| » 61 | 5,50% | 93.90 |
| » IV | 5,50% | 91.90 |
| » V | 5,50% | 92.05 |
| » VI | 5,50% | 92.40 |
| » VII | 5,50% | 94.10 |
| » VIII | 5,50% | 83.90 |
| » IX | 6% | 95.10 |
| I.R.I 56/74 | 6% | 99.80 |
| » 57/75 | 5% | 99.70 |
| » 58/74 | 5% | 99.80 |
| » 57/77 | 5% | 98.70 |
| » 58/78 | 5% | 98.— |
| » 59/79 | 5,50% | 94.10 |
| » 68/80 | 5,50% | 93.40 |
| » 61/86 | 5,50% | 88.40 |
| » 63/83 | 5,50% | 90.35 |
| » 64/82 | 5% | 93.40 |
| » 65/83 | 6% | 93.35 |
| » Alfa R | 7% | 106.40 |
| » Elett opt. | 5,50% | 98.05 |
| » Sider | 5,50% | —.— |
| BEI 62 | 5% | 91.80 |
| » 65 | 6% | 92.75 |
| » 66 | 5% | 92.70 |
| » 67 | 6% | 92.75 |
| » 68 | 6% | 92.80 |
| » 71 | 7% | 101.20 |
| » 72 | 7% | 98.30 |
| CECA 63 | 5,50% | 92.70 |
| » 66 | 5% | 94.70 |
| » 68 | 5% | 94.— |
| » 68 II | 6% | 94.— |
| » 72 | 7% | 98.70 |
| Timavo | 7% | 99.90 |
| Autostr. C.O. 63 | 5,50% | 87.30 |
| » » 65 | 5% | 93.95 |
| » » 67 | 6% | 91.50 |
| » » 68 I | 6% | 91.20 |
| » » 68 II | 6% | 91.10 |
| » » 69 | 6% | 90.85 |
| » » 71 | 7% | 99.— |
| » » 72 | 7% | 98.85 |
| B Sic Op. ex 5% | 6% | 97.— |
| Banco Sicilia OP | 5% | 95.— |
| » Sicilia | 5% | 98.90 |
| » Sic conv. | 6% | 95.— |
| » Sicilia | 6% | 95.— |
| Cred Fondiario | 5% | 95.50 |
| » Fond conv | 5% | 91.— |
| » » 1985 | 6% | 92.60 |
| » » 1986 | 5% | 92.50 |
| » » 1987 | 6% | 92.40 |
| » » 1990 | 6% | 91.60 |
| » » 1991 | 6% | 90.80 |
| » » 1992 | 6% | 90.80 |
| » » 1995 | 6% | 90.75 |
| » » 1996 | 6% | 90.75 |
| » » 1997 | 6% | 90.85 |

#### OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

| | | |
|---|---|---|
| E.N.E.L. 70/85 | 7,50% | 99.50 |
| E.N.I 66/81 | 5% | 95.50 |
| » 66/81 | 6,50% | 97.50 |
| » 67/82 | 6,50% | 97.— |
| » 67/87 | 6,50% | 97.— |
| » 68/88 I | 6,75% | 98.50 |
| » 68/88 II | 6,75% | 98.50 |
| » 69/81 | 7% | 98.50 |
| I.M.I 70/81 | 7,25% | 98.50 |
| B.E.I 66/86 | 6,50% | 96.75 |
| » 67/82 | 6,50% | 96.75 |
| » 67/82 II | 6,50% | 96.75 |
| » 68/80 | 6,75% | 98.— |
| » 69/84 | 7,50% | 99.75 |
| C.E.C.A 66 ign | 6,50% | 96.50 |
| » 66 dlo | 6,50% | 96.50 |
| » 67/87 | 6,50% | 97.50 |
| » 67 | 6,50% | 96.50 |

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941 — Trieste Borsa » 24609 — Monfalcone tel. 40400 — Udine » 56045 — Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

*EVASIONI E RIFORMA TRIBUTARIA*

## NUOVA FILOSOFIA PER IL CONTRIBUENTE

Numerose aziende hanno ricevuto in questi ultimi tempi la visita della Polizia tributaria. Si è detto «visita» in quanto non si tratta di vere e proprie ispezioni, nel senso classico del termine.

Come risulta, direttamente e indirettamente, in questa prima fase di attuazione delle nuove norme e dei nuovi obblighi stabiliti dalla legge IVA, la Guardia di finanza si limita a verificare se le nuove norme vengono correttamente applicate e se il contribuente ha compreso il meccanismo della nuova legge. Al caso, istruisce il contribuente sulla procedura corretta da seguire. Verifica anche, a seconda dei casi, il fatturato di acquisto o di vendita del 1972, per determinare il regime IVA di appartenenza.

Gli ufficiali e i sottufficiali della G.d.F. hanno tutti frequentato un corso IVA presso la scuola di Polizia tributaria a Roma e vi ritornano periodicamente per l'aggiornamento; uno dei loro maestri è il col. Vincenzo Vittorini, docente presso la suddetta scuola e autore del volume «Gli obblighi dei contribuenti soggetti d'IVA» (Edicart, Roma). In molti appartenenti alla G.d.F. si nota addirittura una specie di entusiasmo per questa nuova imposta. La stessa lamentata carenza di istruzioni ministeriali, imponendo loro una soluzione sia pure provvisoria di tanti problemi soprattutto sulla base dell'effettivo meccanismo dell'IVA, li induce a studiare, ragionare e discutere. Sono rari i casi in cui sopravvive la «mentalità dell'IGE», inquadrabile in un fenomeno di neofobia. La Polizia tributaria sta dimostrando il suo rapido adeguamento all'evoluzione dei tempi, costituendo anche uffici pubbliche relazioni, ai quali i contribuenti si rivolgono numerosi.

Gli operatori economici, anche i più corretti, hanno sempre avuto — e non a torto — molta paura della Tributaria. Specialmente i piccoli operatori. Ora, invece, almeno per un limitato periodo, la G.d.F. si presenta alle aziende in una veste del tutto nuova, quale maestra e consigliera.

Qual è il sogno di tutti i contribuenti? E' chiaro: non aver mai più paura della Tributaria, essere cioè messi in condizione di poter dichiarare senza riserve agli effetti dell'IVA e delle imposte dirette tutto il loro volume di affari e tutto il loro utile. Essere quindi tassati con aliquote possibili e giuste ed essere creduti nelle loro dichiarazioni. Ed è appunto questo lo scopo della riforma tributaria.

Oggi si evade anche perché le aliquote sono alte e le aliquote sono alte perché si evade. Il contribuente che guadagna, poniamo, cinque milioni, ne dichiara tre e poi concorda l'imponibile di quattro milioni non va considerato come un vero evasore. Del resto, il fisco finora ha dimostrato di prediligere i contribuenti che si arrangiano senza esagerare. Ma domani?

Sono ormai stabilite le aliquote delle imposte dirette, che entreranno in vigore dal 1.o gennaio 1974. Per esempio, su un reddito netto di lire 8.000.000 (non derivante da lavoro subordinato) si pagheranno L. 1.849.240. Per un reddito di L. 10.000.000 si pagherà complessivamente L. 2.527.150. E niente altro, a meno che non si tratti di società di capitali.

Quanto si paga oggi? La risposta è impossibile per varie ragioni. Per esempio, teoricamente, per la complementare sono detraibili le imposte messe a ruolo, mentre per l'imposta di famiglia sarebbero detraibili le imposte effettivamente pagate. Sono aberrazioni. Infatti con la riforma le tasse si pagheranno sul reddito e basta. Per l'imposta di famiglia c'è addirittura il cumulo con i redditi dei parenti conviventi. Ci sono poi gli aggi variabili da città a città, ci sono le addizionali che cambiano di anno in anno. Comunque oggi si viene a pagare per i redditi non alti anche il doppio di quello che si pagherà il prossimo anno.

C'è un altro grave interrogativo. Il contribuente si domanda se dichiarando il vero verrà creduto. E qui bisogna ricordarsi di un altro grande appuntamento degli operatori economici: quello con la contabilità obbligatoria (semplificata per i contribuenti minori) con decorrenza sempre dal 1.o gennaio 1974.

Quando tutte le operazioni saranno registrate correttamente nella contabilità normale o semplificata e saranno documentate, il fisco non potrà disattendere i risultati. L'onere di provare il contrario spetterà al fisco, che dovrà dimostrare concretamente che la contabilità non è regolare.

Rimane tuttavia in essere un grave problema transitorio: la tassazione dei redditi dell'anno 1973 e la definizione dei redditi degli anni precedenti.

Il ministro delle Finanze ha dichiarato che non verrà tenuto conto delle risultanze dei registri IVA agli effetti della tassazione dei redditi per l'anno in corso. I contribuenti però non si accontentano di promesse, vogliono una legge. Basterebbe approvare subito una legge come quella proposta dall'on. Visentin e già illustrata su questo giornale. In determinati casi potrebbe anche non essere obbligatoria la prossima dichiarazione dei redditi («Vanoni»). Ciò sarebbe veramente un fatto risolutivo per una buona partenza dell'IVA.

Comunque a una legge del genere si arriverà certamente. E' ben strano che non si capisca come il suo ritardo possa provocare aumenti caotici di prezzi da parte degli operatori economici e anche forse spinte all'evasione, il tutto difficilmente reversibile.

Occorrerebbe anche una propaganda ben fatta, anche a mezzo stampa, sulla riforma, affinché, attraverso la conoscenza delle nuove leggi, i contribuenti diventino meno «latini» e più «europei», acquistando una coscienza fiscale senza la quale non si può costruire uno Stato moderno.

**Mario Bradelj**

## I TRE MERCATI DELLA LIRA FLUTTUANTE

| VALUTE | Mercato commerciale 22-2 | Mercato commerciale 21/2 | Mercato commerciale variazioni | Mercato finanziario 22-2 | Mercato finanziario 21/2 | Mercato finanziario variazioni | Mercato banconote 22-2 | Mercato banconote 21/2 | Mercato banconote variazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Marco tedesco | 195,15 | 192,105 | + 3,045 | 197,00 | 194,49 | + 2,51 | 197,30 | 194,80 | + 2,50 |
| Franco francese | 123,445 | 123,115 | + 0,330 | 123,80 | 122,50 | + 1,30 | 124,00 | 122,50 | + 1,50 |
| Franco belga | 14,042 | 14,061 | — 0,019 | 14,08 | 14,08 | inv. | 14,12 | 14,09 | + 0,03 |
| Fiorino olandese | 194,625 | 193,40 | + 1,225 | 196,40 | 194,45 | + 1,95 | 196,50 | 194,60 | + 1,90 |
| Corona danese | 90,445 | 90,565 | — 0,120 | 91,05 | 91,02 | + 0,03 | 91,40 | 91,40 | inv. |
| Sterlina inglese | 1399,10 | 1403,05 | — 3,95 | 1410,80 | 1411 | — 0,20 | 1415,00 | 1415 | inv. |
| Dollaro USA | 571,175 | 572,40 | — 1,225 | 576,10 | 576,25 | — 0,15 | 577,50 | 577,50 | inv. |
| Franco svizzero | 174,075 | 171,575 | + 2,500 | 175,83 | 172,38 | + 3,45 | 177,00 | 173 | + 4,00 |
| Dollaro canadese | 575,575 | 577,25 | — 1,675 | 581,00 | 581,75 | — 0,75 | 575,00 | 575 | inv. |
| Corona norvegese | 94,515 | 94,455 | — 0,060 | 95,30 | 95,10 | + 0,20 | 95,30 | 95,30 | inv. |
| Scellino austriaco | 27,005 | 26,865 | + 0,140 | 27,01 | 27,01 | inv. | 27,10 | 27 | + 0,10 |
| Yen nipponico | 2,172 | 2,137 | + 0,035 | 2,20 | 2,17 | + 0,03 | 2,15 | 2,15 | inv. |
| Corona svedese | 126,75 | 127,46 | — 0,71 | 127,90 | 128,15 | — 0,25 | 128,35 | 128,35 | inv. |

Il segno + indica deprezzamento della lira, il segno — apprezzamento.

PREVISIONI INCERTE DELL'ISCO DOPO LA CRISI MONETARIA

## IL PROBLEMA MONDIALE È ANCORA L'INFLAZIONE

### La situazione dei pagamenti internazionali punto debole di un quadro generale di accelerato sviluppo industriale

**Roma, 22**

*La crisi monetaria rende ardua qualsiasi previsione sull'andamento dell'economia nel 1973, anche per le decisioni che dovranno essere prese dalle autorità dei vari paesi. Lo rileva la nota dell'ISCO sulla congiuntura estera, nella quale vengono ricordati i passaggi salienti dell'attuale crisi monetaria, sfociata il 1 febbraio scorso nella caduta dell'accordo monetario di Washington del dicembre '71.*

*Il problema principale che si pone è quello di verificare se la nuova fase espansiva, iniziata negli Stati Uniti d'America con un non trascurabile anticipo rispetto agli altri paesi e generalizzatasi ormai alla maggior parte di essi, potrà proseguire regolarmente nel 1973, tenuto conto delle acute tensioni inflazionistiche: tensioni che rappresentano attualmente il principale problema di tutti i paesi, compresi gli USA.*

*Anche se i giudizi e le opinioni sulle cause dell'inflazione sono tuttora discordi, il tasso di aumento dei prezzi nei paesi europei ha finito col divenire, alla fine del 1972, pressoché uniforme, nonostante che l'intensità della pressione della domanda sia sensibilmente diversa da sistema a sistema; ciò che può spiegare perché le politiche fin qui seguite facciano meno perno sul contenimento della domanda quanto sul controllo dell'aumento dei costi e dei prezzi.*

*Nonostante le diverse «posizioni» congiunturali e l'intensificazione generalizzata della lotta contro l'inflazione, per il 1973 era comunque generalmente scontata, prima della crisi monetaria, un'accelerazione dello sviluppo nei maggiori paesi industrializzati. Secondo l'ultimo rapporto semestrale dell'OCSE, in particolare — e nonostante che il tasso di sviluppo per gli Stati Uniti d'America fosse previsto per il 1973 quasi invariato, e cioè intorno al 6,5 p.c. — il tasso medio ponderato di sviluppo per i sette principali paesi industrializzati avrebbe dovuto passare dal 5,7 p.c. circa nel 1972 al 6,5 p.c. nel 1973, grazie a una sensibile accelerazione nella Repubblica federale di Germania, in Gran Bretagna e in Italia (dal 3 p.c. al 5 p.c. circa per ognuno di questi paesi). Anche per la Francia era scontata un'accentuazione (dal 5,5 al 6,2 p.c., secondo le più recenti previsioni ufficiali).*

*Punto debole del quadro, secondo l'OCSE, come secondo tutti i principali osservatori, rimaneva tuttavia — e la crisi monetaria lo ha ampiamente confermato — la situazione dei pagamenti internazionali. Se la ripresa economica osservata nei principali paesi aveva favorito una rapida espansione degli scambi internazionali nel 1972, questa non aveva portato infatti al miglioramento sperato, ma si era anzi dovuto riscontrare un netto peggioramento nei rapporti reciproci espresse dalle bilance dei pagamenti delle partite correnti; e basterà citare l'eccezionale disavanzo per gli Stati Uniti — 8,5 miliardi di dollari nel 1972, previsto ancora dell'ordine di 5-6 miliardi di dollari nel 1973 — e il sensibile deterioramento per il Regno Unito (da un avanzo di 1.042 milioni di sterline nel 1971 a un disavanzo di 40 milioni nel 1972, mentre il più recente rapporto del National Institute for Economic and Social Research ha previsto un disavanzo di 300 milioni di sterline nel 1973).*

*La contropartе di questi squilibri si ritrova nel massiccio avanzo della bilancia delle partite correnti del Giappone — accresciutosi ancora, pur se in lieve misura, nel 1972 rispetto al 1971 — nell'aumento dell'avanzo corrente dell'Italia, nei miglioramenti verificatisi nelle bilance di Paesi Bassi, Belgio e alcuni altri paesi OCSE.*

*(Italia)*

### Diminuisce in Jugoslavia l'«import» di automobili

**Belgrado, 22**

Le importazioni jugoslave di automobili e di autocarri continuano a diminuire.

Nel 1972, la Jugoslavia ha importato 36 mila automobili, contro le 43 mila dell'anno precedente. Le importazioni di autocarri sono scese da 3.744 a 3.131 unità.

Gli acquisti di autoveicoli nazionali non hanno compensato il calo delle importazioni, dovuto alle due svalutazioni del dinaro del 1971, alle sovrattasse sulle automobili e all'inadeguato rifornimento di parti di ricambio. *(Italia)*

GIORNATA CONVULSA SUI MERCATI EUROPEI

## Balzo in alto del prezzo dell'oro

### Record storici registrati a Londra, Francoforte e Parigi - Unica eccezione la piazza di Milano

**Londra, 22**

L'oro metallico, nel corso di una delle più drammatiche e convulse sedute della storia del mercato libero, è oggi balzato dai 79 dollari di ieri a 83,50 e oltre dollari per oncia. Gli operatori riferiscono che gli affari non sono stati molto abbondanti e che i prezzi sono «schizzati» in alto, accentuando la tendenza già affiorata nei giorni scorsi, per una domanda imponente scontratasi contro una pratica inesistenza di offerta.

In genere, gli operatori ritengono che il prezzo abbia manifestato così vistosi incrementi perché tutti i mercati appaiono convinti che la tesoreria americana è ben lungi dal ritenersi soddisfatta dei risultati fin qui conseguiti: il dollaro resta a livelli molto fermi, con un deprezzamento di fatto del 6% circa rispetto ai tassi di cambio di un paio di mesi fa. Conseguentemente si aspetta e si teme qualche ulteriore evoluzione, che spinge operatori e risparmiatori verso il metallo giallo.

Parallelamente si è appreso che a Francoforte il «fixing» meridiano ha visto l'oro a 7885 marchi: un record storico e un progresso di 335 punti rispetto a ieri. A Parigi, un mercato confuso ha spinto i prezzi a 12.450 franchi per chilo, contro gli 11.975 di ieri e con un record storico.

A Zurigo, il prezzo dell'oro nel tardo pomeriggio era ad 83,75 dollari, contro i 79,50 circa di ieri sera e su un volume di scambi anche qui limitato dalla modestia dei quantitativi disponibili.

Un'eccezione è rimasta Milano, ove la pura nominalità del prezzo (non si registrano scambi in pratica da quando l'IVA è stata introdotta in gennaio) ha mantenuto il prezzo pressoché invariato: da 1550 a 1600 lire il grammo.

*(Italia)*

### Incremento della pubblicità sui quotidiani negli Stati Uniti

**New York, 22**

Nel 1972, i quotidiani statunitensi, secondo il «Bureau of Advertising», hanno incassato complessivamente sette miliardi di dollari di pubblicità, cioè il 13,6 per cento più dell'anno precedente.

Le inserzioni al dettaglio hanno costituito la fonte principale di incassi: quattro miliardi di circa. Altri due miliardi sono stati raccolti con gli «annunci pubblicitari» e un miliardo mediante accordi di pubblicità nazionali.

I dati sono stati ottenuti mediante una indagine-campione condotta in 64 città.

*(Ansa)*

UN'INTERROGAZIONE AL MINISTRO DELLE FINANZE

## Chi pagherà l'IVA sugli appalti pubblici?

### Sollecitata una ragionevole deroga per i Comuni poveri

**Roma, 22**

Chiarimenti sul regime IVA per comuni e province sono richiesti al ministro delle Finanze in un'interrogazione dell'on. Vittorio Cervone (DC).

Nell'interrogazione si chiede al ministro delle Finanze di chiarire se, ai fini dell'IVA, comuni, province e, comunque, pubbliche amministrazioni, quali committenti di lavori pubblici finanziati a parziale o totale carico dello Stato, siano soggetti all'imposta.

L'interrogante fa presente che, fino a oggi, nei contratti di appalto stipulati con le ditte appaltatrici, veniva posto a loro carico l'IGE, l'imposta consumo. Oggi, ciò non potrà essere più fatto per espressa disposizione di legge, per cui l'IVA viene a gravare sul comune.

Nel caso di lavori finanziati con contributo da parte dello Stato e già affidati in appalto, il comune dovrà preoccuparsi di reperire i fondi necessari per soddisfare l'IVA nel momento in cui procederà alla liquidazione degli stati di avanzamento all'impresa. Per i lavori non appaltati, invece, potrebbe verificarsi il caso che l'amministrazione, non sapendo ove reperire i fondi necessari per il pagamento dell'IVA, potrebbe rinunciare ad appaltatare le opere, con le gravi conseguenze facilmente immaginabili: aumento della disoccupazione, mancati investimenti, economia nazionale in difficoltà.

E' evidente poi — secondo Cervone — che un piccolo comune, soprattutto se sito in zone montane e depresse, sprovvisto di risorse economiche e finanziarie e che deve annualmente far ricorso a mutui a pareggio di bilancio, non può assumere a proprio carico un onere per IVA che viene ad avere un'entità non indifferente.

L'interrogante reputa importante un'urgente determinazione del ministro per le Finanze perché gli uffici comunali possano adottare eventuali determinazioni in materia di opere pubbliche, di cui alcune già in corso e altre in attesa di appalto, e perché si rende necessaria ogni eventuale variazione in sede di bilanci di previsione delle amministrazioni interessate.

L'interrogazione fa presente infine che, qualora fosse necessario provvedere con decisione del Parlamento o che tale deroga fosse capace di creare dei principi atti ad allargare le maglie delle deroghe, oltre il ristretto ambito necessario, si potrebbe venire incontro ai comuni più poveri, siti in zone montane e depresse, concedendo a questi comuni integrazioni ai finanziamenti già avuti e pari all'ammontare dell'IVA che dovrebbe essere versata.

*(Italia)*

### MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 22.2 validi per transazioni tra banche

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Doll. USA | 7-5/8 | 7-5/8 | 7-1/4 |
| Sterlina | 11-5/16 | 11-3/8 | 10-3/4 |
| F.co svizz. | 4 | 4-1/8 | 4-3/8 |
| Marco | — | — | 2 |

### PSICOSI VALUTARIA IN BELGIO

**Bruxelles, 22**

**Le autorità monetarie del Belgio hanno smentito seccamente le voci secondo cui la nuova ondata di debolezza del dollaro avrebbe suggerito di proclamare per domani, venerdì 23 febbraio, la chiusura dei mercati valutari.**

**Il portavoce della banca centrale ha definito «assurde» le voci e ha aggiunto: «Si è completamente perduto ogni senso della misura».**

**A Bruxelles il dollaro è sceso da 40,79 a 40,55 franchi. L'attuale parità centrale è di 40,43 franchi.**

### Accordo CEE per le carni con l'Uruguay

**Bruxelles, 22**

La Comunità economica europea e l'Uruguay hanno parafato ieri un accordo triennale relativo alle quantità di carni congelate che i paesi membri della CEE potranno importare dall'Uruguay in esenzione da dazi.

L'accordo ripete le caratteristiche di quello che la CEE ha con l'Argentina (il dazio è calcolato sul peso netto della carne, con esclusione delle ossa. *(Italia)*

### Perdite valutarie dei cantieri giapponesi

**Tokio, 22**

Le perdite valutarie dei cantieri giapponesi per la svalutazione del 10 per cento del dollaro statunitense e la fluttuazione del cambio dello yen sono state calcolate di 182 miliardi e 100 milioni di yen dall'Associazione dei costruttori di navi del Giappone.

I suoi dirigenti hanno spiegato che i crediti in valuta estera — dollari nella maggioranza dei casi — dei costruttori di navi giapponesi erano equivalenti a 1.172.400 milioni di yen alla fine di gennaio al cambio di allora di 308 yen per un dollaro.

Le perdite di cambio sofferte dall'industria cantieristica per la rivalutazione dello yen del dicembre 1971 erano state di 257 miliardi di yen di cui 130 ancora da recuperare.

*(Italia)*

**I disoccupati inglesi sono diminuiti, nel conteggio di metà febbraio, calando a 753.293 (erano 823.776 un mese prima) il che rappresenta il 3,2 per cento delle forze di lavoro. Ne ha dato notizia il ministero del lavoro. Il calo non è da poco: la disoccupazione ha infatti così raggiunto il livello più basso da 18 mesi a questa parte, e il governo dice che continuerà a diminuire nei prossimi mesi.**

NEL CIMITERO DI PORT-JOINVILLE SI E' FINALMENTE CONCLUSA LA PENOSA VICENDA

# LA SALMA DI PÉTAIN SEPOLTA DI NUOVO NELL'ISOLA DI YEU

**Il feretro è stato portato da Parigi, prima in aereo e poi in elicottero, subito dopo il ritrovamento Tra i molti fiori sulla tomba anche una corona mandata dal Presidente della Repubblica Pompidou**



Telefoto Upi

**Isola di Yeu — L'arrivo dell'elicottero con la salma di Pétain**

**Parigi, 22**

La bara con i resti del Maresciallo di Francia Philippe Pétain che era stata trafugata dalla tomba situata nel cimitero dell'isola di Yeu domenica scorsa, e che era stata ritrovata ieri dalla polizia, è stata oggi stesso nuovamente sepolta nella piccola isola dell'Atlantico dove l'eroe di Verdun morì nel 1951 mentre scontava la condanna all'ergastolo (commutata dalla pena di morte) infliittagli per collaborazionismo con le truppe di occupazione naziste nella seconda guerra mondiale.

Un magistrato di Sabled d'Olonne, la città da cui l'isola di Yeu dipende amministrativamente aveva firmato già ieri sera l'ordine che autorizza il trasporto del feretro da Parigi nell'isola: per evitare dimostrazioni sono stati fatti affluire nella zona rinforzi di polizia.

Jacques Isorni, che era stato il difensore di Pétain al processo per tradimento, ha dichiarato che il governo aveva lasciato intendere ai circoli pétainisti che quando la bara fosse stata trovata «sarebbe stata posta in una sede onorevole in attesa che la famiglia decidesse il luogo della tomba». In realtà, secondo Isorni, «si è trattato di una indicazione deliberatamente falsa». Egli ha aggiunto che la decisione di riportare i resti a Yeu «significa moralmente rimettere il Maresciallo nel cimitero della sua prigione. E' una dimostrazione di spirito di vendetta che non onora chi compie questo gesto».

Val la pena di rilevare che l'erede diretto del Maresciallo, il pronipote Louis Girard, ha dichiarato che la salma è stata riconsegnata dalle autorità ai familiari e che questi hanno deciso per il ritorno puro e semplice di essa al luogo di provenienza.

L'affermazione costituisce probabilmente conferma alla voce, diffusasi ieri, secondo la quale il governo francese lasciava liberi i familiari del defunto di scegliare il cimitero: da questa presa di posizione emergeva che le autorità non imponevano che la salma venisse riportata nell'isola d'Yeu (a suo tempo luogo di detenzione del Maresciallo), pur escludendo che essa venisse inumata in uno dei cimiteri militari francesi.

Stando alle ultime notizie, la signora de Herain nuora di Philippe Pétain, sarebbe in totale disaccordo con la procedura seguita. «Se fossi stata consultata», avrebbe detto, «avrei chiesto l'inumazione nella nostra tomba di famiglia, presso il cimitero di Montparnasse, a Parigi».

La bara contenente la salma imbalsamata del Maresciallo, provvisoriamente collocata la scorsa notte nella cappella dell'ospedale militare parigino del Val de Grace, è stata trasportata verso le 9 di stamani all'aeroporto di Villacoublay e caricata a bordo di un aereo militare che è subito decollato. Il feretro è giunto a Port-Joinville (isola d'Yeu) verso le 11,30, a bordo di un elicottero. Sui luoghi sono giunti anche il prefetto della Vandea, il procuratore della repubblica delle Sables d'Olonne, il giudice istruttore e altre personalità. In precedenza era sbarcato sull'isola uno squadrone di gendarmeria proveniente da Lucon. Preceduta da un corteo di reduci che portavano il tricolore francese, la bara è stata portata fino alla tomba che era circondata di fiori e corone tra cui ne spiccava una di anemoni e mimose con nastro bianco, blu e rosso e la scritta «Il Presidente della Repubblica». Si è trattato evidentemente di un gesto deciso dal Presidente Pompidou tenendo conto che il ritorno dei resti a Yeu potrebbe costare ai gollisti la perdita di parecchi voti di destra nella incerta competizione elettorale del prossimo mese.

Come si sa fu nella fortezza-prigione della piccola isola che Philippe Pétain morì nel luglio del 1951, all'età di 95 anni. Venne tumulato nel cimitero di Port-Joinville, sulla stessa isola, e subito scoppiarono le polemiche. Vi era chi chiedeva che il Maresciallo venisse sepolto nell'ossario del forte di Douaumont, ove riposano trecentomila caduti francesi; si diceva che era giusto dargli sepoltura fra gli uomini che aveva guidato nella grande battaglia del 1916 decisiva per la salvezza della Francia. Ma l'idea incontrò la recisa opposizione di chi diceva che la gloria di Verdun non poteva far dimenticare che nel 1940 Pétain, preso il posto del primo ministro Paul Reynaud, aveva accettato l'armistizio con la Germania nazista ponendosi a capo del regime collaborazionista di Vichy.

La polemica è ancora vivace. Nella notte di lunedì qualcuno ha spostato la pietra di ottocento chili che ricopriva la tomba di Pétain a Yeu e ha trafugato il feretro. Si dubitava che gli autori dell'impresa fossero riusciti a trasportare la salma sul continente. Quando ieri Massol ha detto ai giornalisti che essa era presso Parigi molti ne hanno dubitato. Invece era vero.

Il pubblicitario parigino — che ha detto di aver lasciato la professione per presentarsi candidato nel diciannovesimo arrondissement — ha affermato di avere agito per una questione di onore, per «un gesto di fede, non un gesto politico». Non si è trattato, ha affermato, di una iniziativa a scopo elettorale. «Il feretro è nascosto nella regione parigina, ma non dirò dove fino a quando il Presidente Pompidou non mi avrà dato assicurazione scritta che esso sarà posto nella cripta degli Invalidi fino al trasferimento a Douaumont». Agli Invalidi è sepolto Napoleone.

Massol fa parte del bureau esecutivo dell'alleanza repubblicana, il movimento di estrema destra presieduto da Tixier-Vignacourt; questi ha dichiarato di non essere mai stato messo al corrente delle intenzioni del suo collaboratore. Condotto dopo l'arresto al Quai des Orfevres, ove ha sede la brigata criminale, Massol è stato interrogato e ha deciso di condurre la polizia sul luogo ove era nascosto il feretro: «Ormai — ha detto — lo scopo dell'operazione è raggiunto».

In tutta segretezza Massol, in abito blu e cappotto scuro, è stato fatto salire in auto. Con lui era il capo della «brigade criminelle», commissario Maurice Poiblanc. Scortavano la vettura altre due automobili. Il piccolo corteo ha raggiunto la periferia settentrionale e si è fermato dinanzi al commissariato di Sait-Oen. Massol ha dato qualche altra informazione, poi, sotto la sottile pioggia, il corteo ha ripreso il cammino, fermandosi infine davanti a un palazzo di sette piani. In un box che si affaccia con altri undici sul cortile vi era un'«Alouette» bianca e nel veicolo il feretro. Poco dopo giungeva un'ambulanza sulla quale la bara veniva caricata. Il resto è noto: la penosa vicenda si è così conclusa.

Si è appreso intanto che le cinque persone arrestate a Parigi nell'ambito dell'inchiesta sul trafugamento saranno messe stasera a disposizione del magistrato della procura d'Angers incaricato dell'istruttoria. Il fermo di polizia è stato prolungato di ventiquattro ore e gli interrogatori si sono protratti per tutta la giornata.

Oltre a Hubert Massol, 35 anni, personaggio cresciuto nel culto della memoria del maresciallo Pétain, sono attualmente nelle mani della polizia il quarantenne Pierre Garaud, il quarantunenne Michel Dumas (l'uomo che ha rimosso la pietra tombale del sepolcro di Pétain), l'ex deputato ed ex delegato all'informazione del governo di Vichy, Boux De Casson, 65 anni, e il muratore jugoslavo Marim Spicka, 42 anni. Un altro componente del «commando» è stato identificato ma è ancora latitante: si tratta di Armand Garaud, padre di Pierre, il garagista di cui aveva parlato la commerciante ambulante, signora Boche.

L'iniziativa della traslazione clandestina della salma di Pétain sarebbe stata presa da Hubert Massol, il quale non aveva incontrato difficoltà per reclutare i componenti del «commando», parte dei quali avrebbe agito esclusivamente a fini di lucro. Per procurarsi un mezzo di trasporto senza dare nell'occhio, il garagista Armand Garaud aveva convinto la signora Boche a recarsi all'isola d'Yeu per il mercato del 16 febbraio. La donna aveva prenotato un posto per il suo automezzo di marca tedesca sul traghetto Fromentin-Port Joinville, ma a sua insaputa il Garaud aveva noleggiato un camioncino di marca francese. Al momento dell'imbarco sul traghetto, la differenza di numero di targa fra il veicolo per il quale era stata registrata la prenotazione e quello effettivamente presentato fu subito notata: questa anomalia doveva attirare l'attenzione degli inquirenti fin dall'inizio dell'inchiesta e facilitare lo svolgimento delle indagini.

Arrivata il 15 febbraio all'isola d'Yeu, la signora Boche partecipò l'indomani alla fiera-mercato e il 17 partì non senza aver acconsentito alla domanda di Armand Garaud di lasciare il camioncino sull'isola. La donna fece così ritorno sul continente a bordo dell'auto di Pierre Garaud, che aveva precedentemente raggiunto il padre e che accompagnò la Boche alla stazione per poi far ritorno sull'isola.

La sera del 17 il «commando» era al completo: venne presa la decisione di passare all'azione nella notte dal 18 al 19 e così fu fatto. Il veicolo con a bordo la bara fu caricato sul traghetto alle 4 del mattino di lunedì scorso e alle 7 il «commando» raggiunse la dimora dell'ex deputato Boux De Casson, sita a Challans, in Vandea. Tre ore dopo, partenza per la capitale dove, una volta giunti, i trafugatori appresero tramite la radio che l'operazione era stata scoperta. Il camioncino fu allora nascosto in un'autorimessa e la bara venne trasportata nel luogo della periferia Nord della capitale in cui è stata ritrovata la notte scorsa.

*(Condensato Ap - Ansa - Afp - Upi)*

ULTIME DELIBERAZIONI DELLA CORTE PRESIEDUTA DA CHIARELLI

# Due sentenze costituzionali sui «cumuli» d'insegnamento

**Illegittime secondo i giudici le norme che regolavano finora le retribuzioni dei docenti in questi casi - Sono stati indicati i nuovi criteri di calcolo**

Telefoto Ansa

**Roma — Il nuovo giudice costituzionale Guido Astuti giura davanti al Presidente Leone**

**Roma, 22**

Cinque sentenze e due ordinanze della Corte costituzionale, pronunciate sotto la presidenza del prof. Giuseppe Chiarelli, sono state depositate presso la cancelleria di palazzo della Consulta. Con due sentenze la Corte ha dichiarato costituzionalmente illegittime le norme che regolavano l'ipotesi di cumulo dell'incarico di insegnamento con altro rapporto d'impiego.

Nel caso di cumulo di insegnamento universitario con altro rapporto d'impiego (altro insegnamento universitario, impiego statale, parastatale o privato), la norma dichiarata illegittima stabiliva che le retribuzioni per l'incarico di insegnamento venissero ridotte al 31 per cento per gli incaricati e al 38 per cento per gli incaricati esterni. Ugualmente illegittima è stata dichiarata la norma che, in caso di cumulo dell'incarico di insegnamento in un istituto di istruzione media con un impiego statale o alle dipendenze di altri enti pubblici, stabiliva una retribuzione per l'insegnamento in ragione di due terzi della misura oraria del professore di ruolo. La Corte ha affermato l'importante principio che, in entrambe le ipotesi, la retribuzione complessiva deve consistere nella somma della retribuzione di importo maggiore con la retribuzione minore ridotta di un terzo.

In particolare per quanto riguarda l'ipotesi di cumulo dell'insegnamento universitario o statale, la Corte ha respinto la tesi sostenuta dall'avvocatura dello stato secondo la quale «non si verificherebbe un cumulo di rapporti di impiego ma una semplice estensione delle prestazioni dovute in forza del preesistente rapporto».

Secondo la Corte non può ritenersi semplice estensione dei doveri di un rapporto d'impiego l'attribuzione di un incarico di insegnamento universitario: nell'ipotesi in cui sia esso conferito a un docente, infatti, implica «prestazioni equivalenti a quelle del rapporto già esistente», mentre nell'ipotesi che l'incaricato ricopra altro ufficio con retribuzione a carico dello stato o di altri enti pubblici e perfino privati «non è dontestabile che di vero e proprio cumulo di rapporto d'impiego si tratti».

In materia ecologica, la Corte ha depositato oggi una importante sentenza con la quale ha dichiarato costituzionalmente legittima la norma che ha vietato il proseguimento dell'attività estrattiva in determinate cave dei Colli Euganei per motivi di tutela del paesaggio.

«Non fondate» sono state infine ritenute dalla Corte due altre questioni di legittimità in materia fiscale (esclusione dei rapporti tributari già definiti da talune agevolazioni fiscali in relazione ad opere di ampliamento di edifici di pubblica utilità; proposizione dell'azione penale, nel caso di reati fiscali, solo dopo l'accertamento definitivo del tributo).

Stamane il nuovo giudice costituzionale, prof. Guido Astuti, ha giurato al palazzo del Quirinale nelle mani del Presidente della Repubblica. Fungevano da testimoni al giuramento i presidenti della Camera e del Senato Pertini e Fanfani. Erano inoltre presenti il presidente del consiglio Andreotti e il vicepresidente della Corte costituzionale. Dopo la lettura del verbale da parte del segretario generale della presidenza della Repubblica Picella, il nuovo giudice ha pronunciato la formula di rito: «Giuro sul mio onore di osservare lealmente la Costituzione e le altre leggi dello Stato, esercitando le mie funzioni di giudice della Corte».

La cerimonia si è svolta alle 11 nel salone delle feste, dopo che, un'ora prima i giudici della Corte costituzionale, riuniti in camera di consiglio, avevano convalidato i titoli del nuovo giudice. Vi hanno assistito tutti i membri della Corte costituzionale, gli ex giudici costituzionali, il vicepresidente del consiglio superiore della Magistratura, il primo presidente e il procuratore generale della Corte di cassazione, i presidenti del consiglio di Stato e della Corte dei conti e l'avvocato generale dello Stato. Secondo il cerimoniale i giudici costituzionali hanno preso posto alla destra del tavolo presidenziale, le altre personalità alla sinistra.

Con il giuramento del prof. Astuti, già ordinario di storia del diritto romano all'università di Roma, la Corte costituzionale ha raggiunto di nuovo il suo plenum di 15 componenti. Astuti, nominato dal Presidente Leone tre giorni fa, sostituisce Giuseppe Chiarelli il cui mandato è scaduto il 15 febbraio.

Dei 15 giudici costituzionali 5 sono di nomina presidenziale (il prof. Oggioni, il prof. Crisafulli, il prof. Rossi, il prof. Volterra e il prof. Astuti); 5 sono eletti dal Parlamento (il prof. Bonifacio, l'avv. Rocchetti, il prof. Capalozza, il prof. Trimarchi e l'avv. Amadei); 5 sono eletti dalle magistrature superiori (il prof. Verzi, il prof. Reale, il prof. Gionfrida, il prof. Benedetti, il prof. De Marco).

*(Italia)*

LA SCONCERTANTE STORIA DEL CRATERE VENDUTO AL METROPOLITAN

# I CARABINIERI DANNO LA CACCIA A UN SECONDO PREZIOSO VASO

***Non hanno dubbi in proposito: c'è, e forse è più prestigioso del primo e il «mediatore» Hecht sa dove si trova - Ricerche fra i «tombaroli»***

**Roma, 22**

*I carabinieri di Cerveteri stanno cercando di rintracciare i «tombaroli» di Cerveteri responsabili della profanazione clandestina nella tomba, in località Sant'Angelo di Cerveteri, dalla quale sarebbe uscito assieme ad altri pezzi archeologici il vaso greco finito nel «Metropolitan Museum» di New York.*

*Pattuglie di militi stanno perlustrando la zona di Sant'Angelo alla ricerca di elementi che possano portare all'identificazione dei «tombaroli». Perlustrando infatti la tomba che aveva contenuto il prezioso vaso e i suoi dintorni gli investigatori sperano di trovare qualche oggetto personale smarrito dai «tombaroli» durante gli scavi.*

*Naturalmente sono proseguite da parte dei carabinieri del «nucleo» per la tutela del patrimonio artistico nazionale anche le indagini sull'esportazione clandestina del «cratere» di Eufronio, attualmente in possesso del «Metropolitan Museum» di New York. I carabinieri hanno interessato all'inchiesta la polizia libanese dove — secondo quanto sostiene Robert E. Hecht, «mediatore» dell'operazione di compra-vendita — il vaso era conservato fin dal 1920 dal collezionista di arte Dikran Saraffian.*

*Da un primo rapporto, giunto ai carabinieri da Beirut (redatto peraltro quando alla polizia libanese non era stato ancora comunicato il nome di Saraffian, reso noto solo negli ultimi giorni da Hecht), si esclude che in Libano collezionisti privati siano stati in possesso di un'opera d'arte di tale importanza. D'altro canto, sembra impossibile che, per oltre cinquant'anni, un capolavoro del genere, sul valore artistico del quale il direttore della sezione di arte greca e romana del museo, Dietrich von Bothmer, ha dichiarato che «è così eccelso che sarà necessario riscrivere i testi della storia dell'arte», «possa essere tenuto nascosto — rileva il rapporto della polizia libanese — alla conoscenza di esperti, di studiosi e allo stesso governo libanese, che, periodicamente, per legge dello stato, redige una „statistica" delle opere d'arte presenti nel paese».*

*I carabinieri non dicono tutto: le notizie che riescono a trapelare sono filtrate dal riserbo che circonda tutta l'inchiesta. Sta di fatto che i militari dell'Arma si dicono «ottimisti» per il recupero.*

*I carabinieri sostengono inoltre che le dichiarazioni di proprietà del «cratere» sono state redatte a posteriori. Per accertare tale punto importantissimo nell'economia dell'inchiesta, i militari dell'Arma hanno incaricato il dipartimento di polizia di Beirut di interrogare Dikran Saraffian in merito ad alcuni incontri che il collezionista ed esperto d'arte libanese ha avuto nel gennaio scorso con Hecht.*

*Quest'ultimo sostiene infatti che il vaso gli fu consegnato in pezzi a Zurigo per essere venduto dal legittimo proprietario Dikran Saraffian. Il «Metropolitan», per bocca del suo direttore von Bothmer, afferma che Hecht ha esibito di recente due lettere, datate rispettivamente 10 luglio e 9 settembre 1972, nelle quali Saraffian annuncia, prima, di voler vendere il «cratere» per trasferirsi in Australia e, poi, di aver avuto il vaso dal padre che a sua volta lo ottenne nel 1920 a Londra in cambio di una raccolta di monete greche e romane. I carabinieri si dicono sicuri di poter provare che tali lettere sono state «confezionate» dopo l'esportazione clandestina del vaso.*

*Ma non è tutto qui. Parallelamente all'inchiesta per acquisire agli atti tutti i documenti necessari agli organi di governo per richiedere, in base alla convenzione internazionale dell'Unesco, cui hanno aderito anche gli Stati Uniti, la restituzione del «cratere» di Eufronio, i carabinieri proseguono le indagini per localizzare il nascondiglio del «secondo vaso», forse più prestigioso del primo, proveniente dal fortunato scavo clandestino effettuato nell'estate del 1971 nei pressi di Cerveteri. Sull'esistenza di questo secondo preziosissimo reperto archeologico i carabinieri non hanno alcun dubbio. «Esiste — viene ribadito — e Hecht ha cognizione del luogo dove si trova».*

*«E' impossibile che si sia trattato di un furto su commissione» ha dichiarato dal canto suo, a proposito del prezioso vaso, il prof. Mario Moretti, sovrintendente all'Etruria meridionale. Il prof. Moretti ha spiegato che, accettando tale ipotesi fatta da qualcuno, si dovrebbe pensare che la sovrintendenza sapesse già dell'esistenza di quel prezioso vaso in una tomba aperta. «E' semplicemente assurdo supporre che noi lo sapessimo — ha aggiunto il prof. Moretti —: in tal caso non avremmo certamente lasciato il reperto sul posto nemmeno per un minuto perché sappiamo che i ladri sono sempre in agguato».* *(Italia)*

## FORSE AMERICANI GLI ASSASSINI DI SECONDIGLIANO

**Roma, 22**

Gli assassini di Vito Adamo e Laura Savo sarebbero venuti dal continente americano. Questa ipotesi, che trova sempre maggiori consensi negli ambienti della polizia italiana, è avvalorata dal rinvenimento di un bossolo di proiettile che risulta essere di un Winchester calibro 25 corrispondente al nostro calibro 6, un tipo di proiettile particolarmente diffuso in America.

Le impronte digitali rinvenute sulla «Montreal» Alfa Romeo di Vito Adamo, che ora è posteggiata nel cortile della Questura centrale, sono state consegnate all'Interpol per accertare se corrispondano a quelle di qualche pregiudicato di oltre Oceano. Ormai appare certo che l'Adamo fosse coinvolto in un grosso traffico di stupefacenti e che sia stato ucciso per uno «sgarro».

Un giovane posteggiatore, Antonio Fronteddu, ricorda di aver parlato con la persona che parcheggiò l'«Alfa Romeo Montreal» in uno dei piazzali antistanti lo ingresso dell'aeroporto di Fiumicino, dal lato delle linee internazionali.

Interrogato dalla polizia, l'uomo ha detto di ricordarsi perfettamente della «Montreal».

Al posteggiatore sono state mostrate numerose foto segnaletiche di pregiudicati ma Fronteddu non ha riconosciuto in nessuna di esse l'uomo che era a bordo della «Montreal».

*(Ansa - Italia)*

A ROMA POLEMICHE DICHIARAZIONI DELLA GERONTOLOGA

# «DI VECCHIAIA NON SI MUORE» PROCLAMA LA DOTTORESSA ASLAN

**Si muore, ovviamente, di malattia e bisogna incominciare a combattere tutti i mali della senilità già a 45 anni**

**Roma, 22**

In una sala dell'accademia di Romania, Anna Aslan ha spiegato come si può prevenire la vecchiaia. Giunta in Italia da qualche giorno, contemporaneamente all'annuncio che il suo famoso farmaco «Gerovital» può essere venduto anche nel nostro paese, la gerontologa romena ha parlato dei risultati ottenuti nell'istituto di geriatria che dirige a Bucarest.

Vestita di nero, con i capelli ramati, dimostra meno dei suoi 75 anni; ha esordito polemicamente: «Non si muore di vecchiaia, si muore di malattia. La lotta alla vecchiaia — ha aggiunto — comincia a 45 anni; da questa età, ogni anno, bisognerebbe sottoporsi a una visita medica e ad esami clinici generali, in modo da scoprire fin dallo stadio iniziale tutte quelle malattie che a lungo andare condizionano la vecchiaia».

La Aslan è poi passata a consigli più specifici, anche se non originali. «L'alimentazione è la base della prevenzione, le cose più nocive sono i grassi animali e i dolci; la dieta migliore per le persone anziane è il latte (il latte è il vino dei vecchi). A tutte le età è importantissimo lo esercizio fisico e mentale: ogni giorno le persone anziane dovrebbero leggere per almeno due ore, anche se non ne hanno voglia, invece di stare per due ore a guardare la televisione».

Finita la parte generale, la prof. Aslan ha parlato degli effetti del «Gerovital», effetti che — ha aggiunto — «alcuni farmacologi non vogliono riconoscere».

Secondo la Aslan, invece, il cloridrato di procaina, che costituisce la base del farmaco, insieme con altre sostanze (fra le quali il potassio) svolge un'azione rigeneratrice, e che non soltanto cura i reumatismi, ma fa crescere i capelli, restituisce agilità e freschezza ai muscoli e al cervello, è antidepressivo e svolge azione vasodilatatoria e spamolitica. «Per evitare l'invecchiamento, — ha concluso — bisogna cominciare a 45 un trattamento basico (con ormoni, proteine, procaina o gerovital); può essere che esista qualcosa di meglio, ma in oltre 20 anni di attività in questo settore non l'ho trovato».

*(Ansa)*

## 14 ERGASTOLI CHIESTI per la morte di Sallustro

**Buenos Aires, 22**

La condanna all'ergastolo è stata chiesta oggi dal pubblico ministero nei confronti di tutti i quattordici imputati, sette uomini e sette donne, comparsi dinanzi ai giudici argentini per rispondere del rapimento e dell'assassinio dell'industriale italiano Oberdan Sallustro. Il direttore generale della Fiat Concorde fu ucciso il 10 aprile.

Secondo la polizia il ratto dell'industriale italiano fu opera di elementi dell'ERP, l'esercito rivoluzionario popolare di ispirazione tropskista che in cambio della vita dell'italiano pretendeva un milione di dollari e la libertà per cinquanta guerriglieri in carcere.

La polizia non esclude che i guerriglieri dell'«ERP» possano tentare di liberare i quattordici imputati comparsi oggi dinanzi ai giudici.

Domenica scorsa una quarantina di guerriglieri ha fatto irruzione in un centro di comunicazioni dell'esercito, nei pressi di Cordoba, si è impadronito di una settantina di fucili, due mitragliatrici e di divise militari.

*(Ap)*

SENTENZA CON MOLTI APPLAUSI A RAGUSA

# ASSOLTA LA TURISTA TEDESCA CHE ACCAVALLÒ LE GAMBE AL BAR

**L'episodio risale al giugno 1972: notata da un magistrato Ingrid Krause venne multata per atti contrari alla decenza**

**NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE**

**Ragusa, 22**

La turista tedesca Ingrid Krause, di 34 anni, comparsa stamani dinanzi al pretore sotto l'accusa di atti contrari alla pubblica decenza per aver accavallato le gambe in pubblico, è stata assolta perché il fatto contestatole non costituisce reato. Quando il pretore dott. Antonino D'Alessandro ha letto la sentenza assolutoria, il pubblico ha lungamente applaudito all'indirizzo del magistrato e della Krause la quale appariva molto commossa. Il processo, iniziatosi alle ore 9.30 e conclusosi alle 11, ha richiamato una folla enorme. La parte dell'aula riservata al pubblico era stipata all'inverosimile; coloro che non hanno trovato posto nell'aula si sono accalcati nei corridoi. Si calcola che non meno di seicento persone, giunte anche da altri centri, si siano recate stamani in pretura per assistere a quello che è stato definito il «processo della coscia nuda».

Le disavventure di Ingrid Krause, impiegata come interprete d'inglese in una banca di Francoforte, cominciarono il pomeriggio del 19 giugno dello scorso anno allorché mentre se ne stava tranquillamente seduta all'aperto al tavolo di un bar insieme con la sua amica Maria Del Campo (le due donne si erano conosciute tempo prima in Inghilterra) intenta a bere un caffè, venne avvicinata da due ispettrici di polizia e accompagnata lì per lì in questura. Era infatti accaduto che poco prima il pretore dott. Carlo Scribano, trovandosi a passare davanti al bar, aveva notato che la Krause teneva le gambe accavallate lasciando scoperta la coscia sinistra. Dopo l'interrogatorio, nel corso del quale la turista respinse l'accusa contestatale facendo osservare che non indossava neanche la minigonna ma una veste abbastanza decente, la Krause venne egualmente incriminata in base allo art. 726 del codice penale e condannata con decreto penale all'ammenda di lire diecimila.

Come c'era da aspettarsi, la eco della singolare vicenda fece il giro del mondo suscitando ovunque, ma soprattutto in Germania, aspre polemiche sul modo di valutare la morale nel nostro paese. Dopo quell'increscioso incidente Ingrid Krause rientrò a Francoforte; prima, però, convinta di essere rimasta vittima di un'ingiustizia o quantomeno di un errore, diede mandato all'avv. Walter Bramante di presentare opposizione al decreto penale di modo che l'episodio venisse discusso in pretura. Le spese processuali e di difesa sono state affrontate dall'Ente provinciale del turismo di Ragusa.

L'imputata, che stamani si è presentata in aula in pelliccia, durante l'interrogaorio reso al pretore con l'aiuto di un interprete ha dichiarato che quel pomeriggio, mentre era seduta al tavolo del bar, probabilmente a un certo punto accavallò davvero le gambe, ma ha escluso di aver dato scandalo, tanto più che sopra le ginocchia teneva un leggero soprabito. «La mia coscienza è tranquilla — ha detto a un certo punto rivolta al pretore — è tranquilla perché so di non aver fatto nulla di male».

La pubblica accusa, sostenuta dall'avv. Dieli, ha chiesto che per l'imputata venisse confermata l'ammenda di diecimila lire. La difesa, da parte sua, ha cercato di dimostrare che il fatto addebitato alla turista non sussisteva. Il pretore, alla fine, come si è deto ha assolto la donna perché il fatto non costituisce reato.

Subito dopo il processo, Ingrid Krause ha dichiarato: «Ero convinta che la legge italiana avrebbe riconosciuto che si era trattato soltanto di un errore. Ma mi sono sentita molto umiliata per questa storia». Qualcuno le ha chiesto che cosa ne pensa del dott. Scribano. «Assolutamente nulla — ha risposto la turisa — non l'ho mai visto in vita mia. Certamente quel giorno egli prese un abbaglio».

**Franco Sampognaro**

NEL CENTRO DI MILANO

## Rubata l'auto del questore

**Milano, 22**

**Sconosciuti hanno rubato ieri sera verso le 23 l'auto del questore di Milano dott. Ferruccio Alitto. Il furto è accaduto in via Vincenzo Monti dove il figlio del questore, Carlo Alitto di 24 anni, si era recato per far visita ad alcuni amici. Il giovane aveva lasciato l'auto, una «BMW 2000» blu, in strada, ma quando è sceso per riprenderla e rincasare (appunto verso le 23) ha avuto la sorpresa di non trovarla più. Il furto è stato naturalmente denunciato alla polizia.**

*(Ansa)*

# OXNARD DOPO IL TERREMOTO



**Los Angeles, 22**

**Ingenti danni, e diversi incendi, sono stati provocati dal sisma che ha investito ieri la costa meridionale della California. Particolarmente colpita la città di Oxnard, un centro di settantamila abitanti ad un'ottantina di chilometri a Nord-Ovest da Los Angeles. Secondo le prime valutazioni delle autorità i danni ammontano ad un milione di dollari. Sono crollate pareti, andate in frantumi finestre e sono caduti tetti. Pochi i danni alle persone.**

**Secondo i tecnici dell'istituto di sismologia della California l'intensità del terremoto è stato pari a 5,75 gradi della scala Richter ed ha avuto per epicentro una zona dell'Oceano al largo di Oxnard. La scossa, che ha colto la popolazione nel sonno, è durata una ventina di secondi ed ha riportato alla mente il terremoto verificatosi sempre in questa zona il 9 febbraio 1971 allorché perirono 64 persone.**

**Nella foto un commerciante di Oxnard fa pulizia nella sua mostra dove tutti i vetri sono andati in frantumi.**

Telefoto Upi

## I PREMI DI AGNANO

**Roma, 22**

L'Istituto finanziario — Gestione lotterie nazionali — comunica i nomi dei vincitori della terza estrazione dei premi settimanali della Lotteria di Agnano 1973:

Premio da L. 2.000.000: sig. Zen Maria - via T. Temanza, 9 - Padova.

Tre premi da L. 1.000.000 cadauno ai sigg. Minucci Gaetano - vico Fiorentine a Chiaia, 11 - Napoli; Cazzanica Mario - via Salieri, 7 - Milano; Battaglia Salvatore - via Caio Canuleto, 121 - Roma. *(Italia)*

# CRONACHE SPORTIVE

VALCAREGGI HA FATTO RICHIAMO ALL'ESPERIENZA E ALLA COMPATTEZZA

## «BLOCCO» BIANCONERO A ISTANBUL PER DOMARE I BALDANZOSI TURCHI

**Una partita divenuta decisiva dopo l'inopinato 0-0 di Napoli - Proprio così in basso il calcio italiano?**

Roma, 22

Non è più tempo di «gioco corto», di «rinnovamento», di «ringiovanimento». Il periodo delle concessioni alle pressioni della critica e degli appassionati è stato da Valcareggi accantonato, almeno per il momento. Adesso è tempo di vincere due punti per consolidare il fittizio primo posto nella classifica del secondo girone eliminatorio europeo dei campionati del mondo di calcio 1974, classifica che vede, per ora, al primo posto la nazionale italiana ma che, considerando le partite ancora da giocare, potrebbe anche concludersi con l'Italia preceduta dalla Svizzera, oppure dalla Turchia o, nella peggiore delle ipotesi, da tutte e due, e davanti soltanto al microscopico Lussemburgo.

Ancora una volta questa indefinibile nazionale italiana si trova ad una svolta cruciale del suo cammino. Ancora una volta si è fatta sorprendere da avversari cosiddetti «di tutto comodo» compromettendo il suo ruolo di «grande favorita» di un piccolo torneo in cui, all'atto di partenza, sembrava sufficiente controllare le velleità degli imprevedibili svizzeri. L'obiettivo apparve raggiunto dopo il sudato pareggio di Berna ma il desolante 0-0 del mese scorso al San Paolo di Napoli, non solo ha annullato i benefici di quel punticino conquistato in terra elvetica, ma ha anche pericolosamente rilanciato i turchi di Ozari.

Si avverte quasi un senso di ribellione a fare considerazioni pessimistiche, ma un obiettivo esame di coscienza non può che avallare questa poco edificante situazione. Basta dare uno sguardo al passato più prossimo per rendersi conto di quanto poco resti della validità di una squadra da primato; basta constatare l'involuzione nelle scelte fatte dai tecnici, Valcareggi e Carraro in primo luogo, per quest'ultimo impegno, per capire quanto preoccupi la partita del 25 febbraio.

Il bilancio internazionale, dopo l'eliminazione dall'ultimo campionato europeo avvenuta a Bruxelles, è già di per sè abbastanza significativo: tre partite amichevoli hanno fruttato due pareggi (Romania e Bulgaria) e una vittoria (Jugoslavia); tre partite ufficiali hanno dato una vittoria (Lussemburgo) e due pareggi (Svizzera e Turchia). Totale: due vittorie di scarso valore e quattro pareggi; gli azzurri hanno segnato gli ultimi gol nell'ottobre 1972 e sono rimasti digiuni negli ultimi due confronti.

Dopo Bruxelles era stato ufficialmente aperto un nuovo corso con un programma di ringiovanimento, di riadattamento di schemi ormai superati alle esigenze del gioco moderno, atletico; sono stati provati un buon numero di giocatori del tutto nuovi all'ambiente del «club Italia». Prima di Istanbul il ciclo sperimentale, senza ombra di dubbio, è stato praticamente accantonato. Sul terreno dello stadio «Mithatpasa», l'undici che ha più probabilità di scendere in campo sarà composto dalle vecchie conoscenze interiste Mazzola, Facchetti (rispolverato a nuovo a 31 anni dopo il clamoroso defenestramento) e Burgnich, innestati nel complesso di sette calciatori della squadra atleticamente, moralmente e psicologicamente più in forma del campionato, gli juventini Zoff, Spinosi, Furino, Morini, Causio, Anastasi e Capello.

Tra questi c'è un esordiente in senso assoluto, lo stopper Morini (29 anni), promosso però più che altro per una situazione contingente (leggi infortunio Rosato). Gli altri sono quasi tutti, ad eccezione di Causio, elementi già orbitanti nella sfera della nazionale, compreso Capello che fece il suo felice esordio tra i «messicani» battuti in Belgio. C'è poi Riva, il quale osannato, criticato e ancora osannato, è considerato tuttora dai responsabili della squadra elemento insostituibile nonostante le ultime sue sciatte esibizioni in azzurro, nonostante i suoi malanni. E di qui l'affanno di questi giorni attorno alla gamba malandata dell'atleta, principe dei cannonieri fino a poco tempo fa, pur di averlo in campo anche se il suo sostituto potrebbe essere una delle più concrete realtà di questo campionato, il torinese Pulici.

Una scelta globale che è, di per sé, una ammissione abbastanza chiara di fallimento delle ultime esperienze, delle ultime ricerche. E, in realtà, delle squadre di Berna e di Napoli non si hanno certo ricordi esaltanti: la prima, orgogliosa e puntigliosa, ma incapace di contrastare validamente le spavelde folate dei vivaci elvetici; la seconda storditamente e inefficacemente lanciata a testa bassa all'assalto del bunker difensivo turco. Due squadre che avevano in comune una sola cosa: la mancanza di un gioco organico, fluido.

Dopo le insoddisfacenti prove-mosaico si è tornati così alla politica dei blocchi che, nella speranza dei tecnici nazionali, danno almeno una certa garanzia di intesa. Il resto dovrebbe venire, sempre nelle speranze dei tecnici, da quel giudizio dogmatico di superiorità tecnica che da sempre accompagna la squadra italiana nei confronti di formazioni calcisticamente evolute solo di recente. E' la vecchia storia del nobile confrontato all'arricchito; della favola che, tutto sommato, deve pure avere un fine lieto. Il calcio italiano non è più quello dei livelli anteguerra e neppure quello degli anni '68-'70, eppure si continuano a cercare giustificazioni, spiegazioni, a trovare ora nei tecnici, ora nei dirigenti, il capro espiatorio dei risultati insoddisfacenti. E se invece il calcio nazionale italiano fosse davvero poca cosa? possibile che tutto e sempre congiuri contro di esso? e se davvero fosse definitivamente sceso a livello della Grecia, della Bulgaria, della Romania, della Turchia, anche se Valcareggi ama spiegare questo fenomeno con la crescita degli altri paesi piuttosto che con il calo degli azzurri?

A questo punto viene automatica la domanda: ma è realmente in grado la Turchia di battere l'Italia?



Telefoto Ansa

**Massa — Tanto tifo per la Nazionale: per molti aspetti è positivo, ma dal lato tecnico costituisce un problema. Gli azzurri hanno conosciuto questo fenomeno accentuato durante l'allenamento contro il Lido di Camaiore. Valcareggi ha dovuto darsi da fare per mettere un po' di ordine fra i tifosi troppo aggressivi, anche se per passione, nei confronti della Nazionale**

## Monzon ribadisce il ritiro entro l'anno

Cordoba, 22

Il campione del mondo di pugilato dei pesi medi, l'argentino Carlos Monzon, ha confermato ieri a Cordoba, dove si sta allenando, la sua intenzione di abbandonare il titolo quest'anno.

«Ho trent'anni, sono nelle migliori condizioni fisiche, ma comincio a sentirmi affaticato dalla boxe» ha detto al termine della seduta di allenamento.

Il 10 aprile Monzon si recherà a Roma dove incontrerà un avversario di cui non conosce ancora il nome. Un mese dopo (molto probabilmente a Sanremo), Monzon metterà in palio il titolo contro l'americano Emile Griffith, che ha già battuto a Buenos Aires lo scorso anno.

Il campione del mondo, molto fiducioso in un'altra vittoria, ha aggiunto che difenderà l'ultima volta la corona verso la fine di luglio contro un avversario ancora da designare. Negli ambienti pugilistici di Buenos Aires si parla di una rivincita Monzon-Bouttier, a condizione però che il pugile francese «riacquisti quotazione» a livello europeo dopo il suo molto contestato successo su Griffith.

**ARCARI - FERNANDEZ**

■ Bruno Arcari combatterà il 9 marzo al Palazzo dello sport di Roma in una riunione organizzata da Sabbatini contro Fernandez. Nella stessa serata si svolgerà l'incontro tra i mediomassimi Traversari e Macchia in otto riprese.

*IRREGOLARITÀ MACROSCOPICHE DENUNCIATE DAL CONI*

## GARE E ATLETI INVENTATI: COSÌ ARRIVAVANO I CONTRIBUTI

***L'espediente del CUS Roma con nomi presi dall'elenco telefonico***

Roma, 22

Il presidente del CONI, avv. Onesti, ha illustrato oggi, nel corso di una conferenza stampa, le delibere prese ieri dalla giunta esecutiva dell'ente. Gli argomenti maggiormente trattati sono stati, come era scontato in partenza, soprattutto due: i rapporti amministrativi col CUS Roma e il movente che ha spinto il CONI a nominare un commissario straordinario alla federazione italiana rugby, invalidando così l'elezione del presidente Luzzi-Conti nella recente assemblea federale svoltasi a Roma. Per quanto concerne il primo punto, l'avv. Onesti, premesso che «non esiste alcuna critica o contrapposizione al movimento sportivo universitario in generale», ha confermato la denuncia alla procura della Repubblica presentata dal CONI contro ignoti per truffa aggravata continuata a suo danno. La denuncia si riferisce ad alcune irregolarità in cui è incorso il CUS Roma, irregolarità definite da Onesti «addirittura macroscopiche». Tali irregolarità erano state in precedenza riscontrate da una commissione nominata dal CONI. Da qui la denuncia alla procura.

Il CONI nell'erogare annualmente contributi finanziari allo sport universitario, li condiziona però alla reale attività svolta, che deve essere corredata da una documentazione sistematica dei singoli CUS (centro universitario sportivo). Nel caso del CUS Roma, si è verificato che questo CUS, per ottenere contributi più alti, ha presentato al CONI verbali di gare di nuoto non disputate e nomi di studenti universitari inesistenti. In pratica, secondo la denuncia, è risultato che il CUS Roma ha preso quei nomi ricopiandoli integralmente dall'elenco telefonico del 1970, senza neanche indagare se quei nomi corrispondessero a persone giovani o vecchie o addirittura viventi.

L'avv. Onesti ha quindi precisato che il CONI, nella sua qualità di ente pubblico, aveva il dovere di non poter assolutamente transigere su tali irregolarità. Contemporaneamente ha anche informato del caso il ministero della pubblica istruzione.

In merito all'invalidità dell'assemblea elettiva della Federrugby, è stato precisato che essa deriva dalla irregolare posizione di due società ammesse al voto. Al posto del presidente Luzzi-Conti è stato nominato un commissario straordinario: l'avv. Mario Mazzucca, funzionario del CONI, che entro 40 giorni indirà nuove elezioni.

La giunta esecutiva del CONI, ha preso tra gli altri, i seguenti provvedimenti: dimissioni dell'avv. Diodato Lanni. L'avv. Lanni, nel lasciare la presidenza della federazione italiana canottaggio, ha presentato le sue dimissioni dalla giunta del CONI. La giunta le ha respinte all'unanimità ed ha invitato l'avv. Lanni a continuare ad offrire all'ente la sua preziosa collaborazione.

Targhe celebrative allo stadio Olimpico. Anche in ossequio alle disposizioni del CIO, il CONI ha stabilito che i nomi di tutti gli atleti italiani vincitori di medaglie d'oro olimpiche (in totale 450 circa) vengano incisi su una targa che verrà affissa nelo stadio Olimpico di Roma. Le cerimonia si svolgerà il prossimo 18 marzo.

Giochi della gioventù, la giunta ha approvato il progetto presentato dal competente servizio tecnico-sportivo per la finale a Roma dei Giochi della gioventù estivi del 1973. Il programma (che implica la spesa totale di lire 346 milioni — con una economia di oltre 130 milioni sul bilancio dell'anno '72) prevede una riduzione nei partecipanti (da 6.082 a 4.574) e nelle giornate di gare da (7 a 5).

CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI MASCHILI E FEMMINILI PROVE ALPINE

## Rolando Thoeni a sorpresa batte Varallo nella «libera»

**Anche la Giordani e la Fasolis hanno trovato una «giustiziera»: Maddalena Silvestri**

Pontedilegno, 22

*Lotta in famiglia fra le Fiamme Gialle di Predazzo per il titolo italiano assoluto della discesa libera, questa mattina, sulla pista «A» del Corno d'Aula, pur non presentando in questa specialità il numero uno italiano dello sci alpino Gustavo Thoeni che si è riservato i due salom di domani e dopodomani. Fino a metà gara il titolo sembrava dovesse andare a Marcello Varallo, già due volte titolare nella specialità, ma poi la pista, lunga 3300 metri con 804 di dislivello, si faceva più tecnica e quindi più adatta agli slalomisti che agli scivolatori come Varallo.*

*L'intertempo aveva visto Varallo passare in 45 secondi contro i 45'' e 56 di Rolando Thoeni e 46''2 di Anzi. Nella seconda parte del tracciato le cose si sono capovolte fra Varallo e Thoeni e si è avuta una grave caduta di Anzi: il valtellinese, su una diagonale, è volato in aria, ha perso uno sci e si è fratturato il malleolo destro oltre a riportare alcune ferite da taglio alle gambe, provocate dalle lamine. Naturalmente non ha finito la gara ed è stato trasportato a Bergamo all'Istituto «Rota» dove è stato giudicato guaribile in 50 giorni.*

*Tornando a Thoeni e a Varallo, il duello in famiglia si è risolto dunque in favore del primo per 54 centesimi di secondo. Per Rolando Thoeni si è trattato del primo titolo italiano assoluto. La sua vittoria è stata un po' una sorpresa, essendo egli più uno slalomista che un liberista, e per il fatto che la sua stagione era stata tutta «handicappata» da un intervento al menisco nello scorso autunno. Evidentemente l'atleta di Trafoi si è ripreso in pieno e ora è all'apice della forma.*

*Per quanto riguarda i piazzamenti alle spalle delle due Fiamme Gialle, quelli di Plank, Bieler e Besson erano previsti, mentre Stricker è caduto e si è ritirato. Pegorari è l'unica sorpresa fra questi piazzati, con il suo quarto posto: evidentemente la parte finale della pista lo ha favorito non poco. I partenti sono stati 78 di cui sei si sono ritirati. Il primo extramilitare è stato il sedicenne Tiziano Bieller di Champoluch, buon decimo.*

*La discesa libera femminile si è svolta nel pomeriggio al Passo del Tonale sulla pista «Giuliana», lunga 2200 metri con 528 di dislivello, e sempre con il favore di una giornata serena. Erano di fronte per la prima volta quest'anno le anziane escluse ormai dal clan azzurro, come la Fasolis e la Rosolen e le giovanissime della squadra azzurra: l'hanno spuntata queste ultime, grazie alla sorprendente Maddalena Silvestri, che ha superato per soli nove centesimi la favorita Giordani. La Fasolis ha dovuto accontentarsi del terzo posto a 66 centesimi dalla vincitrice. Numerose favorite sono sparite dalla gara per cadute dovute alla pista resa strana da forti sbalzi di temperatura: tra le altre la Hofer e la Tisot.*

*La vittoria della Silvestri è una grossa sorpresa perché la diciassettenne di Livigno scia agonisticamente da solo un anno e mezzo.*

**DISCESA LIBERA MASCHILE**

1) **Thoeni Rolando** 2'1''76; 2) Varallo Marcello 2'2''34; 3) Plank Herbert 2'2''99; 4) Pegorari Ilario 2'3''1; 5) Bieler Franco 2'3''6; 6) Besson Giuliano 2'3''27; 7) Corradi Giulio 2'3''91; 8) Zandegiacomo Renzo 2'4''42; 9) Marconi Francesco 2'5''3; 10) Bieler Tiziano 2'6''45; 11) Besson Carlo 2'6''76; 12) Perrod Pietro 2'6''34; 13) ex aequo Caffoni Walter e Cassi Alberto 2'7''13; 15) De Tassis Claudio 2'7''17.

**DISCESA LIBERA FEMMINILE**

1) **Silvestri Maddalena** 1'36''95; 2) Giordani Claudia 1'37''4; 3) Fasolis Clotilde 1'37''61; 4) Zemmer Sieglinde 1'37''87; 5) Fasoli Manuela 1'38''21; 6) Siorpaes Patrizia 1'38''61; 7) Annovi Elena 1'39''14; 8) Ravelli Patrizia 1'39''77; 9) Motta Laura 1'39''92; 10) Motta Patrizia 1'40''4.

FONDO E GIGANTE A MOENA

### Trofeo delle Alpi per ufficiali e familiari

Nei giorni 10 e 11 marzo, a Moena in Val di Fassa (Trento), avrà luogo il VI Trofeo delle Alpi, gara di sci riservata agli ufficiali in servizio e in congedo e familiari delle Tre Venezie, della Lombardia, del Piemonte e della Val d'Aosta.

Il trofeo, organizzato dal Gruppo regionale Unuci di Verona e dal Gruppo provinciale Unuci di Trento, comprenderà una gara di fondo (giorno 10) e una di slalom gigante (giorno 11), secondo il regolamento FISI.

Le iscrizioni vanno inviate direttamente al Gruppo Unuci di Trento, via Grazioni 54.

### NOTIZIE tennistavolo

**ASSEMBLEA FITET**

Domani e domenica avrà luogo a Roma l'assemblea nazionale ordinaria delle società della Federazione Italiana Tennistavolo.

All'assemblea, di particolare importanza perché si svolge in un momento di notevole evoluzione di questo sport, il Friuli-Venezia Giulia sarà rappresentato dal presidente del Comitato Hauser, dal vicepresidente Martinolli e da quattro delegati.

**MILIC - PETERLINI**

Al quarto torneo nazionale Città di Viareggio hanno partecipato gli atleti Sonia Milic e Alessandro Peterlini della Kras e della Sokol, che hanno conquistato ottimi piazzamenti. Tra i primi otto Peterlini nell'assoluto e tra i primi quattro nel doppio maschile e misto, mentre la Milic ha vinto il singolare juniores e si è classificata seconda nel doppio misto.

**III CATEGORIA**

Domani con inizio alle ore 14.30 avrà luogo un torneo provinciale di terza categoria nella sede dei Ricreatori Comunali in via Solitro.

Domenica alle ore 9, nella stessa sede, concentramento finale di Coppa Trieste femminile con la partecipazione di Julia, Kras A e B, Ricreatori Comunali.

### Torneo Enal

Numerose adesioni sono già pervenute alla direzione provinciale ENAL di Trieste da parte di squadre aziendali per la partecipazione al XIX Torneo internazionale «Città di Trieste», in programma per la prossima primavera. Fra le altre quelle della «Di Lorenzo Calzature», del «Supercaffè», della «Duke», della «Dreher» e degli «Ospedalieri». Il torneo inizierà il 24 marzo.

La chiusura delle iscrizioni è fissata per le ore 12 di domani presso l'ENAL Provinciale di Trieste in via Giulia, 1.

ALLENAMENTO SENZA IL CAGLIARITANO A MASSA: OTTO RETI NEI DUE TEMPI

## RIVA «IN FASE DI MIGLIORAMENTO» PROVERÀ MEZZ'ORA PRIMA DELLA GARA

### Nazionale A - Lido di C. 8-0 (1-0)

**MARCATORI: nel primo tempo al 25' Mazzola; nella ripresa al 1' e al 7' Pulici, al 4' Benetti, al 9' e all'11' Chinaglia, al 24' Martinelli (autorete), al 25' Agroppi. NAZIONALE «A»: Zoff (Albertosi); Spinosi, Facchetti; Furino (Agroppi), Morini Burgnich (Marchetti); Causio, Mazzola (Benetti), Anastasi (Chinaglia), Capello (Sala), Pulici. LIDO DI CAMAIORE: Albertosi (Zoff); Banchieri, Ambrogi; Zei, Martinelli, Bertacca; Moriconi, Catelani (Belli), Belluomini, Del Frate, Chicchi. ARBITRO: Ferruccio Valcareggi NOTE: spettatori 30.000 di cui circa 10.000 all'interno del campo fino ai bordi del terreno di gioco tanto da impedirne il regolare svolgimento.**

Massa, 22

Riva ha provato per circa mezz'ora sul campo scuola adiacente al terreno di gioco ed è apparso in ulteriori migliori condizioni. Ogni decisione comunque, per la sua utilizzazione, sarà presa a Istambul.

Allenamento oppresso da un pubblico entusiasta, che da tutta la riviera della Versilia e dall'entroterra Apuano, si è riversato nel simpatico stadio della squadra bianconera massese attualmente in serie «C», già artefice di un prestigioso campionato nella divisione cadetti ed ora aspirante alla promozione nella serie superiore.

Il pubblico della Versilia e delle Apuane, ha risposto davvero con incredibile entusiasmo all'iniziativa di Ferruccio Valcareggi che ha voluto, anche questa volta, portare la nazionale, per così dire, in provincia per avvicinarla di più al suo vero pubblico. Gli otto gol dei due tempi, anche se uno soltanto nel primo tempo, e sette nella ripresa, non dicono un granché del gioco in vista dell'impegno di Istambul, che risulterà decisivo per la qualificazione ai campionati del mondo.

Nel primo tempo Valcareggi ha provato, praticamente, la formazione che giocherà in Turchia, con la sola variante del torinese Pulici (già domenica scorsa ala sinistra a Torino contro la Fiorentina), al posto del titolare del ruolo che è appunto Riva. In verità, la prima formazione è stata agonisticamente un po' inferiore a quella della ripresa, anche perché Benetti e Chinaglia sono apparsi un po' più incisivi dei loro compagni del primo tempo. Comunque difficilmente il commissario tecnico cambierà le sue opinioni e i suoi propositi. L'unica cosa che lo potrà far cambiare idea sarà la impossibilità di utilizzare il cagliaritano Riva e quindi inserire Pulici al suo posto.

La cronaca è costellata da una serie di spunti iniziali di Mazzola ai quali Albertosi, fra i pali della porta della briosa formazione del Lido di Camaiore, risponde con alcuni interventi di un certo livello. Al 19' Albertosi è protagonista di un salvataggio di pugno di eccezionale livello, ma al 24' capitola allorché Mazzola, spostato sulla sinistra, lo batte lasciandolo quasi immobile sul centro della sua porta.

Nella ripresa, la variazione e gli spostamenti di ruolo cambiano anche per il rallentamento del gioco da parte dei gialloblù del Lido di Camaiore e facilitano gli spunti a rete degli azzurri. Apre la serie dei gol Pulici al 1', la incrementa Benetti e poi continuano Pulici e quindi Chinaglia (2), una autorete fortunosa provocata da un intervento in avanti dello stesso Chinaglia e la chiude Agroppi al 25' in quanto, dieci minuti dopo, Valcareggi, giustamente, ritiene opportuno sospendere la prova.

A proposito della prova Valcareggi, come di consueto, si è detto soddisfatto dell'allenamento anche se ha sottolineato che la straordinaria partecipazione del pubblico ha un po' alternato la fisionomia dell'andamento del gioco, ma soltanto dandogli una nota di colore decisamente interessante e favorevole per l'impegnativa trasferta di Istanbul. A proposito del pubblico, Valcareggi non ha dimenticato di ricordare che anche ad Appiano Gentile ed a Coverciano ed un paio di anni fa inoltre, a Pistoia, accadde qualcosa di simile.

Per quanto si riferisce allo andamento del gioco, a qualcuno che gli ha fatto rilevare come la prova del primo tempo con la formazione base sia stata, dal punto di vista dei gol, inferiore a quella della ripresa, il commissario tecnico ha detto che comunque anche la formazione del primo tempo avrebbe potuto realizzare più reti. Le fasi di gioco — ha detto — non mi interessano direttamente né, naturalmente, un risultato come questo, ma ovviamente mi interessa quello che accadrà sul terreno di Istanbul.

Per finire, a proposito di Riva, lo stesso Valcareggi e il medico federale dott. Fini, hanno confermato che il cagliaritano è in ulteriore fase di miglioramento. Domani Riva proverà ancora a Forte dei Marmi e domenica definitivamente, mezz'ora prima dell'incontro, sarà decisa o meno la sua utilizzazione.

## A PALERMO LA «UNDER 23» NON DESTA MOLTO INTERESSE

Palermo, 22

Pomeriggio in volo in aereo da Fiumicino a Punta Raisi, quindi trasferimento in pullman in uno dei due più lussuosi alberghi siciliani e serata di assoluto «relax»: come si vede, il programma che Bearzot e Trevisan hanno organizzato per gli «azzurrini» a Palermo è molto semplice.

Domattina «azzurrini» e turchi (questi ultimi arrivati ieri pomeriggio), sotto la guida dei rispettivi tecnici e dirigenti andranno allo stadio della «Favorita» per ispezionare il terreno di gioco, non dei più agevoli ma neppure tra i più malandati di Italia. E' probabile che, ovviamente ognuna per proprio conto, le due squadre svolgeranno un leggero allenamento. Da parte sua Bearzot si è detto soddisfatto della preparazione già sostenuta a Castelfusano.

A Palermo l'attesa è notevole. Sono quasi 13 anni che nel capoluogo siciliano non viene disputata una gara internazionale, sia pure della rappresentativa «B» azzurra. L'ultima occasione fu rappresentata, il 15 marzo del 1960, da Italia-Spagna pure della «under 23».

Non bisogna pensare però che l'entusiasmo sia alle stelle. Nonostante il basso costo dei biglietti (dalle cinquemila lire per la tribuna centrale numerata alle mille lire per i popolari, ossia circa la metà di quanto si paga per le gare del Palermo) la «Favorita» che dispone di circa 35 mila posti è ancora ben lontana dall'essere esaurita.

E' probabile che a smorzare gli entusiasmi degli sportivi palermitani coincidano due fattori: anzitutto, l'esito parzialmente scontato dell'incontro, dato che gli «azzurrini» dopo il 3-1 inflitto ad Ankara il 14 gennaio ai giovani turchi, dispongono di due reti di vantaggio. Poi, le deludenti vicende del Palermo «fanalino di coda» del campionato di «A» e la cui retrocessione è assai probabile. Un elemento di richiamo per il pubblico comunque potrà essere costituito dalle ottime condizioni del tempo: a Palermo infatti la primavera sembra già giunta.

## Bertoli col n. 9 a Tortona se Jacovone non si riprende

Le probabilità che Jacovone possa scendere in campo domenica a Tortona nel turno di campionato che precederà la sosta imposta dagli impegni della Nazionale, diminuiscono con il passare delle ore. Il centravanti, infortunatosi mercoledì alla caviglia sinistra nell'allenamento sostenuto al «Grezar», ieri è rimasto a riposo, seguendo dalla tribuna il lavoro dei compagni. La distorsione si è rivelata più grave del previsto, per cui nemmeno oggi il giocatore potrà muoversi. Malavasi tuttavia non dispera in un recupero in extremis, anche se le possibilità sono veramente minime.

Contro il Derthona quindi la maglia numero nove verrà assegnata quasi sicuramente a Bertoli, il solo giocatore che rimane a disposizione del tecnico essendo ancora indisponibili tanto Rakar quanto Scichilone. Bertoli centravanti quindi dovrebbe essere l'unica novità nella Triestina contro il Derthona in una partita che si annuncia molto importante. I padroni di casa infatti sono impegnati come gli alabardati nella lotta per la salvezza e i due punti in palio assumono di riflesso un valore particolare, trattandosi di uno scontro diretto.

Malavasi renderà ufficialmente nota oggi la formazione che, per la ristrettezza della «rosa», non potrà che essere quella di domenica, con la sola variante di Bertoli al posto di Jacovone. In pratica dovrebbero giocare: Cantagallo; Tugliach, De Gasperi; Macchia, De Luca, Zamparo; Vastini, Brusadelli, Bertoli, D'Alessi, Oggian. In panchina, molto probabilmente, andrà Riva.

Ieri gli alabardati hanno svolto un lavoro preminentemente atletico, che si è concluso con una ventina di minuti di partitella contro la formazione «Primavera».

TORNEO BERRETTI

### Triestina - Pordenone

Due incontri di campanile sono in programma domani per il «Torneo Berretti». Uno verrà disputato a Torviscosa, dove sarà di scena l'Udinese e il secondo a Trieste. Al «Grezar» gli alabardati riceveranno la visita del Pordenone. La squadra di Varglien, ritornata al successo sabato scorso in casa della Coneglianese, è intenzionata a proseguire nella serie utile per migliorare ulteriormente la già buona posizione in classifica.

Delle altre due squadre della regione, il Monfalcone ospiterà il Portogruaro mentre la Pro Gorizia renderà visita al San Donà. Completerà il programma l'incontro Belluno-Coneglianese.

Tutte le partite avranno inizio alle ore 15.

**ACLI PALLAMANO**

■ Per il massimo campionato di pallamano, l'ACLI Trieste giocherà domenica a Roma in casa del CUS.

**PALLAVOLO MINORE**

■ Nel derby della Serie B femminile la Bor ha battuto il Breg per 3-1. Per la Serie C maschile Kras-Acegat 3-2.

PROVA GENERALE PER I MONDIALI JUNIORES DI MARZO

## Campionati tricolori di biathlon piccolo calibro a Forni di Sopra

Forni di Sopra, 22

Due settimane prima di organizzare i campionati mondiali di biathlon juniores di piccolo calibro, in programma dal 9 all'11 marzo, Forni di Sopra si accinge domenica e martedì prossimi a ospitare i campionati italiani assoluti di biathlon piccolo calibro, per le prove individuale e staffetta, seniores e juniores. L'organizzazione sarà curata dalla Società Sportivo Fornese, che ha ormai collaudato il suo apparato attraverso una pluriennale esperienza in campo nazionale e internazionale. La direzione tecnica della manifestazione, che vede ai vertice esecutivo il cav. Vito Maresia, sarà curata dal ten. col. Carlo Valentino, comandante delle Fiamme Gialle di Belluno, e dal dott. Franco Baldo, componente della C. T. del biathlon.

Il programma dei campionati è stato così predisposto: domani alle 18 riunione della giuria e dei capisquadra; sabato 24 ai mattino allenamento e prove di tiro; alle 18 sorteggio degli ordini di partenza individuale e staffetta.

Domenica 25 febbraio alle ore 9 partenza della staffetta 3x7.5 chilometri. Lunedì 26 al mattino allenamento e prove di tiro.

Martedì 27 alle ore 9 partenza della gara individuale di km 15. Alle 14 premiazione delle due gare e cerimonia di chiusura.

I campioni uscenti sono i seguenti: individuale seniores: Lino Jordan (C. S. Forestale); individuale juniores: Arduino Tiraboschi (Fiamme Gialle); staffetta: Centro Sportivo Forestale.

La gara di staffetta e tiro 3x7,5 chilometri si svilupperà su un percorso a doppio anello con caratteristiche nordiche. Ognuno dei tre frazionisti effettuerà una serie di tiri dopo il km 2,500 e il km 5,000. Nella gara individuale di 15 chilometri, ogni concorrente effettuerà una serie di tiri dopo il 4.o, l'8.o e il 12.o chilometro. Il poligono di tiro è stato approntato in località «Santaviela», a valle della statale per il passo della Mauria, all'altezza del chilometro 56.

### Tris di galoppo a Pisa

L'ippodromo pisano, fermo domenica per lo sciopero degli artieri, ospita questo pomeriggio la corsa Tris della settimana riservata ai purosangue. Si tratta del Premio Monte dei Paschi di Siena, che ha raccolto l'adesione piuttosto minuta di soli dodici cavalli, i quali si misureranno sulla distanza dei 1800 metri. Campo non pletorico ma qualità buona, pertanto ne dovrebbe sortire una bella corsa.

Due i cavalli che si staccano dal resto dei partecipanti. Si tratta del francese Ossian, che ha gareggiato in compagnie più illustri, e di Azzazel, il quale sta attraversando un momento di forma particolarmente brillante. Assieme ad essi bisogna peraltro nominare Milagro, Le Bilibi, Super Sound e i pesini Penny Act e Aleatico.

Premio Monte dei Paschi di Siena, corsa Tris, lire 5.000.000 metri 1800. 1) Ossian (59 S. Fancera). 2) Azzazel (56 P. Perlanti). 3) Golden Rule (55 1/2 R. Mellini). 4) Milagro (53 R. Festinesi). 5) Le Bilibi (52 A. Marchetti). 6) Sony (51 1/2 R. Valeri). 7) Super Sound (O. Pessi 51 1/2). 8) Argens (49 C. Peraino). 9) Aleatico (49 G. Dettori). 10) Bain de Champagne (48 N. Mulas). 11) Penny Act (48 S. Tamagnini). 12) Nerone (46 C. Castaldi).

I nostri favoriti. Pronostico base: 1) Ossian. 2) Azzazel 4) Milagro. Aggiunte sistematiche: 9) Aleatico. 11) Penny Act. 5) Le Bilibi.

**AURONZO - FONDO**

■ I campionati assoluti maschili di sci nordico si svolgeranno, dal 28 febbraio al 6 marzo, ad Auronzo di Cadore, organizzati dal centro sportivo del corpo forestale dello stato. Si disputeranno quattro prove: tre individuali di 15, 30 e 50 chilometri e una staffetta 4x10 chilometri.

## IN POCHE RIGHE

### Ancora insoluta la crisi della Lega

Milano, 22

La crisi della Lega Nazionale Calcio, aperta dalle dimissioni del presidente Aldo Stacchi, non ha per ora trovato una soluzione. Il consiglio direttivo riunitosi oggi sotto la presidenza del cav. del lavoro Orfeo Pianelli, ha deciso di nominare una commissione che al più presto prenderà contatto con Stacchi e col presidente federale Franchi per approfondire i motivi che hanno originato le dimissioni e per riferire poi al consiglio che tornerà a riunirsi venerdì prossimo, sempre a Milano.

**GOULD A SCUOLA**

■ Shane Gould, la ragazza d'oro del nuoto australiano e internazionale, si è iscritta alla scuola media superiore di St. Francis, dando inizio alla sua permanenza di cinque mesi negli Stati Uniti. «Sono venuta qui per farmi una esperienza di vita che non potrei avere in Australia, perché vivere qui è diverso» ha detto la giovane pluricampionessa olimpica.

### Il torneo di Viareggio oggi alla TV

**L'incontro tra le rappresentative giovanili dell'Atalanta e della squadra cecoslovacca del Dukla, che inaugurerà oggi il torneo di Viareggio, sarà trasmessa in telecronaca diretta alle ore 15.30 sul secondo programma.**

**SIMEONI - RECORD**

■ Ai campionati indoor di atletica, a Genova, nel salto in alto femminile Sara Simeoni ha ancora migliorato il primato italiano che già le apparteneva, portando la misura da metri 1,80 a metri 1,81. La Simeoni ha fatto gara a sé: la Di Luca e la Bellamoli infatti si sono fermate a 1,65. La campionessa prima ha saltato facilmente m 1,75 e m 1,78 al primo tentativo.

**ALLENATORI**

■ Il settore tecnico della FIGC, seguendo una prassi ormai in uso, ha invitato gli allenatori Chiappella (Napoli) e Invernizzi (Inter) alla trasferta della Nazionale A di calcio a Istanbul in occasione dell'incontro con la Turchia di domenica prossima.



Un'azione a canestro della formidabile Bocchi nell'incontro che la Geas ha stravinto domenica scorsa nella palestra della Ginnastica (Italfoto)

DILETTANTI - QUATTRO CAMPIONATI CON VARI MOTIVI DI INTERESSE

# Il Ponziana rischia a Lignano
## Attende la Sacilese il San Giovanni

### Promozione

La quinta giornata del girone di ritorno del massimo campionato dei dilettanti s'impernia sull'incontrissimo di Lignano, dove scende un Ponziana ambizioso almeno quanto i padroni di casa. La classifica vede Lignano e San Giovanni appaiate, seguite a una sola lunghezza dalla coppia inseguitrice, formata appunto dal Ponziana e dal Cervignano.

Basta questo a definire l'importanza della partita di Lignano: se il Ponziana infatti dovesse uscire sconfitto dalla tana giallobiù, le mire biancocelesti volte alla Serie D riceverebbero un duro colpo. Il Ponziana punterà al pari, potendo contare sul rientro sicuro di Bembo e su quello possibile di Covacich (altrimenti sarà confermato nel ruolo di stopper il giovane Tulliani, dal momento che Kodric deve scontare ancora una giornata di squalifica) il che permetterà ai Gerin di tornare a centrocampo assieme a Ravalico. Il San Giovanni sarà l'unica delle triestine a giocare domenica sul campo di casa, ospitando in viale Sanzio la Sacilese: per i rossoneri esiste la allettante prospettiva di poter ritornare da soli in vetta, qualora il Ponziana non dovesse perdere a Lignano, anche se i sacilesi si annunciano avversari irriducibili.

La Pro Cervignano, ritornata nel giro del primato con il successo sul Cremcaffè, ospiterà la Sangiorgina in un derby infuocato. In trasferta il Cremcaffè a Tarcento, queste le altre partite di domenica: Maniago-Gradese, Spilimbergo-Mossa, Cormonese-Corno Rosazzo, Manzanese-Tisana.

### Prima categoria

Le prime della classe saranno entrambe in trasferta nella quinta giornata di ritorno. la capolista Aquileia a Romans, la inseguitrice CMM a Palmanova. Il Rosandra Zerial cercherà un punto in quel di Ronchi e altrettanto sarà l'obiettivo della Fortitudo impegnata sul terreno del Pieris.

L'unica delle triestine a giocare in casa propria, sarà domenica la cenerentola Edera, che sul campo di via Flavia riceverà la Torriana. Gli ederini, che sinora non hanno mai vinto, ma che ultimamente hanno dato qualche segno di risveglio, potrebbero finalmente infilare la perla della prima vittoria stagionale.

Le altre partite: Itala-Palazzolo, San Michele-Trivignano, Mariano-Percoto.

### Seconda categoria

Sguardi puntati sul Primorie, chiamato sul campo di Prosecco a legittimare la consistenza delle sue aspirazioni a sorpresa di fronte ai cugini della Libertas che non possono permettersi di perdere: sarà l'incontro più atteso della quinta giornata del girone di ritorno, assieme a quello che sul campo di San Sergio vedrà il Flaminio tentare di sbarrare il passo alla capolista Isonzo Turriaco.

La classifica, estremamente incerta sia in testa che in coda, fa del girone E della seconda categoria un campionato affascinante come non mai. L'Inter S. Sabba riceverà domenica mattina in via Flavia il Campanele, mentre il Vesna ospiterà a Santa Croce il Sagrado. Derby a Basovizza fra Zaria e Aurisina. Le altre partite sono Breg-Libertas Trieste e Fogliano-Portuale.

### Terza categoria

Giornata tranquilla agli effetti della classifica, ma piuttosto turbolenta per quanto riguarda gli animi dei giocatori scesi in campo domenica scorsa: il giudice sportivo ha infatti avuto il suo bel daffare vista la trentina di giornate di squalifica che ha inflitto, quasi tutte dovute, purtroppo, a comportamento scorretto verso l'arbitro o addirittura a tentata aggressione della giacchetta nera, cosa che non fa davvero onore ai più dilettanti fra i dilettanti, quali sono i giocatori della terza categoria.

Nel **girone N** il Duino è stato costretto per la seconda volta dall'inizio del campionato a dividere la posta e l'impresa è riuscita all'Acegat. Continua la lotta per la seconda posizione fra Cartimavo e Libertas San Marco entrambe vittoriose, mentre finalmente si è svegliato il De Macori (un po' tardi però!), che ha infilato nella rete della Lib. Rozzol ben quattro palloni.

Nel **girone O**, continua la lotta a distanza fra il Supercaffè e la Stock: i ragazzi di Potasso si sono ampiamente assicurati il derby di Opicina con la cugina Libertas, mentre i ragazzi di Turcino hanno piegato di misura lo Zaule, confermando nuovamente il brillante periodo di forma. Alle spalle delle due prime, la Virtus non molla, anche se ha dovuto faticare più del previsto per battere la cenerentola Fiamma.

Niente di nuovo nel **girone P**: il S. Anna è sempre al comando e il Costalunga attende di portarsi in parità con le partite per raggiungere i rivali. Entrambe le squadre si sono affermate, senza però brillare troppo. La lotta per il primato comunque è ormai ristretta alle squadre di Ive e Pescatori e solamente il confronto diretto potrà portare a una situazione più definita.

GIRONE «N»

| | |
|---|---|
| Esperia San Luigi - Lib. San Marco | 2-3 |
| Cartimavo - Cooperative Operaie | 3-0 |
| Libertas Rozzol - De Macori | 1-4 |
| Duino - Acegat | 1-1 |
| Roianese - Union | 0-0 |

**Classifica:** Duino giocate 11, punti 20; Cartimavo 12, 17; Lib. San Marco 12, 16; De Macori e Acegat 12, 13; Esperia S. Luigi 12, 12; Union 12, 9; Roianese 11, 8; Coop. Operaie 12, 6; Libertas Rozzol 12, 4.

**Partite di domenica:** Lib. San Marco - Roianese (Aurisina, 15); Coop. Operaie - Esperia S. Luigi (Padriciano, 15); De Macori - Cartimavo (S. Sergio, 10); Acegat - Libertas Rozzol (Prosecco, 8.30); Union-Duino (Guardiella, 10).

GIRONE «O»

| | |
|---|---|
| Pizzeria Perugino - Primorec | 0-1 |
| Zaule - Stock | 0-1 |
| Op. Supercaffè - Libertas Opicina | 4-1 |
| Grandi Motori Trieste - Edilcolor | 0-1 |
| Fiamma - Virtus | 2-3 |

**Classifica:** Op. Supercaffè giocate 12, punti 20; Stock 12, 19; Virtus 12, 17; Zaule 11, 14; G.M.T. ed Edilcolor 12, 11; Lib. Opicina e P. Perugino 12, 8; Primorec 11, 6; Fiamma 12, 4.

**Partite di domenica:** Fiamma - GMT (S. Luigi, 11.15); Edilcolor - Op. Supercaffè (Opicina, 10.30); Lib. Opicina - Zaule (Opicina, 15); Stock - P. Perugino (S. Giovanni, 12); Virtus - Primorec (S. Luigi, 13).

GIRONE «P»

| | |
|---|---|
| Lib. San Sergio - Lib. Barcolana | 0-3 |
| Olimpja - Domio | 0-0 |
| Don Bosco - Costalunga | 0-1 |
| Breg «B» - Giarizzole | 1-2 |
| Bar Veneto - S. Anna | 1-2 |

**Classifica:** S. Anna giocate 11, punti 21; Costalunga 10, 19; Lib. Barcolana 11, 14; Giarizzole 10, 11; Olimpja e Lib. S. Sergio 11, 7; Don Bosco 11, 6; Bar Veneto 10, 6; Domio 11, 5; Breg B 12, 2 (fuori classifica).

**Partite di domenica:** Lib. Barcolana - Bar Veneto (Prosecco, 10.30); Domio - Lib. S. Sergio (S. Dorligo, 10.30); Costalunga - Olimpja (S. Sergio, 13); Giarizzole - D. Bosco (Guardiella, 15); S. Anna . Breg B (Flavia, 8.15).

*PALLACANESTRO - IN SERIE B IN TRASFERTA LE TRE SQUADRE REGIONALI*

# IL LLOYD ADRIATICO A TORINO
# L'ITALSIDER OSPITA IL SAN DONÀ

Il Lloyd Adriatico sarà impegnato domenica a Torino in casa della Grubessich. I triestini vengono dalla stentata vittoria ottenuta domenica scorsa sull'Alpe, ma dando uno sguardo alla classifica il loro impegno in trasferta non dovrebbe essere proibitivo.

Per l'allenatore Geroli esiste, il problema riguardante Pozzecco, il cui impiego è in forse a causa dell'infortunio riportato nel finale dell'incontro con l'Alpe. Nella «ventesima» del campionato di serie B la capolista Splügen Gorizia giocherà in casa della Candy (l'Ivlas sarà a Forlì), mentre la Patriarca sarà ospite del Fluobrene.

Dopo il passo falso in quel di Vicenza, l'Italsider si è ritrovata accanto nella poltrona più alta il solito Brescia. Le due vedette giocheranno domenica entrambe in casa contro avversari che sulla carta non appaiono in grado di impegnarle.

L'Italsider, che Bruno Cavazzon ha ricaricato al meglio con gli allenamenti di questa settimana, riceverà nella palestra di Monte Cengio il San Donà, mentre il Brescia ospiterà il Castelfranco.

Le altre partite di domenica: Die N'Ai-R. Marchi, Italcantieri-Ferroli Geas, Zingalt-Tigers, Cosatto-Vicenza.

SERIE «D»

### Cianocolori - Jesolo
### Motori Plet - Lido Sanson

La trasferta triestina della capolista Lido Sanson, attesa in via della Valle dei «salesiani» del Motori Plet, caratterizza il programma della quattordicesima giornata della Serie D maschile.

Tiferanno per i «salesiani» i cestisti della Cianocolori, che sperano ancora di potersi reinserire nella lotta per il primato: la Cianocolori, dopo la vittoria sull'Hannibal, riceverà nella palestra di Aurisina lo Jesolo. Trasferta proibitiva per la povera Bor, ancora a zero punti, in casa del Lido Crick.

SERIE «A» FEMMINILE

### Standa - Ginnastica

Nella sedicesima giornata del massimo campionato femminile trasferta proibitiva (ma quale partita non è proibitiva per le ragazze biancocelesti?) per la Ginnastica, chiamata a fare da comparsa in casa della Standa capolista, nella quale militano le triestine Milocco e Apostoli. Per le milanesi che vogliono strappare lo scudetto alla Geas e che sinora hanno sempre vinto, la partita con la povera Ginnastica che sinora ha sempre perso si risolverà in un semplice allenamento; e non troppo impegnativo...

SERIE «B» FEMMINILE

### C.M.M. a Venezia
### Julia - Parma

Due settimane di passione per le marinarette del C.M.M. Darwil, che domenica giocheranno a Venezia dove la Viro ha perso e sette giorni dopo tenteranno il colpaccio a spese della capolista per rimettere in discussione il primato. Ovvio che per le ragazze di Covi e Dolcetti l'imperativo categorico è vincere alla «Misericordia» contro la Splügen.

Nella palestra di via della Valle giocherà domenica la Julia, ospitando quel Basket Parma che qualche settimana fa aveva superato il C.M.M. dopo i tempi supplementari.

### Basket studentesco

Nella palestra di via della Valle affollata di studenti si è concluso il campionato studentesco di pallacanestro fra istituti cittadini. Le squadre finaliste del liceo Oberdan e dell'istituto Leonardo da Vinci hanno dato vita a un accanito incontro, conclusosi con la vittoria dei «tecnici».

Finale per il primo posto
DA VINCI - OBERDAN 59-34

DA VINCI: Barbotti 8, Trost 2, Pozzecco 6, Pellizzaro 10, Bocchini 2, Tomadin, Bubnich 8, Oeser 10, Forza 8, Colli 5. OBERDAN: Bacchelli 8, Brandmeyer 1, Bullo, Calzolari, Ceccotti 11, Cerne 4, Gulgia, Marzini 8, Simoni, de Visintini 2. ARBITRI: Del Negro e Giacomi.

Finale per il terzo posto
VOLTA - NAUTICO 82-75

VOLTA: Hrovatin 22, Babich 8, Zonta, Calci 6, Umlauf, Sciolis 16, Zuccon, Caucich 29, Buffin. NAUTICO: Bibuli 16, Razza 16, Codiglia 18, Cordora 8, Moretti 7, Zumin 10, Apollonio, Smareglia, Latterza, Fragiacomo. ARBITRI: Vodiska e Galante.

### Il tifo non misura la caratura del campionato

**Il tifo per la Triestina non conosce età. Se la passione alabardata ha contagiato ultimamente folte schiere di giovani, fra i tifosi non più giovani d'età ma certamente giovanili di spirito, ci sono coloro che hanno assistito alle battaglie dell'«Unione» in serie A e ricordano quei tempi con nostalgia.**

**Tifoso alabardato con tessera di socio dei tempi in cui quale allenatore si faceva le ossa nella panchina di Valmaura certo Nereo Rocco ,che alla fine del meraviglioso campionato 1947-'48 avrebbe portato la Triestina al titolo simbolico di vice-campione è il signor Rudi Germani, che fin da ragazzo aveva l'abitudine di recarsi allo stadio per tifare «Forza Unione». Oggi è ancora sulla breccia, pieno di fede e di speranza in tempi migliori.**

# Coppa Montreal a Padova
# I triestini alle strette

La Coppa Montreal di nuoto si sposta domenica a Padova, per la disputa della seconda e ultima «manche» della fase interregionale, che vedrà i nuotatori delle Tre Venezie impegnati sulle distanze doppie dei quattro stili, nei 200 misti e sulle distanze lunghe dello stile libero (1500 i maschi e 800 le femmine). Con questa riunione si esaurisce la fase interregionale, e i sedici migliori tempi fatti segnare in ogni specialità nel concentramento padovano e in quello concomitante fra Lombardia, Piemonte e Liguria, passeranno alla fase interzona fra le due zone del Nord e del Centro-Sud; da questa verranno fuori gli otto finalisti di ogni singola gara.

Il nuoto triestino, all'avanguardia in campo nazionale nel settore giovanile, deve ridimensionare le sue ambizioni quando si avvicina a competizioni a livello assoluto, com'è appunto la Coppa Montreal: la prima «manche» tenutasi a Trento ai primi del mese ha messo in guardia dalle facili illusioni. Piazzamenti parecchi, ma solo due vittorie, e siamo appena al secondo turno eliminatorio. Comunque è ancor presto per dire fino a che limite i giovanissimi nuotatori triestini, soprattutto gli alabardati, riusciranno a portare i continui progressi fatti registrare in questo primo scorcio di stagione. Fermandoci a quanto fatto vedere a Trento, il maggior ottimismo accompagna la prova dei due vincitori Zetto e Cimenti e della farfallista Giorgi.

Fulvio Zetto, che in quell'occasione aveva fissato il nuovo record regionale dei 100 rana in 1'13"7, promette nuova vittoria e nuovo record nella distanza doppia, e così Patrizia Giorgi, che dopo aver stabilito nella stessa riunione il nuovo limite ragazze e juniores, lo ha ripetuto nel corso del primo incontro Triestina-Fiume, dimostrando una promettente continuità di rendimento. Questo tempo pone la Giorgi al secondo posto assoluto fra le farfalliste impegnate nelle varie «interregionali». La Cimenti, che predilige la distanza breve, si è adattata in queste ultime sedute di allenamento ai 200 e merita fiducia per questa gara.

La comitiva dell'USTN, forte di ben trentuno elementi, non potrà contare su Paola Martinuzzi, «argento» a Trento dietro alla Cimenti, in quanto la promettente allieva di Karel Ficenec «saltò» la fase regionale a causa dell'influenza; non mancheranno peraltro la Delise, che continua a rosicchiare secondi nella propria specialità degli 800 stile libero, il neo primatista regionale dei misti Maurizio Comisso, il delfinista Divich e il dorsista Luciano Martinuzzi.

L'Edera, accanto a «capitan» Zetto, punta su altri tre ranisti: Giacomini, la Macina e la Mosetti e sui dorsisti Fontana e Carolina Franca. Ancora le due sorelle Rita e Marina Chicca sono le maggiori speranze dell'Inter Rari Nantes.

Domani sera intanto, alla «Bianchi» (ore 18.30) si disputa l'ultima riunione esordienti valida per il conseguimento del tempo limite per qualificarsi al meeting di Trento del 6 aprile.

E. R.

# CAMPIONATI REGIONALI ALLIEVI E JUNIORES

Triestina e Udinese sono sempre al comando nei due campionati regionali di calcio. Negli allievi gli alabardati hanno perso un punto però nei confronti delle immediate inseguitrici, mentre i bianconeri si sono avvantaggiati di una nuova lunghezza.

ALLIEVI

Sul campo reso impossibile dalla pioggia dei giorni precedenti, la Triestina è stata costretta ad accontentarsi della spartizione della posta nel derby con il San Giovanni. Il risultato a occhiali ha permesso al Prata, vittorioso negli ultimi minuti sul Monfalcone, di portarsi maggiormente a ridosso dei ragazzi di Varglien, dai quali è staccata di due punti. Delle altre compagini triestine, il Ponziana ha dovuto cedere via libera sul campo amico all'Aquileia mentre la Libertas Rozzol ha piegato nettamente la Pro Gorizia. Domenica il campionato ha in programma il derby fra il Prata e il Pordenone che riguarda direttamente le posizioni alte della classifica.

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| Liventina - Don Bosco PN | 0-0 |
| Libertas Rozzol - Pro Gorizia | 2-0 |
| Ponziana - Aquileia | 0-3 |
| Prata - Monfalcone | 1-0 |
| Or. San Michele - Pordenone | 1-1 |
| San Giovanni - Triestina | 0-0 |
| Sangiorgina - Udinese | 0-1 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Triestina | 18 | 11 | 6 | 1 | 27 | 7 | 28 |
| Prata | 17 | 9 | 8 | 0 | 19 | 7 | 26 |
| Aquileia | 18 | 12 | 2 | 4 | 39 | 12 | 26 |
| Pordenone | 18 | 10 | 5 | 3 | 27 | 12 | 25 |
| Udinese | 18 | 10 | 4 | 4 | 45 | 14 | 24 |
| S. Giovanni | 18 | 5 | 9 | 4 | 19 | 19 | 19 |
| Liventina | 18 | 6 | 6 | 6 | 15 | 21 | 18 |
| Ponziana | 18 | 5 | 7 | 6 | 20 | 24 | 17 |
| Pro Gorizia | 18 | 4 | 7 | 7 | 17 | 29 | 15 |
| Lib. Rozzol | 18 | 4 | 7 | 7 | 18 | 19 | 15 |
| Monfalcone | 18 | 3 | 8 | 7 | 15 | 20 | 14 |
| Or. S. Michele | 18 | 2 | 6 | 10 | 11 | 24 | 10 |
| Don Bosco PN | 18 | 3 | 2 | 13 | 13 | 33 | 8 |
| Sangiorgina | 17 | 2 | 1 | 14 | 3 | 37 | 5 |

LE GARE DI DOMENICA

| | |
|---|---|
| D. Bosco PN - Sangiorgina | ore 15.30 |
| Aquileia - San Giovanni | » 15.30 |
| Monfalcone - Lib. Rozzol | » 13.45 |
| Pordenone - Prata | » 10.30 |
| Triestina - Liventina | » 10.30 |
| Pro Gorizia - Ponziana | » 10.30 |
| Udinese - Or. San Michele | » 10.30 |

JUNIORES

Il Ponziana ha giocato uno scherzetto di pessimo gusto al Pordenone, il più tenace inseguitore dell'Udinese. I biancocelesti hanno bloccato sul nulla di fatto i neroverdi al «Bottecchia» favorendo così la fuga dei bianconeri. L'Udinese, che ha disposto del C.M.M., ha ora sette lunghezze di vantaggio che potrebbero però ridursi a tre se il Pordenone vincerà i due recuperi. Per le altre due squadre triestine in gara non è stata una giornata molto favorevole: la Triestina non è andata oltre il pareggio con la «cenerentola» della classifica mentre la Fortitudo le ha buscate sode a Monfalcone

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| Cordenonese - Cormonese | 1-0 |
| Monfalcone - Fortitudo | 4-0 |
| Pordenone - Ponziana | 0-0 |
| Pro Gorizia - Maniago | 3-1 |
| Triestina - Azzanese | 2-2 |
| Udinese - C.M.M. Sauro | 2-0 |
| Villanova - Sangiorgina | 4-1 |

Ha riposato Portogruaro

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Udinese | 20 | 17 | 2 | 1 | 65 | 6 | 36 |
| Pordenone | 18 | 13 | 3 | 2 | 42 | 13 | 29 |
| Monfalcone | 20 | 11 | 6 | 3 | 33 | 18 | 28 |
| Cordenonese | 19 | 12 | 3 | 4 | 29 | 22 | 27 |
| Villanova | 17 | 12 | 1 | 4 | 38 | 10 | 25 |
| Triestina | 19 | 9 | 5 | 5 | 31 | 27 | 23 |
| Portogruaro | 18 | 8 | 5 | 5 | 22 | 21 | 21 |
| Ponziana | 18 | 5 | 7 | 6 | 20 | 20 | 17 |
| Maniago | 20 | 5 | 4 | 11 | 20 | 36 | 14 |
| Cormonese | 20 | 4 | 6 | 10 | 16 | 42 | 14 |
| Sangiorgina | 19 | 4 | 5 | 10 | 22 | 29 | 13 |
| Fortitudo | 19 | 4 | 3 | 12 | 19 | 42 | 11 |
| CMM Sauro | 20 | 4 | 3 | 13 | 16 | 41 | 11 |
| Pro Gorizia | 20 | 3 | 5 | 12 | 16 | 42 | 11 |
| Azzanese | 19 | 1 | 4 | 14 | 19 | 39 | 6 |

LE GARE DI DOMENICA

| | |
|---|---|
| CMM Sauro - Cordenonese | ore 10.30 |
| Azzanese - Pro Gorizia | » 10.30 |
| Fortitudo - Villanova | » 10.30 |
| Maniago - Monfalcone | » 10.30 |
| Ponziana - Udinese | » 13.15 |
| Portogruaro - Triestina | » 15 |
| Cormonese - Pordenone | » 10.30 |

Riposa Sangiorgina

### Allievi locale

GIRONE «A»

| | |
|---|---|
| Muggesana - Breg | 0-1 |
| Cremcaffè - De Macori | 0-0 |
| Edera - Stock | 0-0 |

ha riposato: Ponziana.

GIRONE «B»

| | |
|---|---|
| Roianese - Opic. S. Caffè | 0-1 |
| Olimpia Gretta - Gaja | 0-1 |
| Libertas TS - Aurisina | 4-0 |
| C.G.S. - Inter S. Sabba | 2-0 |

GIRONE «C»

| | |
|---|---|
| Esperia S. L. - Vesna | 1-1 |
| Giarizzole - Triestina | 0-2 |
| Rosandra Z. - Costalunga | 1-0 |

ha riposato: Fortitudo.

Nel Girone «A» è entrato in scena il Breg, recente vincitore della Coppa Pacco, che subito si è fatto valere nei confronti della pur quotata Muggesana. Riconferma della Stock che ha imposto il nulla di fatto alla Edera.

Nel Girone «B» tonfo dell'Aurisina che ha ceduto alla Libertas Trieste. In evidenza il C.G.S. che ha brillantemente superato l'Inter S. Sabba.

Nel Girone «C» franco successo della Triestina sul Giarizzole e vittoria del Rosandra sul Costalunga con il minimo scarto.

### Juniores locale

Archiviata la vittoriosa finale con il Giarizzole, il S. Giovanni pensa ormai ai prossimi impegni di Coppa. I rossoneri infatti sono stati ammessi di diritto a disputare la Coppa Regione Friuli - Venezia Giulia, che li vedrà opposti alle squadre vincitrici dei campionati locali delle altre province della nostra regione. L'inizio del torneo è fissato per domenica 4 marzo.

La Coppa Disciplina è stata conquistata dal Gaja che, senza penalità, ha preceduto nella speciale classifica il Cremcaffè.

# Fabbrica di minicampioni la Libertas Rozzol di calcio

Il calcio a Rozzol vi è stato portato dalla Libertas. Meno di quattro anni fa, un gruppo di appassionati — tra cui l'attuale presidente Biancorosso, il vice Perini, ed il direttore sportivo Ezio Mattei — hanno deciso di costituire un club calcistico in seno alla Libertas, e di dedicarsi all'attività giovanile. La struttura sociale del giovane rione era quanto mai disposta a recepire lo spazio sportivo e ricreativo offerto dal neo-costituito sodalizio biancorosso ai giovani della zona, per i quali i dirigenti del club si erano assicurati l'uso del campo di San Luigi, certo la migliore soluzione dal punto di vista logistico cui potessero ambire.

Fungeva allora da direttore sportivo Paolo Umek, l'ex arbitro, tanto discusso e contestato ma che indubbiamente ha avuto una gran parte nella organizzazione del club nella fase iniziale e nel costituire gli assi portanti delle due squadre, allievi e giovanissimi, con cui la Libertas Rozzol ha esordito nella attività ufficiale della FIGC, inserendovi anche ragazzi di estrazione extrarionale e dotati di indubbie doti tecnico-calcistiche. I ragazzi di Rozzol si sono subito imposti all'attenzione delle società concorrenti locali e già alla prima stagione di attività il sodalizio scudato ha sfiorato risultati clamorosi.

L'anno seguente la Libertas ha preparato due squadre allievi; una per la grande avventura in sede regionale. Ma qualche problema interno ha provocato una fuga di giocatori tale da indebolire una squadra che certo sarebbe stata destinata a recitare un ruolo da primattrice in regione.

Uno di essi è Bencina, che dopo un anno di transizione al Ponziana è andato a vestir di granata a Torino. Passata la fase di Gino Colaussi (i dirigenti del Rozzol erano riusciti anche ad assicurarsi le prestazioni di allenatore dell'ex-campione del mondo), la Libertas continua comunque ad espandersi, e in numero di tesserati — ne conta quasi un centinaio — ed in attività, che quest'anno oltre agli allievi regionali affidati alle cure di Fornasaris, ed agli esordienti, si estrinseca anche nella categoria juniores affidata all'allenatore della «prima» Schillani. (Lo scorso anno si è pensato di varare anche una formazione di dilettanti ma il settore caratterizzante rimane sempre quello giovanile).

L'attività biancoscudata si ripartisce anche nei quadri agonistici del C.S.I. e la preparazione di tale direttrice è attribuita a Canducci e Piras. Il vivaio della Libertas di Rozzol è tecnicamente sempre degno di attenzione: nella vastissima passerella di giovani biancoscudati spicca ad esempio una bella coppia di difensori centrali del '57, Muiesan e Spena; un centravanti del '59, Bubnich, esordiente domenica scorsa in regionale, un suo coetaneo mezzala, Sterle ed un portiere, Ban, classe '56 del quale già lo scorso anno si è interessata la Juventus e per il quale, risulta ora essere in trattative anche l'Udinese; una giovane fabbrica di mini-campioni quella di Rozzol, con un'avveduta impostazione manageriale da legittimare ambiziose previsioni perlomeno di risultati a notevole livello tecnico-individuale.

Piero Trebiciani

# PRIMO EXPOMOTOR

*Mostra mercato: ricambi, accessori, attrezzature, macchinari e motori per auto, moto, macchine agricole, motonautica, kart's*

Fino al 25 febbraio, nel Padiglione 33 della Fiera di Milano (ingresso Piazza VI Febbraio) è in corso il I° EXPOMOTOR (mostra mercato settoriale di ricambi, accessori, attrezzature, macchinari e motori per auto-moto-macchine agricole-motonautica e kart's). La data di febbraio è stata decisa in seguito alle sollecitazioni dei settori industriali e commerciali interessati, in quanto le categorie motoristiche ritengono questo mese, vicino al periodo primaverile, come il più adatto per istituire un produttivo rapporto con i vari operatori commerciali. Questa manifestazione altamente qualificata è dunque il luogo ideale per un colloquio ad alto livello tra le forze produttrici e i compratori motoristici. Essa, di fatto, ospita solo fabbricanti, rappresentanti esclusivi e importatori di tutti i prodotti della vasta gamma, offrendo una panoramica merceologica completa e razionalmente distribuita.

L'EXPOMOTOR, inoltre, consente per la prima volta ai ricambisti, accessoristi, elettrauto, gommisti e ad altre categorie collaterali di approfondire la conoscenza del prodotto e del produttore, riqualificandone i pregi e modificandone i difetti, e di influenzare la produzione sospingendo le imprese interessate a cercare, a sostegno della qualità, un più ampio collocamento sui mercati esteri.

Nato dunque per volontà delle aziende del settore — al fine di un adeguamento dell'organizzazione distributiva ai nuovi standards di produzione e per permettere alle ditte operanti in tale settore (che prima erano costrette a partecipare a mostre e saloni non confacenti alle loro esigenze) un diretto e qualificato incontro fra i produttori e le categorie economiche italiane ed estere interessate — l'EXPOMOTOR si caratterizza soprattutto per il vasto meccanismo organizzativo e distributivo che mette in movimento. Non va infatti dimenticato che in questo ramo dell'industria sono occupati circa 130.000 lavoratori suddivisi in 5.000 aziende, fra piccole, medie e grandi, la cui produzione fornisce, solo in Italia, oltre 250.000 punti di vendita.

Incalcolabile è anche il contributo che il I° EXPOMOTOR darà al miglioramento delle relazioni internazionali, in considerazione della marcata presenza sui mercati mondiali della nostra industria automobilistica e motoristica in generale, da cui la necessità di fornire razionalmente e capillarmente i paesi acquirenti dei pezzi di ricambio e degli accessori di cui abbisognano.

Sulla scia di queste necessità di mercato il I° EXPOMOTOR ha deciso di presentare un vasto programma di manifestazioni collaterali comprendente alcune iniziative di rilevante importanza, quali le assemblee dei gruppi specializzati, e le discussioni-dibattito sull'utilità di una mostra specializzata motoristica al di fuori di ogni ingerenza politica.

Anche in fatto di Consiglio di Presidenza l'EXPOMOTOR presenta delle indubbie novità. Risulta che gli appartenenti a detto Consiglio non sono personaggi scelti a caso, ma gli stessi espositori che, mediante domanda al Consiglio Direttivo, hanno chiesto di farne parte. Una proficua e continua rotazione fra i consiglieri è assicurata tramite un rinnovo biennale delle cariche e l'automatica esclusione di chi non partecipa alle sedute del Consiglio. Ed è proprio grazie all'apporto fattivo di questo organo largamente rappresentativo che si è potuto organizzare una manifestazione come l'EXPOMOTOR, originale e nuova oggi come nel futuro.

Una mostra dunque che ha tutte le caratteristiche per essere annoverata fra le grandi esposizioni internazionali di maggiore prestigio e di maggiore successo.

Sono ospiti del I° EXPOMOTOR: l'ICE, il MICOMES, la Camera di Commercio Italo-cinese, la Camera di Commercio malgascia e dei Paesi africani aderenti alla CEE, il Notiziario Motoristico e il Catalogo motoristico.

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DA 25 ANNI I COMUNISTI AL POTERE

## Amnistia a Praga per i fuorusciti del '68

**Nessun atto di clemenza invece per i dubcekiani**
**Le solenni celebrazioni alla presenza di Breznev**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Praga, 22

A quattro anni e mezzo dal tramonto della «Primavera di Praga», e dall'invasione dei carri armati sovietici, la Cecoslovacchia si appresta a celebrare solennemente il 25.o anniversario della presa del potere da parte dei comunisti nel paese. Alla presenza del capo del PC sovietico, Leonid Breznev, appositamente arrivato a Praga oggi pomeriggio, unico capo comunista intervenuto, le celebrazioni si svolgeranno nella capitale cecoslovacca vivacizzata dallo sventolio delle bandiere. Lo stesso Breznev pronuncerà domani un discorso in una grande piazza della città.

La presenza di Breznev sembra destinata a gettare tutto il prestigio del numero uno del Cremlino sul piatto della bilancia a favore del capo del PC cecoslovacco, Gustav Husak, dopo le voci di dissensi all'interno del partito al potere a Praga fra lo stesso Husak, esponente dei moderati del partito ed i fautori di una linea dura. Stasera Breznev ha consegnato a Husak l'Ordine di Lenin, lodando il leader cecoslovacco per la opera da lui svolta per il ritorno alla «normalità» del paese dopo l'invasione dell'agosto 1968 e la successiva estromissione dal potere dell'allora capo del PC cecoslovacco Alexander Dubcek.

«Non si può nemmeno apprezzare appieno ciò che i comunisti cecoslovacchi hanno compiuto negli ultimi anni — ha detto Breznev stasera, all'atto della consegna dell'onorificenza a Husak — il paese si è normalizzato. Il ruolo di guida del partito comunista, questa militante avanguardia marxista-leninista della società cecoslovacca, si è rafforzato. Le conseguenze del grande danno provocato dalle forze anti-socialiste sono state annullate». Questa ultima era, evidentemente, una allusione a Dubcek e ai suoi seguaci, gran parte dei quali hanno preferito fuggire all'estero piuttosto che restare nel paese dopo l'invasione delle forze del Patto di Varsavia per ripristinare un regime che l'operato di Dubcek aveva fatto sperare loro ormai superato.

Ai fuoriusciti cecoslovacchi del 1968, in occasione di questo 25.o anniversario dell'inizio del regime comunista nel paese, il presidente cecoslovacco Ludvik Svoboda ha concesso oggi una amnistia, autorizzandoli a rientrare in patria senza subire procedimenti penali, a condizione che rimpatrino entro il 31 dicembre prossimo e che non siano incorsi in reati definiti di sovversione contro il regime. L'amnistia si estende ai delitti minori, purché non di natura politica. Qualsiasi speranza per un gesto di conciliazione verso gli elementi «liberali», di cui si circondò Dubcek, è venuta a cadere in questa stessa occasione, quando Svoboda ha escluso dal provvedimento di clemenza coloro che abbiano commesso atti definiti come «sovversione della repubblica», «pericolo per i segreti di stato», «danni agli interessi della repubblica all'estero».

Tale esclusione colpisce i 46 «liberali» dubcekiani condannati l'estate scorsa a Praga e a Brno per attività sovversive, giudicati colpevoli di reati scaturiti in parte dalla distribuzione di opuscoli clandestini prima delle elezioni parlamentari del novembre 1971. Fra gli altri, come si ricorderà furono condannati in tale occasione a 6 anni e mezzo di reclusione ciascuno l'ex capo del partito di Brno, Jaroslav Sabata, e l'ex rettore del collegio politico del partito, Milan Huebl. L'amnistia dierna si applica a coloro che abbiano subito una sola condanna a pene massime di cinque anni per reati non sovversivi.

Secondo fonti ufficiali cecoslovacche, sono circa 45.000 coloro che emigrarono in Occidente nel 1968 e nel 1969, ma migliaia di costoro sono successivamente rimpatriati. Secondo fonti occidentali, il numero delle persone che emigrarono illegalmente sale invece a oltre 120.000, anche se alcuni profughi rientrarono sicuramente in un momento successivo.

A. P.

MENTRE NELLA CAPITALE SI SVOLGONO RITI DI RINGRAZIAMENTO PER L'ACCORDO

## SI COMBATTE ANCORA NEL LAOS MALGRADO SIA IN VIGORE LA TREGUA

**Anche l'aviazione impegnata nella «consueta attività militare» - Thieu accusa i comunisti di aver inviato nel Sud Vietnam, dopo il 28 gennaio, ventimila uomini e 200 carri armati**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Vientiane, 22

La tregua d'armi nel Laos è entrata ufficialmente in vigore a mezzogiorno (le sei italiane). A quell'ora ha avuto inizio il tentativo di metter fine alla «guerra segreta» che per oltre dieci anni ha tormentato il paese. Non si è avuta immediata notizia dell'andamento della situazione sui fronti di battaglia. Nelle ore che avevano preceduto l'avvio della tregua i combattimenti si erano intensificati, i governativi e i loro avversari avevano cercato di guadagnare migliori posizioni. L'accordo stipulato fra il governo del principe Suvanna Fuma e il Pathet Lao stabilisce che le truppe restino sulle posizioni occupate.

Con la tregua nel Laos la guerra indocinese continua solo in Cambogia. In Vietnam il conflitto è cessato ufficialmente il 28 gennaio, adesso è terminato nel Laos, con un accordo basato su quelli di Ginevra del 1962. Quegli accordi dovevano teoricamente metter fine alla guerra laotiana, ma di fatto essa è proseguita. Hanno firmato ieri l'accordo il ministro degli interni laotiano Pheng Phongsavan e il negoziatore del Pathet Lao, Phoumi Vongvichit. L'accordo prevede la formazione di un governo di coalizione nazionale e di un consiglio di unione nazionale, la fine dei bombardamenti americani, il ritiro entro novanta giorni di tutte le truppe straniere.

L'agenzia «Nuova Cina» ha diffuso un dispaccio nel quale dice che radio Pathet Lao ha diramato ai vari reparti delle «forze armate patriottiche neutralistiche» l'ordine di cessare il fuoco, restando sulle posizioni occupate e tenendosi pronti a reagire a qualsiasi violazione governativa dell'intesa. A Vientiane l'inizio della tregua è stato accolto con calma, c'è stata solo una manifestazione di un migliaio di studenti delle scuole medie, che hanno percorso le vie principali della capitale scandendo «Pace, pace», e agitando cartelli con le scritte «La pace durerà» e «Questa è l'ultima tregua d'armi per il Laos». Qualche taxi era adorno di stelle filanti e nei templi e nelle chiese si sono tenuti riti di ringraziamento.

Alle tre del pomeriggio, cioè tre ore dopo l'inizio della tregua, da fonte militare è stato annunciato che i T 28 dell'aviazione reale erano ancora impegnati in operazioni di bombardamento e mitragliamento nel Nord del paese, e che nel Sud continuava la «consueta attività militare». Mezz'ora dopo l'inizio della tregua il ministro della difesa incaricato, Sisouk Na Champassak, aveva ordinato a tutte le truppe governative, dai microfoni della radio nazionale, di attenersi rigidamente all'accordo, e analogo ordine aveva dato il Pathet Lao ai suoi reparti. Alle tredici, un'ora dopo l'inizio della tregua, la località di Paksong, nel Sudest del Laos, è caduta in mano nordvietnamita. Verso le dodici e trenta truppe del Pathet Lao e del Nord-Vietnam hanno attaccato quattro postazioni governative presso Ban Na, Phu Ka Bo, Phu Phaxay e Sala Phoukon, ha denunciato una fonte militare.

Il presidente sudvietnamita Nguyen Van Thieu ha accusato i comunisti di infiltrazioni di uomini e materiali nel Sudvietnam. Rivolgendo la parola a un seminario politico egli ha detto che dal 28 gennaio i comunisti hanno inviato ventimila uomini e duecento carri armati nel Sud attraverso il Laos, lungo la pista di Ho Chi Minh. Dopo il discorso, il presidente ha detto di essere soddisfatto della tregue nel Laos ma di non ritenere che essa porterà a un arresto delle infiltrazioni nel Sud-Vietnam. Il governo cambogiano ha chiesto a cinque paesi di adoperarsi perché la conferenza di Parigi sull'Indocina, che si apre lunedì, esamini la questione del ritiro delle truppe nordvietnamite dal Cambogia. Secondo fonte diplomatica la richiesta è stata presentata a Gran Bretagna, Indonesia, Polonia, Stati Uniti e Nord Vietnam.

A Washington il Pentagono ha comunicato che non è ancora cominciata la bonifica delle mine sganciate nelle acque del porto e del canale di Haiphong; dieci navi mercantili — due cubane, quattro somale, due cinesi e due registrate a Hongkong — hanno però potuto lasciare la rada dal 9 febbraio senza danni. Il ministero della difesa non spiega come ciò sia stato fatto. Negli ambienti del Pentagono si dice che gli Stati Uniti hanno fornito informazioni a Hanoi circa i campi minati, ma il Pentagono afferma che le navi sono uscite a loro rischio senza assistenza o guida americana.

U. P. I.

### Re Hassan del Marocco invia truppe in Siria

Rabat, 22

Re Hassan II di Marocco ha annunciato stasera la sua decisione di inviare truppe ed armamenti in Siria, a cominciare dal mese prossimo. Il sovrano, generalmente considerato come il più moderato e filo-occidentale dei capi di stato arabi, ha fatto il suo annuncio in un discorso trasmesso per radio e televisione. E' la prima volta che il Marocco intraprende una azione militare concreta nella lotta del Medio Oriente, dopo la guerra dei sei giorni.

Hassan si è dichiarato convinto che le grandi potenze, Cina compresa, potrebbero imporre la pace in Medio Oriente, se lo volessero. «La pace — ha aggiunto — deve essere raggiunta con dignità e giustizia».

Sottolineando la importanza strategica della regione di Golan, parzialmente occupata dagli israeliani, Re Hassan ha espresso la sua convinzione personale che le prossime offensive israeliane saranno dirette contro la Siria.

Il Marocco tentò di far arrivare sue truppe per aiutare gli altri paesi arabi nella guerra dei sei giorni, ma esse non andarono oltre Bengasi, in Libia. Le truppe che partiranno questa volta per la Siria, ha detto ancora il sovrano marocchino, saranno scelte fra volontari presi da elementi dotati di esperienza delle forze armate marocchine.

Non è stata precisata l'entità della forza da inviare in Siria, ma Hassan ha precisato che nessuno sarà costretto ad andarvi. *(Ap)*

TEATRO DI VIOLENTI SCONTRI UNA DELLE PRINCIPALI PIAZZE DELLA CAPITALE

## MIGLIAIA DI STUDENTI AD ATENE CARICATI E DISPERSI DALLA POLIZIA

**Numerosi i colpiti - Si parla di molti arresti - Scoppia una bomba (due feriti) in un parcheggio nelle vicinanze della scuola allievi ufficiali dell'esercito**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Atene, 22

*«Omonia Agora», una delle principali piazze di Atene, è tornata a rivivere oggi momenti di grave tensione quale non si registrava forse dal periodo antecedente il colpo di stato del '67. Ingenti forze di polizia, che per la prima volta hanno fatto uso di manganelli, hanno caricato, disperdendoli, migliaia di giovani che affluiti dall'università, si erano radunati nella grande e centrale piazza inneggiando alla libertà e ribadendo la loro opposizione al servizio militare. Le cariche della polizia sembra siano state particolarmente dure. Decine di giovani sono stati visti crollare sul selciato, mentre le ambulanze provvedevano a soccorrere quanti erano rimasti feriti. Sul posto oltre alle ambulanze i numerosi cellulari della polizia sui quali sono stati fatti salire gli studenti più turbolenti. Si parla di decine di arresti.*

*La piazza in cui studenti ed agenti di polizia sono tornati ad affrontarsi, dopo le scaramucce divampate nel cuor della notte nella zona della città universitaria, è ben nota agli ateniesi. Nei mesi turbolenti che precedettero il colpo di mano dei colonnelli era diventata il tradizionale terreno di battaglia tra la polizia ed i vari gruppi di opposizione. I disordini divampati questa sera assumono un particolare significato se si pensa che sono i primi avvenuti in «Omonia Agora» da quando Papadopoulos andò al potere.*

*Appena un'ora prima, sembrava invece che fosse il buon senso e la ragione a prevalere. Gli studenti che ieri avevano occupato la facoltà di giurisprudenza dell'Università di Atene, avevano lasciato ordinatamente la palazzina ponendo fine ad un sit-in di protesta protrattosi per una trentina di ore. Abbandonando la facoltà gli studenti avevano finito per condividere le argomentazioni del rettore dell'università, Ioannis Tountas, che si era fatto garante della loro incolumità una volta che avessero messo piede fuori l'edificio. Le parole della massima autorità accademica dell'ateneo avevano trovato conferma nei fatti. Ad eccezione di qualche scaramuccia, peraltro rientrata, gli studenti avevano potuto uscire dall'ateneo senza che la polizia, che da ieri presidiava in forze la zona, intervenisse.*



Telefoto Upi

**Atene — La polizia ateniese carica migliaia di studenti radunati in una delle principali piazze della capitale greca. Un'ora prima tremila universitari avevano evacuato la facoltà di legge**

*Gli studenti, una volta riversatisi in piazza avevano bloccato il traffico, provocando l'intervento della polizia che in breve ha sgombrato la piazza con ripetute cariche. Alcuni minuti dopo altre migliaia di studenti si sono radunati nella via Akadimias, dietro la città universitaria, obbligando la polizia ad intervenire nuovamente. Mentre la calma tornava nella zona una bomba esplodeva in un parcheggio a poca distanza dalla scuola allievi ufficiali dell'esercito. Due passanti sono rimasti lievemente feriti.*

*In serata il vice primo ministro greco Stylianos Patakos ed altri funzionari governativi hanno invitato gli editori dei quotidiani in procinto di andare in macchina di astenersi dal pubblicare notizie concernenti i disordini studenteschi; i giornali potranno dar notizia soltanto del fatto che gli studenti hanno posto fine al loro sit-in di protesta nella facoltà di giurisprudenza e che non sarà permesso scattare foto di scontri nelle strade.*

*I disordini divampati in serata in «Omonia Agora», anche se i più gravi, non sono stati però gli unici. Tafferugli si erano registrati anche in mattinata alla periferia di Atene, mentre con i colleghi della capitale avevano deciso di solidarizzare anche i giovani di Salonicco. Radunati in assemblea all'interno della Università Aristotile per decidere se appoggiare o meno le istanze dei colleghi di Atene i giovani erano stati affrontati da agenti in borghese che hanno effettuato una ventina di arresti.*

*Scontri e tafferugli si erano avuti nella capitale anche durante la notte, proprio davanti alla città universitaria, quando centinaia di persone, parenti e amici degli studenti che occupavano la facoltà di giurisprudenza, avevano tentato di rompere il blocco della polizia per far giungere cibo e altri generi di necessità ai tremila contestatori.*

A. P.

### Echi alle Nazioni Unite del «raid» nel Libano

New York, 22

Dopo le scorrerie israeliane di ieri in territorio libanese, l'ambasciatore dello stato nazionale ebraico presso le Nazioni Unite, Josef Tekoah, ha fermamente respinto oggi la tesi contenuta nella protesta formulata dal governo di Beirut secondo cui si era trattato di un'aggressione senza provocazione. Non così, ha ribadito Tekoah, che ha fatto ufficialmente presente, promettendo se gli fosse stato richiesto, di presentare la necessaria documentazione. La verità è che nel Libano c'erano «oltre cinquemila terroristi di varie organizzazioni». «I quartier generali di organizzazioni terroristiche quali Settembre Nero, Al Fatah, il Fronte popolare — ha affermato ancora l'ambasciatore Tekoah — e tutte le loro diramazioni avevano trovato ospitalità nel Libano: è da lì, infatti, che vengono lanciate le operazioni terroristiche al di fuori della regione».

La protesta libanese era stata formulata già ieri dall'ambasciatore libanese Edouard Ghorra in una lettera indirizzata personalmente al presidente di turno del Consiglio di sicurezza, Joseph Odero-Jowi, del Kenya, senza tuttavia richiedere una riunione di emergenza del Consiglio di sicurezza stesso. Nessuna richiesta di riunione del Consiglio di sicurezza è pervenuta finora alle Nazioni Unite neppure per il tragico disastro del plurireattore libico sconfinato nello spazio aereo controllato da Israele. *(Ansa)*


**CHINO ALESSI**
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali


*CINQUE UOMINI E DUE DONNE CATTURATI IN ARGENTINA*

## In carcere i responsabili del rapimento di Barella

***L'industriale venne rilasciato in novembre in cambio di trecento milioni***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Buenos Aires, 22

Piena luce sul caso Barella, l'industriale italiano rapito da un commando di terroristi il 5 novembre dello scorso anno e rilasciato cinque giorni dopo previo il pagamento di un riscatto di circa trecento milioni di lire.

In un edificio di Tortuguitas, uno dei più caratteristici sobborghi di Buenos Aires la polizia argentina ha sorpreso cinque uomini e due donne, che secondo quando dichiarato dall'ispettore che ha condotto la operazione, sono direttamente coinvolti nel rapimento non solo di Enrico Barella ma anche del funzionario inglese Ronald Grove, rapito il 10 dicembre scorso e rilasciato dieci giorni più tardi. Anche per Grove la somma pretesa da chi effettuò il sequestro si aggirò intorno ai trecento milioni di lire.

Del gruppo, caduto nelle maglie della polizia il 14 febbraio scorso, fa parte il poeta Francisco Reynaldo Urondo, che sembra ne sia anche il capo. L'età dei «guerriglieri» arrestati oscilla dai diciannove ai cinquant'anni. Nell'edificio in cui si nascondevano sono state rinvenute armi e materiale propagandistico del FAR, gruppo forze armate rivoluzionarie di ispirazione peronista. I sette, cui si attribuisce la paternità del sequestro di Barella sono «ideologicamente marxisti anche se cercano di apparire peronisti». Dal materiale ad essi sequestrato risulta che la forza del gruppo era costituito dalla giovane età dei suoi aderenti.

Al poeta Francisco Reynald Urondo si attribuisce inoltre un ruolo di primo piano in un attacco a mano armata compiuto, sempre in novembre, contro un commissario di polizia. Nello scontro a fuoco rimase ucciso un agente. Tra le sette persone arrestate, un nome già noto alle autorità, il 32enne Juan Julio Roque ricercato per essere interrogato sull'assassinio del generale Juan Caros Sanchez, comandante la piazza di Rosario, ucciso da un commando di cui facevano parte elementi sia del «Far» che dell'«Erp», l'esercito rivoluzionario popolare di ispirazione trotzkista chiamato in causa per il rapimento di Ronald Grove.

Enrico Barella, titolare di uno stabilimento metallurgico nella città argentina di Sarandi e di una fabbrica costruttrice di strumenti di precisione in Venezuela, venne rapito in circostanze insolite. Avvicinato da una donna travestita da infermiera mentre giocava con il figlio nel giardino della sua casa di campagna, seguì la donna, presumibilmente sotto la minaccia di una rivoltella. Una volta all'esterno della villa fu avvicinato da tre uomini che lo costrinsero a salire su una macchina parcheggiata nei paraggi.

Cinque giorni più tardi, quando già si cominciava a temere il peggio, l'industriale italiano che vive in Argentina dal 1947, venne liberato. Per la sua vita i familiari pagarono un riscatto record di trecento milioni di lire.

A. P.

UN ALTRO INTERNAMENTO IN MANICOMIO?

## MOSCA: BRUTALE ARRESTO D'UNA GIOVANISSIMA EBREA

**Era «colpevole» di voler emigrare in Israele**

Londra, 22

Un membro di un comitato, che si batte per la difesa dei diritti degli ebrei sovietici, ha dichiarato ieri sera, a Londra che una giovane ebrea sovietica (alla quale lo scorso autunno le autorità sovietiche avevano concesso il permesso di emigrare in Israele) è stata portata via con la forza dalla sua casa di Mosca e potrebbe trovarsi attualmente in un istituto per malattie mentali.

Il membro del comitato che ha fatto la rivelazione ha aggiunto di avere avuto queste informazioni dall'ex fisico sovietico Alexander Temkin, con il quale è riuscito a mettersi in contatto telefonico, e ha precisato che la giovane ebrea in questione è la figlia quattordicenne, di nome Merina, di quest'ultimo. Temkin ha precisato che giovedì scorso, il direttore di una scuola francese di cui Merina è allieva aveva detto alla ragazza che essa correva il rischio di essere ricoverata in un istituto per la cura delle malattie mentali se non avesse rinunciato all'idea di emigrare.

Lunedì la polizia (sempre secondo il racconto del padre, riferito dal membro del comitato) ha preso Merina e l'ha letteralmente trascinata fuori di casa, nonostante la ragazza indossasse solamente abiti leggeri e non avesse né cappotto, né scarpe, né un copricapo per difendersi dai rigori dell'inverno russo. Il fisico, che perse il suo posto di lavoro un anno fa quando chiese un visto di emigrazione, ha aggiunto che, dopo il fermo di Merina, la polizia lo ha del pari fermato e trattenuto per 12 ore. *(Ansa - Reuter)*

---

Nel 1.o anniversario della morte di

**Alfredo Moresi**

la moglie e i figli Lo ricordano con immenso affetto.

(Soc. Armando Zega & C. V. Romagna 36 Roma, tel. 4696)

---

†

Il giorno 21 febbraio, stroncata da male crudele, dopo una vita interamente dedicata alla famiglia, si è spenta

**Lucia Lovisato n. Milovaz**

lasciando nel più profondo dolore il marito LUCIANO, la figlia ARIELLA col marito SERGIO de PAULI, il figlio FABIO con la moglie MARISA, i nipotini FEDERICA, LUCIANO, ANTONIO e STEFANO, la sorella NELLA ZAFUTTA, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì 23 febbraio alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

**Si dispensa dalle visite di condoglianza**

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Si associano al lutto il dott. SERGIO GREGORUTTI e famiglia.

Partecipano al lutto: famiglie BORGHETTI, ZUPPELLO.

Prende parte al lutto il cognato avv. ARMANDO LOVISATO.

Partecipano con grande dolore al lutto la cognata LIDIA LOVISATO con il marito MARIO LESCOVELLI e i figli STEFANO e MARINO con la moglie MARIA GRAZIA.

Partecipano al lutto GILDO e LINA BENCI e figli.

Si associa al dolore LAURA CAMERINO.

Si associano al lutto CARLO e GRAZIA ZENNARO.

GIORGIO e BEATRICE BADALOTTI con i figli sono affettuosamente vicini al carissimo prof. Lovisato ed alla sua famiglia nel loro grande dolore.

Si associano al grave lutto della famiglia:
— LAURA e LIVIO GIOVANNINI.

Partecipa al lutto il dott. PIER LUIGI MAIERON.

Si associano al lutto le famiglie CONTENTO, BARAVELLI, BRANDOLIN, TURRINI.

I MEDICI del II Reparto Medicina si associano al lutto del loro primario prof. Luciano Lovisato per la scomparsa della moglie.

Si associano al lutto la SUPERIORA le SUORE e tutto il PERSONALE del II Reparto Medicina.

GIOVANNI, ELENA e MARIO DE PAULI partecipano al dolore di Ariella, Luciano, Fabio e familiari tutti per la perdita di

**Lucia Lovisato**

Prende viva parte al lutto ERMANNO CLAI e famiglia.

Si associano addolorati al lutto dei familiari:
— VERA e TURI MANGANO
— MARISA e FERRUCCIO DEGRASSI
— SILVIA e FRANCO GRAZIANI
— MAURIZIO PERNAT

Partecipano al lutto:
— PINO, IRMA, LUCIANA, DONATELLA, PIERANTONIO
— Famiglie PURKARDHOFER
— ELVINA BERTOS

Si associano al lutto le famiglie JAVARONE - GRISAN

---

† Improvvisamente è mancato il nostro adorato

**Nicolò Catalano**
di anni 4

A tumulazione avvenuta, ne danno l'annuncio, affranti dal dolore, i genitori ELVIRA e MASSIMO CATALANO.

Trieste - S. Donato Milanese (Milano)

---

† Il giorno 19 febbraio è deceduto in Germania

PAPA'
**Donato Valentini**

Ne danno il triste annuncio i figli PINO e ANITA, i nipoti, le sorelle, il genero, la nuora e i parenti tutti.

---

Nel 15.o anniversario della scomparsa del

DOTT.
**Albano Zumin**
(23.2.1958)

la moglie, i figli, il genero e il nipote Lo ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata nella Chiesa di S. Antonio Nuovo oggi 23 febbraio.

---

†

Il giorno 20 corrente si è spento

**Mario Villas**
cap. di macchina

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il fratello, le sorelle, le cognate, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 23 febbraio 1973

---

†

Serenamente si è spento

**Ernesto Panteni**
di anni 77

Il figlio, la figlia, la nuora, il genero, le cognate, il cognato, i nipoti unitamente ai parenti tutti addolorati ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno a Romans oggi 23 febbraio alle ore 15.30.

Romans, 23 febbraio 1973

(On. Fun. Sartori O., Romans, 90023)

---

† Ieri 22 corrente è mancata la nostra cara zia

**Elsa Kreiner v. Terranova**

Ne danno il triste annuncio i nipoti e i pronipoti.

Un sentito ringraziamento al primario, al dott. Pezzoli e al personale della Clinica Medica Universitaria dell'Ospedale Maggiore.

Un pensiero riconoscente alla direzione, al personale e alle care amiche della Pensione Basiliadis.

I funerali avranno luogo sabato 24 corrente alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il 22 febbraio ha chiuso la Sua esemplare esistenza il nostro caro

**Luigi Scolz**

lasciando nel dolore la moglie LINA, i figli BRUNO, IVONNE, LUCIANO e LAURA, le nuore, i generi, i nipoti e le congiunte famiglie GIANNELLA, COVRI e CENDACH.

I funerali seguiranno domani 24 corrente alle ore 10.15 partendo dalla cappella di via della Pietà.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Partecipa al lutto la famiglia CRAMESTETER.

Si associano al lutto GRAZIELLA e GIORDANO CANZIANI

---

†

Il giorno 22 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Stanislao Gombi**

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, i nipoti, il fratello, la sorella e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 23 corrente alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

† Il 20 febbraio dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

**Vladimiro Guldin**

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 23 corr. alle ore 14.30 partendo dalla Chiesa di San Gerolamo (via Capodistria).

Partecipa al lutto la famiglia ZACCONI.

---

† Il giorno 22 corrente è mancato il nostro caro

**Nazareno Ceccolini**

Ne danno il triste annuncio i figli, la figlia, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 23 corrente alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

Il MOVIMENTO GIOVANILE della DC di Trieste partecipa al lutto dell'amico Alberto per la perdita del padre

**Romeo Luchitta**

Partecipano al lutto:
— ARDUINO COLOMBO e famiglia
— PIO NODARI e famiglia
— GIUSEPPE PANGHER e famiglia

---

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto alla nostra cara

**Emma Zattin v. Agarinis**

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro profondo dolore.

I FAMILIARI

---

† Ieri 22 corrente, dopo breve malattia è mancato ai suoi cari

**Francesco Coni**
pensionato Mag. Generali

Ne danno il triste annuncio la moglie FRANCESCA, il figlio LUCIANO con la moglie GINA e la nipotina CHIARA, il fratello GIUSEPPE, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 24 corrente alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al dolore della famiglia i nipoti PAOLA MAESTRIPIERI con la figlia LAURA e famiglia, NINO KONIZ e FULY.

I TITOLARI e la DIREZIONE della DELTA S.p.A. partecipano commossi al grave lutto che ha colpito la famiglia del proprio collaboratore Luciano Coni.

I COLLEGHI tutti si associano commossi al grave lutto del caro amico Luciano per la perdita del padre.

---

†

Ieri è serenamente mancato

**Rodolfo Kette**
capo d'arte
di anni 83

Ne danno il doloroso annuncio la figlia dott. ODILLA con il marito prof. MARCELLO VIEZZOLI, il nipote UGO, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

Le esequie funebri avranno luogo oggi, venerdì 23 corrente, alle ore 14.30 nella chiesetta del Cimitero nuovo di Monfalcone, ove la cara salma giungerà da Gorizia.

Trieste - Monfalcone, 23 febbraio 1973

---

† Il giorno 21 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

**Amelia Degrassi v. Luches**

Ne danno il triste annuncio i figli RICCARDO e SILVANO, le nuore, i cari nipoti e i parenti tutti.

Si ringrazia il medico curante dott. Marsi per le amorevoli cure prestate, i medici e il personale del Rep. lungodegenti.

I funerali seguiranno oggi, 23 corr., alle ore 14.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale, via Zonta 7/C)

Partecipano al lutto il TITOLARE e i DIPENDENTI della Ditta A. Buttignoni.

---

† Il giorno 22 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe Garreffa**

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie IDA, la figlia LEDA, il genero FRANCO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 24 corrente alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Si associano gli AMICI della impresa costruzioni Luigi Marcon.

---

† Il 21 corrente è mancata

**Giovanna Ferrante**

Ne danno il doloroso annuncio la figlia MARIUCCIA con il marito RINO BENCI, la nipote DORA con il marito LUCIANO (assente) e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 23 corrente alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto ENZA e PIERO VENIER.

---

† Dopo lunghe sofferenze ci ha lasciato il nostro caro papà

**Vittorio Valassi (Vlasich)**

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, le figlie, i generi, le sorelle, i fratelli e i nipoti.

I funerali seguiranno oggi 23 corr. alle ore 13.45 dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

Partecipano al lutto le famiglie RADESSICH, LINDMARK, RUNDSTROM, KANOBELJ.

---

† Il 22 corrente si è spenta

**Silvia Magnarin**

Ne danno il triste annuncio i figli CESARE AUGUSTO e ADRIANA, la mamma, le sorelle, i cognati e il nipote

I funerali avranno luogo domani 24 alle ore 10 dalla Cappella del Cimitero.

---

23 febbraio 1971

23 febbraio 1973

PROF.
**Ricciotti Birolla**

sono già 2 anni che non ci sei più, ma so già, o mio papà, che il tuo ricordo non cancellerà mai il nostro dolore.

---

**Alice D'Odorico**

Nel VI anniversario della morte La ricordano con affetto il marito, i figli, la nuora, il genero e i nipoti MARZIA e ROBERTO.

# AVVISI ECONOMICI

## MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20.** Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

**Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.**

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

**In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.**

**Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.**

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

### LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

**A.A.A.A.A. CERCO** urgentemente collaboratrice domestica stabile, giovane, capace, volonterosa, referenziata con possibilità di dormire. Offro stipendio proporzionato alle effettive capacità, contribuzioni di legge. Telef. 765252. 71680 B

**BAMBINAIA** sana referenziata cercasi da famiglia milanese per due bambini di sette e due anni. Ottimo trattamento alto stipendio. Telef. 024694792 dalle 9 alle 10. 5564 B

**CERCASI governante media età dalle 16 pomeridiane alle 8.30 del mattino. Referenze controllabili, telefonare 730269 ore pasti. 8095 B**

**CERCASI** ragazza o donna referenziata per famiglia. Telefonare 741121 pomeriggio dalle 14 alle 19. 41940 B

**CERCASI** referenziata minimo cinque ore giornaliere. Telef. 415882. 41900 B



**CERCASI** domestica referenziata lavoro dalle 8 alle 17 escluso domeniche, buon trattamento. Zanon Parini 6 negozio. 42127 B

**PICCOLA** famiglia cerca stabile con dormire anche primo servizio, tel. 766354. 41972 B

### IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

**IMPIEGATA** pensionata pratica contabilità aziendale corrispondenza offresi ore da convenirsi. Offerte cassetta 42021 C SPI.



**MILITESENTE** offresi patente B pratico guida volonteroso. Telefonare 414072 ore 14-15. 42175 C

**PENSIONATO** onesto offresi lavori leggeri. Cassetta 42107 C SPI.

**SEGRETARIA** direzione diplomata lunga esperienza, perfetta conoscenza scritto e parlato lingue tedesca e francese pubbliche relazioni. Scrivere Cassetta 8888888 C, SPI Trieste.

**TRADUTTRICE** esperta tedesco commerciale-tecnico cerca adeguata sistemazione. Scrivere Cassetta 6666666 C, SPI Trieste.

**TRENTATREENNE** conoscenza inglese, tedesco, capace ristorante, bar. Cerca adeguata sistemazione fissa Cassetta 33/a SPI Udine, 5544 C.

### LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

**A.A.A. SGOMBERO** prontamente abitazioni cantine cose di ogni genere. Telefonare 743768. 41983 CC

**A.A.A. SGOMBERO** quartieri soffitte cantine giacenze telefonare 70858. 41990 CC

**ABATANGELO PARCHETTI** riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti interpellateci! Rossetti 41/6. Telefono 790497. 21544 CC

**ANTENNE** Capodistria installiamo con garanzia, riparazioni radio TV accurate. Via dell'Istria 13, negozio. Telef. 794465. 42173 CC

**ARTIGIANO** idraulico esegue impianti modifiche idrosanitarie gas riparazioni in genere. Tel. 727567 pomeriggio. 42141 CC

**DATTILOGRAFA** conoscenza inglese accetta lavoro domicilio. Cassetta 42169 CC, Spi.

**PARRUCCHE** in genere su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana, posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3 primo piano. Tel 755493. 41852 CC

**PITTORE** pratico qualsiasi lavoro offresi. Telef. 33881. 71746 CC

**SGOMBERIAMO** rapidamente abitazioni cantine, soffitte, materiali locali cortili. Tel. 725597. 41836 CC

**TRASLOCHI** risparmierete 15 per cento sulla tariffa. Telefonando 773528, servizio accurato. 41802 CC

**TRASLOCHI** tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili, interpellateci tel. 414244 42028 CC

**VERNICIATURE,** levigature, pose parchetti d'ogni tipo, lavorazioni accurate, sopralluoghi gratuiti. Telefonare 820762 Trieste. 5557 CC

### IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

**A.A.A. APPRENDISTE** abbigliamento maschile assumonsi prontamente. Georges, corso Italia 24/B. 71744 D

**A. CAMERIERI** cercansi periodo feste di Carnevale. Dancing Paradiso, presentarsi o telefonare 813259. 41932 D

**AFFIDASI** ovunque lavoro ricalco, ottima retribuzione, serietà. Scrivere: Vetrart Sesto (Milano). 5490 D

**AMBOSESSI** 18-24 anni liberi viaggiare Europa con conoscenza francese o inglese, presenza dinamica, cercasi. Stupendio 150.000 più viaggio presentarsi sig. Goodwin, Hotel Duchi d'Aosta ore 10-19. 41956 D

**APPRENDISTA** banconiere ambosessi cerca subito bar Rio, V.le XX Settembre 16, telefono 796304. 71670 D

**ARREDAMENTI** Fulvia cerca apprendista 15-18 anni. Presentarsi via Galatti 20. 1009 D

**ASSUMO** apprendista commessa per oreficeria, conoscenza lingua straniera. Tel. 68980 D

**ASSUMONSI** tubisti a disegno e saldatori elettrici per tubi, presentarsi via Caboto 1, dalle 10 alle 12. 71690 D

**AUTISTA** patente E compenso netto settimanale lire 45.000, autisti patente C compenso netto settimanale lire 37.000 ricercansi urgentemente per servizio locale con autobotti. Presentarsi Carbocoke via Giarizzole 45. 71730 D

**BAR** mercato ortofrutticolo all'ingrosso Riva Ottaviano Augusto 12 cerca internista. Domeniche e feste libere. 71736 D

**CERCANSI** commesse per apertura nuovo negozio calzature, telefono 31229. 665 D

**CERCANSI** apprendiste e commesse lingua croata, ditta Balkantex via Rossini 8, Trieste. Tel. 31249. 21377 D

**CERCASI** aiuto commessa panificio Dudine, piazza Garibaldi 4. 42139 D

**CERCASI** apprendisti elettricisti. Zanon Parini 6. 42127 D

**CERCASI** impiegata pratica lavori ufficio. Telefonare 823477. 71732 D

**CERCASI** apprendista parrucchiera. Telefonare 794450. 71734 D

**COMPAGNIA** Latina assicurazioni assume impiegato e impiegata con esperienza rami assicurativi. Presentarsi piazza S. Sovino 2, primo piano, ore ufficio. 71728 D

**DISCOTECA** Night sul lago di Garda cerca signorine bariste cameriere 22-30 anni. Feriali 0464, 52451. 42032 D

**IMPIEGATO** militense primo impiego cercasi per mansioni portuali, manoscrivere dettagliando. Cassetta 42111 D SPI.

**IMPRESA** pulizia cerca donne pulizia stabili. Splendor, Ginnastica 20. 71742 D

**INDUSTRIE** confezioni assume operaie, apprendiste 15-30 anni. telefonare 820196. 41256 D

**INTERNISTE** cerca Salvatore piazza Venezia 1. Presentarsi ore 13-15. 42030 D

**PARRUCCHIERA** capace cercasi centro. Tel. 755570. 41994 D

**PITTORI** qualificati e apprendisti cercansi subito. Tel. 763166. 71668 D

**STENODATTILOGRAFO-A** conoscenza ingelse oppure francese preferibilmente entrambi cercasi. Scrivere curriculum vitae e pretese. Cassetta 71728 D, SPI.





### STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

**CAMERA** due persone bagno affittasi occupati o studenti. Telefono 790356. 42103 F

### ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

**ESTETISTE,** massaggiatrici, manipedicure, taglio e cucito, ginnastica estetica. Centro Moda Estetica ENCIP, via XXX Ottobre 6, tel. 35798. 1070 G

**STUDIO** tecnico impartisce ripetizioni disegno materie tecniche. Via Battisti 25, telef. 773231. 42149 G

### OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

**CANE** pastore tedesco nero marrone taglia grossa smarrito zona Monte Radio, mancia. Tel. 410001 - 422021. 42133 H

**SMARRITO** 21 febbraio ore 18.30 - 19 da via Stuparich a via Gatteri braccialetto oro carissimo ricordo padre defunto, buona ricompensa, pregasi consegnarlo via Stuparich 19. Telefonare 795446 - 795886. 71718 H

### APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

**APPARTAMENTO** GRETTA, vista mare, salone, 2 stanze, doppi servizi, terrazze, garage, centralnafta, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 42159 I

**CENTRALISSIMO** ultimo piano, stanza, cucina, wc, restaurata, affittasi 33.000. Telefono 734257. 42161 I

**MANSARDA** piccola luminosa, stanza, cucinino, wc, ad impiegata referenziata affitta 15.000 Immobiliare, Oriani 2. 42165 I

**UFFICIO** paraggi GOLDONI, 3 stanze, cucina, servizi, 2.o piano, affitta 70.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10.

**VILLETTA** PROSECCO, salone, 3 stanze, cucina, bagno, terrazza, poggiolo, giardino proprio, prontingresso affitta 75 mila mensili Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10.

**ZONA** S. Francesco affittasi 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina, tutti comforts 95.000. Informazioni tel. 734257. 42161 I

### APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

**CERCASI** affitto appartamento 2-3 stanze con riscaldamento, telefono 741217. 41938 L

**CERCO** affitto appartamento una due stanze, comfort, indifferente zona. Offerte Cassetta 42151 L, SPI.

### VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

**A.A. PELLICCERIA** Ziliotto, via Milano 16 I p. Nome che misura l'eleganza più classica e attuale. Sabato ultimo giorno di vendite straordinarie a prezzi fortemente ribassati di confezioni alta moda 1973-'74 con pelli delle migliori qualità. 42147 M

**MANTELLO** bambina 12enne e altro vestiario in ottimo stato causa crescita vendesi. Telefonare ore 20 759169. 42113 M



### ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

**ACQUISTIAMO** quadri, soprammobili, pianoforti, salotti antichi, mobili vari, telefonare 37872. 41950 N

### MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

**A.A.A. ACQUISTO** quadri pianoforti tappeti orologi studi mobili intagliati moderni. Telefonare 31428. 42057 NN

**A.A. SGOMBERO** abitazioni, cantine, compero mobili, altro. Tel. 750566. 42155 NN

**ASSORTIMENTO** mobili in genere, specialità salotti pelle, prezzi bassi: «Polli», via Grimani 11, telef. 796754. 122 NN

### RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

**CERCASI** rappresentante esclusivo apparecchiature industriali. Offresi automezzo, alte provvigioni, possibitlià carriera. Inviare curriculum. Scrivere Casella Postale 20 Castenaso (Bologna). 5554 P

### AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

**A. LA NUOVA CONCESSIONARIA FORD** via Baiamonti 60, vende autoccasioni selezionate rateizzazioni fino a 30 mesi, permuta usato per usato. Alcuni esempi: Ford Escort '69; Capri '70, '71; Taunus '71; Transit '69. Fiat 1100 R '67; 600 D '65; 850 '66. Renault R 8 '68, '69, '70; R 16 '69: NSU 1200 '66, '67. Simca 1000 '65, '72. A. R. 1600 S '67; 1600 GTV '66. 175 Q

**A. SIMCA - CHRYSLER - SUNBEAM.** CONCESSIONARIA DITTA DUPLICA, VIALE IPPODROMO 2. Dispone vasto assortimento autovetture d'occasione in ottimo stato. Massime facilitazioni di pagamento. Simca 1301 Special 71; 1300 68; 1300 64; 1000 68 70 71. Fiat 125; 124 Coupé; 124 Special; 1100 R Familiare; 1100 D; 850 Coupé; 850 67 68; 600 D; 500 71 68 67. Autobianchi Primula 5 porte; Primula 3 porte; Innocenti J 4; IM 3; Ford Anglia Torino; 15 M; Renault R 16; R 10; Opel Kadett 4 porte; Opel 67; Kadett Coupé 68; NSU 1100; 1000 Prinz 4 68. 60 Q

**ALPA** la barca da crociera che vince le regate. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 114 Q

**AUTOAGENZIA ZANARDO,** via del Bosco n. 20, tel. 796348 «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO», valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino 30 mensilità, permutiamo usato per usato, aperto anche festivi dalle 10 alle 13. 21291 Q

**AUTOMERCATO** via Rossetti 41, tel. 772122. Fiat 128 '69; 124 '66; 124 coupé '68; 850 coupé '67; 850 '67; 500 '66 '68; Mini '71 '70 '68; 1100 R '67; Alfa 1750 '69; Giulia super '65 '67; Giulia 1300 TI '66; Junior 1300 GT '67; Simca 1500 '66; 238 '69; Maserati Mistral. Permute, rateazioni. 41997 Q

**BATTELLI** pneumatici «Corsair» sconto eccezionale del 10% anche per ordini fatti entro marzo con consegna in estate. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli, 28.

**MOTORI** fuoribordo «Johnson - British Seagull» sconto eccezionale del 10% anche per ordini fatti entro marzo con consegna in estate. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli, 28. 144 Q

**MOTOSCAFI** e barche in vetroresina Fiart - Dory, sconto eccezionale del 10% (esclusi cabinati) anche per ordini fatti entro marzo con consegna in estate. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 114 Q

**MOTOSCAFI** «Chris - Craft» vasto assortimento modelli, i più venduti per le sue doti di qualità, prezzo e comodità. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 114 Q

**MUGGIA** Autosalone Cossich, via Battisti 20, tel. 272621. Vendesi nuovo e usato, permutasi usato per usato, 125 1968; 124 1967; 124 familiare 1967; 500 L 1968; Mini Minor 1968; Dino 1967; Opel coupé 1969; Opel Kadett 1968; Renault R 16 1968; Giulia 1300 1967; GT 1965; camioncino 1100 T, e altre. Domenica aperto dalle 9 alle 12. Feriali orario negozio, possibilmente pomeriggio.

**500 F** ottime condizioni vende privato. Viale Frausin 9, Muggia, tel. 271103. 42163 Q

### CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

**A.A.A. PRESTITI** concediamo qualsiasi categoria. Telefonare 29258. 71666 R

**A. DISPONENTI** da L. 100.000 a 10.000.000 offresi la possibilità di un alto guadagno impiegando pochi minuti alla settimana. Senza alcun impegno telefonare o scrivere SIR Piazzale Stazione 1, Padova, tel. 049-42639. 5482 R

**BAR** superalcoolico Sistiana, posteggio, lavoro stagionale vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 41921 R

**BAR** Buffet super alcoolici centrale, vendesi. Gamma Mazzini 30. 41904 R

**CARTOLERIE** abbigliamento vicinanze scuole vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 41921 R

**LOCALI** d'affari con licenza commerciale e non vendesi ottime occasioni. Agenzia Gentile, Toro 8. 41921 R

**OREFICERIA** centralissima ottimo guadagno vendesi 15 milioni. Agenzia Gentile, Toro 8.

**FAMIGLIA** sei persone pratica tutti settori cerca ristorante in gestione od appalto manodopera. Cassetta 42123 R SPI.

**GARAGE** zona Commerciale alta m 10 x 2.70 vendo 2.200.000. Telefonare 37915 1 R

**RISTORANTE** centrale bene avviato causa anzianità cedesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 41921 R

**SALONE** parrucchiera 7 caschi, zona signorile forte lavoro, vendo 3.500.000. Telefonare 37915. 1 R

**TRATTORIA** periferica vendesi 2.000.000; altra vasto giardino bene avviata tutte licenze, vendesi condizioni pagamento favorevolissime. Agenzia Gentile, Toro 8. 41923 R

### CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

**A. I. DUINO** VICOLO FORESTALE. Palazzina 2 piani soleggiatissima. Signorili. 3 camere, salone, doppi servizi, termonafta, box auto. II piano con MANSARDA. RIFINITURE EXTRA. MUTUO 50% VENTENNALE. VENDITE DIRETTE. VISITARE FERIALI ORE 15-17. Informazioni tel. 29235. 41911 S

**A. I. EREMO** Prenotansi appartamenti SIGNORILI. VISTA MARE. 3 camere, salone, doppi servizi, box auto, TERMONAFTA con REGOLAZIONE PROPRIA. V piano annessa MANSARDA GRANDE TERRAZZA. MUTUI ASSICURATI VENTENNALI - ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235.

**A. I. STADIO.** Palazzina 2 piani 1-2-3 camere, servizi, terrazza, centralnafta, box auto. RIFINITURE BELLISSIME. MUTUI ASSICURATI VENTENNALI. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE. VENDITE DIRETTE ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235.

**ACQUISTASI** locali per negozio 200-250 mq direttrice zona industriale centro. Scrivere Cassetta 42117 S SPI.

**ACQUISTO** appartamento due stanze, servizi, confort in contanti, telefonare 35773.

**AFFARONE** vendesi casa signorile, stile rustico ammobiliato con otto vani. Altopiano carsico. Telefonare 745933.

**AFFITTASI** terreno 600 mq paraggi Domio. Telef. 823302 ore pasti. 71748 S

**APPARTAMENTO** via COMMERCIALE - primingresso, con mansarda, terrazza, centralnafta, ascensore, vende 25 milioni contanti 30% rimanenza mutuo accordato con possibilità contributo regionale, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 42159 S

**LOCALE** osteria, S. Luigi vendesi licenza arredamento, anche muri. Informazioni tel. 734257. 42161 S



# ORARIO FERROVIARIO

## STAZIONE CENTRALE

### TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

| | | |
|---|---|---|
| 6.10 | R | Venezia Bologna (via Venezia S.L.) e Milano - Genova (*) (via Mestre) |
| 6.20 | L | Portogruaro C. |
| 6.56 | D | Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre) |
| 8.04 | DD | Venezia |
| 9.30 | R | Venezia - Roma (*) |
| 9.44 | DD | (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene o Istanbul - Parigi) |
| 10.53 | L | Portogruaro |
| 13.00 | R | Venezia |
| 13.45 | L | Portogruaro |
| 14.33 | DD | Venezia - Milano - Torino |
| 17.10 | L | Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) |
| 17.25 | R | Venezia (senza fermate intermedie) Milano - Genova (*) |
| 18.04 | L | Portogruaro |
| 18.55 | DD | (Simplon Express) Venezia - Roma Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste Parigi), WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, (WL Mosca - Roma) (1) |
| 19.32 | L | Portogruaro |
| 20.22 | D | Venezia Bologna e Lecce (via Mestre) (cuccette Trieste Lecce). |
| 22.25 | DD | Venezia Milano Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste Torino) V. Mestre - Bologna Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino) |

ARRIVI

| | | |
|---|---|---|
| 6.25 | L | Cervignano (soppresso nei giorni festivi) |
| 7.25 | L | Portogruaro |
| 7.50 | DD | Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca, solo la domenica) |
| 9.16 | D | Venezia |
| 10.13 | DD | (Simplon Express) Parigi - Domodossola Milano Lambrate - Roma Venezia (cuccette Mosca (2), Lecce - Bologna cette Parigi Trieste e Parigi Beograd), WL Roma - (cuccette Lecce Trieste) |
| 11.03 | R | Milano Venezia SL (*) (Venezia Trieste senza fermate intermedie) |
| 12.10 | DD | Venezia |
| 13.40 | D | Milano - Venezia |
| 13.58 | L | Cervignano |
| 15.10 | DD | Venezia |
| 17.05 | D | Torino Milano (via V. Mestre) e Venezia |
| 18.39 | R | Bologna Venezia ((*) |
| 19.17 | L | Portogruaro |
| 19.34 | DD | (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi Atene o Istanbul) |
| 20.55 | R | Milano (via V Mestre) Roma - Venezia (*) |
| 23.00 | L | Venezia (da Roma) |
| 23.28 | DD | Torino Milano Genova - |

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

### UDINE - VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

| | | |
|---|---|---|
| 3.40 | L | Udine Pordenone |
| 5.29 | L | Udine |
| 6.15 | D | Udine - Tarvisio |
| 6.25 | L | Udine |
| 7.20 | D | Udine - Tarvisio - Vienna |
| 10.05 | L | Udine |
| 12.25 | D | Udine |
| 12.45 | L | Udine |
| 14.15 | D | Udine |
| 14.22 | L | Udine |
| 16.45 | L | Udine - Tarvisio |
| 17.55 | L | Udine (soppresso nei giorni festivi) |
| 19.10 | D | Udine |
| 20.02 | L | Udine |
| 20.50 | D | (Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio - Vienna Stuttgart (cuccette per Stuttgart) |
| 22.40 | L | Udine |

ARRIVI

| | | |
|---|---|---|
| 0.33 | L | Udine |
| 6.52 | L | Udine (soppresso nei giorni festivi) |
| 7.35 | L | Udine |
| 8.14 | D | Pordenone Udine |
| 8.49 | L | Udine |
| 9.00 | D | (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart) |
| 12.04 | L | Tarvisio - Udine |
| 14.05 | D | Udine |
| 15.04 | L | Udine |
| 16.05 | D | Udine |
| 18.05 | L | Udine |
| 18.55 | DD | Tarvisio - Udine |
| 19.45 | L | Udine |
| 21.09 | L | Pordenone Udine |
| 22.20 | L | Udine |
| 22.45 | D | Vienna - Tarvisio - Udine |

### TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

| | | |
|---|---|---|
| 0.05 | D | Villa Opicina - Lubiana - Zagabria |
| 7.10 | D | Villa Opicina - Lubiana |
| 10.33 | DD | (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (WL Roma - Mosca) (2) - Budapest (WL Torino - Mosca la domenica) |
| 13.10 | L | Villa Opicina - Lubiana (1) |
| 18.15 | L | Villa Opicina (1) |
| 18.47 | D | Villa Opicina - Lubiana (1) |
| 20.09 | D | (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Thessaloniki (WL Parigi - Atene o Istanbul) e WL e cuccette Trieste - Belgrado |
| 20.35 | L | Villa Opicina |

ARRIVI

| | | |
|---|---|---|
| 5.00 | D | Zagabria - Lubiana - Villa Opicina |
| 7.10 | L | Villa Opicina (soppresso nei giorni festivi |
| 8.25 | D | (Direct Orient) Thessaloniki Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene o Istanbul e Belgrado) e cuccette Belgrado - Trieste |
| 9.05 | D | Lubiana - Villa Opicina (1 |
| 13.35 | L | Lubiana - Villa Opicina (1 |
| 18.34 | DD | (Simplon Express) Belgrado Zagabria - Lubiana - Budapest - Villa Opicina - WL Mosca - Roma (3) WL Mosca Torino il venerdì |
| 21.38 | L | Villa Opicina |
| 22.00 | D | Lubiana Villa Opicina |

(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì mercoledì e venerdì
(3) Circola nei giorni di lunedì mercoledì, sabato e domenica